Il tempo per sognare
Viale XX Settembre, 9 - Tel. 040.365039 - TS

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366665, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelle del giornale): CD Comune di Trieste € 3,62

20208
9 771592 169000

ANNO 121 - NUMERO 32
VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

Vesti con allegria
Viale XX Settembre, 9 - Tel. 040.365039 - TS

Tra il sindacato e la politica

E' sui licenziamenti che si deciderà il futuro di Cofferati

di Massimo Riva

Chi dà per certo, nei mesi a venire, il passaggio di Sergio Cofferati dalla guida della Cgil alla leadership della sinistra politica dovrebbe forse raffreddare - secondo i diversi punti di vista - i suoi timori o le sue speranze. Sarà anche evidente che la crisi apertasi nell'Ulivo e segnatamente dentro i Ds apre grandi spazi all'iniziativa del segretario del maggiore sindacato nazionale, unica solida forza organizzativa rimasta sul versante della sinistra. Ma, in realtà, l'operazione "Cofferati for president" si presenta assai più complessa di quanto potrebbe oggi apparire.

Molto, se non tutto, dipende da come il segretario della Cgil riuscirà a gestire questi pochi mesi che gli restano da spendere alla testa della sua confederazione. In altre parole, l'ingresso di Cofferati in politica potrà realizzarsi con successo soltanto se con successo si concluderà la sua esperienza sindacale. E allora, a quest'ultimo riguardo, occorre tenere ben presente che un passaggio tutt'altro che agevole attende alla prova il cosiddetto Cinese: l'esito della battaglia tuttora apertissima sulla riforma dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori (disciplina dei licenziamenti) progettata dal governo.

Gli scioperi articolati, che Cgil, Cisl e Uil hanno unitariamente proclamato contro questa mossa governativa, hanno avuto finora una riuscita che è andata anche aldilà delle più ottimistiche previsioni sindacali. Forte di questa mobilitazione della base, dal palco del congresso di Rimini, Sergio Cofferati si è spinto fino a far balenare il ricorso all'arma finale: lo sciopero generale. Ma è anche un fatto che questa sua ipotesi non ha raccolto l'immediata adesione delle altre confederazioni. Luigi Angeletti, per la Uil, ha detto che per il momento non è il caso di parlarne, mentre Savino Pezzotta, per la Cisl, ha definito "inopportuno" lo sciopero generale e ribadita la necessità di continuare a trattare con il governo.

Questo scenario indica che il sentiero sul quale Cofferati si trova a camminare è piuttosto stretto. Finora Uil e soprattutto Cisl si sono allineate sulle posizioni più rigide assunte dal leader della Cgil perché hanno dovuto prendere atto che la sortita del governo Berlusconi sulla libertà di licenziamento incontra la più fiera opposizione nel mondo dei lavoratori.

● Segue a pagina 4

Il ministro della Salute Sirchia istituisce una task force di esperti. Boncinelli perplesso sulla sua effettiva utilità

Mucca pazza, ritorna la psicosi

Santarossa: carne sicura in regione. Consumi nella normalità a Trieste

DELITTO DI COGNE

Il killer ha lasciato la sua firma nella stanza della tragedia

● A pagina 2

ROMA Torna la psicosi da Mucca pazza. E, oltre ai timori, più o meno fondati, dilaga anche la polemica. Il Codacons infatti ha invitato ieri a evitare la carne rossa: secondo l'associazione dei consumatori, la carne non può essere sicura perchè girano le farine animali ed esiste ancora la macellazione clandestina. Dichiarazioni «irresponsabili e infondate», delle quali verranno valutate eventuali implicazioni penali, ha immediatamente replicato il ministro delle Politiche agricole Alemanno. La fitta rete di controlli e le misure adottate per fronteggiare l'emergenza Bse rendono sicura la carne italiana, afferma Alemanno.

Controlli dei Nas

«Il pericolo di altri casi non si può escludere - spiega Alemanno -, il morbo può essere stato contratto anche 10 anni fa e manifestarsi oggi». Ma è «fuori luogo parlare di epidemia della variante di Creutzfeld-Jakob: sono solo singoli casi e sempre riferiti al passato», gli fa eco il ministro della Salute Sirchia, che intanto annuncia la creazione di una task force anti-Bse, ovvero una commissione tecnica per approfondire gli aspetti epidemiologici, clinici e preventivi delle encefalopatie spongiformi umane. Sull'effettiva efficacia della task force esprime la propria perplessità il genetista Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, mentre l'assessore regionale alla Sanità del Friuli Venezia Giulia Valter Santarossa assicura che in regione i controlli funzionano perfettamente. A Trieste e a Gorizia per il momento, non si notano flessioni nel consumo di carne, mentre un po' più guardinga è Monfalcone, dove è ancora percepito l'eco dei bovini trovati «non negativi» negli allevamenti di Bagnaria Arsa, Bicinicco e San Canzian d'Isonzo.

● A pagina 3

Pubblicati i guadagni al lordo delle imposte di consiglieri e assessori. Sono in molti attorno alla soglia dei 200 milioni

Regione, Cisilino è mister mezzo miliardo

Oltre 50 i milioni versati al partito da Zorzini (Pdci) e Antonaz (Prc)

Messaggi d'Amore
Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate
Premio "San Valentino"
All'interno il coupon per partecipare

TRIESTE Renzo Tondo? Il predecessore Roberto Antonione? Non è la massima carica politica dell'amministrazione regionale ad aver dichiarato il reddito complessivo lordo più alto per l'anno 2000. Il più ricco degli esponenti politici che siedono in piazza Oberdan è l'ex Pdsi Adino Cisilino (ora consigliere di Fi) che, con i suoi 558.543.000 di lire, batte di gran lunga presidenti della giunta, del Consiglio e assessori. Cisilino è seguito, ma con 150 milioni di meno, dall'assessore alla Sanità Santarossa. Poco più sotto Giulio Staffieri. Ma sono molti i consiglieri che si avvicinano o superano la sogglia dei 200 milioni. Il «più povero» con 34 milioni Gualtiero Stefanoni che però nel 2000 non era ancora consigliere. I comunisti Zorzini e Antonaz i più zelanti a versare parte dei loro emolumenti ai rispettivi partiti, Pdci e Prc: oltre 50 milioni a testa.

● A pagina 12

Pietro Comelli

Legge elettorale: il senatore Collino (An) spara a zero sugli alleati

«La Lega? Un partito arretrato»

Il senatore di An Giovanni Collino

TRIESTE La Lega Nord? Un movimento più arretrato nel Friuli Venezia Giulia che nel resto d'Italia. Il suo segretario Zoppolato? Un personaggio culturalmente non in grado di recepire una certa sensibilità della politica. An? Un partito che crede fortemente nel presidenzialismo ma è pronto a fare un passo indietro per salvare la coalizione di centrodestra che regge la Regione. Il senatore Giovanni Collino, responsabile del dipartimento organizzazione di Alleanza nazionale, interviene nell'infuocato dibattito che sta circondando la legge elettorale in gestazione per meglio precisare le posizioni del partito. Partendo dall'assoluta compattezza dei ranghi sulle scelte da operare, Collino anticipa agli alleati alcune delle condizioni che considera irrinunciabili per trovare un punto di mediazione, a partire dallo sbarramento, «che non può scendere sotto il 5%».

● A pagina 10

Furio Baldassi

Vasta operazione di polizia da Trieste alla Lombardia. Sette arresti

Smascherato il «boss dei boss» del traffico di clandestini curdi

TRIESTE Una vasta operazione contro l'immigrazione clandestina condotta dal Friuli Venezia Giulia fino alla Lombardia ha portato all'arresto di sette persone e all'individuazione di una rete criminale che in un anno, secondo gli inquirenti, ha gestito un traffico di oltre mille clandestini essenzialmente di nazionalità curda dalla Turchia all'Europa continentale. E, soprattutto, le indagini eseguite nell'ambito dell'operazione «Bosforo-Impero» hanno consentito di individuare il «boss dei boss di questo traffico». Si tratta di un cinquantenne di etnia armena, padrone di un impero economico che spazia dalla Turchia fino al Medio Oriente, collegato, seppur indirettamente, al Pkk ma in buoni rapporti anche con la nomenklatura di Ankara. «E' un boss che in Turchia gode di appoggi a tutti i livelli, anche politici», ha detto di lui un investigatore.

● A pagina 6

Corrado Barbacini

GIOVEDI' GRASSO

Carnevale, uno sprazzo di sole

TRIESTE Dopo lo smog, la nebbia e la pioggia, favorito dal ritorno del sole è esploso ieri il «Giovedì grasso» in gran parte d'Italia e nel Friuli Venezia Giulia, da Trieste a Muggia (foto Lasorte), Gorizia e Monfalcone.

PORTE BLINDATE
tesioporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
€ 830
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

Un'esposizione alla Marittima proporrà la catastrofica simulazione dell'impatto di un meteorite con il bacino San Giusto

Un'onda gigantesca sommergerà Trieste

TRIESTE Un'onda gigantesca che si impenna proprio davanti a piazza Unità. Un mare d'acqua che, da quel muro liquido alto centinaia di metri, si riversa su Trieste. Spazzandola via, quasi fosse un villaggio fatto di cartapesta.

Questo scenario da incubo non è preso a prestito dal film «Deep Impact» di Mimi Leder. È una spaventosa, straordinaria simulazione video che sarà un po' il fiore all'occhiello della mostra «Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi verso la Terra». L'esposizione verrà aperta al pubblico domani, alla Stazione Marittima, e resterà aperta fino al 5 maggio, organizzata da Globo Divulgazione in collaborazione con l'Università di Urbino.

Il fascino e la potenza di un'onda fuori del comune.

Ogni anno il nostro pianeta è bombardato da circa duemila oggetti meteoritici. E non è solo il cinema, con film come «Armageddon» interpretato da Bruce Willis, a ipotizzare che qualche gigantesco oggetto volante, in arrivo dal cielo, prima o poi entri in rotta di collisione con il nostro pianeta, provocando disastri di incredibili proporzioni.

In mostra si potranno vedere meteoriti originali e di grande valore scientifico, come quelli in arrivo dalla Specola del Vaticano, e alcuni pezzi di roccia provenienti da Marte. Oltre allo spettacolare modello di Hoba, il più grande meteorite ritrovato sulla Terra.

● A pagina 29

Elisa Grando

ABBIGLIAMENTO PRODUZIONE PROPRIA
MANIFATTURA RONCHI
ELIMINIAMO
LE COLLEZIONI
AUTUNNO/INVERNO 2002
CON
SCONTI ECCEZIONALI
RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481 474847
SPACCIO AZIENDALE
Aperto al pubblico dal LUN al SAB dalle 9.30 alle 18.30 non stop

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il sostituto procuratore Cugge prende altro tempo ma gli inquirenti avrebbero già adesso pronta la ricostruzione di quanto accaduto nello chalet

Giallo di Cogne, il pm chiede 15 giorni di tempo

«Aspettiamo i risultati delle ultime analisi scientifiche». Resta il mistero sull'arma del delitto

AOSTA La svolta che doveva cancellare il giallo di Cogne e arrestare l'assassino di Samuele Lorenzi non c'è stata. Tanti sospetti, nessun indagato. Molti interrogatori, pochi elementi significativi raccolti. Numerose perquisizioni nella villetta di Montroz, ma ancora nessuna traccia dell'arma del delitto. Di ora in ora arrivano smentite e conferme da parte degli inquirenti. Non ultima quella che vede in primo piano la possibilità che la mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni, fosse oggetto di attenzioni da parte di un uomo. Una persona che la seguiva da giorni e che insidiava la tranquillità familiare dei Lorenzi. Stefano e Anna Maria, coppia perfetta, innamorati, riservati. Felici. Una felictà che forse ha fatto scattare la follia di chi invece viveva nella gelosia e nella tristezza? Ipotesi e poche conferme. Ma questa pista non è esclusa.

Il pm Stefania Cugge dopo il sopralluogo alla villa di Cogne del professor Picozzi.

Esame del Dna. E per comporre il mosaico dei sospettati gli inquirenti ora procederanno all'esame del Dna su tutte le persone che sono entrate nella villetta il giorno del delitto: la mamma, il padre, la dottoressa Ada Satragni e suo suocero accorsi subito dopo l'allarme, i due soccorritori del 118, e due vicini di casa dei Lorenzi.

Pausa in procura. Così, con i tavoli colmi di fascicoli del caso-Lorenzi la procura della Repubblica di Aosta fa un passo indietro e annuncia che ci vorranno almeno quindici giorni prima di avere in mano qualche cosa di concreto. Il delitto del piccolo Samuele sembra ingoiato da troppi misteri, come seppellito dalla neve che imbianca la Val D'Aosta. «Si tratta di un periodo di pausa», ha detto il sostituto procuratore della Repubblica, Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta, «dobbiamo aspettare i risultati dei carabinieri del Ris di Parma. Continueremo ad indagare. Certo, abbiamo già delle piste da seguire ma non sono sufficienti gli elementi raccolti per poter iscrivere nel registro degli indagati qualcuno».

L'arma del delitto. La tensione al secondo piano del tribunale di Aosta è altissima, il procuratore capo, Maria del Savio Bonaudo, ripete che l'arma del delitto non è stata trovata, che non conferma il ritrovamento di un pigiama o indumento intimo macchiato di sangue appartente alla mamma di Samuele. E che infine non è confermato neppure che nella casa ci siano le impronte solo dei genitori e dei soccoritori e non vi siano orme di estranei sospetti. Come dire: s'indaga nella famiglia così come resta viva la pista del folle che è entrato di soppiatto nella villetta quella mattina di mercoledì 30 gennaio e ha sferrato 17 colpi sfondando il cranio al bambino.

Decine di interrogatori. Se da un lato i Ris porteranno i risultati tra una decina di giorni, dall'altra i carabinieri di Aosta continuano le indagini interrogando ogni giorno decine e decine di persone che conoscono la famiglia. Cercano di capire tutto di questa coppia felice. Chi frequentavano. Quali erano i loro amici più cari. Se c'erano persone nemiche. Invidiose. Tanto invidiose da colpire al cuore l'intera famiglia uccidendo l'ultimo nato.

La mamma è innocente. «Sono sconvolto ed indignato per tutto ciò che si dice di questa coppia», affermato ieri l'avvocato Federico Grosso che si è recato nel pomeriggio dal pm, «sono convinto che la mamma è innocente. E' impossibile che abbia ucciso suo filgio. Bisogna cercare altrove. E sono soddisfatto che la procura non faccia le cose in fretta. La pausa annunciata dagli inquirenti porterà dei sicuri risultati. Chiderò che sabato, ai funerali, siano allontanate le telecamere. Basta con questo scempio, con questo teatro macabro attorno a una famiglia che vive una tragedia dentro la tragedia».

Roberta Rizzo

I Ris portano via dalla villetta dieci sacchi di reperti

AOSTA I carabinieri hanno raccolto tutti gli «elementi utili» alla risoluzione del giallo di Cogne e, nei prossimi giorni, le analisi di laboratorio potrebbero definitivamente trasformare in prove alcuni «importanti indizi» già agli atti dell'inchiesta. Il materiale è contenuto in dieci sacchi neri portati fuori dalla villetta dei Lorenzi su auto. Saranno ora attentamente esaminati, anche alla luce delle prove sul Dna. È quanto si apprende in ambienti investigativi. Gli accertamenti scientifici da parte dei carabinieri del Ris sulla gran mole di reperti sequestrati possono essere condotti «con tranquillità », non essendovi - stando ad indiscrezioni che non sono comunque confermate - esigenze cautelari tali da richiedere un immediato provvedimento restrittivo. Come dire, la situazione sarebbe sotto controllo da parte degli investigatori.

Ormai non ci sarebbe più alcun pericolo di inquinamento delle prove, ma - a quanto pare - gli inquirenti non riterrebbero sussistente neppure il rischio di nuovi reati dello stesso genere, e neppure quello di fuga. Stando a quel poco che trapela dal riserbo degli inquirenti, una ricostruzione di quel che sarebbe successo il 30 gennaio nella casa dei Lorenzi, a Cogne, sarebbe già pronta.

Esaminando tutte le tracce, le macchie, le ombre, gli investigatori ritengono di poter ricostruire compiutamente la dinamica dell'omicidio: le mosse dell'assassino, il percorso all'interno della casa, la sequenza temporale dei gesti. Si tratta di una tecnica di indagine - quella di ricostruire, prima di tutto, il film del delitto - che gli specialisti del Ris adottano in ogni caso che gli viene affidato. Questa ricostruzione, vagliata scientificamente, viene poi messa a confronto con quella che gli investigatori hanno ipotizzato in base agli altri elementi da loro raccolti, soprattutto testimonianze. Se i dati collimano, dare un volto al killer diventa spesso un'operazione semplice.

All'identikit dell'omicida ci pensa lo psichiatra Massimo Picozzi

Il superesperto di Novi Ligure per il profilo psicologico del killer

AOSTA La stanza da letto matrimoniale è il teatro del delitto: schizzi di sangue nelle tende, nel soffitto, sulle lenzuola, sul pavimento. La scena racconta non solo l'orribile omicidio ma anche come si è mosso l'assassino. Quanti passi ha fatto, in quale posizione si è messo nei confronti della vittima per colpirla e, come ultimo sconvolgente atto di pietà, coprirla con una trapunta come se volesse nascondere ciò che ha fatto. Dettaglio fondamentale questo, poichè determina un comportamento psicologico che passa dalla violenza inaudita a una «compassione» per la propria vittima innocente. Gli occhi dell'assassino hanno poi scandagliato la stanza fermando nella memoria il suo gesto folle.

Dai minimi dettagli si può capire la «ritualità» del delitto e della violenza inferta sul povero corpo del bambino. Un bambino indifeso di appena tre anni che ha solo saputo mettere le manine davanti al viso per fermare il «mostro» che lo massacrava. L'assassino ha lasciato la sua firma e non solo quella segnata dal sangue ma anche quella della sua psicologia di folle killer. Ed è con il «criminal profiling», ovvero la descrizione del profilo psicologico dell'assassino, che gli inquirenti cercano un aiuto sostanziale per incastrare chi ha ucciso Samuele.

Il massimo esperto italiano in grado di effettuare tale identikit è lo psichiatra Massimo Picozzi, responsabile della sezione di psicologia investigativa e psicopatologia delle condotte criminali dell'università di Parma. Picozzi è stato nominato dalla Procura di Aosta e ieri si è recato nella villetta di Montroz, a pochi chilomeri da Cogne, accompagnato dal pm Stefania Cugge, dove è rimasto per parecchie ore. Ha osservato tutte le stanze della casa per farsi un quadro della vita familiare della coppia, poi si è concentrato sulle camera dell'orrore. Chiuso nel suo cappoto grigio scuro, con gli occhiali da sole, barba ben curata e capelli brizzolati, ha preso appunti in modo meticoloso. Ha cercato di guardare con gli occhi dell'assassino e ricostruire le modalità del delitto, perchè nei gesti e nelle scelte dell'omicida trapela la sua identità.

Dall'analisi del professor Picozzi si potrà anche stabilire se a uccidere sia stata una donna o un uomo. Infatti vi sino alcune fondamentali differenze di comportamento delittuoso in base al sesso del killer o del folle. Entro pochi giorni consegnerà al pm una relazione nela quale descriverà il profiling dell'assassino. Questa metodologia, molto adottata in America, si pone al confine tra la scienza dell'investigazione, discipline psicologiche e psichiatria clinica e forense. La sua perizia è ritenuta importantissima dagli inquirenti poichè l'esperienza di Picozzi ha aiutato a risolvere casi come quello di Erika e Omar e del serial killer di Padova, Michele Profeta.

R.R.

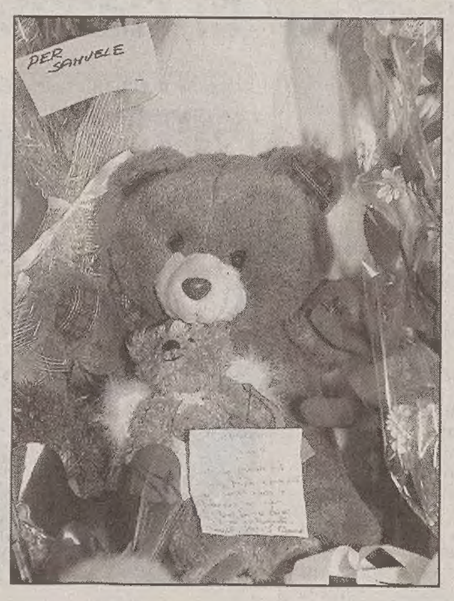
Lo psichiatra Massimo Picozzi al suo arrivo a Cogne.

Da stasera la veglia funebre nella cella mortuaria, domani alle 14 i funerali in paese nella parrocchia di Sant'Orso

Fiori, peluches e trenini per Samuele

L'obitorio del cimitero si riempie di giocattoli, da ieri il piccolo non è più solo

La famiglia ha chiesto di non portare fiori, ma di fare un'offerta alla Casa della speranza dove si assistono bimbi da zero a tre anni



Da ieri Samuele non è più solo. Nell'obitorio del piccolo cimitero un gruppo di mamme del paese hanno portato fiori, trenini e peluches. Da stasera la veglia funebre, domani alle 14 i funerali.

COGNE Rimediare alla tristezza di una camera mortuaria è un'impresa che fallisce sempre. Rimediare al pensiero insostenibile di un bambino di tre anni chiuso da più di una settimana in una cella frigorifera - nudo e solo - è un'impresa che comunque qualcuno ha voluto tentare. Se Samuele è davvero in cielo come hanno detto a suo fratello Davide, avrà visto e apprezzato. Per lui che non c'è più ieri è stato di nuovo Natale. I regali hanno cominciato ad arrivare al mattino, portati a mano da gente qualunque o recapitati da un addetto delle poste. «È qui? Si può entrare?». No che non si può.

Al custode del cimitero un po' dispiace dover mandare via la signora che si definisce semplicemente «una mamma», spiegare che là dentro hanno accesso solo i parenti, se solo si facessero vedere. «Anch'io ho due bambini piccoli. Per favore, gli faccia avere questo da parte nostra». Qualcuno dice una preghiera, qualcuno azzarda una domanda: «Ci sono novità su chi l'ha ammazzato?». Il custode allarga le braccia. L'anticamera della cella dove Samuele aspetta di essere rivestito è chiusa a chiave, i pacchetti si accumulano su una panca di legno appoggiata al muro. Oggi li sposteranno nella camera ardente dove a mezzogiorno la piccola salma sarà composta. Quando verrà il momento della preghiera forse avranno la meglio sullo squallore delle piastrelle e delle luci al neon.

Arrivano due trenini a tinte pastello, di quelli che i bambini di tre anni si tirano dietro con un cordino facendo il verso con la bocca. Arriva un piccolo dalmata di pezza già scartato ma con il fiocco al collo. Arrivano peluches di tutte le razze e dimensioni, orsi, tigrotti, incroci senza nome. E fiori, rose bianche soprattutto, tutti con il biglietto di accompagnamento.

Uno è scritto in stampatello faticoso, autore anonimo di una qualche seconda elementare: «Samuele non avere paura che sei in braccio al Signore». Un piccolo Yoghi consegna il pensiero di una madre: «Alla tua giovane vita è stata tolta la possibilità di conoscere anche le cose belle. Mi auguro che lassù fra gli angeli tu possa aver raggiunto serenità, felicità e l'amore per chi te lo ha negato». Un mazzo di rose giunte da Firenze sussurra: «Vi siamo vicini. Samuele resterai per sempre nel nostro cuore».

La famiglia Lorenzi ha fatto sapere di non volere fiori, dirottando la solidarietà sulla Casa della Speranza del Suore di San Giuseppe di Aosta che ospita i bimbi da zero a tre anni. E ha stabilito che la bara bianca arriverà sulla piazza del municipio di Cogne solo mezz'ora prima dei funerali, previsti domani alle 14 nella parrocchia di Sant'Orso. In tarda mattinata al cimitero di Aosta arriva Mario Lorenzi, il nonno di Samuele. Anche lui chiede informazioni al custode, poi vede le telecamere in agguato e si allontana a testa bassa.

Lisa Gandolfo

MISTERO A PISTOIA

La donna, moglie di un operaio, era stata ricoverata per una forte emorragia e i sanitari hanno avvertito la polizia che poteva trattarsi degli effetti di un parto

Neonato trovato cadavere in un sacchetto dentro l'armadio

PISTOIA Sarà l'autopsia a chiarire quello che, per adesso, resta il mistero di un neonato trovato cadavere in un sacchetto di plastica dentro un armadietto nella casa di Stefano Innocenti, 33 anni, e Susanna Pisano, 31, senza figli. La donna ha perso molto sangue e le sue condizioni sono serie tanto da essere ricoverata in rianimazione; i sanitari si sono riservata la prognosi.

Quello che il sostituto procuratore, Luciano Costantini, chiederà al medico che eseguirà, forse già oggi, l'esame sul corpicino (di dimensioni normali come alla fine di una gestazione), sarà se il neonato è stato partorito morto o se il decesso è avvenuto successivamente e, in questo caso, per quali cause. Da valutare anche l' eventualità di un aborto, spontaneo o meno.

Il corpo del neonato, chiuso come detto in un sacchetto riposto dentro un armadio, è stato trovato nell'abitazione della donna sposata con un operaio, dopo che questa era dovuta ricorrere alle cure dei sanitari in quanto colpita da emorragia. Sembra che il corpicino fosse nel mobile da un paio di giorni. È successo nella piccola frazione di Borgo a Buggiano dopo che i sanitari dell' ospedale di Pescia, visitando la donna, si erano accorti che l'emorragia era collegata ad un recente parto. È stata così avvisata la polizia che ha effettuato un sopralluogo nella casa della donna - un seminterrato in un palazzo della zona residenziale del paese - dove è stato trovato il piccolo cadavere. Sul posto anche il magistrato di turno che si è trattenuto nella casa circa tre quarti d' ora.

La donna, moglie di un operaio, pesa circa 100 chili ed è piuttosta bassa, condizione che aveva permesso di celare la gravidanza, ignota anche ai vicini. Sono in corso indagini per appurare i molti lati ancora oscuri della vicenda.

Intanto è emerso che neanche il marito, secondo quanto riferito dalla madre dell' uomo, sarebbe stato a conoscenza della gravidanza della moglie.

Il magistrato, il sostituto procuratore Luciano Costantini, ha effettuato un terzo sopralluogo nell'abitazione della coppia e ha avuto conferma che il sacchetto sarebbe stato tenuto lì almeno per un paio di giorni.

Un reparto di neonatologia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cargnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilite € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 febbraio 2002 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro della Salute crea d'urgenza una commissione di dieci superesperti in neurologia e veterinaria per monitorare l'emergenza

Task force di scienziati contro mucca pazza

Il Codacons: la carne rossa non è sicura. Scoperti 346 mangimi con farina animale

ROMA Sarà una task force composta da dieci scienziati, scelti tra i massimi esperti di neurologia e veterinaria, a tenere sotto controllo l'evolversi della crisi della mucca pazza. La speciale unità di intervento è stata creata ieri d'urgenza dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, per dare risposte agli italiani allarmati dal primo caso nazionale di variante umana della Creutzfeldt-Jakob.

Il gruppo di tecnici diretto dal professor Maurizio Brunori, ordinario di chimica alla Sapienza di Roma, raduna figure provenienti dai migliori laboratori e atenei della penisola oltreché dal ministero e dall'Istituto superiore di sanità. Compito della commissione sarà quello di «approfondire gli aspetti epidemiologici, clinici e preventivi delle encefalopatie spongiformi subacute umane trasmissibili», mantenendo i contatti con tutti gli specifici centri internazionali di ricerca.

L'annuncio di Sirchia è arrivato al termine di una giornata nella quale lo stesso ministro aveva escluso la possibilità che in Italia si verifichi un'epidemia di casi di variante umana della Bse. «Tutto ciò è impensabile», aveva dichiarato Sirchia, precisando che nella penisola non può accadere nulla di proporzioni simili a ciò che è avvenuto in Gran Bretagna dove il micidiale prione ha già ucciso 106 persone.

Tuttavia, senza smentire le previsioni di numerosi esperti inglesi che da tempo paventano che nei prossimi anni si verifichi nel mondo un alto quanto imprecisato numero di vittime umane, anche il ministro ha ammesso che per il futuro non si può escludere l'insorgenza di nuovi casi di contagio umano. Tanto che da ieri lo stesso Dipartimento per la farmacovigilanza ha autorizzato l'importazione, dal Regno Unito, della quinacrina, il farmaco sperimentale che potrebbe aiutare nella cura (ancora inesistente) della sindrome umana e che potrebbe essere somministrato, a Palermo, alla giovane affetta dal morbo mortale.

L'ipotesi di nuovi casi di malattia nell'uomo trova altre voci concordi nella comunità scientifica. Tra queste quella di Paola Tesori Coggi, direttrice delle politiche di salute e sicurezza alimentare dell'esecutivo Ue. «Ci aspettiamo altri casi - afferma la dottoressa - perchè negli anni Novanta una certa esposizione al rischio del contagio è stata presente in tutta Europa. E quel che oggi noi scontiamo è il passato».

Vittime dei consumi di carne passati potrebbero essere anche i due pazienti tenuti sotto controllo, secondo un'inchiesta del settimanale Panorama, in due regioni italiane: Veneto e Puglia. Si tratterebbe di due pazienti con sintomi sospetti - come altri ve ne sono stati in passato in Toscana e in Piemonte - e per i quali la diagnosi è in corso di accertamento anche se, almeno nel caso Veneto, la bioppsia delle tonsille avrebbe già escluso il morbo.

Ma i controlli in corso e le garanzie date dalle autorità sui consumi attuali non sembrano rassicurare gli italiani. Secondo un sondaggio realizzato da Legambiente 3 cittadini su 4 non si sentono tutelati. E le cronache non aiutano. La procura di Torino ha fatto sapere ieri che fra gennaio e settembre scorsi in Italia sono stati scoperti 346 mangimi per animali contaminati da farine di carne. E ancora ieri - mentre il Codacons avverte che la carne rossa non è affatto sicura, dichiarazione subito definita irresponsabile dal ministro Alemanno - i Nas hanno chiuso un macello in provincia di Caltanissetta.

Natalia Andreani

Parla il direttore della Sissa di Trieste

Boncinelli: è bene vigilare ma non vedo ragione di questa nuova psicosi

TRIESTE «Una task force di scienziati? Se serve per tranquillizzare la gente ben venga. È bene stare in guardia anche se non capisco che cosa possano fare». Il genetista Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, raggiunto al telefono a Stoccolma sdrammatizza sulla paura da mucca pazza che si è ridiffusa in Italia da quarantott'ore. «Se non ci sono altri casi perchè allarmarsi? Perchè allarmare la gente? - continua Boncinelli - Oltretutto non si è certi di quale variante della malattia sia stata colpita questa ragazza». In parole semplici il caso di Menfi potrebbe restare isolato. «Se rapportiamo quanto accaduto in Inghilterra, facendo le debite proporzioni, quel che potrebbe accadere in Italia è trascurabile. Non un epidemia, ma pochi casi».

Edoardo Boncinelli

Paura e ragione. Gli italiani sono un popolo che a tavola si fa intimorire? «In verità ci eravamo già quasi dimenticati della mucca pazza e della bistecca killer. Ciò non toglie che è sempre meglio aver paura piuttosto che buscarle - aggiunge - la prudenza però non deve diventare una psicosi. Certo, se contratto, questo morbo provoca una morte dolorosa, brutta ma non capisco come mai si stia facendo tanto rumore... Viene quasi da pensare che ci siano chissà quali interessi dietro a questa paura collettiva».

Tanto rumore per nulla. Tanta, troppa paura e poca ragione per Boncinelli che preferisce attenersi ai numeri e ai fatti piuttosto che al tam tam dei mass media. «Se si confonde il midollo spinale con il midollo osseo è bene fermarsi e frenare la propria fantasia ...», chiosa lo studioso. Che oggi, davanti a una "fiorentina", non si tira indietro. «Alla mia età posso mangiare quello che voglio. L'incubazione della malattia può arrivare fino a vent'anni e quindi non mi faccio alcun problema. Certo ai miei figli suggerisco di evitare di mangiare la carne che sta vicino al cervello e al midollo spinale».

e.m.

Legge sulla privacy

«È vietato dare notizie sulla ragazza contagiata»

ROMA Il primo caso in Italia della nuova variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob, la sindrome della mucca pazza, passerà alla storia anche per il primo silenzio imposto dall'Autorità garante della privacy sulla diffusione di notizie che riguardano la ragazza siciliana contagiata. Il presidente, Stefano Rodotà, ha emesso un provvedimento con il quale dispone il divieto di trattamento, da parte dei mezzi di informazione, dei dati personali della giovane sospettata di aver contratto la malattia. «Siamo di fronte a una grave violazione della dignità della persona», è la motivazione.

Spiega Rodotà: «Giornali e televisioni hanno fornito una dovizia di particolari sulla ragazza, contraria al principio di essenzialità dell'informazione sancito dalla legge sulla privacy. La notizia è grave, andava data, ma l'identificazione della persona non era necessaria». La decisione di Rodotà non convince nel metodo il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca, che però la giudica condividibile nel merito: «Sono contrario a ogni iniziativa che vuole limitare la libertà di stampa. Però il problema è serio e il provvedimento ha una sua giustificazione. Se i giornalisti non sanno autoregolamentarsi, come dovrebbero, qualcuno li regolamenterà».

r.m.

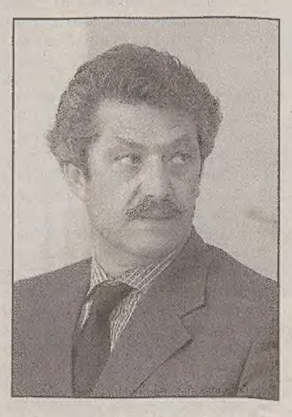
A Pordenone l'Istituto zooprofilattico esclude qualsiasi rischio attuale nelle macellazioni. L'assessore Santarossa: per il passato non si può far nulla

Nel Friuli Venezia Giulia controlli a maglia stretta

«Costante monitoraggio anche sul bestiame e sulle carni di importazione»

TRIESTE «Le cose in Friuli-Venezia Giulia funzionano divinamente». In tutto il paese si diffonde l'allarme per il primo caso di «mucca pazza» in versione umana, e nessuno può giurare che un venefico retaggio di prione ingurgitato anni fa non possa prima o poi malauguratamente fare i suoi venefici effetti, ma per quanto riguarda l'oggi e il domani pare che si possa stare proprio tranquilli circa il consumo di carne.

Una certezza non solo di fonte politica (la Regione), ma anche tecnica: a Pordenone è attivo dal gennaio dello scorso anno l'Istituto zooprofilattico, sede territoriale di quello padovano, attraverso le cui maglie passano tutti i controlli su ogni fettina che arriva in macelleria. E le verifiche sono talmente tante, e incrociate, e basate su un'anagrafe bovina informatizzata e continuamente aggiornata, che la frase iniziale - pronunciata dal medico veterinario responsabile dell'area pordenonese, Daniele Sisto - suona convincente e non autoassolutoria.


Valter Santarossa

Nessuna misura speciale, peraltro, è stata ritenuta indispensabile dall'assessorato regionale alla Sanità dopo la straziante notizia proveniente dalla Sicilia. «Per il passato - afferma l'assessore Valter Santarossa - non possiamo più far niente, ma ora c'è un costante monitoraggio, d'intesa con la Direzione agricoltura. La carne d'importazione, poi, è di quantità veramente ridotta, e comunque alle frontiere operano stabilmente veterinari che rispondono al ministero della Salute». E le strutture sanitarie? Possiedono gli strumenti di diagnosi? Sono allertate o no? «Uno qualsiasi dei nostri reparti di Neurologia - conclude Santarossa - è certamente in grado di diagnosticare prontamente eventuali casi. Per la cura, si metterebbe in contatto col ministero».

Quanto alla cautela attuale, è costruita su un sistema quasi «poliziesco». Ogni bovino appena nato riceve un marchio, i suoi dati sono riportati su un passaporto che lo segue in ogni passaggio e al macello. Qui operano veterinari statali, mai liberi professionisti.

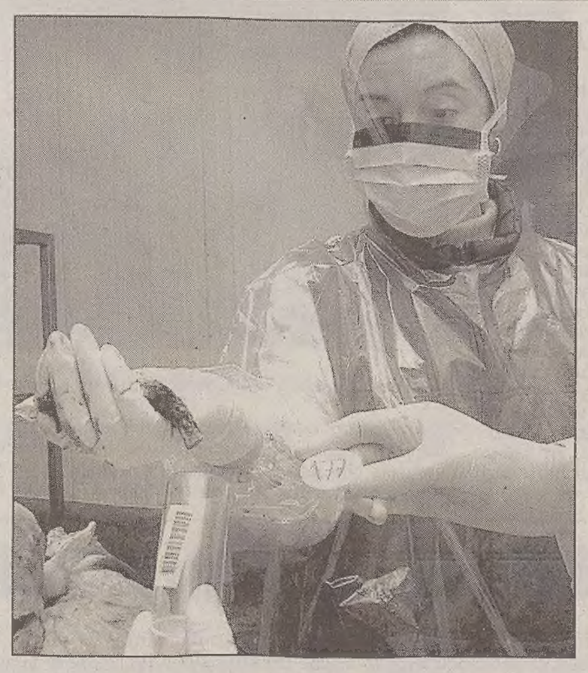
Dopo il controllo dei documenti e la macellazione, vengono eliminate tutte le parti a rischio (cervello, cuore, midollo spinale), chiuse in contenitori speciali, spediti all'inceneritore. Se il bovino ha più di 24 mesi, un prelievo del cervello finisce all'istituto pordenonese, che fa il test rapido - 36 ore - per la Bse. Se tutto è a posto, l'istituto dà il via libera al veterinario della zona, che a propria volta lo gira ai macelli. Solo dopo la carne può entrare sul mercato.

Stessa procedura, ma usando speciali depositi per materiali a rischio, con sede a Cordenons, per le bestie morte in stalla. Se hanno l'età a rischio, anche il loro encefalo viene spedito a Pordenone. Quindi le carcasse vengono trasferite a Morsano al Tagliamento, dove subiscono prima un trattamento termico a 630 gradi - certificato pure questo - e quindi vanno o all'incenerimento o al co-incenerimento, cioè a bruciarsi a 3000 gradi nei cementifici.

E in caso di animale malato, potrebbe qualche polvere o qualche fumo veicolare ancora particelle pericolose? «Neanche per idea - assicura il veterinario pordenonese -, a quelle temperature si distrugge tutto». E un macello clandestino o un bovino «scappato» ai controlli? «Praticamente impossibile. Ogni vendita, ogni morte, ogni nascita, ogni macello non possono che imbattersi in veterinari, certificati, passaporti, anagrafi, banca informatizzata dei dati». Quindi, appunto, un sistema che funziona, secondo Sisto, «divinamente».

Gabriella Ziani

In un allevamento di Cremona il 54.o bovino affetto dal morbo: è una frisona di 7 anni. Finora 540 mila le bestie sottoposte ai test


Controlli sanitari dopo la macellazione di un bovino.

Alemanno chiede in Consiglio dei ministri uno stanziamento supplementare per la distruzione dei materiali a rischio

«Il governo spenda altri 82 milioni di euro»

Fondi anche alle persone colpite. Tremonti: «Vedremo». I Verdi: teme molti casi

ROMA Altri 180 miliardi di lire per combattere la Bse. E indennizzi per le persone colpite dalla malattia. Il ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno rassicura i consumatori - «mai come ora la carne è stata tanto sicura» - ma al tempo stesso chiede con urgenza un rifinanziamento del decreto legge sulle misure anti mucca-pazza.

Il caso di Maria Letizia, la ragazza siciliana affetta dal morbo, mette fretta al ministro. Che, al Consiglio dei ministri, ha relazionato ieri sulla scoperta del primo caso italiano della variante umana della malattia di Creutzfeld-Jakob, e ha poi sollecitato il rinnovo delle disponibilità finanziarie (con 82 milioni di euro in più) anche allo scopo di creare fondi a favore delle persone malate.

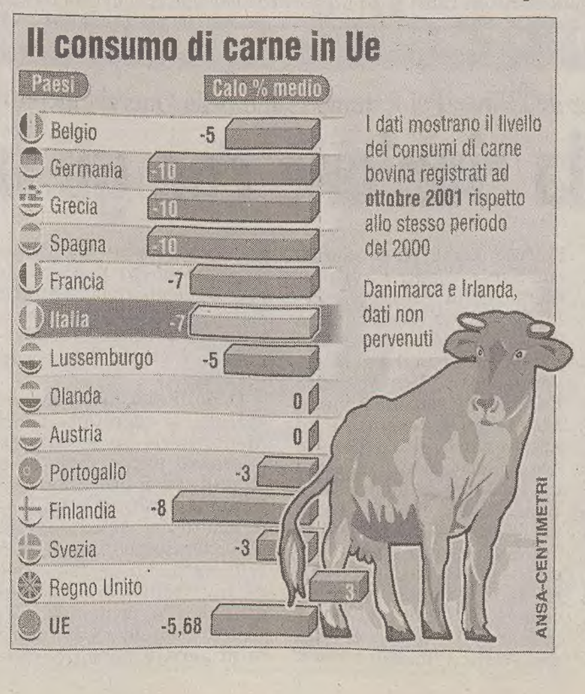
Le risorse aggiuntive saranno necessarie - ha spiegato il ministro - per la realizzazione di interventi strutturali, per la raccolta, lo smaltimento e la distruzione dei materiali a rischio, oltre che per il ritorno alla normalità dell'intera filiera bovina.

«Il pericolo di altri casi non si può escludere - spiega Alemanno - il morbo può essere stato contratto anche dieci anni fa e manifestarsi oggi, ma non bisogna creare allarmismo».

Riferendosi alla proposta di Alemanno di destinare fondi a favore delle persone che risulteranno in futuro affette dal prione della mucca pazza, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, all'uscita da palazzo Chigi al termine della riunione del Consiglio dei ministri, ha detto laconico: «Studieremo la cosa». Gli ha replicato il presidente dei Verdi, Pecoraro Scanio: «È inaccettabile il rinvio di una decisione in merito al sostegno, anche economico, ai possibili ammalati della variante di Creutzfeldt-Jacob». «Le esternazioni del ministro - ha aggiunto Pecoraro Scanio - sono sorprendenti: o denotano un'assoluta mancanza di sensibilità , oppure accreditano le preoccupazioni degli istituti di ricerca inglesi che prevedono un numero di casi ben superiore a quelle poche unità di cui parla il ministero della Salute. Altrimenti non si capisce la difficoltà a venire incontro per l'intanto e immediatamente alle esigenze della famiglia colpita da questa grave sciagura».

Il ministero della Salute ha ieri concesso il nulla osta all'importazione sperimentale di «chinacrina» dal Regno Unito, il farmaco antimalaria che verrà utilizzato per curare la giovane siciliana malata. I fratelli della ragazza ieri sono tornati ad accusare i media di aver violato la riservatezza della sorella che, per quanto tormentata dai dolori, ancora non sa di essere affetta dal terribile morbo.

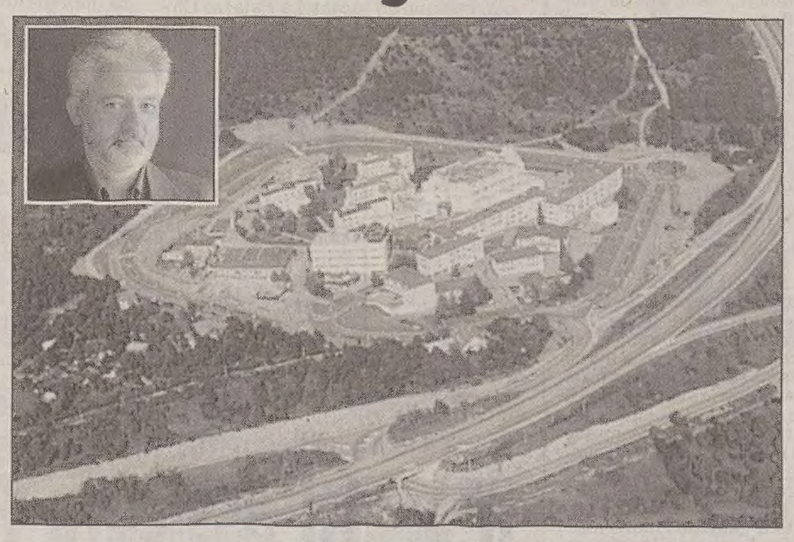
E' ripartito intanto il conto dei bovini affetti da encefalopatia spongiforme: sono ora 54, dopo che l'Istituto Sperimentale zooprofilattico di Torino ha confermato la positività ai test di una mucca di 7 anni, di razza frisona italiana, proveniente da un allevamento della provincia di Cremona. I bovini controllati sono stati fino a oggi 540 mila.



Chimici e biologi della società Tecna insediata nel parco carsico effettuano verifiche periodiche sugli alimenti

All'Area di ricerca i garanti della bistecca

TRIESTE «La carta d'identità sulla carne è un'autocertificazione. Ma chi controlla che quei dati corrispondano alla verità?». Maurizio Paleologo, 45 anni di Venezia, dal '92 a Trieste, è il direttore della Tecna, società dell'Area di ricerca che dal '94 studia, sviluppa e produce diagnostici per la sicurezza alimentare. È stata creata da un gruppo di chimici e biologi esperti nel campo dei kit immunodiagnostici. L'etichettatura delle carni allora non è sufficente a rassicurare il consumatore? «No, non lo è - spiega Paleologo - solo il controllo incrociato del Dna permette di confermare o smentire rapidamente e senza possibilità di errore quanto sta scritto sulla carta d'identità».


Maurizio Paleologo, direttore della Tecna, e una veduta dell'Area di ricerca.

Il sistema chiamato "traceback" è un servizio completo che misura periodicamente la percentuale di errore della tracciabilità. I costi sono variabili a seconda del numero degli animali macellati nell'ambito della filiera e del numero di macelli nei quali vengono macellati gli animali. Non è un'invenzione di questa azienda che da quest'angolo del Nordest offre kit per garantire qualità all'industria agro-alimentare. «Il brevetto arriva dall'irlandese "Identigen" che da anni effettua controlli nel settore delle carni - continua il direttore della Tecna -. L'esito purtroppo è preoccupante: in media il 40 per cento delle etichette risultano false».

La Bse comunque non è che la punta di un iceberg. «La diossina finisce sulle nostre tavole con maggiore facilità - continua Paleologo - eppure se ne parla poco o niente. Non sappiamo poi da dove arriva il pesce che ci viene servito al ristorante o venduto nelle pescherie. Un altro esempio? La "polenta e osei", il famoso piatto veneto, aveva "uccelletti" al ddt che arrivavano dall'Estremo Oriente». Il problema è che il rovescio della medaglia lo si scopre sempre dopo, con il senno di poi. I più a rischio sono i piccoli macelli nei quali la verifica della qualità a volte può essere approssimativa. «Un anno fa - continua - prima che partissero i test sulla Bse, si diceva che tutto era sotto controllo. In realtà i controlli non si facevano. Quel che è successo dopo lo dimostra».

Anche il caso di Palermo che ha fatto tornare alla ribalta la sindrome della mucca pazza era prevedibile? «Purtroppo sì - conclude il direttore dell'azienda che ha sede a Padriciano - La catena di contaminazione "mangimi-animali-uomo" lasciava intuire che si trattava solo di una questione di tempo. Prima o poi un essere umano avrebbe contratto il morbo. Inevitabile. Quel che non si sa, e che è difficile prevedere adesso. è l'entità del problema. Quanti casi si verificheranno, quante varianti della malattia? Anche questa volta a decidere sarà il tempo».

e.m.

Illustrato il progetto del Centrodestra che non ricalca quello del Guardasigilli Castelli ma segue invece la linea dell'avvocato Taormina. Pm di fatto solo «notai» delle indagini

Riforma: giudici sotto controllo del Parlamento

Negativi i primi commenti dell'opposizione: «La Casa delle libertà è ossessionata dalla magistratura»

ROMA Le «priorità» nell'esercizio dell'azione penale (che resta obbligatoria) saranno decise dal Parlamento su proposta del Guardasigilli, dei procuratori generali delle Corti d'appello e dei procuratori della Repubblica. Il pm diventerà, di fatto, solo il «notaio» di indagini svolte dalla polizia giudiziaria. Viene istituita una «scuola superiore delle professioni legali» che avrà un direttore nominato dal ministero della Giustizia e servirà, attraverso un «concorso unico» per giudici, pm, avvocati e notai, e dovrà valutare «le attitudini a svolgere le funzioni giudiziarie». Per quanto riguarda la distinzione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri i magistrati potranno passare dall'una all'altra fuinzione attraverso un concorso interno dopo cinque anni di effettivo servizio.

La riorganizzazione degli uffici giudiziari non sarà affidata ad una toga ma ad un manager e gli aumenti economici saranno legati all'efficienza e alla produttività dei magistrati. Ai pg sarà affidato il compito di coordinare le indagini. Sono queste le linee-guida della riforma della giustizia presentate dalla Casa delle libertà ieri alla Camera.

In attesa che il Consiglio dei ministri esamini la proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario perparata da Roberto Castelli, il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, convoca una conferenza stampa a Montecitorio per annunciare, insieme a Flavio Tanzilli del Ccd-Cdu, Luigi Bobbio di An, Luigi Vitali di Fi e Carolina Lussana della Lega, che questo «pacchetto» di proposte nei prossimi giorni sarà tradotto dal governo in un disegno di legge delega. E il piano di riforma messo a punto da Castelli? Per il momento sembra essere accantonato e destinato ad essere sostituito dal «piano Taormina». Le proposte annunciate ieri non hanno infatti quasi nulla in comune con le intenzioni più volte manifestate da Castelli.

Basti pensare che, a proposito della separazione delle carriere tra giudici e pm, il ministro della Giustizia aveva parlato solo di un «corso» e non di un «concorso» dopo 5 anni di «effettivo servizio». Gargani ha parlato ieri di una riforma da farsi a «Costituzione invariata» ma poi ha aggiunto che in un secondo momento si potrà modificare la Costituzione partendo dalla bozza Boato, arenatasi con la Bicamerale. «In questa proposta costituzionale - ha precisato il responsabile giustizia di Forza Italia - vi sarà la divisione di compiti, ruoli e garanzie, tra giudici e pubblici ministeri e la ristrutturazione del Csm come organo di garanzia e non di tutela. Ma c'è anche la previsione di un Consiglio disciplinare autonomo rispetto al Csm, non eletto ma formato da alte professionalità appositamente sorteggiate. La riforma avrà tempi lunghi. Ci arriveremo a fine anno o l'anno prossimo».

Contro queste ipotesi di riforma si schierano toghe e Ulivo. I verdi parlano di proposte «assolutamente inadeguate» mentre la Margherita, con Maurizio Fistarol, accusa la maggioranza di essere «ossessionata» dalla magistratura. Giuliano Pisapia (Prc) si augura che Forza Italia non imponga le sue proposte con la forza dei numeri ed offre un giudizio articolato: «I problemi affrontati sono reali ma le soluzioni sono solo in parte condivisibili e in buona parte pericolose e controproducenti».

I più preoccupati sono i magistrati del Csm. Armando Spataro parla di un programma «devastante» e spiega perchè: «Se si affida al ministro e al Parlamento la scelta delle priorità investigative, il pm sarà ghettizzato e anche se non formalmente sottoposto all'esecutivo avrà le mani legate».

Gabriele Rizzardi

La riforma della giustizia secondo Forza Italia

Le linee guida

- Divisione di compiti e di ruoli e di garanzie tra giudici e pubblici ministeri
- Ristrutturazione del Csm come organo di garanzia e non di tutela
- Creazione di un Consiglio Disciplinare autonomo rispetto al Csm

Introduzione di criteri di priorità

Si affida al ministro della Giustizia e poi al Parlamento il compito di indicare **le priorità da seguire nell'esercizio dell'azione penale.**

Unitarietà dell'ufficio del Pm

Ha come obiettivo "coordinare l'attività di indagine per rendere più **efficace l'azione repressiva** ed evitare **la personalizzazione della funzione del Pm**"

Istituzione di una Scuola superiore delle professioni legali

È la chiave per consentire **un concorso unico** per tutte le professioni legali (giudici, Pm, avvocati, notai)

Passaggi di ruolo

Pubblici ministeri e giudici **dopo 5 anni di effettivo servizio** possono passare a ruoli diversi con un concorso interno

Temporaneità degli incarichi

Uffici direttivi e tutte le funzioni del magistrato dureranno **solo tre anni con possibilità di rinnovo per altri due.** Un assistente legale del giudice e del Pm assicurerà l'organizzazione dell'ufficio

Promozioni e stipendi

Le promozioni dei magistrati non **possono eccedere il numero dei posti vacanti.** Il trattamento economico sarà collegato alla valutazione ai fini della promozione

Giusto processo

Va attuato il principio del giusto processo con **la modifica del codice di procedura penale.** Va distinta l'attività investigativa della polizia giudiziaria e l'attività di indagine del Pm. Nuove regole nei modi e nei termini di acquisizione della notizia di reato da parte del Pm. L'applicazione delle misure cautelari personali va decisa collegialmente

Manager

Si affida **la riorganizzazione degli uffici giudiziari ad un manager** anziché ad un magistrato

ANSA-CENTIMETRI

Dell'Utri, scontro fra Pse e Ppe sull'immunità

STRASBURGO Nuovo scambio polemico fra Ppe e Pse sulla procedura seguita all'europarlamento per esaminare la richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di Marcello Dell'Utri chiesta dal giudice spagnolo Baltasar Garzon. Il vicecapogruppo Ppe, Francesco Fiori (Fi), ha replicato ieri pomeriggio al portavoce Pse in commissione giuridica, lo spagnolo Medina Ortega, che aveva criticato i ritardi nella procedura. «Medina Ortega afferma cose non vere» ha replicato Fiori. Secondo l'eurodeputato ppe la maggioranza della commissione giuridica dell'Europarlamento ha deciso di chiedere al giudice Garzon informazioni complementari perchè sulla base della documentazione ricevuta finora «non è possibile verificare» se vi sia o meno un 'fumus persecutionis' nei confronti di dell'Utri.

«Questo atteggiamento, e questo accanimento servono solo a dimostrare - ha concluso - che in fondo a questa questione c'è un effettivo 'fumus persecutionis' attuato per ragioni politiche, e che il parlamento dovrà tenerne conto al momento opportuno».

Caso Molinette: dal pm di Torino un iscritto del «pacchetto» di Odasso

Roma, tessere azzurre fantasma Finanza nella sede di Forza Italia

TORINO Si apre il filone delle iscrizioni «fantasma» a Forza Italia nell'inchiesta sulle tangenti all'ospedale torinese delle Molinette. E ieri sera la guardia di finanza ha acquisito documenti nella sede nazionale del partito a Roma. Dal partito si sottolinea comunque che è stata data massima collaborazione agli agenti e che non c'è nulla da nascondere. Il pm Giuseppe Ferrando e la guardia di finanza ieri hanno ascoltato un infermiere dell'ospedale torinese, L.C, che, in una intervista ad un quotidiano, ha raccontato di avere ricevuto una tessera, a casa, senza avere mai versato la quota di iscrizione. La vicenda ha incuriosito gli investigatori perchè Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette, ora agli arresti domiciliari, aveva rivelato di avere pagato di tasca propria 800 tessere di Forza Italia nel 1999 e nel 2000 per accrescere il suo peso politico nel partito. Ieri mattina, tra l' altro, i finanzieri si sono recati nella sede torinese di Forza Italia per acquisire alcune informazioni.

L'inchiesta è aperta per il reato di falso in scrittura privata e per ora è a carico di ignoti. La Procura ha ordinato il sequestro della tessera. Ieri è stata sentita a palazzo di giustizia anche la moglie dell'infermiere, pure lei destinataria di una tessera che ha detto di non avere mai richiesto.

L'uomo, che è iscritto alla Cgil, lavora alle Molinette da circa 18 anni (la consorte è stata assunta di recente); la tessera gli è arrivata nel 2000, ma lui, afflitto da gravi problemi di salute, non ha dato peso alla cosa, cambiando idea solo dopo aver visto alla tivù una trasmissione dedicata all' inchiesta sulle Molinette. «Quando ho saputo che Odasso - è il racconto dell' infermiere - aveva acquistato le tessere di Forza Italia, nel '99 e nel 2000, mi è venuto il dubbio che anche quelle ricevute da me e da mia moglie fossero state compilate e pagate da lui a nostra insaputa». L'uomo, infatti, ha raccontato di aver ricevuto i tagliandi nel 200 ma di non aver dato peso alla cosa perché aveva gravi problemi di salute.

Luigi Odasso

Per chiarire il mistero, ieri mattina la Finanza è andata nella sede torinese di Fi. L'obiettivo era controllare quale nome corrispondesse al numero di tessera dichiarato dall'infermiere «iscritto fantasma». Dice il coordinatore regionale Roberto Rosso: «Abbiamo fornito tutta la collaborazione possibile e siamo riusciti a procurare agli agenti quanto cercavano». Però, per avere spiegazioni sul funzionamento del sistema delle iscrizioni al partito, ai finanzieri è stato detto di provare altrove. «Il tesseramento», ha sottolineato il tesoriere regionale azzurro Roberto Berutti, «è centralizzato a livello nazionale. Gli elenchi sono a Roma». Di conseguenza, il magistrato ha disposto l'acquisizione in via dell'Umiltà, dove la documentazione è stata trovata.

Al congresso della confederazione Pezzotta bolla l'iniziativa mentre Angeletti della Uil lascia la porta aperta per una mediazione

La Cisl scarica la Cgil sullo sciopero generale

Epifani: «È ancora valido l'impegno con i lavoratori sullo stralcio dell'articolo 18?»

DALLA PRIMA PAGINA

Sui licenziamenti il futuro di Cofferati

In questo senso il tentativo governativo di rompere il fronte sindacale, isolando la Cgil dalle altre due confederazioni, si è rivelato un vero e proprio "boomerang". Il ministro Maroni, infatti, è stato così arrogante e maldestro nella gestione della vicenda da ottenere il risultato opposto a quello desiderato: cioè, il ricompattamento dei tre grandi sindacati.

Tutto porta a ritenere, però, che la questione non sia affatto chiusa, dato che il governo ha fatto sapere di essere pronto a rinegoziare sul nodo del fatidico art. 18. Cofferati e la Cgil insistono nel dire che una simile iniziativa va solo ritirata, punto e basta. Ma come potrebbero reagire Uil e soprattutto Cisl di fronte a una riformulazione della proposta Maroni che potesse essere spesa presso i lavoratori come un pur parziale successo della pressione sindacale? A quel punto il rischio di un isolamento della Cgil tornerebbe a manifestarsi minacciosamente e Sergio Cofferati si troverebbe di fronte a un dilemma serio: fra il tenere fede alle sue posizioni di principio sui diritti dei lavoratori e il mettere a repentaglio l'unità sindacale.

Una scelta estremamente difficile nell' uno e nell'altro caso, anche perché avrebbe riflessi importanti sulle future ambizioni politiche del segretario della Cgil. Un Cofferati, pronto a sacrificare l'unita del sindacato sull'altare della fedeltà ai suoi principi, sarebbe il leader ideale della sinistra più radicale, ma si precluderebbe il dialogo con la parte più moderata dell'elettorato ulivista o anche diessino. Un altro Cofferati, disposto a qualche rinuncia nel nome dell'unità dei lavoratori, pagherebbe il sicuro consenso di molti elettori del Centrosinistra con la crocifissione da parte dei gruppi più oltranzisti, da Bertinotti a un pezzo degli stessi diessini.

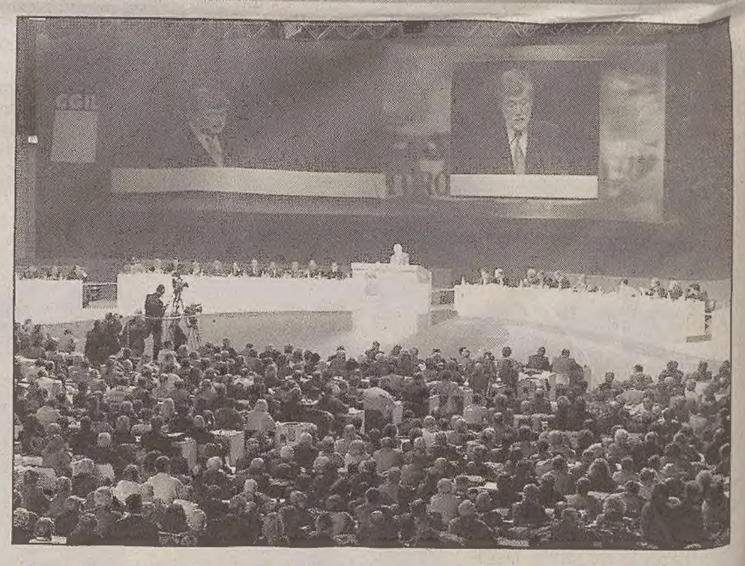
Conclusione: l'esame che il segretario della Cgil deve superare prima di esordire in politica è di riuscire a vincere lo scontro sull'art.18 senza rompere l'unità d'azione fra le tre grandi confederazioni. In questa quadratura del cerchio, finora, lo hanno molto aiutato gli errori di un governo che non ha saputo fare di meglio che appiattirsi sulle posizioni della Confindustria, così mettendo i concorrenti sindacali della Cgil nell'impossibilità di smarcarsi e isolare il Cinese. Ma le manovre per rompere l'unità dei sindacati sono tuttora in corso e renderanno assai duri gli ultimi mesi di permanenza di Sergio Cofferati alla guida della sua confederazione. Dopo, soltanto dopo, si potrà utilmente strologare su quale destino politico lo attende.

Massimo Riva

RIMINI «Inopportuno». Così Savino Pezzotta, segretario generale Cisl, bolla dal palco del congresso Cgil la proposta avanzata da Sergio Cofferati di considerare un eventuale sciopero generale. Lo ha fatto dopo l'intervento di Luigi Angeletti, segretario generale Uil, il quale aveva lasciato la porta aperta ad una possibile mediazione tra le iniziative sindacali. Ma Pezzotta non ha usato mezzi termini. Ha detto che la società è mutevole nei mestieri e nelle aspettative, che tutto va rimodellato. Anche la concertazione, quel sistema di regole di confronto che ha fatto la politica dei redditi dal '93 in poi e che i sindacati hanno reclamato fino a ieri. «Bisogna fare una concertazione decentrata a livello regionale, non bastano gli incontri a Palazzo Chigi», ha tuonato. «Non tocca a noi - ha aggiunto il numero uno della Cisl - cambiare i governi. A questo ci devono pensare i cittadini nel segreto delle urne. A noi tocca battere le decisioni che sono contro coloro che noi rappresentiamo».

Nel pomeriggio Guglielmo Epifani, segretario generale aggiunto Cgil, ha risposto di essere in attesa di una convocazione, e di non aver mai rifiutato alcuna trattativa. Solo che il confronto non c'è. Eppure per la Cisl, dopo il contratto dei dipendenti pubblici, tutto è possibile. «Bisogna riaprire i tavoli del negoziato sulle deleghe», ha detto Pezzotta. Il sindacato ha una visione pluralistica della società, «non accederemo ad una visione bipolare», ha insistito, intendendo dire una società tesa o conflittuale. Come riusciremo a rappresentare i lavoratori non tutelati?, si è chiesto Pezzotta. La soluzione: «Riprendendo i rapporti bilaterali, con un confronto diretto con la rappresentanza imprenditoriale».

Intanto le deleghe andranno in discussione in Parlamento e i sindacati, finché saranno impantanati in un confronto negoziale, non potranno proclamare agitazioni. E toccato a Epifani rispondere a Pezzotta. Un discorso a sorpresa, non previsto, accolto da molti applausi, e che lo ha rafforzato nella corsa per il dopo Cofferati. «Esiste un Paese reale che abbiamo visto durante le manifestazioni e che non è quello che ci hanno raccontato. Insieme, i sindacati hanno la forza necessaria e l'autorevolezza per sconfiggere gli attacchi ai loro diritti», ha esordito. «Autonomia diventa una parola vuota se non la si riempie con il valore della difesa dei diritti di tutti, perché se ad alcuni viene tolto un diritto, anche gli altri cominceranno a tremare». E ancora: «Non spetta ai sindacati far cadere i governi, è vero. Ma neanche tenerli in piedi».



Il segretario della Cgil Cofferati durante il suo intervento al congresso.

I risultati ottenuti per il pubblico impiego sono stati guadagnati dai lavoratori che hanno protestato e «non sono stati il frutto di incontri riservati», ha aggiunto Epifani alludendo alle indiscrezioni di stampa che hanno dato incontri tra Pezzotta e il vicepresidente Fini in un albergo romano. I sindacati hanno preso un impegno con i lavoratori, quello di chiedere lo stralcio dell'articolo 18. «E così ancora? Io ovviamente credo di sì», ha scandito con un'aria quasi minacciosa.

Antonella Fantò

D'Alema torna a seguire i lavori e avvia il disgelo con Sergio il Cinese

RIMINI È stato l'unico parlamentare ds a presentarsi in sala nella seconda giornata del congresso Cgil. Massimo D'Alema, a sorpresa, non è partito dopo la relazione del segretario generale, ma si è seduto al suo posto in prima fila all'inizio del dibattito. E verso le 10 è andato con Sergio Cofferati, Sergio il Cinese, a bere un caffè. Un caffè di un quarto d'ora, minuti sembrati interminabili ai cronisti, dopo gli attacchi di questi giorni e i logorati rapporti tra i due dai tempi di Palazzo Chigi. «Che cosa vi siete raccontati?». D'Alema risponde come di prammatica: «Uno scambio amichevole di vedute, ho espresso apprezzamento per la relazione e abbiamo parlato dei prossimi appuntamenti. Non vorrei che si avesse l'impressione che apparteniamo a due partiti. Ci siamo incontrati come due persone che si conoscono da tanti anni e da tanti anni lavorano assieme». Sarà scappato anche un giudizio sullo sciopero generale?, incalzano i giornalisti. «Io ho massimo rispetto per l'autonomia sindacale, non è una scelta politica lo sciopero generale. I parlamentari fanno battaglie parlamentari». Ma si può condividere il giudizio severo su Berlusconi? «Effettivamente non si può contare su un governo che sposa solo una forza sociale».

Faccia a faccia fra il segretario dei Ds e il regista che aveva lanciato pesanti critiche ai leader dell'Ulivo. Poi il numero uno della Quercia incontra Rutelli

Moretti assicura Fassino: ci sarò alla riunione con gli intellettuali

I sosia di D'Alema e Moretti a «Striscia».

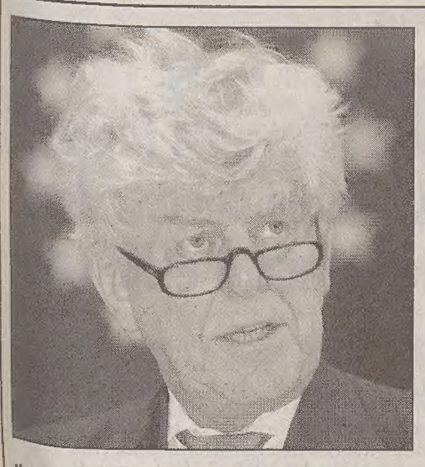
ROMA «Caro Nanni», «Caro Piero». Finalmente si sono visti a quattr'occhi, il regista che ha gettato in piazza il cuore spazientito dell'elettorato ulivista e il segretario chiamato a sostenere la Quercia sotto la bufera. E se ancora non si può dire che sia tornato il sereno, che tutti i problemi siano di colpo cancellati, quanto meno sembra ripreso un cammino comune. Fassino e Moretti si sono parlati per circa tre quarti d'ora nelle stanze della sede Ds, alla presenza del solo Gianni Cuperlo, responsabile dell'informazione. Usciti dal «Botteghino», sono stati poi Moretti e Cuperlo a intrattenersi per un'altra ora nella caffetteria del Palazzo delle Esposizioni, proprio di fronte alla sede Ds. «E' stato un colloquio amichevole, distesissimo. Abbiamo tracciato le linee dell'incontro del 22 febbraio», rivela poco dopo Fassino. Si è parlato insomma di come organizzare il prossimo incontro fra intellettuali e dirigenti Ds.

«Moretti ci sarà e interverrà», assicura il segretario della Quercia. «Io farò l'introduzione, porrò soprattutto interrogativi sui problemi della sinistra, dell'Ulivo e dell'Italia. Sarà una riunione di circa 200 persone». Dopo il suo intervento-choc, dice sempre Fassino, Moretti ha apprezzato i toni dialoganti, e «il nostro sforzo di cogliere le sue sollecitazioni. «E stato un incontro proficuo». E a Enzo Biagi, che nel corso del «Fatto» gli ha chiesto se l'incontro di ieri segni il «ritorno» di Moretti, il segretario della Quercia replica sicuro che «Nanni non se n'è mai andato. La sua è stata una critica molto severa, ma sarebbe stato arrogante e presuntuoso non ascoltarla». «Questo non significa che tutto quello che dice è giusto - precisa Fassino - ma che è giusto discuterne insieme».

Dopo il suo incontro con Moretti, il segretario Ds a Montecitorio ha incontrato a pranzo anche Francesco Rutelli, ed è probabile che lo abbia informato dell'andamento del colloquio. Ieri sera comunque proprio Rutelli, anche lui ospite di Biagi, ha ribadito che uno degli obiettivi principali dell'Ulivo è quello di smettere di litigare. E ha sottolineato che «Fassino e Rutelli non lo faranno mai».

Un nuovo consenso all'atto di accusa scagliato da Moretti contro il vertice del Centrosinistra è arrivato invece ieri dal disegnatore satirico Francesco Tullio Altan, il padre di «Cipputi» e del «Cavalier banana». «Moretti forse non è stato troppo cortese - ha sottolineato - ma quello che ha detto lo trovo giusto», ed «è un bene che l'abbia fatto». Piero Fassino durante «Il Fatto» ha invece indicato quale debba essere l'atteggiamento dell'Ulivo all'opposizione.

Andrea Palombi



Il numero uno della Bce, Wim Duisenberg.

Si riaprono i giochi dopo il compromesso franco-tedesco nello storico vertice del 1998

Parigi e la poltrona che scotta

PARIGI L'addio annunciato di Wim Duisenberg e la candidatura del governatore della banca di Francia, Jean-Claude Trichet, che resta favorito: due destini che si incrociano. Tutto è cominciato all'inizio del 1998, al momento decisivo delle grandi scelte sull'euro. I francesi si sono accorti di aver ottenuto ben poco rispetto ai tedeschi, che avevano invece messo a segno due «colpi» fondamentali: Francoforte come sede della Bce e l'olandese Wim Duisenberg (uomo considerato vicinissimo alla tedesca Bundesbank) come primo presidente della stessa Bce con un mandato di otto anni.

In quel vertice del maggio 1998 - dopo un tira e molla arrivato a situazioni incandescenti tra Francia e Germania - ci fu il compromesso verbale che Parigi ha sempre preso come oro colato, mentre Berlino lo ha sempre interpretato con molta flessibilità: Duisenberg avrebbe dovuto dimettersi nel primo semestre 2002 e Trichet avrebbe preso il suo posto al massimo il primo giugno 2002. Adesso siamo nel primo semestre 2002 e Duisenberg - che non ha mai ammesso d'essersi impegnato alle dimissioni - annuncia serafico il suo ritiro nel luglio 2003, quando compirà i 68 anni.

Trichet deve insomma aspettare se vuol prendere il suo posto. Ma non è detto che aspettare gli dispiaccia perchè nel frattempo egli è stato lambito da uno dei molti rivoli della Tangentopoli della Senna. Fino al 1993 Trichet era direttore generale del Tesoro, carica che comporta un ruolo di vigilanza sul sistema bancario francese in generale e sulle banche pubbliche in particolare. In quel periodo il Credit Lyonnais - banca allora pubblica e oggi privatizzata - rischiò il tracollo a seguito di una raffica di operazioni avventate. L'inchiesta sul Credit Lyonnais ha portato all'incriminazione di Trichet, che continua a essere governatore, ma che - essendo «inquisito» - non può per ora assumere la presidenza della Bce. Ecco allora l'astuto Wim cogliere la palla al balzo: ieri ha annunciato ufficialmente che resterà ancora un anno alla testa della Bce, dando così a Trichet il tempo di risolvere i suoi problemi con la magistratura. Ma il vicepresidente della Bce, Christian Noyer, è vicino alla scadenza del mandato. E Parigi dovrà decidere se puntare tutto sulla presidenza, rinunciando a sostituire Noyer con un suo candidato, oppure rilanciare subito. L'astuto Wim ha colpito ancora.

m.d.

Jean-Claude Trichet, il candidato francese.

Il numero uno della Banca centrale europea dichiara a sorpresa che abbandonerà l'incarico quando compirà 68 anni: il 9 luglio del prossimo anno

Bce, parte la staffetta. Duisenberg: lascio nel 2003

L'euro si rafforza. Sul toto-nomine pesano i guai giudiziari del francese Trichet. Un candidato italiano?

MILANO Wim Duisenberg andrà in pensione. Il presidente della Bce (Banca centrale europea) ha annunciato ieri di voler lasciare l'incarico il 9 luglio 2003, quando compirà 68 anni. La notizia non arriva come un fulmine a ciel sereno perchè, fin dal maggio 1998, quando Duisenberg era stato nominato, si era parlato di una staffetta con Jean-Claude Trichet, governatore della Banca di Francia. Dunque tutti lo sapevano ma vi era incertezza sulla data e, soprattutto, vi è incertezza su Trichet che, nel frattempo, è stato coinvolto in guai giudiziari. Infatti la magistratura parigina dovrà decidere, nelle prossime settimane, se procedere o meno contro il governatore nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo del Credit Lyonnais.

Il governo di Parigi, va detto, continua ad appoggiare Trichet e si fa forte dell'accordo della staffetta, in base al quale alla Bce vi sarebbe stato un cambio della guardia a metà mandato. Infatti il ministro delle Finanze, Fabius, nell'apprendere la data delle dimissioni di Duisenberg, ha solo detto che per lui non si trattava di una novità. Parole di elogio per Trichet vengono dallo stesso Duisenberg («è uno dei miei colleghi più eccellenti») e dal ministro dell'economia, Giulio Tremonti («il mio giudizio è assolutamente positivo»). Un po' più freddi i tedeschi che temono nuovi problemi per l'euro in caso di difficoltà giudiziarie per Trichet.

E l'euro si rafforza. L'annuncio di Duisenberg non ha provocato effetti sull'euro che, anzi, ha risalito la china sfiorando la soglia degli 87 centesimi. La moneta unica si è rafforzata anche dopo il rinnovato appoggio della Bce alla proposta della Commissione europea di inviare un «avvertimento» alla Germania sui conti pubblici.

Duisenberg ritratto con alcuni banchieri della Bce: lascerà nel 2003. Il candidato Trichet (secondo da sinistra) si prepara.

Prodi: Duisenberg astuto. Secondo il numero uno della Commissione europea, Romano Prodi, Duisenberg, ha dimostrato «una grande astuzia» nello scegliere il momento in cui annunciare il suo ritiro dalla Bce. Prodi, che non ha voluto pronunciarsi su un possibile successore di Duisenberg, ha ricordato come nel maggio del 1998, quando era presidente del Consiglio, restò impressionato dalla «terribile trattativa» fra i leaders europei per la nomina del presidente del Bce. Rendendo nota la sua decisione con anticipo Duisenberg ha certamente evitato «anche la sola ipotesi di tensioni in materia».

Il caso Noyer È possibile che ora i capi di Stato e di governo dell'Ue decidano di non affrontare (almeno per qualche mese) il nodo della nomina del presidente della Bce. Parigi spingerà con tutta probabilità in questa direzione, anche per sgombrare il campo dalle elezioni presidenziali di maggio. D'altra parte la decisione va presa all'unanimità: basta che un solo Paese si opponga per bloccare tutto. Resta da vedere quale posizione assumeranno gli altri governi. La scadenza del mandato del vicepresidente Christian Noyer impedisce tuttavia ai leader di ignorare la questione, che peraltro coinvolge direttamente la Francia e la mette in una scomoda posizione. Se infatti indica subito un candidato alla successione dell'attuale vicepresidente, deve rinunciare alla poltrona più ambita.

Il toto-nomine: un candidato italiano? Il toto Bce è comunque solo all'inizio. La Francia potrebbe all'occorrenza mettere in campo l'attuale presidente della Bers Jean Lemierre o l'attuale commissario Ue al commercio estero Pascal Lamy, potenziali cavalli dipendenti anche dagli equilibri politici nazionali. Il premier lussemburghese Jean- Claude Juncker è stato sondato discretamente nei mesi scorsi, ma ha detto di aver declinato l'offerta. Il presidente della Bei Philippe Maystadt si è ieri autoescluso dai papabili. Non può essere neanche scartata l'ipotesi che l'Italia avanzi sue candidature, sia per il posto di Noyer sia - in caso di stallo - per quello di Duisenberg. E Germania e Spagna potrebbero essere indotte a far «correre» i loro uomini ai piani alti della Bce, Otmar Issing ed Eugenio Domingo Solans.

Tasso di sconto fermo. Annuncio delle dimissioni a parte, ieri Duisenberg ha deciso di tener inalterato il tasso di sconto, giudicandolo «appropriato al mantenimento della stabilità dei prezzi nel medio periodo». Infine la Bce ha ribadito di aspettarsi l'inflazione al di sotto del 2% nel corso del 2002.

La firma del trattato di Maastricht il 7 febbraio 1992.

L'annuncio dell'uscita di scena a dieci anni da Maastricht

MAASTRICHT *A Wim Duisenberg non sono mai mancati nè stile, nè humour. E il modo in cui ha orchestrato la sua uscita di scena ne è l'ennesima conferma. È degna di un regista di consumata esperienza la scelta di annunciare le proprie dimissioni da presidente della Bce nel giorno in cui si celebra il decimo anniversario del Trattato di Maastricht, che ha posto le basi per la nascita di quell' Unione monetaria di cui la stessa Bce è gelosa e indipendente custode. Ma Duisenberg ha fatto di più. Con sapiente senso della comunicazione ha deciso di far coincidere la data delle dimissioni (9 luglio 2003) con il giorno del suo 68° compleanno, ha dato la notizia nella sua Olanda e, per di più, nella città simbolo dell'Unione europea, Maastricht. A dieci anni da Mastricht, insomma, Duisenberg ha potuto annunciare una nuova svolta, che riguarda lui stesso.*

EUROLANDIA

Il plotone delle monete dell'Est tenta l'aggancio all'euro

TRIESTE Il plotone delle monete dell'Est europeo tenta l'aggancio all'euro. Ma i diversi sistemi valutari di questi Paesi, dall'Ungheria alla Slovenia, legati un tempo al marco o al dollaro, dovranno rapidamente adeguarsi alle nuove regole in vista dell'adozione della moneta unica europea. Superando un severo esame: riuscire a restare per almeno due anni all'interno di una banda di oscillazione intorno a una parità centrale fissata verso l'euro. Solo dopo questo test potranno adottare la moneta unica. Un specie di purgatorio.

È un meccanismo che Bruxelles ha definito *Erm II*. Per la Banca centrale europea, invece, due anni potrebbero essere troppo pochi: «Non basta rispettare i parametri di Maastricht. La convergenza deve essere reale. Bisogna prima favorire lo sviluppo del sistema finanziario di questi Paesi». Secondo una analisi dell'Assiom (l'Associazione italiana operatori mercati di capitali) «soltanto l'Ungheria e l'Estonia hanno oggi un regime valutario compatibile con l'*Erm II*». È un aspetto non secondario del piano di allargamento verso l'Europa centro orientale.

L'Ungheria ha modificato il suo sistema valutario lo scorso anno: il fiorino naviga già con la bussola orientata sull'euro, come la Bulgaria. Le Repubbliche Baltiche forzano i tempi. La banca centrale lituana ha annunciato di voler ancorare la litas all'euro a partire dal 2 febbraio 2002. La moneta lettone è invece legata a una divisa artificiale inventata dal Fondo monetario (un paniere composto per il 45% dal dollaro e per il 29% dall'euro, 15% yen e 11% sterlina).

Secondo il rapporto Assiom, per altri Paesi non esistono invece bande di oscillazione ufficiali, e si naviga ancora a vista. In sostanza le banche centrali intervengono sul mercato dei cambi con «fluttuazioni manovrate». È il caso di Croazia, Slovenia e e Repubblica Ceca (legate all'euro) e della Romania (agganciata ancora al dollaro). In Slovenia, rileva lo studio Assiom, la banca centrale attua una «svalutazione controllata». In Croazia si cerca piuttosto di «evitare eccessive fluttuazioni». Il mercato più volatile è quello polacco dove il tasso di cambio dello zloty è determinato unicamente dal mercato. È un recente sondaggio della Reuters assegna a Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovenia il 70 per cento di probabilità di adottare l'euro entro la fine del 2007». La corsa continua.

Piercarlo Fiumanò

Dopo oltre sei mesi arriva alla svolta decisiva la partita per la creazione del secondo polo assicurativo: via libera ai «cavalieri» scesi al fianco della Sai

Toro (Fiat) si ritira: accordo fatto per la Fondiaria

Montedison accetta la proposta della cordata formata da Francesco Micheli, Interbanca e J. Morgan

MILANO Toro si ritira dalla corsa a Fondiaria, e Montedison accetta la proposta di acquisto pervenuta sabato scorso da Jp Morgan, Interbanca e Francesco Micheli, che rileveranno 85,5 milioni di azioni Fondiaria, pari al 22,2% del capitale, detenute dalla società di piazzetta Bossi, al prezzo di 9,5 euro. È un colpo di scena, peraltro annunciato dalle recenti dichiarazioni del presidente della Fiat Paolo Fresco, che aveva detto: «Non andremo in tribunale».

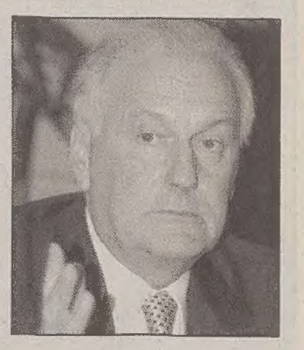
Le ultime novità si sono susseguite in rapida successione: Toro, la società assicurativa controllata dalla famiglia Agnelli, che vantava una prelazione sulla quota Fondiaria di Montedison, ha rinunciato. Troppo alto il prezzo da pagare, circa il 60% in più rispetto al valore di mercato della società fiorentina. Allora, il presidente di Montedison Umberto Quadrino, in ossequio al mandato ricevuto martedì scorso dal cda, e affiancato nelle fasi decisive dall'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, che, tramite Italenergia, è di fatto l'azionista di riferimento di Montedison, ha bussato alla porta dei tre acquirenti, giunti in soccorso di Sai, per avere maggiori garanzie sui pagamenti promessi.

Constatata la solidità degli ulteriori affidamenti ricevuti, Quadrino ha deciso di chiudere «nell'interesse di tutti gli azionisti». La decisione sarà presa formalmente dal consiglio di amministrazione, convocato per oggi pomeriggio. A Montedison spetterà un congruo assegno, pari a 812 milioni di euro, che in lire sono poco meno di 1.600 miliardi, in cambio dell'uscita definitiva dal capitale di Fondiaria. Soldi che si aggiungono ai circa 250 milioni di euro (poco meno di 500 miliardi di lire) già ricevuti a luglio per il 6,7% di Fondiaria. Sai recupererà la ricca caparra da 258 milioni di euro e spiccioli, ossia 500 miliardi di lire tondi, che aveva versato a Montedison a garanzia dell' accordo dello scorso primo luglio. E il gruppo Fiat, tramite Toro, dovrà cercare una diversa soluzione per svilupparsi nel settore assicurativo.

Restano aperti, ma è cosa lunga, i fronti Consob e Isvap. E tutta da decifrare è la risposta di Fondiaria, la compagnia guidata da Roberto Gavazzi. La compagnia fiorentina aveva posto a chiunque le si avvicinasse un vincolo: essere al centro di qualunque tipo di integrazione. Era l'imposizione del nocciolo dei soci fiorentini, che posseggono circa il 14%. In che modo i nuovi rapporti di forza influiranno non è ancora dato sapere. Una prima risposta giungerà dall' assemblea del 28 febbraio.

S. Nap.

Roberto Gavazzi



Paolo Fresco (Fiat)

Per il ministro Tremonti «è un'ipotesi ragionevole». L'Espresso: 170 miliardi dai vip residenti all'estero

Verso una proroga dello scudo fiscale

ROMA Il ministro dell'Economia considera «molto ragionevole» l'ipotesi di una proroga del provvedimento del rientro dei capitali dall' estero. Lo ha detto lo stesso Tremonti a margine di un convegno dei dottori commercialisti. Tremonti ha anche aggiunto che una decisione in tal senso verrà presa «nei prossimi giorni». Secondo Tremonti, l'allungamento dei termini per la sanatoria non sarà quindi troppo lungo (come peraltro suggerisce Bruxelles, rileva) mentre, a suo giudizio, «non è nemmeno importante» che il rimpatrio del capitale avvenga fisicamente entro la scadenza del 28 febbraio: basterà che entro quella data si presenti la dichiarazione e si paghi l'imposta.

In Italia, ha spiegato, sono venuti meno i fattori che finora avevano determinato la migrazione dei capitali all' estero, tra cui «la paura politica», il timore di «un consolidamento dei titoli pubblici o di interventi straordinari di finanza pubblica e l'onerosità dell'imposta di successione». Ora, invece, ha detto, il nostro sistema è molto più competitivo e la fiscalità italiana «è tra le più basse d'Europa. Se potremo - ha aggiunto - ridurremo anche la tassa sui depositi». A coloro che sceglieranno comunque di lasciare i capitali all'estero, Tremonti ribadisce che il sistema sanzionatorio «sarà serio e il meccanismo di controllo severo. Non abbiamo intenzione di dire: abbiamo scherzato».

Giulio Tremonti

Fisco e Vip. Intanto ammonterebbero a 170 miliardi di lire le imposte evase dai vip italiani residenti all'estero. La rivelazione arriva dal settimanale *L'Espresso* che sul numero di oggi pubblica i primi risultati di una indagine degli 007 dell'Agenzia delle Entrate su 400 italiani residenti nei paesi con fiscalità privilegiata. Secondo il settimanale l'accertamento fiscale a carico del campione di motociclismo Loris Capirossi, residente a Monaco, sarebbe pari a otto miliardi 102 milioni. Sui 170 miliardi complessivi evasi 50 sarebbero già stati incassati dal fisco. Tra coloro che hanno risolto il contenzioso figurano il musicista Ennio Morricone e il regista e attore Ricky Tognazzi entrambi con residenza monegasca. Secondo *L'Espresso* infine l'Agenzia delle Entrate avrebbe messo a punto una lista di altri 2.500 vip italiani residenti all'estero sui quali saranno fatti accertamenti.

GUTTY DA RE JUAN CARLOS

Gianfranco Gutty

TRIESTE Il re di Spagna Juan Carlos ha ricevuto ieri al palazzo della Zarzuela il presidente delle Generali, Gianfranco Gutty, in occasione delle celebrazioni per il centenario di Estrella Seguros, società che fa capo al gruppo triestino. All'incontro ha partecipato anche Fabio Cerchiai, vice presidente e amministratore delegato delle Generali e presidente di Estrella.

Contro l'uomo la Direzione distrettuale anti-mafia di Trieste ha spiccato un mandato di cattura internazionale

E' turco il boss del traffico di curdi

In manette a Milano un gruppo di contrabbandieri riciclatisi come passeur

TRIESTE L'ingresso clandestino di migliaia immigrati curdi in Italia attraverso il confine del Friuli Venezia Giulia ha un big manager. Dagli ex contrabbandieri che si riciclano dal mercato delle sigarette al traffico di esseri umani i poliziotti della Mobile e i finanzieri della Tributaria di Milano sono arrivati al boss. Cinquant'anni, alto, faccia larga con i baffi e gran bevitore di grappa. E' padrone di un impero economico che spazia dalla Turchia fino al Medio Oriente. E' di etnia armena e di religione cristiana. Ogni mese organizza il viaggio di centinaia di clandestini curdi con le carrette del mare. Sarebbe collegato, seppur indirettamente, al Pkk (il partito dei lavoratori curdi) ma mantiene buoni rapporti anche con la nomenklatura di Ankara. A Istanbul possiede diversi alberghi alcuni dei quali sarebbero addirittura adibiti come momentanei alloggi dei curdi in fuga. «E' un boss che in Turchia gode di appoggi a tutti i livelli, anche politici», ha detto di lui un investigatore. Ma il suo nome per ora è top secret.

Questa è la conferma delle affermazioni del procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace: «La Turchia è impegnata in una pulizia etnica: per questo motivo ha l'interesse che i curdi escano dal Paese e che le organizzazioni di passeur agiscano indisturbate Si sono dimostrati indifferenti alle nostre indagini. Sembrano interessati a favorire gli espatri».

Un finanziere illustra le fasi dell'operazione «Bosforo».

Ma, da ieri, per la prima volta in Europa, quel nome è stato riportato su un ordine di custodia cautelare della Direzione distrettuale antimafia. Se quell'uomo esce dalla Turchia finisce dritto in un carcere europeo. Non importa dove: da Trieste fino alla Spagna. A questo personaggio gli investigatori della Dda sono arrivati nell'ambito delle indagini che hanno portato all'arresto di cinque ex contrabbandieri italiani che si erano riciclati dal traffico di «bionde» e di altri due turchi tutti "in servizio" nella zona di Como. Tutti ritenuti terminali operativi dell'organizzazione che ha sede a Istanbul. L'operazione, denominata «Bosforo», coordinata dal pm Luca Fadda, è scattata l'altra notte. In manette sono finiti: Mario Murdolo, 46 anni, Vito Saitta e Arturo Milanesi, entrambi 64 anni, Giuseppe Fumanò, 49, Walter Cairoli, 45, che avevano il compito di «autisti» e i due turchi Kudret Besiroglu, 34 anni, e Karakus Fikret, 28. Per tutti gli arrestati l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «Stiamo cercando di ricostruire i patrimoni», ha spiegato il colonello Giancarlo Pezzuto della Finanza di Milano. «Sono mille i rivoli internazionali in cui si disperde il denaro. — ha aggiunto — Abbiamo già sequestrato ville e yacht lussuosi. Chi accoglie o fa lavorare in casa o nelle aziende cittadini clandestini non fa altro che alimentarne il traffico».

Il «viaggio» dei clandestini poteva durare anche settimane stipati in container, in condizioni pietose, e poi in Tir fino ai confini sloveni da lì a piedi venivano «prelevati» dai passeur che li portavano poi fino a Milano. Dal capoluogo lombardo i «traghettatori» accompagnavano gli extracomunitari fino a destinazione passando per Como. Tariffa del trasporto 1300-1400 lire al chilometro. In alcuni casi per i trasferimenti in Svizzera sono stati anche ripercorsi i tragitti usati in passato dagli «spalloni».

Le migliaia di marchi che dovevano sborsare venivano consegnate prima dell'inizio del viaggio ai capi turchi dell'organizzazione, che provvedevano poi a inviare denaro ai vari referenti europei per il loro lavoro e per le spese, anche attraverso la Western Union Money Transfer. Transazioni regolari. Affari miliardari sulla pelle della povera gente.

Corrado Barbacini

L'immigrazione clandestina viene gestita dall'estero

ROMA Sono in «crescita costante» le «potenzialità e l'espansione territoriale dei gruppi stranieri». L'allarme è arrivato, dal Procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, che alla recente apertura dell'anno giudiziario ha fatto il punto sull'emergenza criminalità straniera in Italia.

Tra le emergenze «più gravi e dolorose», secondo il Pg, il traffico degli esseri umani con uno «sfruttamento della prostituzione spesso attuato con forme di riduzione in schiavitù». In generale, quale strategia di intervento, rileva il Pg, «appare indispensabile il coordinamento tra gli organi inquirenti dei diversi distretti giudiziari investiti dal fenomento dell'immigrazione clandestina. Ruolo decisivo rivestono altresì le iniziative di collaborazione internazionale».

E spiega poi le «aree di competenza» dei diversi gruppi stranieri:

GLI ALBANESI: operano nell'immigrazione clandestina, scrive il Pg, nello sfruttamento della prostituzione, nei traffici di droga, armi e sigarette. Sono organizzati in bande assai mobili sul territorio.

I NIGERIANI: anch'essi attivi nell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione, con tendenza a reinvestire i profitti nel traffico di stupefacenti.

I CINESI: la criminalità cinese, pur scarsamente visibile, utilizza metodi operativi efferati, soprattutto negli illeciti compiuti ai danni di connazionali: in primo piano il traffico di immigrati (connesso allo sfruttamento della manodopera in nero).

GLI EX SOVIETICI: questi gruppi criminali, si legge nella relazione, operano in prevalenza nel riciclaggio dei profitti derivanti da traffici illeciti internazionali: le masse monetarie disponibili vengono poi investite in operazioni immobiliari, acquisizioni societarie e complesse transazioni finanziarie.

IN BREVE

Novità «storica» e di costume a Londra

Nessuno sputa più a Hitler e così la statua del dittatore riappare al museo delle cere

LONDRA Winston Churchill e Adolf Hitler sono da ieri «vis-a-vis» nel museo delle cere di Londra per la prima volta dopo 60 anni. Il modello del dittatore tedesco era stato posto dentro una teca di vetro nel 1942 per proteggerlo dall'ira dei visitatori britannici e riposto un una sala secondaria. Da ieri è invece tornato nella sala maggiore, dove era già stato dal 1933 al 1942, e per di più a fianco del super visitato Winston Churchill. Durante la guerra la riproduzione del dittatore tedesco era diventata l'oggetto di una serie «attenzioni» da parte di irati cittadini britannici i quali gli hanno lanciato contro uova, sputi, l'hanno anche danneggiata e infine dipinta di bianco. Tranne alcune invettive contro la riproduzione di Saddam durante la guerra del Golfo, nessuno - dicono al museo - è stato tanto aggredito come Hitler.

Cagliari: trascinato sul fondo dal peso degli stivali giovane pescatore annega per salvare il cugino

CAGLIARI Un giovane pescatore è annegato davanti al molo di Sant'Elia nel tentativo di salvare il cugino caduto in mare da un piccolo peschereccio a circa un miglio. Ignazio Piras, 19 anni, di Cagliari, si è buttato per cercare di liberarlo da una corda che si era impigliata ad una gamba. Il cugino, che nel frattempo si era liberato dalla corda, ha cercato a sua volta di aiutare il giovane pescatore ma non c'è stato niente da fare. Ignazio Piras, con il giubbotto e gli stivali pieni d'acqua non è riuscito a tenersi a galla ed è stato trascinato sul fondo.

Investe con l'auto un uomo nell'Alessandrino e fugge, poi si pente e si costituisce. I carabinieri lo arrestano

ALESSANDRIA È fuggito, dopo avere investito un uomo, ferendolo gravemente, ma poi si è pentito ed è andato in caserma, denunciandosi. L' investitore, un alessandrino di 31 anni, è stato comunque arrestato per omissione di soccorso dai carabinieri di Felizzano. La persona ferita, un autista francese, Jean Paul Grannet, 40 anni, è ricoverato in prognosi riservata all' ospedale di Alessandria. E stato investito mentre cercava di attraversare la strada, all' uscita da un ristorante sulla circonvallazione.

Alberti di Catenaya avrebbe sottratto 19 miliardi al Banco di Napoli

Maxi truffa del conte-bancario: sequestrato un tesoro da favola

LECCE Il Gico del nucleo provinciale polizia tributaria della guardia di finanza ha sequestrato aziende e beni per un valore complessivo di oltre dieci milioni 329 mila euro dell'ex impiegato del Banco di Napoli, conte Giuseppe Alberti di Catenaya, 53 anni, ritenuto responsabile di aver sottratto circa 19 miliardi di lire alla filiale di Lecce. Il decreto di sequestro preventivo è stato emesso dal gip Antonio Del Coco su richiesta del sostituto procuratore Maria Cristina Rizzo, che sta indagando sulla truffa. Al sequestro si è giunti dopo oltre un anno di indagini del Gico che ha passato al setaccio migliaia di operazioni bancarie e postali eseguite dal 1992 al 2000 da Alberti e da un suo uomo di fiducia.

A far scoprire la truffa è stato il tentativo di suicidio - dopo l'annuncio di una ispezione in banca - del conte, uomo colto e raffinato dalle frequentazioni altolocate, apprezzato prudduttore oleario, proprietario di due stabilimenti a pochi chilometri da Lecce. Il pomeriggio del 10 novembre 2000 il conte si sparò un colpo di pistola alla tempia, nel bagno della filiale la cui tesoreria dirigeva da sei anni. Seguì una lunga degenza all'ospedale «Vito Fazzi». Il conte è indagato per truffa, appropriazione indebita e falso.

I finanzieri hanno sequestrato due società di capitali, un'azienda agricola, tre quote societarie, un opificio per la lavorazione dell'olio, due abitazioni, un garage, sette automezzi, 82 ettari di terreno adibito ad uliveto e depositi bancari. Il denaro sottratto alla banca sarebbe stato utilizzato per acquistare case, terreni, auto e soprattutto imprese del settore oleario. Parte del patrimonio era stato intestato alla moglie, Annantonia Resta, che ora è chiamata a rispondere di riciclaggio. Dello stesso reato sono accusati gli amministratori della società del conte ed il suo uomo di fiducia. Dalle indagini è emerso che un altro impiegato, collega d'ufficio del conte, ha sottratto al Banco di Napoli circa un miliardo di lire. E stato quindi iscritto nel registro degli indagati per truffa, appropriazione indebita, falso e riciclaggio avendo anche eseguito illecite operazioni per conto di Alberti quando questi era assente. I due erano addetti al comparto enti e questo ha consentito loro di effettuare operazioni illecite mimetizzandole con altre regolari, eseguite per conto degli enti che con il Banco di Napoli avevano una convenzione. Le indagini proseguono per individuare eventuali altre persone che possano aver collaborato con il conte.

Enav: il governo azzera i vertici Arriva Varazzani

ROMA La scure del governo si abbatte sul vertice dell'Ente nazionale assistenza volo (Enav). E per assicurare in tempi rapidi l'efficienza della spa, coinvolta in polemiche interne e indagini della magistratura, i ministri Tremonti e Lunardi azzerano il cda, nominando un amministratore unico. E Mario Varazzani, manager del credito (direttore centrale del Sanpaolo Imi, al Banco di Napoli come segretario generale), esperto di project financing per grandi infrastrutture e fama di risanatore. «L'azionista agisce sulla base di un problema di efficienza e tutto ciò che influisce sull'efficienza dell'azienda è interesse dell'azienda», sottolineano ambienti governativi, commentando la decisione di azzerare il board guidato dal presidente, Giulio Spano, e dall'amministratore delegato, Sandro Gualano. Stessa sorte per i consiglieri Nicola Caputo, Alberto de Stefano, Federico d'Ippolito, Pietro Ichino e Gianluca Brancadoro.

Se non si riceve la comunicazione di precetto bisogna presentarsi lo stesso

In caserma anche senza cartolina

ROMA Servizio militare di leva: l'obbligo di presentarsi sussiste anche se non arriva a casa la cartolina di precetto.

La Cassazione ha confermato la pena inflitta dalla corte d'appello militare di Verona al giovane Fabio (due mesi e venti giorni di reclusione militare con la condizionale e la non menzione della condanna) che non si era presentato al servizio militare perchè non gli era arrivato nessun avviso scritto a casa (avendo peraltro cambiato, senza comunicarlo, indirizzo).

Ma per la Cassazione questo non è un buon motivo di difesa: «Per la regolarità della chiamata alle armi non è indispensabile la notifica della cartolina precetto», visto che la chiamata diventa operativa pienamente anche solo con l'affissione dei manifesti pubblici che, in questi casi, vengono esposti due o tre mesi prima della convocazione al distretto.

L'ordine dell'autorità militare, prosegue la Suprema Corte, si deve considerare conosciuto «con l'osservanza della forma legalmente prescritta» (la pubblicazione dei manifesti) e l'obbligo della presentazione resta anche quando «il manifesto non sia seguito dalla cartolina precetto».

Nel caso in esame, poi, da considerare è anche che la cartolina in questione non è arrivata al destinatario per «colpa» dell'imputato: aveva cambiato domicilio senza comunicarlo al distretto ed i militari avevano notificato la chiamata all'indirizzo che risultava sul foglio matricolare.

UniCredito Italiano

AI CLIENTI
DELLE BANCHE DEL GRUPPO UNICREDITO ITALIANO

Banca CRT, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, CariVerona, Cassamarca, Credito Italiano, CRTrieste e Rolo Banca 1473

Gentili Clienti,

il Gruppo UniCredito Italiano ha avviato un importante processo di evoluzione societaria e organizzativa il cui obiettivo è semplice e, allo stesso tempo, impegnativo: vogliamo migliorare l'ampiezza, la qualità e la convenienza dei servizi che offriamo a 6 milioni di famiglie e a 300mila imprese italiane che sono clienti del nostro Gruppo.

Per fare questo, nel corso del 2002, partendo dalle sette banche che attualmente costituiscono il nostro Gruppo, creeremo tre nuove banche, presenti sull'intero territorio nazionale, ciascuna focalizzata sul servizio a una specifica tipologia di clientela (famiglie e piccole imprese, medie e grandi imprese, coloro che detengono grandi patrimoni) e dedicata a interpretarne al meglio le necessità e le preferenze. I professionisti che già oggi Vi prestano i nostri servizi continueranno a seguirVi in futuro, operando nelle nuove banche.

Vi anticipiamo, infatti, sin d'ora che i Vostri punti di riferimento resteranno l'agenzia dove avete aperto il conto e il personale che già conoscete. La riforma che stiamo per realizzare vuole permetterci di offrirVi un servizio sempre migliore e non comporterà per Voi oneri, né Vi richiederà di cambiare abitudini o interlocutori. Naturalmente Vi terremo informati sulle innovazioni che adotteremo.

Il Gruppo UniCredito Italiano è diventato in questi ultimi anni un operatore finanziario fra i più importanti e qualificati in Europa. Lo è diventato grazie alla capacità di interpretare e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri clienti a livello nazionale e locale, valorizzando all'interno di un grande Gruppo le competenze delle singole banche che ne fanno parte. E' stato così per il passato e ci impegneremo affinché continui ad essere così anche per il futuro.

Un cordiale saluto.

Alessandro Profumo
Amministratore Delegato
UniCredito Italiano

Luca Majocchi
Vice Direttore Generale
UniCredito Italiano

Mario Aramini
Direttore Generale
CariVerona

Franco Benincasa
Direttore Generale
Cassamarca

Massimo Bianconi
Direttore Generale
Credito Italiano

Lucio Chiricozzi
Direttore Generale
Carito

Cesare Farsetti
Direttore Generale
Rolo Banca 1473

Edoardo Massaglia
Direttore Generale
Banca CRT

Giovanni Battista Ravidà
Direttore Generale
CRTrieste

MEDIO ORIENTE Faccia a faccia a Washington tra il presidente Bush e il premier dello stato ebraico Sharon

Gli Stati Uniti non «scaricano» Arafat

La Casa Bianca insiste sul leader dell'Anp perché blocchi la spirale di violenza

TEL AVIV Elicotteri da combattimento israeliani hanno nuovamente bersagliato in serata installazioni delle forze di sicurezza palestinesi a Nablus, in Cisgiordania, già colpita mercoledì sera dai caccia F-16 con la Stella di Davide dopo il sanguinoso attacco alla colonia di Hamra. Assente il premier Ariel Sharon, a Washington per colloqui con il presidente Usa George W. Bush è toccato al ministro degli Esteri Shimon Peres presiedere la riunione di sicurezza che ha messo a punto la risposta di Israele all'attentato nella Valle del Giordano, dove un integralista di Hamas

Dopo l'attacco a Hamra scatta la rappresaglia dell'esercito israeliano

ha ucciso una donna, la figlioletta e un soldato prima di essere ucciso a sua volta. Una prima rappresaglia israeliana è scattata con il raid notturno di cacciabombardieri F-16 contro il «Muqata», il quartier generale dell'Anp a Nablus (Cisgiordania), centrato da due missili che hanno semidistrutto un edificio dei servizi di sicurezza di Arafat, danneggiato alcune vicine abitazioni civili e provocato almeno 15 feriti (non gravi). A quel primo raid, ne è quindi seguito un secondo ieri sera, in cui sono state ancora colpite installazioni dei servizi di sicurezza dell'Anp. Secondo il quotidiano «Yedioth Ahronot», il sanguinoso assalto di Hamra (primo del genere in Cisgiordania), la scoperta vicino a Nablus di un camion con otto rudimentali razzi «Qassam» (gittata 10-12 chilometri) e l'attentato suicida sventato mercoledì a Gerusalemme hanno comunque rappresentato un «mortale buon viaggio» per la missione di Sharon negli Usa, perchè «da Washington non arriverà alcuna salvezza per il conflitto israelo-palestinese».

GERUSALEMME Il quarto faccia a faccia tra Ariel Sharon e George W. Bush si è svolto ieri sera in un clima assai differente da quello che aveva contraddistinto i precedenti. Dopo mesi di freddezza e incomprensioni, infatti, nelle ultime settimane le posizioni di Israele e Stati Uniti sulla questione mediorientale si sono nuovamente avvicinate, anche se non mancano divergenze sottili ma non per questo trascurabili. Il premier dello Stato ebraico si è presentato a Washington con l'idea di convincere il potente alleato a scaricare Yasser Arafat, bollato di volta in volta come «irrilevante», «criminale», «bugiardo patologico» e altri epiteti che non si sposano certo con il linguaggio diplomatico. Appena sbarcato negli Usa, Sharon ha detto di ritenere il leader dell' Amministrazione nazionale palestinese totalmente responsabile anche dell'ultimo attentato perpetrato mercoledì sera nella valle del Giordano.

Il capo della Casa Bianca, d'altro canto, ha offerto al proprio ospite la massima comprensione e solidarietà ma ha detto a chiare lettere che la sua amministrazione intende proseguire il proprio impegno diplomatico nella regione, continuando a considerare Arafat come vero interlocutore per quanto riguarda il campo palestinese. Bush è andato anche oltre, esprimendo anche profonda preoccupazione per le condizioni in cui è costretta a vivere la popolazione palestinese. Cio non toglie che gli Usa intendano mantenere il capo dell'Olp sotto pressione, insistendo perchè si impegni davvero nell'azione di contrasto del terrorismo. «Arafat - ha osservato il portavoce del presidente americano - sa bene cosa occorre fare per frenare la violenza e noi ci aspettiamo che lo faccia».

Probabilmente Sharon sperava di strappare qualche presa di posizione più netta e radicale. In effetti, negli ultimi tempi era sembrato che Bush fosse sul punto di tagliare i ponti con Arafat, lanciandosi nell'improbabile ricerca di altri possibili interlocutori. Evidentemente, però, le pressioni dei partner europei e l'oggettiva difficoltà di immaginare un cambio di leadership alla guida del popolo palestinese hanno spinto il presidente a mantenere una posizione più equilibrata. Anche la questione della lotta al terrorismo, come era ovvio, ha tenuto banco durante il colloquio fra Sharon e Bush. La minaccia costituita da uno dei Paesi che il capo della Casa Bianca ha recentemente inserito nel cosiddetto «asse del male» è stata evocata dal ministro della Difesa israeliano. Benyamin Ben Eliezer il quale ha lanciato l'allarme riguardo all'Iran. Secondo Israele, infatti, Teheran disporrà di un arsenale nucleare molto presto, sicuramente entro il 2005.

Arafat è sempre più in difficoltà, ma non perde la grinta.

NELLO SPAZIO

Aldrin progetta crociere marziane

NEW YORK L'ex astronauta Edwin Aldrin, il secondo uomo a mettere piede sulla Luna, ha presentato alla Nasa un progetto per una catena di hotel in viaggio perenne tra Terra e Marte. Veicoli spaziali effettuerebbero il servizio di navetta. Le crociere marziane avrebbero una durata di sei-otto mesi.

Lo svela un'inchiesta condotta dal quotidiano «Washington Times»

Afghanistan: dollari ai capi tribù Così la Cia «comprò» l'Alleanza

Per i «signori della guerra» anche telefoni satellitari e fuoristrada di lusso. Gli iraniani ancora oggi hanno Rashid Dostum sul proprio «libro paga»

ROMA Telefoni satellitari in regalo e assegni da 200 mila dollari, più di 400 milioni di lire. Così la Cia, nelle settimane dopo l'11 settembre, ha preparato la strada all'attacco americano contro i talebani e Al Qaeda: comprendo, uno per uno, dozzine di «signori della guerra» afgani. Tutti più o meno formalmente riuniti nell'Alleanza del Nord, ma in realtà impegnati più che altro a sfruttare il proprio piccolo feudo. In cambio dei soldi americani, hanno accettato di trascurare i loro affari per lavorare insieme contro i talebani. Costo totale dell'operazione, circa 7 milioni di dollari, una bazzecola rispetto all'intero bilancio della guerra.

Questa pratica in Afghanistan è molto antica e considerata perfettamente legittima. Vi fecero ricorso in vari modo tutte le potenze straniere, dagli inglesi ai russi agli stessi americani. E naturalmente i pakistani e gli iraniani, impegnati a mantenere le proprie «sfere d'influenza» sullo scacchiere afghano. Gli iraniani, è notizia di ieri, continuano a farlo anche oggi con Rashid Dostum, governatore di Mazar-i-Sharif e avversario politico del premier Hamid Karzai.

Questa volta, però, la Cia ha lavorato in fretta e su larga scala, senza troppe sottigliezze diplomatiche. A ricostruire la storia è sato Andrew Bushell, un giornalista del Washington Times che ha pubblicato ieri i risultati del suo lavoro d'indagine. Bushell non ha certo cercato indiscrezioni alla Cia: è andato invece in Pakistan, a interrogare funzionari di banca e degli uffici di cambio. Che gli hanno rivelato che almeno 35 capi tribù afgani, tra ottobre e novembre, hanno ricevuto bonifici bancari per la stessa identica somma, 200 mila dollari. E quasi sempre dopo aver avuto colloqui con ufficiali americani. Con questi soldi, rivelano i contatti di Bushell, la prima spessa è stata spesso un'auto «4x4» nuova di zecca, un vero status symbol tra le montagne del' Hindukush. Come del resto, i telefonini satellitari, comparsi miracolosamente tra le mani di ogni afghano che contasse qualcosa, e nel giro di poche settimane.

Anche se ieri la Cia e il Dipartimento di Stato si sono affrettati a dire di non sapere nulla di quest'operazione, un diplomatico occidentale da molti anni in Pakistan ha confermato al giornalista la «logica naturale» della vicenda: «Alla fine qualcuno al Dipartimento di Stato ha capito come funzionano le cose in Afghanistan. I comandanti sono perfettamente adattati all'idea di vendersi, e hano sempre bisogno di soldi per comprare armi».

Gli Usa hanno pagato fior di dollari l'Alleanza del Nord.

Gli Usa applicheranno la convenzione di Ginevra per i prigionieri talebani, ma non per Al Qaeda

WASHINGTON Gli Stati Uniti intendono applicare la Conferenza di Ginevra, nel conflitto in Afghanistan, ai combattenti del regime talebano, ma non nei confronti dei membri di Al Qaeda. Il presidente Bush avrebbe preso questa decisione, che non è stata ufficialmente annunciata. Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha rifiutato di commentare la notizia, nel briefing quotidiano, affermando che «non c'è ancora niente da annunciare».

Caso Cutuli: forse trovato l'assassino della giornalista

ROMA La procura di Roma ha incaricato la Digos di verificare se effettivamente una persona sia stata arrestata in Afghanistan perchè sospettata di aver preso parte all'agguato costato la vita alla giornalista del «Corriere della Sera», Maria Grazia Cutuli, assassinata il 19 novembre scorso sulla strada tra Jalalabad e Kabul, assieme ad altri tre colleghi. La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano di via Solferino, è stata diffusa dal ministro dell'Interno afgano Iounis Qanuni. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni, titolare dell'inchiesta aperta per omicidio volontario assieme al sostituto Federico de Siervo, era andato in Grecia una settimana fa per ascoltare alcuni giornalisti greci che, sempre il 19 novembre e nello stesso tratto di strada, furono aggrediti da un gruppo armato, presubilmente quello che aveva ucciso l'inviata del «Corriere della Sera». La procura della Capitale ha in programma un'altra trasferta, questa volta in Spagna e a Kabul, per continuare l'attività istruttoria. «Non c' è alcunchè da dire: ci sembra una cosa buona ma aspettiamo gli sviluppi prima di parlare». Così Mario Cutuli ha commentato la notizia pubblicata dal «Corsera». «Il giornale - prosegue - ci ha informato che avrebbero pubblicato la notizia: ma non si conoscono ancora i particolari della vicenda. Sappiamo che c' è un uomo arrestato. Ma non si sa chi sia, neppure la sua nazionalità».

MIBTEL

0,43%
21958

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,972	11,142	Marengo Svizzero	60,940	66,110
Argento (per Kg.)	155,617	165,806	Marengo Italiano	61,970	67,140
Sterlina (v.C.)	74,370	83,150	Marengo Belga	60,430	63,010
Sterlina (n.C.)	74,370	83,670	Marengo Francese	60,430	63,520
Sterlina (post.74)	74,370	83,670	Marengo Austriaco	60,430	63,010
Krugerrand	331,050	353,770	20 Marchi	74,370	81,600

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2546,93	-0,198	Londra Eurotop 100	2714,36	0,965	Singapore Straits T.	1717,11	-1,801
Dj Euro Stoxx	295,97	0,715	Madrid Ibex 35	7872,4	2,132	Stoccolma (aff.Gen.)	216,01	0,246
Dj Euro Stoxx 50	3520,06	0,995	Mosca	526,614	0,728	Tokio Nikkey	9583,27	1,724
Dublino	4724,51	-1,067	Nasdaq Comp (prov.)	1812,1	-0,034	Toronto Tse300 (prov)	7525,92	0,385
Francoforte Dax Xetra	4862,62	1,212	Neuer Markt Xetra	1020,43	-0,398	Vienna Atx	1204,39	1,18
Lisbona	3595,29	-0,892	New York (prov.)	9704,53	0,53	Zurigo Smi	6227,2	1,998
Londra	5127	1,049	Seul Kospi	727,71	-1,866			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8664	Corona Norvegese	7,8020
Yen Giapponese	115,7400	Corona Danese	7,4277
Sterlina Inglese	0,6149	Dollaro Canadese	1,3902
Franco Svizzero	1,4722	Dollaro Australiano	1,7070
Corona Svedese	9,2290	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,00%	0,441%	0,164%	-0,161%	0,00%
0,8664	0,6149	115,7400	222,3532	7,466398

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,810	4,810	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,015	-0,50
A.S. Roma	2,553	2,559	-0,23
Acea	6,984	6,978	0,09
Acegas	6,407	6,488	-1,25
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2527	0,2517	0,40
Acque Potabili	13,000	13,000	0,00
Acquedotto Nicolay	1,970	1,970	0,00
Acsm	2,350	2,339	0,47
Aedes	4,028	3,996	0,80
Aedes Rnc	3,326	3,367	-1,22
Aem	2,076	2,056	0,97
Aem Torino	2,043	2,027	0,79
Aeroporto Firenze	13,425	13,522	-0,72
Air Dolomiti	10,307	10,261	0,45
Alitalia	0,8443	0,8458	-0,18
Alleanza Ass	11,131	11,080	0,46
Amga	1,071	1,083	-1,11
Amplifon	19,897	19,452	2,29
Arquati	1,405	1,371	2,48
Autogrill	11,747	11,953	-1,72
Autostrada To-mi	10,376	10,341	0,34
Autostrade	8,142	8,168	-0,32
B.Agr.Mantovana	9,469	9,535	-0,69
B.Bilbao Viz Arg	12,565	12,685	-0,95
B.P.Berg. Cv	19,612	19,438	0,90
B.P.Berg. Cv W 04	0,3957	0,3984	-0,68
B.P.C.Ind.99/04 W	0,1170	0,1211	-3,39
B.P.C.Industria	10,122	10,136	-0,14
B.P.Cremona	8,339	8,404	-0,77
B.P.Intra	10,727	10,796	-0,64
B.P.Lodi	8,464	8,446	0,21
B.P.Novara	6,978	6,950	0,40
B.P.Verona E S.Gemi	11,882	11,744	1,18
B.Santander C.H.	9,073	9,156	-0,91
Banca Di Roma	2,482	2,477	0,20
Banca Lombarda	9,941	9,964	-0,23
Banca Profilo	2,598	2,558	1,56
Banca Toscana	3,847	3,827	0,52
Basicnet	1,013	1,039	-2,50
Bastogi	0,1476	0,1484	-0,54
Bayer	34,73	35,38	-1,84
Bayerische Vita	6,723	6,687	0,54
Bca Carige	1,933	1,934	-0,05
Bca Fideuram	8,200	8,210	-0,12
Bca P.Milano	4,172	4,113	1,43
Bca Pop Etruria	10,250	10,104	1,45
Bca Pop Spoleto	5,743	5,731	0,21
Bco Chiavari	3,961	4,015	-1,35
Bco Desio Br Rnc99	1,935	1,966	-1,58
Bco Desio E Brianza	2,603	2,607	-0,15
Bco Napoli Rnc	1,288	1,288	0,00
Bco Sardegna Rnc	7,863	7,744	1,54
Beghelli	0,8564	0,8684	-1,38
Benetton	12,853	13,066	-1,63
Beni Stabili	0,5762	0,5762	0,00
Biesse	3,990	3,987	0,08
Bim	4,622	4,555	1,47
Bim W 00/04	0,5060	0,5154	-1,82
Bipop Carire	1,603	1,612	-0,56
Bnl	2,460	2,464	-0,16
Bnl Rnc	2,316	2,329	-0,56
Boero Bartolomeo	9,400	9,400	0,00
Bon.Ferraresi	9,520	9,523	-0,03
Bonaparte	0,7483	0,7656	-2,26
Bonaparte Rnc	0,8423	0,8427	-0,05
Brembo	8,105	8,026	0,98
Brioschi	0,1709	0,1714	-0,29
Brioschi Fin. 2006	0,0422	0,0425	-0,71
Bulgari	7,911	7,959	-0,60
Buzzi Unicem	7,713	7,682	0,40
Buzzi Unicem Rnc	6,205	6,201	0,06
C.M.I.	1,380	1,385	-0,36
Caip	2,574	2,603	-1,11
Caltagirone	4,268	4,271	-0,07
Caltagirone Editore	6,367	6,320	0,74
Caltagirone Rnc	3,944	4,057	-2,79
Camfin	4,489	4,301	4,37
Campari	27,95	27,53	1,53
Carraro	1,325	1,310	1,15
Cassa Risp Firenze	1,207	1,219	-0,98
Cattolica Ass	24,31	24,22	0,37
Cembre	2,484	2,557	-2,85
Cementir	2,698	2,667	1,16
Centenari & Zinelli	1,530	1,530	0,00
Centrale Latte To	2,586	2,613	-1,03
Ceramiche Ricchetti	0,4354	0,4297	1,33
Cir	1,001	1,008	-0,69
Cirio Finanziaria	0,3045	0,3040	0,16
Class Editori	3,286	3,309	-0,70
Coats Cucirini	1,063	1,063	0,00
Cofide	0,5024	0,5090	-1,30
Cofide Rnc	0,5005	0,5045	-0,79
Cred.Bergamasco	14,214	14,328	-0,80
Cred.Valtellinese	8,983	8,992	-0,10
Credito Artig 1ge02	3,430	3,431	-0,03
Credito Artigiano	3,567	3,574	-0,20
Credito Emiliano	6,147	6,080	1,10
Cremonini	1,644	1,672	-1,67
Crespi	1,178	1,183	-0,42
Csp International	2,826	2,857	-1,09
Dalmine	0,2026	0,2002	1,20
Danieli	2,777	2,760	0,62
Danieli 98/03 W	0,1427	0,1462	-2,39
Danieli Rnc	1,614	1,635	-1,28
De Longhi	3,899	3,800	2,61
Ducati Motor Hold	1,787	1,815	-1,54
Edison	8,132	8,090	0,52
Emak	2,348	2,327	0,90
Enel	6,589	6,529	0,92
Eni	14,778	15,034	-1,70
Erg	3,888	3,906	-0,46
Ericsson	23,46	23,71	-1,05
Esaote	3,267	3,313	-1,39
Ferretti	3,859	3,896	-0,95
Fiat	15,462	15,604	-0,91
Fiat Priv.	10,735	10,847	-1,03
Fiat Rnc	10,211	10,326	-1,11
Filatura Di Pollone	1,315	1,384	-4,99
Fin. Part W	0,0920	0,0939	-2,02
Fin.Part.	1,013	1,004	0,90
Finarte C.Aste	2,037	1,953	4,30
Fincasa 44	0,3432	0,3451	-0,55
Finmeccanica	0,9201	0,9158	0,47
Fondiaria Ass	5,817	5,917	-1,69
Fondiaria Ass Rnc	4,728	4,803	-1,56
Gabetti Holding	2,234	2,056	8,66
Garboli-conicos	0,8050	0,8050	0,00
Gefran	4,198	4,261	-1,48
Gemina	0,7603	0,7808	-2,63
Gemina Rnc	1,287	1,265	1,74
Generali Ass	28,50	28,00	1,79
Gewiss	3,472	3,494	-0,63
Giacomelli Spor Gro	2,255	2,156	4,59
Gildemeister	4,075	4,075	0,00
Gim	0,8214	0,8109	1,29
Gim Rnc	1,175	1,175	0,00
Gr.L'espresso	3,100	3,129	-0,93
Grandi Navi Veloci	2,181	2,188	-0,32
Grandi Viaggi	0,6547	0,6543	0,06
Granitifiandre	6,501	6,540	-0,60
Gruppo Coin	8,270	8,377	-1,28
Hdp	3,397	3,342	1,65
Hdp Rnc	2,022	2,030	-0,39
I Viaggi Ventaglio	2,332	2,351	-0,81
Idra Presse	2,180	2,190	-0,46
Ifi Priv	23,18	23,09	0,39
Ifil	5,003	4,990	0,26
Ifil Rnc	3,858	3,835	0,60
Ima	8,730	8,744	-0,16
Imm. Lombarda 99/03 W	0,0138	0,0139	-0,72
Immobiliare Lombard	0,1337	0,1342	-0,37
Immsi	0,6816	0,6827	-0,16
Impregilo	0,5114	0,5097	0,33
Impregilo 2001 W	0,0955	0,0950	0,53
Impregilo Rnc	0,5910	0,5912	-0,03
Intek	0,3991	0,3963	0,71
Intek Rnc	0,4104	0,4104	0,00
Interbanca	15,216	15,095	0,80
Interpump Group	4,085	4,094	-0,22
Intesa-bci W Put 02	3,887	3,839	1,25
Intesabci	2,669	2,700	-1,15
Intesabci Rnc	1,904	1,929	-1,30
Intesabci W 02	0,3441	0,3531	-2,55
Intesabci W Rnc 02	0,2810	0,2856	-1,61
Inv Immobil Lomb	3,095	3,087	0,26
Ipi	3,852	3,837	0,39
Irce	2,961	2,974	-0,44
It Holding	3,380	3,316	1,93
Italcementi	8,774	8,869	-1,07
Italcementi Rnc	4,471	4,505	-0,75
Italdesign Giugiaro	3,961	3,966	-0,13
Italgas	11,081	11,109	-0,25
Italmobiliare	35,95	36,45	-1,37
Italmobiliare Rnc	19,969	19,935	0,17
Jolly Hotel	5,030	5,017	0,26
Jolly Hotel Rnc	4,950	4,950	0,00
Juventus F.C.	3,478	3,456	0,64
La Doria	2,146	2,138	0,37
La Gaiana	1,316	1,316	0,00
Lavorwash	3,376	3,409	-0,97
Linificio	1,280	1,300	-1,54
Linificio Rnc	1,171	1,171	0,00
Locat	0,7232	0,7244	-0,17
Lottomatica	7,408	7,339	0,94
Luxottica Group	18,606	18,480	0,68
Maffei	1,240	1,240	0,00
Manuli Rubber	0,8654	0,8722	-0,78
Marangoni	2,600	2,600	0,00
Marcolin	1,277	1,281	-0,31
Mariella Burani Fg	7,157	7,180	-0,32
Marzotto	9,213	8,959	2,84
Marzotto Risp	8,993	9,189	-2,13
Marzotto Rnc	7,884	7,843	0,52
Mediaset	8,043	8,003	0,50
Mediobanca	12,107	12,137	-0,25
Mediolanum	8,262	8,312	-0,60
Meliorbanca	4,651	4,596	1,20
Merloni	7,148	6,618	8,01
Merloni Rnc	5,992	5,716	4,83
Milano Ass	3,349	3,392	-1,27
Milano Ass Rnc	3,129	3,131	-0,06
Milano Ass W 2002	0,1550	0,1578	-1,77
Mirato	3,838	3,822	0,42
Mittel	3,296	3,284	0,37
Mondadori	6,302	6,275	0,43
Mondadori Rnc	9,300	9,300	0,00
Monrif	0,7690	0,7819	-1,65
Monte Paschi Siena	2,848	2,822	0,92
Montedison	2,356	2,389	-1,38
Montedison Rnc	1,980	1,989	-0,45
Montefibre	0,5951	0,5862	1,52
Montefibre Rnc	0,6600	0,6544	0,86
Nav.Montanari	1,129	1,133	-0,35
Necchi	0,1918	0,1921	-0,16
Necchi 00-05	0,1345	0,1315	2,28
Necchi Rnc	1,094	1,094	0,00
Negri Bossi	2,338	2,404	-2,75
Olcese	0,4818	0,4781	0,77
Olidata	2,444	2,421	0,95
Oliv Ex Tec 04 W	0,2049	0,2069	-0,97
Olivetti	1,255	1,264	-0,71
Olivetti 02 W	0,8418	0,8537	-1,39
Olivetti 2002 W	0,1183	0,1159	2,07
Pagnossin	2,971	2,988	-0,57
Parmalat	3,601	3,620	-0,52
Parmalat W 2003	1,134	1,144	-0,87
Perlier	0,1990	0,1990	0,00
Permasteelisa	17,386	17,346	0,23
Pininfarina	19,291	19,233	0,30
Pininfarina Rnc	17,560	18,102	-2,99
Pirelli & C.	3,101	3,091	0,32
Pirelli & C. Rnc	2,884	2,807	2,74
Pirelli Spa	1,791	1,832	-2,24
Pirelli Spa Rnc	1,752	1,787	-1,96
Poligrafici	0,9597	0,9558	0,41
Premafin	1,486	1,479	0,47
Premuda	1,195	1,187	0,67
Premuda Rnc	1,553	1,553	0,00
Ras	13,074	12,771	2,37
Ras Rnc	11,531	11,398	1,17
Ratti	0,7127	0,7010	1,67
Recordati	24,06	24,03	0,12
Reno De Medici	1,393	1,382	0,80
Reno De Medici Rcv	1,324	1,301	1,77
Richard Ginori 1735	1,401	1,399	0,14
Rinascente	3,952	3,948	0,10
Rinascente Priv	3,900	3,900	0,00
Rinascente Rnc	3,327	3,337	-0,30
Risanamento Napoli	2,151	2,111	1,89
Roland Europe	0,8016	0,8103	-1,07
Rolo Banca 1473	16,709	16,806	-0,58
Roncadin	0,5731	0,5770	-0,68
Rotondi Evolution	2,540	2,545	-0,20
S.S.Lazio	1,480	1,489	-0,60
Sabaf	12,476	12,343	1,08
Sadi	2,684	2,697	-0,48
Saeco Group	3,143	3,147	-0,13
Saes Getters	11,279	11,467	-1,64
Saes Getters Rnc	7,503	7,645	-1,86
Sai	16,906	16,975	-0,41
Sai Rnc	8,599	8,627	-0,32
Saiag	3,720	3,750	-0,80
Saiag Rnc	2,377	2,403	-1,08
Saipem	5,932	6,085	-2,51
Saipem Rcv	6,327	6,347	-0,32
San Paolo Imi	10,676	10,533	1,36
Savino Del Bene	2,888	2,774	4,11
Schiapparelli 1824	0,1432	0,1431	0,07
Seat Pag Gialle Rnc	0,5869	0,5893	-0,41
Seat Pagine Gialle	0,7482	0,7544	-0,82
Sirti	0,9493	0,9503	-0,11
Smi	0,4996	0,4961	0,71
Smi Metalli Rnc	0,5175	0,5214	-0,75
Smurfit Sisa	0,6567	0,6490	1,19
Snai	4,336	4,273	1,47
Snam Rete Gas	3,184	3,208	-0,75
Snia	1,897	1,902	-0,26
Snia Rcv	2,045	1,969	3,86
Snia Rnc	1,846	1,851	-0,27
Sogefi	2,024	2,026	-0,10
Sol	1,784	1,775	0,51
Sopaf	0,2622	0,2701	-2,92
Sopaf Rnc	0,2404	0,2436	-1,31
Stayer	0,4210	0,4210	0,00
Stefanel	2,054	2,075	-1,01
Stefanel Rnc	2,860	2,828	1,13
Stmicroelectronics	34,30	34,21	0,26
T.I.M.	5,274	5,412	-2,55
T.I.M. Rnc	4,161	4,217	-1,33
Targetti Sankey	2,861	2,864	-0,10
Telecom Italia	8,818	8,866	-0,54
Telecom Italia Rnc	5,617	5,632	-0,27
Terme Acqui	0,3109	0,3081	0,91
Terme Acqui Rnc	0,2216	0,2236	-0,89
Tod's Group	46,76	46,42	0,73
Trevi Finanz Indust	1,637	1,581	3,54
Unicredito	4,300	4,335	-0,81
Unicredito Rnc	3,700	3,708	-0,22
Unimed	1,500	1,485	1,01
Unipol	3,874	3,881	-0,18
Unipol 2005	0,1516	0,1519	-0,20
Unipol Priv	1,814	1,806	0,44
Unipol Priv 2005	0,1244	0,1237	0,57
Vemer Siber Gr	1,049	1,034	1,45
Vianini Industria	2,046	2,100	-2,57
Vianini Lavori	4,472	4,456	0,36
Vittoria Ass.	4,032	4,039	-0,17
Volkswagen	51,36	52,62	-2,39
Zignago	12,393	12,200	1,58
Zucchi	4,120	4,120	0,00
Zucchi Rnc	4,250	4,250	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	23,37	23,63	-1,10
Aisoftware	7,512	7,473	0,52
Algol	5,263	5,251	0,23
Art'e'	27,53	27,30	0,84
Bb Biotech	67,04	69,45	-3,47
Biosearch Italia	18,969	19,294	-1,68
Cad It	23,54	23,79	-1,05
Cairo Communication	25,38	24,77	2,46
Cdb Web Tech Invest	3,198	3,103	3,06
Cdc	10,190	10,364	-1,68
Chl	4,588	4,357	5,30
Cto	9,669	9,829	-1,63
Dada	11,240	11,510	-2,35
Datalogic	10,933	10,918	0,14
Datamat	7,973	7,999	-0,33
Data Service	48,07	48,57	-1,03
Digital Bros	5,920	5,887	0,56
Dmail.It	7,499	7,861	-4,61
E.Biscom	42,98	44,55	-3,52
Eplanet	1,446	1,323	9,30
Eplanet 1 02 W	0,4025	0,3591	12,09
Eplanet 2 03 W	0,3262	0,3088	5,63
Eplanet 3 04 W	0,3266	0,3117	4,78
El.En.	11,212	11,166	0,41
Engineering	27,66	27,38	1,02
Esprinet	13,097	13,242	-1,10
Euphon	20,53	20,40	0,64
Fidia	9,308	9,373	-0,69
Finmatica	16,269	16,494	-1,36
Freedomland Itn	12,117	12,336	-1,78
Gandalf	6,154	6,173	-0,31
Inferentia Dnm	14,398	14,563	-1,13
I.Net	71,67	72,32	-0,90
It Way	8,650	8,655	-0,06
Mondo Tv	30,94	31,23	-0,93
Novuspharma	31,24	31,32	-0,26
On Banca	27,07	27,07	0,00
Opengate Group	14,547	14,733	-1,26
Cardnet Group	5,665	5,726	-1,07
Pol San Faustino	39,25	39,82	-1,43
Prima Industrie	12,024	12,137	-0,93
Reply	16,380	16,311	0,42
Tas	37,39	37,96	-1,50
Tc Sistema	24,65	24,85	-0,80
Tecnodiffusione Ita	22,93	23,33	-1,71
Tecnodiffusione 00-04	1,548	1,550	-0,13
Tiscali	9,124	9,165	-0,45
Txt E-solutions	33,54	33,17	1,12
Vitaminic	19,821	19,768	0,27
Ganaaw 18.2.02	2,837	3,303	-14,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,317	-1,4
Alboino Re	7,533	-1,32
Apulia Az.	10,996	-1,33
Arca Azioni It.	19,449	-1,27
Artigianc Az It.	4,504	-1,29
Aureo Previdenza	18,592	-1,45
Azimut Crescita It	22,270	-1,55
Bim Az. It	6,825	-1,22
Bipielle Fon It.	22,343	-1,23
Bipielle Fon Sm Cap	11,479	-1,09
Bipiemme It.	14,402	-1,14
Bn Azioni It.	11,933	-1,09
Bpb Tiziano	15,368	-1,28
Bpvi Az. It.	4,314	-1,28
Capitalgest It.	17,184	-1,01
Centrale It.	13,880	-1,35
Cisalpino Indice	13,489	-1,37
Credit Suisse Az It.	11,906	-1,38
Ducato Az. It	12,984	-1,33
Effe Az It.	6,215	-1,27
Epta Azioni It.	11,897	-1,29
Epta Mid Cap It.	3,862	-0,57
Euroconsult Zecchino	10,904	-1,42
Eurom Azioni It	21,557	-1,3
F&f Gestione It.	20,388	-1,26
F&f Lagest It.	3,856	-1,23
F&f Select It.	12,144	-1,23
Fondersel It.	17,826	-1,52
Fondersel P.M.I.	12,756	-0,48
Fonditalia Eq It.	10,629	-1,15
Gepocapital	16,390	-1,19
Gestielle It.	14,438	-1,56
Gestifondi Az It	13,699	-1,23
Gestnord Piazza Affari	10,419	-1,37
Grifoglobal	11,929	-1,59
Iis Trading Az. It.	4,756	-1,16
Imi It.	19,540	-1,27
Ing Az.	21,578	-1,
Interf Eq It.	8,236	-1,19
Investire Az.	18,827	-1,34
Italf I.N Eq Cat A	87,790	-1,08
Italy Stock Manag	12,870	-1,11
Leonardo Az It.	8,139	-1,37
Leonardo Small Caps	7,934	-1,45
Mida Az.	18,967	-1,25
Nextra Az It. Din	16,879	-1,06
Nextra Az Pmi It.	4,072	-0,37
Nextra Azioni It.	11,924	-1,28
Nextra It. Index	4,161	-1,19
Nextra Piazza Affari	9,001	-1,28
Oasi Az It.	11,273	-1,17
Oasi Crescita Az	14,253	-1,24
Oasi It.N Eq Risk	16,716	-1,2
Oltremare Az.	12,406	-1,27
Optima Az.	5,460	-1,16
Optima Small Cap It.	5,137	-0,64
Padano Indice It	11,097	-1,28
Prime Capital	46,772	-1,22
Prime It.	17,296	-1,22
Quadrifoglio Az It.	5,779	-1,31
Ras Capital	20,873	-1,34
Ras Piazza Affari	8,634	-1,35
Risparmio It Crescita	15,359	-1,16
Roloitaly	11,467	-1,21
Romagest Az It.	28,908	-1,26
Romagest Sel Az Ita	3,936	-1,13
Romagest Sm Cap Ita	3,894	-0,51
Rominvest It Eq Index	12,271	-1,32
Sai It.	17,676	-1,44
Sanpaolo Az It.	27,013	-1,4
Sanpaolo Opp It.	4,312	-1,12
Symphonia C Az It.	11,025	-1,41
Unicredit Az It Cl A	16,189	-1,18
Unicredit Az It Cl B	16,170	-1,19
Unicredit Crescita Cl A	13,106	-1,2
Unicredit Crescita Cl B	13,084	-1,19
Zenit Az.	10,563	-1,68
Zeta Az.	18,299	-1,35
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,699	-1,51
Alpi Az.	9,464	-0,72
Alto Az.	15,281	-0,44
Aureo E.M.U.	11,265	-0,97
Bipielle Fon Az	11,094	-1,13
Bipielle Fon Medit	13,794	-0,74
Bsi Az Euro	5,050	-1,04
Cisalpino Az.	13,727	-1,07
Cisalpino Euro Value	5,379	-1,41
Epsilon Qequity	4,100	-1,11
Eurom Euro Eq Fund	3,839	-0,95
Fonditalia Eq Europe	10,278	-0,96
Fonditalia Euro Cyclic	8,560	-1,48
Fonditalia Euro Defen	9,348	0,04
Fonditalia Euro Fin	7,937	-1,83
Interf Eq Europe	6,907	-0,99
Leonardo Eurostoxx	5,035	-0,63
Mida Az. Euro	5,141	-1,02
Nextra Az Euro Din	12,892	-1,34
Nextra Europa Index	4,185	-1,13
Oasi Az Euro	4,302	-1,01
Prime Euro Innovation	2,658	-0,86
Prime Lipper Europe	246,720	-1,35
Rominvest French Index	653,384	-0,43
Rominvest German Index	513,480	-1,56
Sanpaolo Euro	16,373	-1,11
Symphonia C Az Area E	4,792	-1,86
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,185	-0,97
Unicredit Az Mk Eu Cl A	8,899	-0,91
Unicredit Az Mk Eu Cl B	8,886	-0,93
Zenit Eurostoxx 50	5,139	-1,19
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,133	-1,15
Arca Azioni Europa	10,417	-0,83
Artigianc Euroazioni	3,717	-0,8
Astese Euroazioni	5,566	-0,87
Azimut Europa	13,991	-0,81
Bipielle Hend Conv Eur	3,974	-0,87
Bipielle Hend Europa	6,937	-0,77
Bipiemme Europa	13,172	-0,81
Bipiemme Iniz Europa	4,671	-0,3
Bn Azioni Europa	8,186	-0,61
Bpvi Az. Europa	4,248	-0,82
Capitalgest Europa	6,973	-0,53
Centrale Europa	20,344	-1,08
Consultinvest Az.	9,003	-0,87
Ducato Az Europa	9,279	-0,34
Ducato Nuovi Mercati	1,628	-1,87
Effe Az Europa	3,252	-0,82
Epta Selez Europa	5,369	-0,98
Euroconsult Corona	5,736	-0,92
Eurom Europe Eq	16,299	-0,79
Europa 2000	17,194	-0,82
F&f Lagest Az Europa	22,684	-0,78
F&f Potenziale Europa	6,521	-0,81
F&f Select Europa	18,758	-0,75
F&f Top 50 Europa	3,797	-1,02
Fondersel Europa	13,191	-0,71
Fonditalia Eq Britain	9,322	-0,65
Geo Eur An Equity	4,002	-
Gepoeuropa	4,374	-0,61
Gestielle Europa	12,615	-0,79
Gestnord Europa	9,379	-0,76
Gestnord New Market	5,700	-1,69
Grifoeurope Stock	4,918	-0,12
Iis Trading Az. Europa	4,904	-0,97
Imi Europe	18,644	-0,86
Ing Europa	18,685	-0,92
Ing Sel Europa	12,754	-0,54
Interf Eq Britain	5,546	-0,66
Investire Europa	12,233	-0,73
Investitori Europa	4,877	-0,87
Laurin Eurostock	3,739	-1,03
Mc Eu-az Europa	3,855	-0,8
Nextra Az Eur Growth	3,206	-0,99
Nextra Az Europa Din	19,237	-1,09
Nextra Az Europa Lte	11,849	-1,
Nextra Az Europa Value	3,907	-1,44
Nextra Az Eurotop	4,124	-1,06
Nextra Az Pmi Europa	6,241	-0,73
Nextra Azioni Europa	6,436	-1,03
Open Fund Az Europa	3,825	-1,03
Optima Europa	3,346	-0,95
Prime Europa	4,132	-0,84
Prime Funds Europa	22,906	-0,52
Putnam Europe Equity	8,762	-0,62
Quadrifoglio Az Europa	14,246	-0,61
Ras Europe Fund	15,762	-0,69
Ras Lux Eq Europe	41,642	-0,71
Roloeuropa	9,582	-0,87
Romages Az Europa	12,967	-0,56
Rominvest Brit Ind Gbp	8,796	-0,32
Rominvest Swiss Ind Chf	18,784	-0,46
Sai Europa	10,838	-0,85
Sanpaolo Europe	8,655	-0,85
Symphonia Ms Europa	5,067	-1,25
Unicredit Az Euro Cl A	16,333	-0,84
Unicredit Az Euro Cl B	16,312	-0,85
Vegagest Az Europa	4,755	-0,69
Zeta Eurostock	4,840	-0,88
Zeta Swiss	22,561	-0,27
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,582	-0,39
America 2000	13,908	-0,61
Anima Amer.	4,614	-0,9
Arca Azioni Amer.	22,450	-0,51
Artigianc Az Amer.	4,424	-0,29
Aureo Americhe	4,147	-0,22
Azimut Amer.	12,371	-0,4
Bipielle Hend Amer.	9,698	-0,28
Bipiemme Americhe	10,997	0,05
Bn Azioni Amer.	8,646	-0,21
Capitalgest Amer.	11,048	-0,15
Ducato Az Amer.	6,691	-0,31
Effe Az Amer.	3,461	-0,17
Epta Selez Amer.	5,586	-0,2
Eurom Amer. Eq	20,973	-0,2
F&f Lagest Az Amer.	5,065	-0,31
F&f Select Amer.	14,177	-0,3
Fondersel Amer.	15,059	-0,53
Fonditalia Eq Blue Chips	12,904	-0,52
Fonditalia Eq Small C	9,628	-1,16
Fonditalia U.S. Defens.	9,877	-0,49
Fonditalia U.S. Fin	9,351	-0,96
Geo Us Equity	3,788	-
Gepoamerica	4,594	-0,41
Gestielle Amer.	16,516	-0,65
Gestnord Amer.	17,705	-0,2
Iis Trading Az. Amer.	4,693	-0,78
Imi West	22,527	-0,52
Ing Amer.	19,421	-0,23
Interf Blue Chips	7,495	-0,53
Interf Small Cap	10,497	-1,01
Investire Amer.	20,954	-0,23
Investitori Amer.	4,983	-0,48
Nextra Az N Amer. Lte	8,164	-0,43
Nextra Az Nordamerica	24,158	-0,47
Nextra Az Pmi Amer.	19,873	-0,92
Open Fund Az Am	3,888	-0,28
Optima Americhe	5,670	-0,35
Prime Funds Amer.	24,021	-0,46
Prime Usa	3,643	-0,38
Putnam Us Cap Value	5,834	-0,63
Putnam Us Cap Value $	5,055	-0,84
Putnam Usa Equity	7,093	-0,44
Putnam Usa Equity $	6,145	-0,66
Putnam Usa Opport	6,670	-0,42
Putnam Usa Opport $	5,779	-0,64
Putnam Usa Value	4,659	-0,41
Putnam Usa Value $	4,037	-0,62
Ras Amer. Fund	18,756	-0,47
Roloamerica	12,527	-0,33
Romagest Az Nord Am	14,121	-0,2
Rominvest North Am Ind $	19,807	-0,49
Sai Amer.	14,143	-0,65
Sanpaolo Amer.	11,787	-0,51
Symphonia Ms Amer.	5,205	-0,82
Unicredit Az Am Cl A	10,302	-0,37
Unicredit Az Am Cl B	10,291	-0,36
Vegagest Az Amer.	4,898	-0,24
Zenit S&p 100	5,172	-0,06
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,883	-0,02
Anima Asia	4,180	-0,07
Arca Az.Far East	5,308	-0,32
Artigianc Az Oriente	3,226	-0,19
Aureo Pacif.	3,403	-0,09
Azimut Pacif.	5,810	-0,27
Bipielle Hend Giap.	4,492	-0,13
Bipielle Hend Oriente	3,732	-0,69
Bipiemme Pacif.	4,183	-0,07
Bn Azioni Asia	6,732	-0,27
Capitalgest Pacif.	3,264	0,03
Ducato Az Asia	4,489	-0,22
Ducato Az Giap.	3,199	-0,19
Effe Az Pacif.	2,940	0,17
Epta Selez Pacif.	6,600	0,46
Eurom Jap Eq Fund	3,136	-0,19
Eurom Tiger Far East	9,930	0,54
F&f Select Pacif.	6,737	-0,13
F&f Top 50 Oriente	3,582	-0,11
Fondersel Oriente	4,398	0,07
Fonditalia Eq Jap.	2,845	-0,14
Geo Jap.Ese Equity	2,802	-
Gepopacifico	3,318	-0,03
Gestielle Giap.	4,693	-0,21
Gestielle Pacif.	8,818	-0,31
Gestnord Far East	6,348	-
Iis Trading Az. Giap.	4,082	-0,32
Imi East	5,770	-0,17
Ing Asia	4,441	0,02
Interf Eq Jap.	3,162	-0,16
Investire Pacif.	5,595	-0,32
Investitori Far East	4,461	-0,25
Nextra Az Asia Lte	3,586	-0,17
Nextra Az Emg Asia	6,561	0,4
Nextra Az Giap.	3,539	-0,2
Nextra Az Pacif.	4,891	-0,2
Open Fund Az Pacif.	3,175	-0,03
Optima Far East	3,165	0,06
Oriente 2000	7,044	-0,23
Prime Funds Pacif.	13,257	-0,08
Prime Jap.	2,749	-
Putnam Pacific Equity	4,416	-0,02
Putnam Pacific Equity $	3,826	-0,23
Ras Far East Fund	5,048	-0,24
Rolooriente	4,893	-0,08
Romagest Az Pacif.	4,605	-0,17
Rominvest Jap.. Ind $	58,622	-0,32
Sai Pacif.	3,216	0,06
Sanpaolo Pacific	4,870	-0,23
Symphonia Ms Asia	5,134	-0,67
Unicredit Az Giapp Cl A	4,686	-0,06
Unicredit Az Giapp Cl B	4,675	-0,06
Unicredit Az Pacif Cl A	4,519	0,38
Unicredit Az Pacif Cl B	4,503	0,38
Vegagest Az Asia	4,775	-0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,829	0,37
Arca Az.Paesi Emerg	5,117	0,25
Aureo Mercati Em	4,134	0,78
Azimut Emerging	4,391	0,5
Bipielle Hend Am Lat	5,902	-0,15
Bipielle Hend P Emerg	9,800	0,12
Capitalgest Eq Em Mkt	12,815	0,4
Ducato Az Paesi Em	3,595	0,33
Epta Mercati Em	6,800	0,68
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,266	0,57
F&f Select Nuovi Mkt	5,059	0,56
Fonditalia Em Am Lat	9,130	-0,21
Fonditalia Em Mkt Asia	2,668	0,26
Fonditalia Em Mkt Eu	5,690	-1,91
Gestielle Em Mkt	7,467	0,51
Gestnord Paesi Em	5,555	0,54
Iis Trading Az. Emerg.	6,055	0,77
Ing Emerg Mkt Equity	5,519	0,25
Interf Em Mkt Asia	3,790	0,32
Interf Em Mkt Europe	5,828	-2,03
Interf Em Mkt Lat Am	8,930	-0,26
Investire P Emerg.	4,905	0,53
Leonardo Em Mkt	4,151	0,75
Nextra Az Emg Amer.	8,358	-0,31
Nextra Az Emg Europa	6,923	-0,32
Nextra Az Paesi Emg	4,870	0,6
Oasi Az Em	3,828	0,6
Prime Em Mkt	6,556	0,71
Putnam Em Mkt	4,432	0,48
Putnam Em Mkt $	3,840	0,26
Ras Emerging Mkt Eq	5,363	0,34
Roloemergenti	6,311	0,73
Sai Paesi Emerg.	3,630	0,55
Sanpaolo Economie Em	5,704	0,44
Symphonia Ms P Emerg	6,711	-0,22
Unicredit Am Lat Cl A	6,934	0,38
Unicredit Am Lat Cl B	6,926	0,36
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,587	0,65
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,575	0,65
Unicredit Svi Euro Cl A	6,896	-0,2
Unicredit Svi Euro Cl B	6,873	-0,2
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,332	-0,98
Anima Fondo Trading	11,430	-0,57
Apulia Int.	7,670	-0,43
Arca 27 Az.Estere	14,073	-0,64
Arcacinquestelle D	4,231	-0,61
Arcacinquestelle E	3,943	-0,81
Arcamultifondo Com F	4,926	-0,73
Aureo Blue Chips	4,691	-0,19
Aureo Global	10,571	-0,39
Azimut Borse Int	12,657	-0,5
Bancoposta Az.Int.	4,095	-0,53
Bim Az. Glob	4,086	-0,54
Bipielle Hend Glob	19,296	-0,65
Bipiemme & Co Comp90	4,606	-0,51
Bipiemme Glob.	22,210	-0,26
Bipiemme Trend	3,611	-0,28
Bn Azioni Int	11,909	-0,36
Bpb Rubens	8,915	-0,64
Bpvi Az. Int.	4,225	-0,61
Bsi Az Int.	5,434	0,02
Bussola Gl Growth	3,461	-0,46
Bussola Gl Value	4,315	-0,76
Carif Carige Az	7,149	-0,5
Carif M Graecia Az	6,446	-0,51
Centrale G8 Blue Ch	10,627	-0,51
Centrale Global	15,834	-0,52
Consultinvest Global	3,937	-0,98
Credit Suisse Az Int	8,495	-0,6
Ducato Az Int	24,521	-0,39
Ducato Imm Attivo	7,227	0,26
Ducato Port Glob Eq	4,218	-0,75
Ducato Port Megatrend	4,258	-0,47
Ducato Trend	3,509	-0,51
Effe Az Glob.	3,662	-0,6
Effe Linea Aggressiva	4,396	-0,59
Effe Top 100	3,588	-0,19
Epta Carige Equity	3,351	-0,33
Epta Exe Red	4,463	-0,95
Eptainternational	12,923	-0,34
Euroconsult Tallero	7,004	-0,47
Eurom Blue Chips	14,345	-0,51
Eurom Growth Eq Fund	8,715	-0,9
F&f Gestione Int	15,138	-0,34
F&f Lagest Az Int	13,030	-0,34
F&f Top 50	5,914	-0,5
Fideuram Az.	14,370	-0,58
Fonditalia Euro T.M.T.	7,195	-1,96
Fonditalia Global	112,112	-0,44
Gener Alloc Service A	4,342	-0,84
Gepobluechips	6,085	-0,36
Gestielle Int.	12,952	-0,41
Gestifondi Az Int	12,187	-0,33
Gestnord Int Equity	3,234	-0,46
Grifoglobal Int	6,974	-0,2
Ing Indice Glob.	14,319	-0,53
Ing Wsf - Comp Glob.	4,182	-0,78
Ing Wsf - Comp Tematico	4,322	-0,48
Intern. Stock Manag	14,033	-0,26
International Sec Fund	46,627	-0,78
Investire Int.	10,804	-0,53
Italf Global Eq Cat B	28,250	-0,49
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,950	-
Italf T.M.T.	4,880	-0,2
Leonardo Equity	3,557	-0,31
Mc Kw-az Sett Finanza	3,965	-0,85
Mida Az. Int	3,549	-0,34
Ml Ms Equities	4,839	-1,39
Multi Comp D 10/90	5,076	-0,76
Nextra Az Int.	17,576	-0,5
Nextra Az Int. Din	23,773	-0,51
Nextra Az Intern Lte	6,922	-0,53
Nextra Az Pmi Int.	12,772	-0,76
Nextra Azioni Ariete	12,712	-0,52
Nextra Blue Chips Int	22,801	-0,51
Nextra Port Multim	4,206	-1,11
Oasi Paniere Borse	6,409	-0,34
Oltremare Stock	8,945	-0,31
Open Fund Az Glob.	3,640	-0,41
Open Fund Az High Risk	5,103	-0,55
Optima Int	5,797	-0,31
Padano Equity Int	4,665	-0,51
Paritalia Orch Az Int	87,466	-0,51
Prime Alloc Service A	4,199	-0,85
Prime Global	15,425	-0,46
Prime World Top 50	3,956	-0,75
Putnam Gl Cap Core	5,934	-0,19
Putnam Gl Cap Core $	5,141	-0,41
Putnam Gl Cap Growth	5,807	-0,55
Putnam Gl Cap Growth$	5,031	-0,77
Putnam Global Equity	7,812	-0,36
Putnam Global Equity $	6,768	-0,57
Putnam Global Value	4,412	-0,59
Putnam Global Value $	3,823	-0,8
Ras Blue Chips	4,325	-0,51
Ras Global Fund	14,413	-0,54
Ras Multi90	4,304	-0,6
Ras Research	3,758	-0,87
Risparmio Az Top 100	14,556	-0,57
Risparmio Borse Int	18,153	-0,72
Rolotrend	10,837	-0,36
Romages Az Int	9,933	-0,35
Romages Sel Az Int	3,818	-0,24
Rominvest Universal Ind	41,842	-0,38
Sai Glob.	12,116	-0,61
Sanpaolo Int.	13,817	-0,61
Sg Ventaglio Agg	5,023	-0,83
Sofid Sim Blue Chips	6,248	-0,65
Spazio Az. Glob.	3,966	-0,43
Symphonia C Az Int	8,563	-0,63
Symphonia Ms Vivace	5,210	-0,91
Unicredit Az Glob Cl A	15,358	-0,36
Unicredit Az Glob Cl B	15,337	-0,36
Zeta Growth	3,307	-0,33
Zeta Stock	14,561	-0,34
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,006	-2,24
Gestielle East Europe	5,915	0,6
Gestielle World Cons	5,176	-0,52
Oasi Francoforte	11,121	-1,91
Oasi Londra	5,561	-0,2
Oasi New York	8,912	-0,34
Oasi Parigi	13,267	-0,61
Oasi Tokyo	4,607	-0,28
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,823	-0,27
Aureo Finanza	4,398	-0,92
Aureo Materie Prime	4,935	0,47
Aureo Pharma	4,971	-
Aureo Tecnologia	2,439	-1,26
Azimut Consumers	5,332	-0,67
Azimut Energy	4,786	0,48
Azimut Generation	5,992	-0,61
Azimut Internet	1,800	-0,72
Azimut Multi Media	3,713	-0,91
Azimut Real Estate	4,921	-0,36
Bipiemme Innovazione	9,618	-0,63
Bn Commodities	10,676	0,3
Bn Energy & Util	10,152	0,39
Bn Fashion	10,658	-0,72
Bn Food	11,363	-0,53
Bn Property Stocks	9,406	-0,13
Capitalgest Cons Goods	14,860	-0,26
Capitalgest High Tech	2,429	-1,3
Ducato Port High Tech	3,859	-1,28
Ducato Web	2,171	-0,73
Effe Best Sector	3,499	-0,77
Epta Finance Fund	4,763	-1,
Epta Health Care Fund	4,576	-0,8
Epta Technology Fund	2,523	-0,04
Epta Utilities Fund	3,965	-0,92
Eurom Green Eq Fund	11,726	-0,2
Eurom H Tech Eq Fund	15,811	-0,37
Eurom Real Es Eq Fund	4,959	-0,2
F&f Select Fashion	4,765	-0,17
F&f Select H T Europa	1,949	-1,47
F&f Select Nuova Finanza	4,508	-0,68
Gepoalimentari Farm	6,020	-0,38
Gepobancario Ass	4,475	-0,89
Gepoenergia	5,410	0,41
Gepohightech	2,393	-0,46
Gestielle High Tech	2,569	-0,66
Gestielle Pharmatec	3,930	-1,16
Gestielle World Comm	7,163	-1,88
Gestielle World Financ	4,512	-0,92
Gestielle World Net	1,847	-0,59
Gestielle World Utilit	4,605	0,13
Gestnord Biotech	4,562	-2,5
Gestnord Tecnologia	1,644	-0,48
Gestnord Telecom	4,666	-2,08
Iis Trading Az High Tech	4,755	-0,67
Ing Comm Technology	1,473	-0,47
Ing Global Brand Names	5,231	-0,78
Ing I.T. Fund	7,229	-0,32
Ing Internet	3,032	-0,79
Ing Qualita' Della Vita	6,012	-0,17
Ing Real Estate	4,984	-
Interf Euro Cyclicals	9,564	-1,71
Interf Euro Defensiva	9,862	0,16
Interf Euro Financials	9,367	-1,9
Interf Euro Tmt	9,380	-3,02
Interf Infl Linked	10,015	-0,04
Interf Us Cyclicals	9,902	0,18
Interf Us Defensive	9,813	-0,3
Interf Us Financials	9,143	-1,19
Interf Us Tmt	9,948	0,48
Kairos Part Hi Tech Fund	2,669	-0,85
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,083	-0,22
Mc Sw-az Sett Servizi	2,341	-1,72
Nextra Az Beni Di Cons	7,771	-0,58
Nextra Az En Mat Prime	7,106	-0,01
Nextra Az Finanza	6,776	-1,05
Nextra Az Immobiliari	6,090	-0,07
Nextra Az Industriali	5,893	-0,38
Nextra Az Nasdaq 100	2,536	-0,7
Nextra Az Pharmabio	8,193	-0,63
Nextra Az Tecn Avanz	5,386	-0,88
Nextra Az Telecomunic	8,497	-2,16
Nextra Az Utilities	5,606	-0,67
Nextra Az Web	2,330	-0,51
Optima Tecnologia	4,455	-0,76
Prime Fin Europa	4,164	-1,09
Prime Health Europa	4,378	0,57
Prime Tmt Europa	3,489	-1,86
Prime Util Europa	4,765	-0,08
Ras Advanced Service	3,062	-1,42
Ras Consumer Goods	6,900	-0,59
Ras Energy	6,493	0,25
Ras Financial Services	5,120	-1,2
Ras High Tech	2,995	-0,6
Ras Individual Care	8,364	-0,59
Ras Luxury	4,202	-0,43
Ras Multimedia	6,168	-1,07
Sanpaolo Finance	25,566	-1,13
Sanpaolo High Tech	6,083	-0,62
Sanpaolo Industrial	12,554	-0,4
Sanpaolo Salute E Amb	19,523	-0,41
Spazio Euro New Mkt	2,090	-1,92
Zenit Internet Fund	2,171	-0,6
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,643	-0,67
Arca Az Alta Crescita	4,700	-0,7
Aureo Ff Aggressivo	3,823	-1,09
Aureo Multiazioni	8,450	-0,6
Bipielle Hend Crescita	4,985	-0,84
Bipielle Hend Leader	5,001	-0,44
Bipielle Hend Valore	4,932	-0,34
Bipiemme Benessere	5,135	-0,33
Bipiemme Finanza	4,388	-0,77
Bipiemme Ris Base	4,988	0,56
Bn New Listing	6,606	-0,59
Bussola Eur N Front	3,439	-0,58
Capital It.	79,300	-0,73
Capitalgest Small Cap	5,511	-0,67
Cristoforo Colombo	18,067	-0,29
Ducato Ambiente	4,241	-0,82
Ducato Finanza	4,067	-1,02
Ducato Industria	3,581	0,51
Ducato P. M. Imprese	3,216	-0,56
Eurom Risk Fund	30,110	-1,22
Ferdinando Magellano	5,086	-0,08
Gestnord Ambiente	7,113	-0,31
Gestnord Banking	10,122	-1,1
Gestnord Edilizia	4,933	-0,18
Gestnord Energia	4,922	0,65
Gestnord Pharma	4,912	-0,12
Gestnord Tempo Libero	4,497	-0,22
Iis Az Pmi	5,524	-0,65
Iis Az Growth	5,225	-0,21
Iis Az Value	4,897	-0,75
Ing Iniziativa	19,130	-0,74
Italf Bank & Ins Cat F	6,730	-0,88
Mida Az Mid Cap It.	4,052	-0,59
Ml Ms Spec Equities	4,773	-1,47
Paritalia Orch Megat	88,555	-0,56
Prime Special	10,385	-0,44
Putnam Int Opport	4,933	-0,36
Putnam Int Opport $	4,274	-0,58
Rominvest Glob H Care	4,661	-0,24
Rominvest Glob Indust	4,055	0,37
Rominvest Global Cons	4,345	-0,46
Rominvest Global Ener	4,823	0,71
Rominvest Global Finan	4,285	-1,04
Rominvest Global Serv	2,658	-1,92
Rominvest Global Tech	2,686	-0,56
Sanpaolo Az Int Etico	7,805	-0,65
Unicredit Pharma Cl A	14,568	-0,38
Unicredit Pharma Cl B	14,553	-0,39
Unicredit Ris Nat Cl A	5,269	0,78
Unicredit Ris Nat Cl B	5,241	0,87
Unicredit Servizi Cl A	14,735	-0,69
Unicredit Servizi Cl B	14,716	-0,69
Zeta Medium Cap	4,830	-0,86
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,917	-0,55
Aureo Ff Dinamico	3,894	-0,89
Bipiemme & Co Comp70	4,736	-0,42
Bipiemme Valore	4,550	-0,33
Bn Iniziativa Sud	11,340	-0,6
Bussola Sviluppo	3,757	-0,34
Ducato Crescita Glob	4,818	-0,23
Ducato Port Eq 70	4,508	-0,51
Epta Exe Green	4,587	-0,84
F&f Lagest Portfolio 3	5,529	-0,31
Gener Alloc Service B	4,466	-0,62
Imi Industria	12,591	-0,54
Ing Wsf - Comp Aggr	4,407	-0,63
Multi Comp C 30/70	5,066	-0,61
Oasi Fin Per 35	4,166	-0,31
Prime Alloc Service B	4,424	-0,67
Ras Multi70	4,499	-0,46
Romagest Prof Dinam	4,877	-0,47
Sanpaolo Sol 6	20,415	-0,46
Sanpaolo Sol 7	8,268	-0,58
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,214	-0,3
Arca Bb	29,357	-0,54
Arcacinquestelle A	4,990	-0,2
Arcacinquestelle B	4,746	-0,32
Arcacinquestelle C	4,527	-0,44
Arcamultifondo Com D	4,941	-0,4
Artigianc Mix	4,632	-0,24
Aureo Bil.	23,207	-0,57
Azimut Bil Int	6,444	-0,29
Azimut Bil.	18,442	-0,92
Bim Bil.	18,758	-0,54
Bipielle Fon Bilanc	12,118	-0,35
Bipiemme & Co Comp50	4,845	-0,25
Bipiemme Int	12,288	-0,11
Bn Bil. It	8,080	-0,2
Bnl Skipper 3	4,787	-0,21
Bussola Crescita	4,325	-0,14
Bussola Dinamica	3,981	-0,25
Capitalgest Bil	19,529	-0,25
Cisalpino Bil.	17,751	-0,62
Ducato Bil Europa	5,094	-0,35
Ducato Bil Glob.	4,926	-0,16
Ducato Port Cap Plus	4,640	-0,32
Ducato Port Eq 50	4,642	-0,32
Effe Linea Dinamica	4,621	-0,43
Epsilon Longrun	4,589	-0,39
Epta Exe Blue	4,736	-0,62
Eptacapital	13,633	-0,41
Euroconsult Liradoro	6,049	-0,17
Eurom Capitalfit	28,501	-0,67
F&f Eurorisparmio	20,258	-0,43
F&f Lagest Portfolio 2	5,385	-0,2
F&f Prof.	52,845	-0,23
Fideuram Performance	12,339	-0,31
Fondersel	41,794	-0,42
Fondersel Trend	9,326	-0,26
Fondo Centrale	18,906	-0,32
Gener Alloc Service C	4,648	-0,49
Geo Eur An Ethical	4,459	-
Geporeinvest	15,303	-0,68
Gepoworld	10,473	-0,2
Grifocapital	15,680	-0,1
Helios Bil. 70	11,960	-0,28
Imi Capital	29,137	-0,46
Ing Portfolio	30,474	-0,49
Ing Wsf - Comp Moderato	4,586	-0,49
Interf Global	57,568	-0,49
Investire Bil.	13,544	-0,53
Multi Comp B 50/50	5,040	-0,38
Nagracapital	18,565	-0,38
Nextra Bil Int.	9,445	-0,31
Nextra Bil.	28,671	-0,6
Nextra Libra Bil.	30,617	-0,58
Nextra Port Diamante	4,158	-0,5
Nextra Port Smeraldo	4,480	-0,33
Nordcapital	13,223	-0,62
Nordmix	12,631	-0,24
Oasi Fin Pers 25	4,774	-0,25
Open Fund Bil	4,541	-0,26
Open Fund Gnf Multif	4,425	-0,2
Paritalia Orch Adagio	95,258	-0,29
Prime Alloc Service C	4,684	-0,49
Primerend	24,412	-0,68
Putnam Global Balance	4,781	-0,25
Putnam Global Balance $	4,142	-0,48
Quadrifoglio Bil Inter	9,500	-0,24
Ras Bil.	24,644	-0,4
Ras Multi Fund	11,971	-0,28
Ras Multi50	4,688	-0,28
Rolointernational	12,575	-0,17
Rolomix	12,001	-0,48
Romagest Prof Attivo	5,330	-0,41
Sai Bil.	3,996	-0,15
Sanpaolo Sol 4	5,642	-0,23
Sanpaolo Sol 5	24,065	-0,3
Sg Ventaglio Bil	5,005	-0,52
Spazio Bil It	5,728	-0,5
Symphonia C Pat Glob	5,110	-0,47
Symphonia Ms Largo	5,126	-0,43
Unicredit Bil Eur Cl A	21,160	-0,51
Unicredit Bil Eur Cl B	21,133	-0,51
Unicredit Bil Glob Cl A	14,962	-0,15
Unicredit Bil Glob Cl B	14,940	-0,15
Zeta Bil.	17,411	-0,34
Zeta Growth Income	4,204	-0,66
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,021	-0,25
Arcamultifondo Com B	4,986	-0,22
Arcamultifondo Com C	4,972	-0,32
Aureo Ff Ponderato	4,702	-0,32
Azimut Protezione	6,473	-0,22
Bipielle Fon Divers	4,967	-0,24
Bipiemme Mix	4,963	-0,08
Bipiemme Visconteo	27,706	-0,25
Bnl Skipper 1	5,061	-0,08
Bnl Skipper 2	4,937	-0,14
Bpc Stradivari	4,956	-0,34
Bussola Evoluzione	4,662	-0,06
Ducato Port Eq 30	4,747	-0,15
Ducato Redd. Glob.	5,228	-0,1
Effe Linea Prudente	4,775	-0,21
Epta Exe White	4,855	-0,43
Epta Multif 2 Cap	5,051	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,649	-0,19
F&f Lagest Portfolio 1	5,839	-0,17
Gener Alloc Service D	4,916	-0,2
Helios Bil. 40	12,118	-0,2
Multi Comp A 70/30	5,010	-0,16
Oasi Fin Pers 15	5,187	-0,15
Paritalia Orch Piano	98,445	-0,13
Prime Alloc Service D	4,960	-0,2
Ras Multi20	4,985	-0,04
Romagest Prof Moder	10,565	-0,25
Sanpaolo Sol 2	5,968	-0,1
Sanpaolo Sol 3	6,295	-0,13
Sg Ventaglio Pru	4,992	-0,28
Symphonia Ms Adagio	5,068	-0,24
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,867	0,01
Anima Fondimpiego	14,954	-0,29
Arca Obbl Europa	6,730	-0,21
Artigianc Obbl	5,744	-0,1
Azimut Solidity	6,755	-0,06
Bipielle Fon 70/30	7,553	-0,29
Bipielle Fon 80/20	8,490	-0,33
Bipielle Fon Roma Cap	9,379	-0,14
Bipiemme Plus	5,133	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,907	-0,18
Bn Obbl Dinamico	11,967	-0,12
Bnl Per Telethon	5,105	0,02
Bpb Tiepolo	7,089	-0,21
Bpc Monteverdi	5,186	-0,21
Cisalpino Impiego	5,481	-0,11
Cr Trieste Obbl	5,949	-0,37
Ducato Europlus	17,747	-0,13
Epsilon Limited Risk	5,176	-0,08
Epsilon Qvalue	5,126	-0,08
Epta Multif 1 Cap	5,143	-0,08
Euroconsult Fiorino	6,142	-0,08
Gepobond Euro	5,357	-0,06
Gepocorporate Bond	5,467	-0,02
Gestielle Obbl Misto	9,300	-0,05
Grifobond	6,582	-0,09
Griforend	7,513	0,01
Helios Obbl Misto	7,613	-
Investire Obbl	19,265	-0,07
Leonardo 80/20	5,100	-0,25
Nagrarend	8,456	-0,07
Nextra Bond Conver	4,499	-0,24
Nextra Equilibrio	7,552	-0,19
Nextra Rend.	6,264	-0,25
Nextra Risparmio	4,903	-0,26
Nordfondo Etico	5,479	-0,16
Oasi Rendimento	5,150	-0,12
Padano Equilibrio	5,516	-0,18
Primecash	5,384	-0,2
Quadrifoglio Obbl Misto	7,825	-0,17
Ras Long Term Bond	5,534	-0,07
Rologest	15,544	-0,13
Romagest Prof Prude	5,379	-0,07
Romagest Val Prot 85	5,004	-0,54
Romagest Val Prot 90	5,072	-0,24
Romagest Val Prot 95	5,140	-0,02
Spazio Obbl	5,543	-0,16
Symphonia C Pat G Redd	6,003	-0,06
Teodorico Misto Int	5,095	-0,22
Unicredit Ob Misto Cl A	7,471	-0,16
Unicredit Ob Misto Cl B	7,467	-0,15
Zenit Obbl	6,698	-0,15
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,037	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,508	-
Arca Mm	11,914	0,03
Artigianc B T	5,291	0,04
Astese Mon.	5,445	0,02
Aureo Mon.	5,672	0,04
Bancoposta Mon.	5,106	0,02
Bim Obbl Br Term	5,406	0,02
Bipielle Fon Monet	12,230	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,128	-
Bipiemme Mon.	10,104	-0,03
Bipiemme Tesoreria	5,734	0,02
Bn Euromon	10,450	0,03
Bn Redd.	6,090	-
Bpvi Breve Term.	5,207	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,778	0,02
Carif Carige Mon	9,664	0,02
Carif M Graecia Mo	8,136	0,01
Centrale Cash Euro	7,520	0,03
Cisalpino Cash	7,617	0,03
Cr Cento Valore	5,778	0,02
Credit Suisse Mon It	6,700	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,266	0,02
Ducato Obbl Tv	5,217	-
Effe Obbl Area Euro	5,304	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,262	-
Epta Carige Cash	5,346	0,02
Epta Tv	5,979	-0,02
Euroconsult Marengo	7,386	0,03
Eurom Contovivo	10,476	-0,01
Eurom Liquidita'	6,179	-0,02
Eurom Renditit	7,065	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,059	-0,01
F&f Moneta	6,092	-
F&f Riserva Euro	7,150	-
Fideuram Security	8,415	0,01
Fondersel Redd.	11,799	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,849	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,577	0,07
Geo Eur Sh T B 1	5,461	-
Geo Eur Sh T B 2	5,480	-
Geo Eur Sh T B 3	5,470	-
Geo Eur Sh T B 4	5,456	-
Geo Eur Sh T B 5	5,470	-
Geo Eur Sh T B 6	5,473	-
Gepocash	6,213	0,05
Gestielle Bt Euro	6,342	0,02
Gestifondi Moneta	8,555	0,04
Grifocash	8,159	0,02
Imi 2000	14,911	0,01
Ing Eurobond	7,604	0,04
Interf Euro Currency	5,792	0,02
Interf Free Bond	10,872	0,03
Interf High Yeld	5,404	-0,02
Investire Euro Bt	6,104	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,720	0,15
Laurin Money	5,851	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,416	0,02
Nextra Breve Termine	6,462	0,02
Nextra Corp Bt	6,677	-
Nextra Euro Bt	11,361	0,01
Nextra Euro Mon.	12,982	0,02
Nextra Euro T Var	6,011	-
Nordfondo Cash	7,620	0,03
Oasi Famiglia	6,379	-
Oasi Mon. Euro	8,239	0,02
Oltremare Mon.	6,911	0,04
Optima Redd.	5,557	0,02
Padano Mon.	6,126	0,02
Passadore Mon.	5,924	0,02
Perseo Rend.	5,920	-
Prime Mon.	13,910	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,704	0,02
Ras Cash	5,868	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,464	0,02
Ras Mon.	13,334	0,04
Risparmio It Corrente	11,562	0,04
Rolomoney	9,413	0,01
Romagest Mon.	11,299	0,04
Romagest Sel S T	5,367	0,04
Rominvest Euro S Term	214,049	0,02
Sai Euromonetario	13,993	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,432	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,258	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,322	0,05
Sicilfondo Mon.	7,884	0,03
Spazio Mon.	5,782	0,02
Teodorico Mon.	6,140	0,02
Unicredit Monet Cl A	10,963	0,02
Unicredit Monet Cl B	10,956	0,02
Vegagest Mon.	5,021	0,02
Zenit Mon.	8,313	-0,03
Zeta Mon.	7,138	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,012	-0,06
Alleanza Obbl	5,309	0,02
Alpi Obbl.	6,097	-0,1
Anima Obbl Euro	5,371	-
Apulia Obbl.	6,325	-0,02
Arca Rr	6,829	-0,04
Artigianc Eurobbl	5,472	-
Astese Obbl	5,243	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,971	-
Bancoposta Obbl Euro	5,195	0,04
Bim Obbl. Euro	5,139	-
Bipielle Fon Obb Euro	12,580	-0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,375	-0,24
Bipiemme Gov B Eur	5,580	0,05
Bn Obbl Europa	6,080	-0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,240	-0,06
Bsi Obbl Euro	5,037	0,02
Capitalgest B Euro	8,503	0,02
Carif Carige Obbl	8,649	-0,03
Centrale Redd.	17,246	-0,04
Cisalpino Cedola	5,548	-
Consultinvest Redd.	6,346	-0,08
Credit Suisse Obbl It	7,005	-0,03
Ducato Obbl Euro Ml	5,936	-0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	6,041	0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,415	-0,04
Epta Carige Bond	5,396	-0,04
Epta Lt	6,769	-0,12
Epta Mt	6,301	-
Eptabond	17,882	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,460	-0,11
Eurom Redd.	12,272	-0,07
F&f Corp Eurobond	5,901	-0,02
F&f Euroreddito	10,959	-0,11
F&f Lagest Obbl Euro	15,389	-0,09
Fondersel Euro	6,096	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,180	-0,29
Fonditalia Euro Medium	8,095	-0,06
Fonditalia Euro Short	6,355	0,03
Geporend	5,665	0,02
Gestielle Lt Euro	5,922	-0,07
Gestielle Mt Euro	11,556	-
Imi Rend	8,742	0,01
Ing Redd.	15,138	0,03
Interf Euro Long	5,875	-0,31
Interf Euro Medium	6,062	-0,07
Interf Euro Short	5,599	0,02
Investire Euro Bond	5,426	0,02
Italf Corp Bond Cat D	13,080	-
Italmoney	6,743	0,03
Italy Bond Manag	7,331	0,01
Leonardo Obbl It.	5,587	-0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,469	-
Mc Om-ob Medio Term	5,532	0,04
Mida Obbl.Ione	14,628	0,01
Nextra Bond Ala	8,329	-0,04
Nextra Bond Euro	5,828	-0,07
Nextra Long Bond Euro	7,029	-0,2
Nextra Redd. Fisso	5,538	-0,07
Nordfondo	13,644	-0,03
Oasi Euro Risk	10,730	-0,07
Oasi Obbl Euro	5,730	-0,12
Oasi Obbl It.	11,417	-0,08
Oltremare Obbl.	7,220	-
Open Fund Euro Bond	4,997	-0,02
Optima Obbl	5,455	-0,02
Padano Obbl	7,969	-0,04
Prime Bond Euro	7,688	-0,09
Quadrifoglio Obbl	13,400	-0,1
Ras Obbl.	24,636	0,01
Rolorendita	5,480	-
Romagest Euro Bond	7,444	-0,04
Rominvest Euro Bonds	12,401	0,02
Sai Eurobbligazionaria	10,054	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,410	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,055	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,291	0,05
Teodorico Obbl Euro	5,310	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,375	0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,370	0,02
Zeta Obbl	14,492	-0,04
Zeta Redd.	6,339	-0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,891	-0,02
Azimut Redd. Euro	12,551	0,01
Bipielle Fon Cedola	6,594	-0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,951	-0,06
Capitalgest B Europa	8,425	-0,01
Cisalpino Redd.	12,241	0,02
Epta Europa	5,808	-0,15
Eurom Euro Bond	5,372	-0,13
Euromoney	6,960	-
F&f Bond Europa	8,050	-0,02
Fonditalia High Yeld	9,848	0,02
Nextra Bond Conv Euro	6,357	-0,34
Nextra Bond Europa	6,774	-0,13
Nordfondo Europa	6,989	-0,06
Oasi Obbl Europa	11,911	-0,08
Putnam Eu Short Term	5,704	0,05
Ras Lux Bond Europe	45,719	-0,03
Rominvest Brit S T Gbp	25,625	0,06
Rominvest British B Gbp	13,333	-0,21
Symphonia C.Obbl Area E	7,054	-0,01
Unicredit Obb Eur Cl A	5,502	-0,02
Unicredit Obb Eur Cl B	5,499	-0,02
Vegagest Obb Euro	4,999	0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,394	-0,15
Artigianc Area Doll	5,977	0,02
Aureo Dollaro	6,374	0,05
Azimut Redd. Usa	6,602	-0,14
Bipielle Hend Obb Am	8,529	-0,16
Capitalgest B Doll.	7,959	0,03
Columbus Int Bond	9,874	0,18
Columbus Int Bond $	8,555	-0,04
Ducato Mon. $$	5,286	0,21
Ducato Obbl Dollaro	8,203	0,05
Effe Obbl Dollaro	6,223	0,05
Eurom North Am Bond	9,738	-
F&f Riserva Doll.	8,157	0,22
F&f Riserva Doll. $	7,067	-
Fondersel Dollaro	9,822	0,08
Fonditalia Bond Usa	9,351	-0,17
Geo Usa Sh T B 1	5,651	-
Geo Usa Sh T B 2	5,623	-
Gepobond Doll.	7,971	-
Gepobond Doll. $	6,906	-0,22
Gestielle Bond Dollar	8,914	-0,21
Gestielle Cash Dollars	6,844	-0,04
Interf Bd Usa	8,013	-0,16
Investire North Am Bd	6,601	-0,06
Nextra Amer.Bond	9,055	-0,19
Nextra Amer.Bond $	7,867	-0,15
Nextra Bond Dollaro	9,460	-0,21
Nextra Bond Dollaro$	8,219	-0,17
Nextra Cash Dollaro	15,517	-0,02
Nextra Cash Dollaro $	13,481	0,01
Nordfondo Area Doll	15,595	0,05
Oasi Doll.	8,237	0,13
Prime Bond Doll.	7,283	0,12
Putnam Usa Bond	6,883	0,1
Putnam Usa Bond $	5,963	-0,12
Ras Us Bond Fund	6,885	-0,23
Rominvest North Am Bd $	26,153	-0,13
Rominvest North Am S T $	63,542	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,733	-0,04
Unicredit Obb Am Cl A	6,739	0,09
Unicredit Obb Am Cl B	6,736	0,1
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,805	0,1
Capitalgest B Yen	5,621	0,09
Eurom Yen Bond	9,314	0,05
Fonditalia Bond Jp	10,138	0,15
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,261	-0,88
Interf Bd Jap.	5,845	0,22
Investire Pacific Bd	4,945	0,04
Oasi Yen	4,877	0,06
Rominvest Pacific B $	206,366	0,03
Sanpaolo Bd Yen	6,306	0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,575	-0,22
Aureo Alto Rend	6,079	0,3
Bipielle Hend Obb P Emg	6,608	0,11
Capitalgest B Em Mkt	7,131	0,2
Ducato Obbl Paesi Em	9,074	0,25
Effe Obbl Paesi Em	5,127	-0,08
Epta High Yield	6,380	0,28
F&f Em Mkt Bond	7,659	0,17
Gepobond Paesi Em	7,034	0,33
Gestielle Em Mkt Bond	7,618	0,08
Ing Emerg Mkt	15,380	0,37
Investire Emerging Bd	15,225	0,26
Nextra Bond Emg Val Att	8,371	0,2
Nextra Bond Emg Val Cop	6,475	0,23
Nordfondo Em Bond	6,451	0,25
Oasi Obbl Emerg.	5,311	0,32
Optima Obb Emerg Mkt	5,121	-0,04
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,089	0,01
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,077	-
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,786	-0,02
Arca Bond	11,274	-0,06
Arcamultifondo Com A	5,011	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,636	0,04
Aureo Bond	7,293	0,01
Aureo Ff Prudente	5,167	-0,08
Azimut Rend. Int	8,306	-0,08
Bim Obbl Glob	5,645	0,07
Bipielle Hend Ob Glob	10,315	-0,06
Bipiemme Pianeta	7,869	0,03
Bn Obbl Int	8,605	-0,02
Bpb Rembrandt	7,669	-0,09
Bpvi Obbl. Intern.	5,255	-0,06
Bsi Obbl Int.	5,224	-0,08
Capitalgest Global Bond	8,505	0,04
Centrale Money	13,370	-0,1
Consultinvest H Yeld	4,683	-0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,574	0,01
Ducato Obbl Int	8,044	0,01
Ducato Port Glob	4,971	0,08
Effe Obbl Glob.	5,466	0,15
Epta 92	11,348	-0,01
Euroconsult Scudo	6,785	0,12
Eurom Int Bond	8,870	-
F&f Lagest Obbl Int	11,179	0,07
F&f Redd. Int	7,437	0,13
Fondersel Int	12,744	-0,02
Gepobond	7,808	0,01
Gestielle Bond	9,659	-0,05
Gestielle Bt Ocse	6,686	-
Gestifondi Obbl Int	8,042	0,02
Helios Obbl Int	5,698	-0,04
Imi Bond	14,123	-0,03
Ing Bond	14,632	0,07
Intermoney	7,683	-0,01
Intern. Bond Manag	7,121	0,06
Investire Global Bond	8,761	-0,01
Italf Global Bond Cat C	13,610	0,07
Laurin Bond	5,492	-0,04
Leonardo Bond	5,214	-0,08
Mida Obbl Int	11,498	0,01
Ml Ms Bonds	4,953	0,12
Nextra Bond Estero	6,841	-0,1
Nextra Bond Globali	6,931	-0,1
Nextra Bond Int.	8,107	-0,1
Nextra Bond Top Rating	7,763	-0,12
Nordfondo Global	12,165	0,02
Oasi Bond Risk	9,833	0,05
Oasi Obbl Int	11,272	0,04
Oltremare Bond	7,493	0,07
Optima Obbl High Yield	5,501	-0,09
Padano Bond	8,555	-0,14
Prime Bond Int	13,388	-
Putnam Global Bond	7,689	0,01
Putnam Global Bond $	6,662	-0,19
Quadrifoglio Obbl Inter	5,589	-
Ras Bond Fund	14,786	-0,07
Rolobonds	8,710	-0,01
Romagest Obbl Int	13,139	0,05
Romagest Sel Bond	5,240	0,04
Sai Obbl Int	8,050	0,04
Sanpaolo Bonds	6,963	0,01
Sofid Sim Bond	6,702	-0,09
Spazio Obbl Glob.	5,633	0,04
Unicredit Obb Glob Cl A	11,010	0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	11,005	0,02
Vegagest Obb Intern	5,021	0,02
Zenit Bond	6,716	-0,13
Zeta Bond	14,193	0,04
Zeta Income	5,392	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,413	-
Anima Convertibile	4,518	-0,51
Arca Bond Corporate	5,286	-0,09
Aureo Gestiob	9,025	-0,01
Azimut Floating Rate	6,638	-
Azimut Trend Tassi	7,312	-0,08
Bim Global Convert.	5,032	-0,22
Bipielle Hend Cor Bond	4,446	-0,67
Bipiemme Corp B Euro	5,521	-0,14
Bipiemme Premium	5,277	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,096	-0,03
Bn Obbl Alti Rend	10,056	-0,13
Bn Valuta Forte	8,440	0,09
Bn Valuta Forte Chf	12,409	-0,23
Bussola Gl H Yield	5,122	0,06
Capitalgest B Corp	5,450	-0,16
Carif M Graecia Ob	6,339	-0,09
Ducato Redd. Impresa	4,903	-0,14
Effe Obbl Corporate	5,257	0,06
Eurom Risk Bond	5,135	-0,1
Fonditalia Infl Linked	9,991	-0,11
Geo Glo B T R 1	5,359	-
Geo Glo B T R 2	5,339	-
Gestielle Corp. Bond	5,125	-0,12
Gestielle Global Conv	6,066	-0,23
Gestielle High Risk Bond	3,997	-0,15
Mida Obbl Euro Rating	5,314	-0,19
Nextra Bond Attivo	16,100	-0,02
Nextra Bond Corp Doll	5,431	-0,31
Nextra Bond Corp Euro	5,336	-0,19
Nextra Bond H Y Europa	5,331	-0,19
Nextra Corp Bond	5,500	-0,15
Nordfondo Conv Bond	4,948	-0,36
Nordfondo Corp Bond	5,569	-0,05
Nordfondo High Yield	5,143	0,16
Oasi Fin Pers Cash	6,989	0,01
Prime Conv B Europa	4,983	-0,06
Prime Corp Bond Euro	5,143	-0,1
Putnam Gl High Yield	5,316	0,13
Putnam Gl High Yield $	4,606	-0,09
Ras Cedola	6,201	0,02
Ras Lux Sh Dollar	147,190	0,61
Ras Lux Sh Dollar $	127,341	-0,02
Ras Spread Fund	4,736	-0,11
Risparmio It Redd.	13,069	-0,02
Romagest Prof Cons	5,385	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	11,903	0,15
Rominvest Euro Corp B	4,224	-0,09
Rominvest North Am C B $	5,610	0,21
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,811	-0,15
Sanpaolo Bd High Yeld	5,171	0,14
Sanpaolo Obbl Est Et	6,245	-
Sanpaolo Obbl Etico	5,248	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,225	0,02
Spazio Corp Bond	5,174	-0,23
Symphonia C Mon.	6,211	-
Vasco De Gama	10,307	0,06
Zeta Corporate Bond	5,402	-0,13
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,355	0,02
Artigianc Liquidita'	5,201	-
Azimut Garanzia	10,782	-
Bipielle Fon Liq	6,925	-0,01
Bn Liquidita'	6,067	0,02
Bnl Cash	19,087	-0,03
Bnl Mon.	8,770	-
Capitalgest Liquidita'	6,197	-
Cash Romagest	5,375	-
Centrale Cont Corr	8,673	0,01
Ducato Mon Euro	7,275	-
Effe Liq Area Euro	5,797	0,02
Eptamoney	12,071	-
Euganeo	6,384	-
Eurom Tesoreria	9,723	-0,01
Fideuram Moneta	12,752	0,01
Fondersel Cash	7,784	-
Gestielle Cash Euro	6,071	-
Ing Eurocash	5,705	-
Mida Mon.	10,589	-
Nextra Liquidita	5,427	-
Nextra Tesoreria	6,550	-
Nordfondo Moneta	5,315	-
Oasi Crescita Risp	7,099	-0,01
Oasi Liquidita'	6,350	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,074	-
Optima Money	5,313	-
Perseo Mon.	6,384	0,02
Prime Liquidita'	5,634	0,02
Risparmio It Mon.	5,393	0,02
Rolocash	7,213	-
Romagest Liquidita'	8,245	-
Sai Liquidita'	9,451	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,368	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,380	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,158	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,154	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,903	-0,47
Alarico Re	4,690	-0,7
Anima Fondo Attivo	11,747	-0,48
Aureo Flessibile	4,834	-1,39
Azimut Trend	17,008	-0,44
Azimut Trend It.	13,511	-1,75
Bim Flessibile Cap	4,432	-0,45
Bipielle Fon Free	4,762	-0,83
Bipielle Fon Free 50/50	5,022	-0,71
Bipielle Fon Free 70/30	5,207	-0,57
Bn Opportunita'	5,135	-0,5
Bnl Trend	21,752	-0,33
Capitalgest Redd. Piu'	6,138	0,03
Capitalgest Risk	7,762	0,01
Cisalpino Attivo	3,307	-0,54
Ducato Civita	4,958	-0,42
Ducato Port Strategy	4,602	-0,42
Ducato Securpac	11,295	-0,33
Eurom Strategic	3,888	-0,69
Formula 1 - Low Ris	5,654	-
Formula 1 Balanced	5,887	-0,15
Formula 1 Conservative	5,889	-
Formula 1 High Risk	5,671	-0,42
Formula 1 Risk	5,670	-0,33
Gener Inst Bond	5,018	0,02
Geo Eur An Eq T R	4,853	-
Gestielle Flessibile	13,148	-0,18
Gestielle Tot Ret Ame	4,962	-0,36
Gestielle Tot Ret Giap	4,867	0,06
Gestnord Trading	5,678	-0,3
Gestnord Trading H R	5,290	-0,17
Iis Trading Az. Fle Glob	5,525	-0,29
Investitori Flessibile	5,234	-0,66
Kairos Part Fund	4,273	-0,42
Kairos Part Income	5,295	0,02
Leonardo Flex	2,617	-0,38
Nextra Obb Redd.	6,973	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,181	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,897	-0,12
Nextra Portfolio 3	4,552	-0,26
Nextra Portfolio 4	4,141	-0,46
Nextra Top Dynamic	6,103	-0,16
Nextra Trend	3,443	-0,26
Oasi High Risk	7,877	-0,4
Oasi Trend	4,361	-0,43
Paritalia Orch Allegro	91,553	-0,46
Quadrifoglio Flessibile	17,632	-0,32
Ras Opportunities	5,055	0,1
Sai Investilibero	6,661	-0,27
Sanpaolo High Risk	5,391	-0,7
Spazio Az.	5,628	-0,74
Spazio Concentrato	3,263	-0,88
Symphonia C Fortissimo	2,877	-0,52
Unicredit Opp Cl A	4,799	-0,42
Unicredit Opp Cl B	4,793	-0,42
Zenit Target	7,000	-0,91
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,351	-
Alleanza Fix	5,005	-
Alleanza Mix	5,369	-
Alleanza Stock	4,774	-
Alleanza Top	5,135	-
Alleanza Crescita	5,600	-
Alleanza Dinamica	5,141	-
Cisalpina Prev Att	6,295	-
Cisalpina Prev B-em	12,548	-
Cisalpina Prev Bil	8,655	-
Cisalpina Prev G-gl	9,975	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,006	-
Cisalpina Prev R-at	6,216	-
Cisalpina Prev R-bi	8,248	-
Cisalpina Prev R/I	11,430	-
Cisalpina Prev Y/E	10,799	-
Ducato Port Commodity	4,482	-0,44
Ducato Port Small Cap	4,459	-0,13
Fondo Ina Eq Amer.	4,390	-0,3
Fondo Ina Eq Europa	4,250	-1,
Fondo Ina Eq Pacif.	3,974	-0,75
Ina Life Energy Aggr.	4,209	-0,61
Ina Life Energy Cons.	5,055	-0,1
Ina Life Energy Equil.	4,636	-0,32
Ina Valore Attivo	3,194	-0,03
Ina Valute Est.	7,098	0,09
Ing Ins Balanced	5,750	-1,2
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,730	-
Ing Ins Biotec Eq	4,390	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,380	-2,01
Ing Ins Europe Click F	25,380	-
Ing Ins Europe Equity	5,440	-1,96
Ing Ins Global Bond	5,490	-0,9
Ing Ins Global Equity	5,770	-1,7
Ing Ins Jap. Click F	24,320	-
Ing Ins Prestige Eq	4,390	-1,35
Ing Ins Protected70	5,310	-0,56
Ing Ins Protected80	5,200	-0,38
Ing Ins Protected90	5,240	-0,19
Ing Ins Safe Equity	9,950	-
Ing Ins Technology Eq	2,370	-1,66
Ing Ins Usa Click F	25,040	-
Nordest Sicav Al 05-02	4,710	-0,63
Nuovo F Ina Val Attivo	6,067	0,02
Reale Bil Aggressiva	6,074	-
Reale Bil Attiva	9,228	-
Reale Capitale Europa	11,093	-
Reale Impresa Em	10,233	-
Reale Impresa It.	10,203	-
Reale Impresa Mondo	9,372	-
Reale Linea Equilibrio	9,701	-
Reale Linea Futuro	9,197	-
Reale Linea Garantita	9,930	-
Reale Obbl.	10,434	-
Reale Trasformazioni	8,850	-
Sai Alfa 2000	4,980	-0,8
Sai Azionaria	4,510	-0,66
Sai Beta 2000	4,500	-0,66
Sai Bilanciata	4,960	-0,2
Sai Obbl.	5,150	-
Sai Omega 2000	5,710	-
Sai Quota	16,280	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2002 3%	99,990	99,990
BTP 1.3.2002 6,25%	100,130	100,150
BTP 15.4.2002 3%	99,950	99,950
BTP 1.5.2002 12%	101,450	101,470
BTP 15.5.2002 6,25%	100,730	100,730
BTP 15.6.2002 3%	99,910	99,910
BTP 1.9.2002 12%	104,220	104,210
BTP 1.9.2002 3,75%	100,220	100,200
BTP 15.9.2002 5,75%	101,350	101,360
BTP 1.1.2003 12%	107,040	107,070
BTP 15.1.2003 4,5%	100,990	101,000
BTP 15.2.2003 5%	101,500	101,490
BTP 1.3.2003 11,5%	107,840	107,840
BTP 1.4.2003 4,75%	101,410	101,390
BTP 1.5.2003 4,75%	101,430	101,420
BTP 1.6.2003 5%	101,830	101,800
BTP 1.6.2003 11%	109,100	109,090
BTP 15.7.2003 4,5%	101,190	101,170
BTP 1.8.2003 10%	108,890	108,890
BTP 1.10.2003 4%	100,430	100,400
BTP 1.10.2003 9%	108,240	108,200
BTP 15.10.2003 5,25%	102,400	102,400
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	108,330	108,330
BTP 1.2.2004 3,25%	98,860	98,860
BTP 15.2.2004 5%	102,150	102,120
BTP 15.3.2004 4,5%	101,150	101,200
BTP 1.4.2004 8,5%	109,160	109,140
BTP 15.4.2004 3,25%	98,670	98,650
BTP 1.7.2004 4,5%	101,160	101,150
BTP 15.7.2004 4%	100,100	100,110
BTP 1.8.2004 8,5%	110,020	110,010
BTP 1.10.2004 4%	99,860	99,860
BTP 1.1.2005 9,5%	114,000	114,020
BTP 1.4.2005 10,5%	117,950	117,950
BTP 1.7.2005 4,75%	101,480	101,530
BTP 15.7.2005 4%	99,110	99,160
BTP 1.9.2005 10,5%	120,000	120,060
BTP 15.12.2005 5,25%	103,020	103,050
BTP 1.2.2006 9,5%	118,290	118,330
BTP 15.3.2006 4,75%	101,110	101,220
BTP 1.7.2006 8,75%	116,600	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	113,350	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	109,330	109,510
BTP 1.3.2007 4,50%	99,580	99,670
BTP 1.7.2007 6,75%	109,740	109,950
BTP 1.11.2007 6%	106,380	106,580
BTP 1.5.2008 5%	101,340	101,500
BTP 1.5.2009 4,5%	97,570	97,840
BTP 1.11.2009 4,25%	95,520	95,790
BTP 1.11.2010 5,5%	103,310	103,580
BTP 1.8.2011 5,25%	101,340	101,690
BTP 1.2.2012 5%	99,360	99,650
BTP 1.11.2023 9%	144,760	145,700
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	123,680	124,350
BTP 1.11.2027 6,5%	113,560	114,400
BTP 1.11.2029 5,25%	96,800	97,530
BTP 1.5.2031 6%	107,530	108,350
CCT 1.4.2002 IND	99,940	99,920
CCT 1.6.2002 IND	100,030	100,030
CCT 1.8.2002 IND	100,290	100,270
CCT 1.10.2002 IND	100,310	100,330
CCT 1.11.2002 IND	100,380	100,380
CCT 1.12.2002 IND	100,380	100,390
CCT 1.1.2003 IND	100,350	100,390
CCT 1.2.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,610
CCT 1.5.2003 IND	100,650	100,650
CCT 1.7.2003 IND	100,700	100,710
CCT 1.9.2003 IND	100,880	100,900
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,430
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,490	100,500
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,510
CCT 1.9.2004 IND	100,550	100,540
CCT 1.5.2005	100,690	100,690
CCT 1.7.2005	101,100	101,190
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,710
CCT 1.1.2006 IND	106,500	106,500
CCT 1.1.2006 2 IND	102,090	102,100
CCT 1.3.2006 IND	100,640	[illegible]
CCT 1.12.2006	100,610	[illegible]
CCT 1.2007 CR IMP	102,300	[illegible]
CCT 1.7.2007	101,500	[illegible]
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	[illegible]
CCT 4.2008	100,630	[illegible]
CCT 1.9.2008	100,660	[illegible]
CCT 1.7.2008	100,540	[illegible]
CCT 1.7.2009	100,540	[illegible]
CTZ 15.3.2002 24M	99,717	[illegible]
CTZ 15.7.2002 24M	98,645	[illegible]
CTZ 31.12.2002	97,148	[illegible]
CTZ 31.03.2003	96,155	[illegible]
CTZ 16.06.2003	95,250	[illegible]
CTZ 15.09.2003	94,299	[illegible]
CTZ 31.12.2003	93,069	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,5083	[illegible]
B.P.Intra 03 3%	106,4	[illegible]
B.P.Intra 06 3%	101,817	[illegible]
B.P.Berg. 04 Tv	130,086	[illegible]
B.P.Lodi 10 4,75%	96,8994	[illegible]
B.P.Lodi 03 4,375%	100,532	[illegible]
B.P.E.Rom. 05 4%	108,794	[illegible]
B.P.E.Rom. 02 6,5%	200,74	[illegible]
Bipop Carire 03 7%	370,1	[illegible]
B.P.Milano 08	96,625	[illegible]
B.P.Novara 06 1,5%	134,167	[illegible]
B.P.Verona 05 2,125%	93,7569	[illegible]
Cr.Valtel.04 2%	110,019	[illegible]
Cred.Artig 04 Tv	134	[illegible]
Interbanca 11 2,50%	101,957	[illegible]
Intesabci 03 Tv	151,15	[illegible]
Intesabci Rnc 03 Tv	173,1	[illegible]
Mb Sai Rnc 02 6%	104,791	[illegible]
Olivetti 02	240,778	[illegible]
Olivetti 04 1,5%	98,1393	[illegible]
Olivetti 10 1,5%	129,207	[illegible]
Pirelli 03 2,5%	131,348	[illegible]
Vittoria -16cv Fix/F	107,628	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	15,768	16,300
B.C.P.Siracusa	20,000	20,000
B.P.Emilia Romagna	33,00	[illegible]
B.P.Luino/Varese	5,305	5,300
B.P.Sondrio	10,849	[illegible]
Banca Ifis	10,900	[illegible]
Bca Pop Adriatico	8,000	[illegible]
Borgosesia	3,810	4,100
Borgosesia Rnc	2,250	2,500
Elios Holding	1,319	1,312
Ferrovie Nord Mi	1,301	1,200
Sicc	0,7520	0,7520

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Croazia vara una manovra da 49 milioni di euro per presentarsi in forze alla prossima stagione

Turismo, Quarnero all'attacco

Saranno rifatte spiagge, aree urbane e verdi, stabilimenti balneari

Previsto l'arrivo di 12-15 mila turisti

E intanto per le feste pasquali gli albergatori già gongolano: si annuncia il «tutto esaurito»

LUSSINPICCOLO Vacanze pasquali nel Quarnero, ottime le notizie per gli operatori turistici. Anche se a Pasqua manca più di un mese e mezzo, gli albergatori quarnerini stanno venendo bombardati da numerose prenotazioni che arrivano soprattutto dall'estero. Si prevede pertanto un «tutto esaurito» che potrebbe portare nella regione altoadriatica sui 12-15 mila villeggianti. Oltre alle prenotazioni, l'interesse nei confronti del Quarnero e delle sue isole è testimoniato anche da quanto avviene nelle varie fiere turistiche d'Europa, dove l'offerta di questa regione vedrebbe tantissimi estimatori. Tornando alla parentesi pasquale, da citare innanzitutto gli impianti della Jadran, la più grande catena alberghiera della riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski. Tutti e cinque gli hotel che saranno aperti per l'occasione presentano sin d'ora quasi tutte le stanze riservate, con gruppi di vacanzieri che arriveranno soprattutto da Austria, Germania e Italia, e non mancheranno comitive dai Paesi dell'Europa orientale. Idem il discorso per Lussino e Arbe, dove gli ospiti pasquali amano arrivare anche con quindici giorni d'anticipo. Ne consegue che una parte delle capacità ricettive sarà esaurita già a metà del prossimo mese. Notizie confortanti arrivano anche per gli albergatori della riviera abbaziana e delle isole di Veglia e Cherso.

Pasqua, che viene tradizionalmente intesa come l'inizio della stagione di villeggiatura, dovrebbe registrare ottimi risultati anche in Istria e in Dalmazia. Specie la Penisola istriana potrebbe segnare il solito pienone di turisti e gitanti che a Pasqua amano raggiungere la costa occidentale – da Pola a Umago – per puntate gastronomiche a base di agnello, pesce, scampi, tartufo e il tutto condito con del buon vino istriano. Agli albergatori istro-quarnerini si presenta però un problema: in che modo riempire il «buco» da Pasqua alle festività del Primo maggio. Si tratta di un mese praticamente «morto», peggiorato ulteriormente dalla scarsa offerta nel campo dell'intrattenimento che caratterizza purtroppo l'industria dell'ospitalità nordadriatica.

a.m.

FIUME Un'offensiva da 49 milioni di euro. È la somma che sarà spesa dall'industria turistica del Quarnero per presentarsi in ghingheri alla prossima stagione di villeggiatura che, stando agli addetti ai lavori, dovrebbe registrare l'aumento su base annua di circa il 5 per cento del numero di pernottamenti.

La quota più consistente dei finanziamenti, sui 27 milioni di euro, sarà stanziata dalle autonomie locali e dall'amministrazione regionale.

Si va dalla sistemazione delle aree verdi al riassetto di spiagge e stabilimenti balneari, dal risanamento di discariche abusive e non alla costruzione e ristrutturazione di reti fognarie, con annesse le sistemazioni di depuratori. E comprende anche il riattamento di monumenti storico-architetotnici, la promozione di manifestazioni culturali e d'intrattenimento e tante altre iniziative.

Le associazioni locali investiranno in promozione e la Liburnia Riviera hotels ha annunciato il restauro dell'Ambassador di Abbazia

Saranno invece circa 21 i milioni di euro che le varie(praticamente tutte) le aziende alberghiere quarnerine spenderanno per opere di miglioria dei loro impianti.

A questa cifra vanno aggiunti i 15 milioni che l'abbaziana Liburnia Riviera Hotels dovrà sborsare per il restauro dell'albergo Ambassador, danneggiato gravemente dall'incendio di un paio di settimane fa.

Da aggiungere il milione di euro che sarà speso in attività promozionali dalle Associazioni turistiche operanti in regione. In quest'ambito da segnalare che l'Assoturistica della Regione quarnerino-montana sarà presente quest'anno a ben 97 fiere turistiche in programma in 25 città di più Paesi europei.

Per quanto attiene al mese in corso, la citata istituzione prenderà parte alle esposizioni di Lubiana (cominciata in questi giorni), Praga e Monaco di Baviera, ritenuti appuntamenti molto importanti in quanto è da questi Paesi – ossia Slovenia, Cechia e Germania – che arriva la gran parte di vacanzieri nel Quarnero eisole.

A proposito della fiera lubianese, ieri sono cominciate la Giornate del Quarnero. In 200 metri quadri di spazio espositivo, si alterneranno manifestazioni enogastronomiche e programmi scenico-musicali.

a.m.

Amara sorpresa per le famiglie che nelle ultime settimane hanno visto l'aumento del costo dei prodotti ortofrutticoli nonostante il basso potere di acquisto esistente

Il gelo presenta il conto, ortaggi a prezzi da capogiro

CAPODISTRIA Prezzi da capogiro per tutti gli ortaggi e la frutta anche nei mercati delle principali località della fascia costiera.

Nelle ultime settimane un numero sempre maggiore di casalinghe non sa ormai quali santi invocare per fare quadrare il bilancio familiare. Del resto i cartellini esposte sulle bancarelle nei mercati di Capodistria, Isola d'Istria, Portorose, Pirano e di altre località, sono più che eloquenti. Da oltre una ventina di giorni ormai per un solo chilogrammo di salata o radicchio nostrano della migliore qualità bisogna sborsare ormai fino a 4 mila talleri (all'incirca 40 mila lire). Il prezzo di un chilogrammo di spinaci, broccoli, pomodori e altri ortaggi di serra si aggira minimamente dai 1300 ai 2200 talleri (dalle 13 mila alle 23 mila lire).

Le famiglie sono in allarme visto il modesto potere d'acquisto di un largo strato della popolazione. Attualmente infatti molte casalinghe, soltanto per acquistare pochi chilogrammi di ortaggi e frutta, dovrebbero spendere mediamente all'incirca il 40-50 per cento delle loro entrate mensili.

«Le cause di questa anomala impennata di prezzi sono dovute alle insolite condizioni meteorologiche degli ultimi due mesi – sostiene Paolo Mihevc, direttore generale dell'azienda Agraria di Capodistria –. Dai dati che abbiamo avuto emerge che tutta l'Europa si è trovata nella morsa del gelo. Anche da noi le rigide temperature hanno letteralmente bruciato gli ortaggi. Per fare fronte a questa vera e propria emergenza abbiamo dovuto importare dai Paesi più vicini grossi contingenti di ortaggi, specie dall'Italia».

«Ma anche il Bel Paese ha denunciato un calo della produzione di verdure di stagione, perciò i prezzi sono saliti alle stelle – conclude il direttore dell'azienda Agraria –. Al prezzo maggiorato degli ortaggi vanno ovviamente aggiunti i costi dei trasporti e le imposte doganali che logicamente hanno fatto lievitare eccessivamente anche i costi al dettaglio».

r. s.

Caso Nova Ljubljanska banka Blitz di Vukasovic nella capitale

LUBIANA «Una truffa balcanica. Non si è mai visto uno Stato che tutela una banca commerciale e per cambiargli il nome utilizza una legge costituzionale. E' stata evitata la legge nazionale che avrebbe obbligato la banca ad accollarsi i debiti pregressi». Lo ha ribadito ieri a Lubiana Bozidar Vukasovic, consulente finanziario spalatino e paladino di seimila risparmiatori croati. E per farlo ha organizzato una mini-manifestazione proprio davanti alla Nova Ljubljanska Banka. Un istituto che rappresenta l'epilogo di una brutta pagina di storia della dissoluzione jugoslava. I seimila risparmiatori croati avevano versato qualcosa come 150 milioni di euro nella banca e ora non possono utilizzare il denaro versato. Lubiana che ha cambiato nome alla banca infatti infatti ritiene che la quesytione rientri nelle trattative tra le ex repubbliche federative. Vukasovic ha dato battaglia e ha depositato una causa a Tieste. «Lubiana ha preso paura» aggiunge Vukasovic che ieri è stato intervistato da innumerevoli testate croate. «Assenti solo quelle slovene – chiosa – c'era solo Finanza, che viene letto dai banvcari e dai politici. Lubiana non si smentisce mai, utilizza ancora i metodi di un tempo».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero	1,00	=	8,69	Lire *
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1339	Euro
Kuna	1,00	=	259,33	Lire
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,89	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/litro	169,90	=	0,76	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,06	=	0,81	€/litro
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/litro	146,00	=	0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Serrata la caccia in mare

Pescatore disperso Vane le ricerche

POLA Ancora nessuna traccia di Giancarlo Radoslovic , il pescatore polese di sessant' anni disperso in mare da martedi' scorso al largo di Punta Promontore. E a tre giorni dalla sua scomparsa anche i familiari stanno esaurendo la speranza di ritrovarlo in vita. Le ricerche sono riprese ieri mattina, coordinate dalla Capitaneria di porto di Pola , che ha fatto intervenire diverse motovedette, la polizia marittima , alcuni pescherecci, un aereo da turismo e i sommozzatori del club «Uljanik» . Da segnalare anche lo slancio di solidarieta' dei pescatori di Bagnole, paesino a sud di Pola , che si sono mobilitati. Ma nonostante l'impegno delle squadre , le ricerche hanno dato finora esito negativo. Oggi, tempo permettendo, i sommozzatori passeranno al setaccio anche la zona di mare piu' a sud di Punta Promontore. Martedi' pomeriggio, dopo aver pranzato, l'anziano pescatore si era allontanato dalla baia polese di Bunarina, con la sua barca di sei metri, recuperata la stessa sera dalla polizia. L'imbarcazione aveva ancora il motore acceso, e girava in circolo. Nessuna traccia invece del proprietario. Nonostante fosse diabetico e soffrisse di cuore Radoslovic era abituato a uscire in mare.

i.b.

Slovenia contro la Croazia

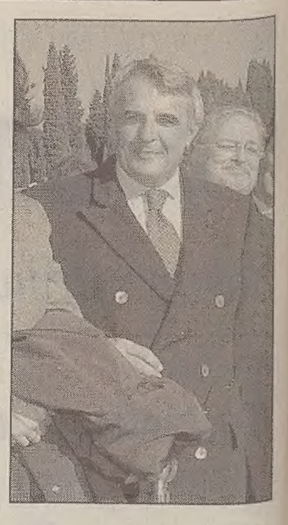
Blocco del petrolio Danni da stimare

LUBIANA Le società slovene specializzate nel commercio con i derivati del petrolio, attenderanno ancora prima di quantificare i danni subiti in seguito alle restrizioni introdotte dalla Croazia. I tragitti dai depositi sloveni alle stazioni di servizio in Bosnia ed Erzegovina, sono anche dieci volte più lunghi rispetto a prima. Gli imprenditori interessati si sono riuniti nei giorni scorsi al ministero per gli Affari economici, per concordare i provvedimenti da prendere. In un primo tempo, sembravano intenzionati a quantificare subito i danni subiti e chiedere i dovuti indennizzi al governo croato. Ha poi prevalso, un'altra strategia. Per il momento sono stati concordati soltanto i criteri per le stime. Sarà necessario raccogliere numerose informazioni per fare un quadro preciso delle conseguenze, portate dalle limitazioni al transito dei derivati del petrolio. Il ministero per gli Affari economici si è fatto carico del coordinamento. In questi giorni sta pensando ai nuovi passi da intraprendere sulla scena internazionale. Lubiana si attende molto dalla riunione dell'Organizzazione mondiale per il commercio, in programma dal 18 al 22 febbraio. Esaminerà il ricorso sloveno contro i provvedimenti di Zagabria.

Fiammata nel dibattito sulla legge elettorale. Il senatore friulano di An: «Siamo presidenzialisti, voteremo questo testo solo per salvare l'alleanza»

Collino: «La Lega, un partito arretrato»

«E il suo segretario Zoppolato ne è degno rappresentante. Lo sbarramento? Mai sotto il 5%»



Giovanni Collino (An)

TRIESTE Non parlategli delle varie «anime» di An. E neanche della legge elettorale in gestazione come di un prodotto della maggioranza che regge il Friuli Venezia Giulia. Nel primo caso negherà con forza, nel secondo, buttando alle ortiche ogni logica di appartenenza, sarà pronto a giurarvi che, se avesse gestito lui la regia dell'affare, non avrebbe mai emarginato l'opposizione. «Lasciar fuori i Ds – sottolinea con forza Giovanni Collino, senatore friulano di An e responsabile nazionale della direzione organizzativa del partito – significa essere degli irresponsabili. La legge in questione è uno strumento importante per i valori della democrazia, non può essere oggetto di trattativa solo in seno alla maggioranza, ma di accordo con l'opposizione. Bisogna capire che dietro a certi processi di crescita c'è lo sviluppo dello stesso sistema bipolare...».

D'accordo, senatore, ma è indubbio che già mettere d'accordo la coalizione di governo, su questo tema, costituisce una discreta difficoltà...

Guardi, ho una mia tesi, ma prima mi lasci sfrondare il campo da certi equivoci..

Sentiamo.

Incominciamo con An. Siamo tutti in piena sintonia con la linea del partito. E, dunque, siamo presidenzialisti e, anzi, l'elezione diretta costituisce il nostro collante.

Nel Friuli Venezia Giulia non tutti gli alleati la pensano alla stessa maniera, però.

È un fatto di sensibilità, che qui è più accentuata che a livello nazionale. Prendiamo il primo esempio, la tesi della cosiddetta «diversità» tra le quattro province regionali che renderebbe preferibile l'indicazione del presidente rispetto alla sua elezione diretta. Ecco, non la condivido assolutamente.

Per quale motivo?

Perché proprio queste apparenti differenze dovrebbero essere alla base di tutto, *richiedono* l'elezione diretta. Un presidente di Regione, cioè, che sappia rappresentare la sintesi delle diversità, e come tale sia in grado di muoversi al meglio sia al tavolo Stato-Regioni che nelle competenze di politica estera che gli vengono attribuite.

Forza Italia e la Lega Nord non ci stanno, però, e c'è già chi parla di referendum.

E qui siamo di nuovo al discorso delle sensibilità più accentuate. Non ci trovo niente di strano che l'anima socialista di Forza Italia sia tuttora innamorata del sistema proporzionale, è una posizione che rispetto. Poi c'è la Lega Nord, molto lontana dal presidenzialismo anche perché qui da noi è più arretrata che nel resto del Paese...

Cosa intende dire?

La guardi. Frena, vuole dialogare con Forza Italia, magari per tagliar fuori noi, cerca una rimonta elettorale che forse non troverà mai. Il segretario Zoppolato, poi...

Dica...

È incredibile. Ormai si permette addirittura di decidere, e ce lo comunica sulla stampa, quali siano gli interlocutori di An a lui più graditi! Non c'è niente da fare, Zoppolato è culturalmente arretrato sullo stesso concetto di sensibilità della politica, forse perché non si rende conto che An ha una tradizione di confronto e di dialettica che è lontana anni luce dalla sua.

Da quanto detto, sembrerebbe che la sopravvivenza della coalizione non sia il primo dei vostri problemi...

Non è così. Ci siamo chiesti se bisognava far saltare questo governo regionale oppure scegliere la via della mediazione e abbiamo optato per la seconda soluzione.

Quali sono i vostri punti fermi nella trattativa in atto?

Non si scende, quanto a sbarramento, sotto il 5 per cento, impensabile arrivare al 4. Quanto al seggio per la minoranza slovena, siamo per l'aggiunta di un consigliere, arrivando dunque a 61 con un'opportuna modifica di legge costituzionale.

Resta il nodo dell'indicazione del presidente...

Lo ripeto, per me è un'occasione perduta, ma tant'è. In questa vicenda non vedo vinti nè vincitori, e An non è seconda a nessuno. La parola passa all'aula, anche se...

Anche se?

Vorrei che qualcuno capisse che in politica, quando si vince, non bisogna stravincere.

Furio Baldassi

La Cdl dimostra di viaggiare in ordine sparso

Da Tondo il «no» al ricorso alla consultazione popolare: «Mi sembra una leggerezza»

PORDENONE Un referendum per validare la nuova legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, a sostegno del quale si impegni direttamente Forza Italia? «Mi sembra una leggerezza... Su questo non sono molto d'accordo. Comunque ne parleremo dopo il dibattito in aula». Renzo Tondo, presidente della giunta regionale, intercettato a Pordenone dove ha partecipato a un convegno sulla globalizzazione, appare convinto della bontà della proposta uscita dalla Commissione, che dovrà comunque essere oggetto di aggiustamenti dopo il confronto interno al partito e con gli alleati. Non altrettanto d'accordo è, invece, in relazione alla proposta, avanzata dal capogruppo in Consiglio regionale, Aldo Ariis, di anticipare gli oppositori a questo testo, i presidenzialisti convinti, e promuovere un referendum che, a quel punto, diventerebbe confermativo.

Una cosa, comunque, appare certa: la Cdl viaggia in ordine sparso. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, in seno agli azzurri l'unanimità su quel testo è solo formale. In An, presidenzialista da sempre, i leader confermano la linea storica, e anche se le dichiarazioni fossero a titolo personale, davvero saranno pronti a fare quadrato in Consiglio regionale? E infine la Lega Nord, con il segretario regionale, Beppino Zoppolato, che annuncia, sposando la boutade di Ariis, di essere pronto all'avvio di una raccolta di firme. Stando così le cose, la auspicata maggioranza qualificata in aula si fa sempre più remota.

Con lei si allontana il miraggio di un voto, quello del 2003, con la nuova legge; mentre si avvicina l'opzione più sgradita per una regione «speciale» come il Friuli Venezia Giulia: il ricorso alla norma transitoria e le elezioni con il Tatarellum.

e.d.g.

«Saremo noi a proporre il referendum confermativo». Dressi fuori dal coro del suo partito: «Ci sarò anch'io»

Il Carroccio pronto a raccogliere firme

Beppino Zoppolato (Lega)

UDINE La Lega Nord raccoglierà le firme necessarie per arrivare a un referendum confermativo sulla nuova legge elettorale regionale: lo ha reso noto ieri **Beppino Zoppolato**, segretario regionale della Lega Nord. «Dobbiamo essere noi - ha detto Zoppolato - a spiegare ai cittadini che la legge che uscirà dal dibattito del Consiglio regionale sarà una buona legge. Certamente migliore del Tatarellum, sistema più costoso e che, nel nostro caso, toglierebbe rappresentanza alle aree più deboli come il Goriziano e la Carnia».

Zoppolato ha respinto le accuse della sinistra sul dibattito in corso sulla nuova legge elettorale regionale: «Non hanno idee e si aggrappano a Illy - ha detto - ma già la Margherita si è detta propensa a votare una legge elettorale nella quale il nome del presidente della giunta sia indicato sulla scheda elettorale. Penso inoltre - ha aggiunto Zoppolato - che il dibattito in Consiglio possa migliorare il testo uscito dalla Commissione. E la Casa delle libertà - ha aggiunto - si è sempre detta favorevole ad accogliere altre indicazioni e integrazioni».

Dichiarazioni in controtendenza rispetto al collega di partito senatore Collino per l'assessore regionale **Sergio Dressi** (An): «La coerenza alla fine paga sempre -ha detto - e la legge che è uscita dalla Commissione è una buona legge. Garantisce governabilità, stabilità per l'intera legislatura e non lede la rappresentatività delle aree deboli della regione». Secondo Dressi, tuttavia, «tutto è perfettibile. Voglio dire - ha spiegato - che in in aula si potranno apportare tutte le modifiche necessarie, ma non tali da snaturare il testo approvato in Commissione». E poi ha ribadito di essere d'accordo con la raccolta di firme per il referendum confermativo proposto dalla Lega.

I dati dell'indagine congiunturale relativi all'ultimo trimestre dell'anno

Industria, fine 2001 in frenata Più di tutti soffre la meccanica

TRIESTE Chiude in frenata il 2001 per l'industria del Friuli Venezia Giulia che nel quarto trimestre dell'anno ha confermato il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente registrando valori negativi, rispetto al quarto trimestre 2000, per tutti gli indicatori di settore: è quanto si rileva dall'indagine Congiunturale della Federazione regionale degli industriali.

Secondo l'indagine, rispetto al quarto trimestre del 2000 l'andamento della produzione è passata dal +7,1% precedente a un -3,0% e le vendite complessive sono passate a un +10,7% al -1,1% per effetto del forte calo delle vendite all'estero (-5,2%). Le vendite in Italia si sono mantenute in leggera crescita (+4,1%). L'andamento dell' occupazione (+0,5%) si è attestata su valori leggermente positivi dopo lo 0,2%, lo 0,3% e lo 0,8% delle precedenti indagini del 2001.

Rispetto al terzo trimestre del 2001 (cche contiene la pausa estiva), la produzione è aumentata del 4,4%, le vendite totali del 3,3% e le vendite in Italia dell'8,9%; le vendite all'estero sono diminuite dello 0,7% e, considerato che l'esportazione è uno dei punti di forza dell' economia regionale, l'inversione di tendenza di tale fattore dell'economia è un «segnale d'allarme da non sottovalutare».

Segnali di flessione sono stati rilevati anche per quanto riguarda i nuovi ordini (-4,9% tendenziale) mentre rimane quasi stabile con un buon 87,8% il grado di utilizzazione degli impianti. Il 74% delle imprese contattate giudica adeguate le scorte (come nella precedente indagine) mentre le aziende che denunciano scorte in esubero salgono dal precedente 18% al 20%.

Per quanto riguarda i singoli settori, si rileva «l'andamento negativo dell'industria meccanica, condizionata soprattutto dai cattivi risultati del subsettore dei materiali elettrici ed elettronici, e di quella della costruzione di autoveicoli».

La provincia che risulta risentire meno l'effetto del rallentamento è quella di Udine, che presenta qualche criticità solo nel fattore dei nuovi ordinativi.

Ma Pittini sfoggia ottimismo: «Ci sono segnali di ripresa»

TRIESTE «Lo stato di salute dell'industria del Friuli Venezia Giulia è al ribasso», mentre la Regione, se addottasse «un'accorta gestione» di una serie di competenze, potrebbe «influire positivamente sul livello di competività dell'intero sistema produttivo regionale»: lo ha detto il presidente della Federazione regionale degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Andrea Pittini.

Andrea Pittini

«L'industria regionale - ha detto Pittini, commentando i dati dell'analisi congiunturale relativi al quarto trimestre del 2001 - conta molto sulla definizione delle competenze aggiuntive che la Regione può acquisire con il processo in atto di attuazione della Legge costituzionale 3 del 2001, momento fondamentale - ha spiegato - nella costruzione dello Stato in senso federale e, per quanto ci riguarda, nel rafforzamento dell' autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia. Capitoli importanti in questo quadro di opportunità di crescita - ha esemplificato Pittini - sono costituiti dalle competenze in materia di rapporti con l'estero, di infrastrutture, di lavoro, di energia elettrica».

Il presidente regionale del comparto lancia un appello alla Regione: «Con poco può aiutare la nostra competitività»

Pittini ha ricordato che gli industriali hanno già chiesto alla Regione «un forte impegno nelle trattative in corso con lo Stato perché queste competenze le vengano chiaramente e definitivamente riconosciute, contrastando i tentativi di neo-centralismo che in più sedi stanno prendendo piede».

Per quanto l'analisi congiunturale, Andrea Pittini ha spiegato che i dati raccolti a chiusura del 2001 «segnalano che lo stato di salute dell'industria regionale è improntato al ribasso: continua, cioè - ha spiegato - la fase di rallentamento che avevamo cominciato a registrare già nel terzo trimestre dell' anno scorso. I segnali negativi non sono ancora tali da farci troppo allarmare - ha concluso il presidente degli Industriali - e le previsioni di ripresa tra pochi mesi dell'economia internazionale dovrebbero, almeno in parte, tranquillizarci. In effetti queste valutazioni sembrano condivise dalle imprese che abbiamo intervistato, perché i risultati dell'indagine, per quanto riguarda le previsioni sui primi mesi del 2002 ci mostrano un clima abbastanza rasserenato rispetto alle forti preoccupazioni che ci erano state espresse nel trimestre precedente». C'è quindi di che essere moderatamente ottimisti.

Oggi al Museo Revoltella di Trieste il congresso dell'associazione che raggruppa i 218 Comuni del Friuli Venezia Giulia

Anci, il presidente andrà alla Margherita

Centrodestra e Centrosinistra trovano l'intesa: spaccatura evitata in extremis

Lo scontro durava da alcune settimane e riguardava soprattutto la candidatura di Franco Iacop. Alla fine, ieri pomeriggio «tutti i veti sono caduti»

UDINE L'accordo è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. L'Anci, associazione che raggruppa i sindaci dei 218 Comuni del Friuli Venezia Giulia al congresso di oggi, a Trieste, avrà un candidato presidente scelto unitariamente dai due schieramenti. I vertici di Centrodestra e Centrosinistra, infatti, dopo i contrasti delle scorse settimane e dopo oltre sette ore di riunione ieri nella sede udinese del sodalizio, hanno deciso di sotterrare l'ascia di guerra, mettere da parte i veti incrociati e sedersi per l'ultima volta attorno a un tavolo. Obiettivo: trovare un accordo capace di mantenere l'unità dell'associazione e anzi, se possibile, rinforzarla proprio per questo, per evitare colpi di coda dell'ultimo minuto capaci di minare alla base un accordo già raggiunto.

Dalla riunione «fiume» di ieri nel palazzo di piazza Venti Settembre a Udine – alla quale erano presenti una decina tra primi cittadini e amministratori comunali – è uscito solo un comunicato congiunto in cui gli «attori dell'accordo» parlano di obiettivi comuni ritrovati in vista del congresso e a favore dell'unità dell'Anci. Nessun altro commento, telefonini rigorosamente staccati e bocche sigillate.

Parole d'intesa, dunque, tra i due schieramenti che nei giorni scorsi avevano alzato dei veti incrociati, che avevano messo in forte dubbio la soluzione unitaria da presentare al congresso. All'appuntamento in programma oggi nell'auditorium del Museo Revoltella di Trieste, alla presenza del presidente del consiglio nazionale Anci e sindaco di Foggia, Paolo Agostinacchio, Centrodestra e Centrosinistra (quest'ultima area conta la maggioranza dei sindaci della regione e quindi dei voti per l'elezione del presidente, ma politicamente può fare riferimento su meno elettori rispetto al Centrodestra, che nel complesso controlla i centri più popolati) si presenteranno con un candidato unico.

Chi sarà? «Abbiamo cominciato a rimuovere i veti incrociati – ha spiegato ieri sera il consigliere nazionale Anci Renato Antonelli (Ds) – e quindi una soluzione unitaria sarà possibile». Quanto ai veti però, almeno stando alle parole di Antonelli, il più rilevante era stato espresso dal Centrodestra sulla candidatura del sindaco di Reana, Franco Iacop (Margherita). Analizzando le poche parole di Antonelli, dunque, Iacop potrebbe essere tornato in corsa; e se proprio non lui, di certo qualche altro sindaco centrista, che faccia riferimento ai Popolari e alla Margherita appunto.

Il meccanismo della votazione prevede l'elezione del presidente dell'Anci è a maggioranza: sarà sufficiente il 50 per cento più uno dei voti che potranno esprimere i sindaci dei 218 Comuni della regione o gli amministratori comunali che li rappresenteranno. Il Centrosinistra parte con il 55 per cento dei voti, ma in extremis non sarà necessario andare alla conta dei voti per l'elezione del nuovo presidente.

Oggi intorno alle 13 comunque se ne saprà di più e l'Anci regionale avrà il suo nuovo presidente chiamato ad assumere le redini che Luciano Del Frè ha tenuto a lungo strette in pugno.

Antonio Simeoli

Convegno a Pordenone con Tondo, Riello, Ukmar, Salvatore, Calabrò e Appiotti

A Nordest la sfida globale

PORDENONE Nel processo globale ciò che più preoccupa «non è l'euro ma l'assenza di supporti di sistema. Come la formazione, vecchia e antiquata, e il sistema Paese». È Andrea Riello, presidente dell'associazione che riunisce i produttori di macchine utensili, componentistica e sistemi di automazione, a porre sul tappeto le questioni cruciali di un processo, la globalizzazione, che ha investito le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, del Nordest e italiane. Il tavolo della discussione è quello del convegno su «Tra Twin Towers e euro: quale globalizzazione?» organizzato a Pordenone, nell'ambito della giornata inaugurale di Samumetal, il salone specialistico della subfornitura. Tra i relatori il presidente della giunta Renzo Tondo, l'economista Vicktor Ukmar, Dominick Salvatore, consigliere del Fondo Monetario, Antonio Calabrò, de Il sole 24 ore, e Carlo Appiotti, presidente della Crup spa.

Le piccole è medie imprese, il modello vincente del Nordest, non vogliono «crescere per crescere, ma crescere per vivere». E per raggiungere l'obiettivo, che significa poi vincere la sfida competitiva, occorre rendere conveniente il consorziamento. Inoltre «dobbiamo continuare a essere i detentori delle competenze e proponiamo come modello quello che punta alla creazione di una rete economica e di poli di eccellenza».

Le piccole e medie imprese chiedono di poter crescere. E il capo della giunta promette la nuova legge sull'internazionalizzazione

La voce della politica è quella di Renzo Tondo, presidente della giunta, che ammette come sia difficile immaginare il futuro e le conseguenze dell'ingresso nella Ue di alcuni Paesi dell'Est. Governare i processi è complesso ma la Regione «intende acquisire un ruolo» nella gestione dei rapporti con i vicini Paesi. Proprio avendo chiaro questo obiettivo, la Regione sta riorganizzando il proprio sistema del credito, ridefinendo i compiti di Friulia e di Finest. «E mi auguro - ha aggiunto il presidente - che entro la fine dell' anno possa venire approvata dal Consiglio regionale la legge sull'internazionalizzazione» che punta a intervenire anche a sostegno della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

È Dominick Salvatore a replicare, a distanza, ai no-global, snocciolando i dati sulla povertà mondiale. «Pochi anni fa erano 300 milioni le persone nel mondo che sopravvivevano con un dollaro a testa, oggi sono la metà, 150 mlioni. Senza la globalizzazione sarebbero stati 600 milioni».

Poi Uckmar ha sollevato anche un'altra questione: la nascita di una vera società civile che possa farsi carico di ciò che lo Stato non può e non riesce a fare. E a questa nuova società civile deve andare il compito di sostenere la sanità, l'assistenza, la cultura, la conservazione dei beni culturali.

Elena del Giudice

Un «manuale di efficacia» per medici di base e pediatri

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è una delle dieci regioni italiane che parteciperanno alla fase sperimentale di un progetto voluto dal Ministero della Salute, che prevede l'utilizzo della versione italiana di un manuale inglese sull'efficacia degli interventi medici.

Come è stato evidenziato nel corso di un incontro che si è svolto ieri all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, e al quale hanno partecipato l'assessore regionale Valter Santarossa e Luca Carra, dell'Istituto superiore della Sanità, solo attraverso una rigorosa azione di formazione permanente è possibile garantire che le nuove conoscenze ed i progressi diagnostico-terapeutici si traducano in benefici concreti per i pazienti.

Per aiutare tutti i professionisti ad avere un accesso rapido e facilitato a tutte le più attendibili informazioni disponibili in materia, un gruppo di lavoro del British Medical Journal ha creato un manuale, «Clinical evidence», che il ministero della Salute ha provveduto a tradurre in italiano e a distribuire sperimentalemnte a circa 50 mila medici in dieci regioni italiane.

Nel Friuli Venezia Giulia lo riceveranno i medici di famiglia e i pediatri, oltre alle Unità operative cliniche ospedaliere, ai Servizi farmaceutici e alle Direzioni sanitarie. A essi spetterà il compito di valutare l'utilità dell'iniziativa, per consentire poi al ministero di decidere sull'opportunità di allargarla e di proseguire anche in Italia con gli aggiornamenti di questo manuale.

Nell'esprimere il proprio plauso per il coinvolgimento della regione in questo progetto, l'assessore Santarossa ha detto che esso «costituisce un contributo alla formazione continua degli operatori sanitari e offre un supporto valido e scientificamente fondato alle attività cliniche, rappresentando un sicuro riferimento per la valutazione delle cure più appropriate».

Dopo la mancata decisione del Consiglio dei ministri, in Carnia la situazione sta precipitando: occupato il municipio di Tolmezzo, lavoratori in tumulto

Cartiera Burgo, Roma «rinvia» il commissario

Tondo va a Roma e si appella direttamente a Berlusconi e Antonione. Il giorno 17 i sigilli allo stabilimento

TOLMEZZO Magari sarà vero che è stato solo un rinvio tecnico di una settimana. Ma di sicuro i lavoratori non si fidano. E lo hanno dimostrato ieri nella maniera più eclatante, occupando il Municipio e dando vita a varie manifestazioni di protesta all'interno della cartiera Burgo, la cui situazione si è incancrenita dopo la mancata nomina da parte del Consiglio dei ministri di quel commissario «ad acta» (l'ex prefetto di Udine Sorge?) che, unico, avrebbe potuto smuovere la rigidità della magistratura, decisa a far eseguire la chiusura dello stabilimento, a causa dei suoi scarichi inquinanti.

Il condizionale a questo punto si impone, visto che la rabbia dei dipendenti si è concretizzata ieri, oltre che nel blocco del Comune, anche nella scalata da parte di quattro dipendenti di una ciminiera della Burgo, mentre un altro ha iniziato uno sciopero della fame e ieri sera si vociferava di un possibile presidio alle entrate della fabbrica quando stamattina avrebbero dovuto presentarsi i carabinieri del «Noe» per apporre i sigilli, ma proprio in serata è arrivata la conferma di un nuovo slittamento al 17 di questo mese.

L'assessore Ciani, come detto, non aveva peraltro sposato la tesi allarmistica. «Con l' ampia disponibilità del Ministro Matteoli — aveva dichiarato si troverà la medesima intesa con il ministro degli Interni che dovrà portare il provvedimento dello stato di emergenza nella prossima seduta del Consiglio dei Ministri. La tempistica adottata - aveva aggiunto - è l' unica possibile e la più veloce per dichiarare lo stato di emergenza, che come provvedimento straordinario richiede iter e modelli molto complessi».

Ore decisive per la sopravvivenza della Burgo a Tolmezzo

Tutto bene, ma perchè allora lo stesso Ciani e il presidente Tondo hanno subito dopo sentito l'impellente necessità di «paracadutarsi» a Roma già quest'oggi per un incontro urgente con il ministro dell'Interno Scajola? E per quale motivo lo stesso Tondo ha anche informato della gravità della situazione il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, chiedendo un loro intervento «per sensibilizzare sulla vicenda i competenti ministeri», se non perchè in quella sede la Regione ha trovato solo porte chiuse?

Sull'argomento circola un'interpretazione più o meno autentica. Sembra che il Governo abbia trovato tra i precedenti in cui si è optato per una soluzione del genere solo l'alluvione di Sarno e, vista la non paragonabilità dei due eventi, ha deciso più o meno allegramente di lavarsene le mani.

Leggenda metropolitana? Renzo Tondo ad ogni buon conto ha convocato per domani alle 10.30, nel Municipio di Tolmezzo («liberato», occupato, non si sa) una riunione con le parti interessate: organizzazioni sindacali, proprietà, enti istituzionali (Provincia, Comune, Comunità montana) e consiglieri regionali eletti in quella circoscrizione.

Già oggi, però, una delegazione di lavoratori, «stimolata» da Antonio Martini, parteciperà a Trieste ai lavori della riunione dei capigruppo, convocata sul tamburo per le 9 del mattino nell'aula del consiglio regionale. L'intento è ovviamente quello di stimolare i referenti istituzionali non solo sull'emergenza dell'oggi ma soprattutto sulle conseguenze del domani.

Il nuovo slittamento aggiunge forse qualche giorno, ma nei fatti prolunga l'agonia di un'azienda che sa che dal giorno della chiusura inizierà il conto alla rovescia di quei 12 giorni nei quali, svuotando i magazzini, è in grado di far fronte alle richieste. Dal 1° marzo sarebbe comunque tagliata fuori dal mercato, con riflessi sulla sua stessa operatività e sopravvivenza tutti da definire. E nessuno, da Tondo in giù, vuole indubbiamente arrivare a una situazione del genere.

f.b.

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: aperti 7 impianti, che servono 10 km di piste. Neve compatta dai 25 ai 40 cm. **Forni di Sopra**: si scia su 10 km di piste, servite da 6 impianti, e su 30-40 cm di neve compatta. **Zoncolan**: una decina i km sciabili, 6 impianti. 30-40 i cm di neve farinosa. **Tarvisio**: aperti tutti gli impianti: si scia su 14 km coperti da 20-40 cm di neve compatta. **Sella Nevea**: 30-50 cm di neve compatta, 5 km di piste, e 4 impianti.

AUSTRIA

Pramollo: si scia su più di 100 km di piste coperte da 60-90 cm di neve farinosa.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: disponibili 74 km di piste, coperte da 0-25 cm di neve compatta. 32 impianti in funzione. **Zoldo**: 20 km sciabili e 10 impianti di risalita. 15-30 i cm di neve compatta. **Agordino**: 103 i km di piste aperte. Neve 20-60 cm ad Alleghe, 20-50 cm ad Arabba, 20-40 cm a Falcade. **Sappada**: battuti 13 km di piste, serviti da 11 impianti. Neve, compatta da 0 a 20 cm. **San Vito di Cadore**: 10 km di tracciati, 0-20 cm di neve.

ALTO ADIGE

Alta Badia: disponibili 100 km di piste. Neve farinosa dai 15 ai 70 cm. **Val Gardena**: 15-25 cm di neve farinosa su 140 km di piste, serviti da 73 impianti. **Alpe di Siusi**: 50 km di piste,, 22 impianti di risalita. Neve 5-50 cm. **Plan de Corones**: 20-70 cm di neve farinosa coprono 80 km di piste,, 30 impianti. **Alta Pusteria**: 20-40 cm di neve compatta su 49 km di piste, servite da 26 impianti. **Oberggen**: 45 i km sciabili, 25-35 cm di neve compatta.

TRENTINO

Val di Fassa: disponibili 147,6 km di piste. Neve dai 15-30 cm di Alba ai 20-40 cm di Moena sino ai 15-40 cm di Canazei. **Val di Fiemme**: 41,9 i km sciabili. Neve, compatta, 15-35 cm. **San Martino di Castrozza**: 20-30 cm di neve compatta ricoprono 33,9 km di piste. **Madonna di Campiglio**: si scia su 27 km di discese servite da 16 impianti. 30-40 i cm di neve compatta. **Val di Sole**: 54,2 i km sciabili, in tutta la vallata. La neve è alta 15-40 cm a Folgarida-Marilleva e 30-50 cm al Tonale.

(a cura di Anna Pugliese)

IN BREVE

Rapinano una gioielleria con pistole e Kalashnikov

PORDENONE Caccia ai banditi tra il Friuli Occidentale e il Veneto: cinque persone a volto coperto, armate fino ai denti, hanno compiuto ieri sera una rapina nell'oreficeria «Arte oro gioiello dell'Abbazia», di Sesto al Reghena, cittadina in provincia di Pordenone. La banda di rapinatori, quattro dei quali armati di pistola mentre uno imbracciava un Kalashnikov, verso le 19 hanno affrontato la proprietaria, che in quel momento si trovava da sola all'interno della gioielleria, e, minacciandola con le armi in pugno, si sono fatti consegnare gli oggetti preziosi che si trovavano esposti nella vetrina del negozio. Il bottino - da una prima stima ancora approssimativa - si aggira almeno sui 50 mila euro. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata, probabilmente rubata, dirigendosi verso Cinto Caomaggiore. Subito dopo il colpo i carabinieri e la polizia di Pordenone hanno disposto posti di blocco su tutte le strade della zona, ma in serata dei rapinatori si erano perse le tracce.

Ormai in vista il contratto degli enti locali: parti convocate il 25 febbraio per la firma

TRIESTE La convocazione è per il 25 febbraio, un lunedì. Potrebbe essere firmato in quella data il nuovo contratto per i quasi 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. A invitare le organizzazioni sindacali nella sede dell'Areran è stato lo stesso presidente dell'Agenzia regionale per la negoziazione, Paolo Polidori: «Abbiamo rispettato i termini - è il suo commento - perché la preintesa era stata firmata il 22 gennaio, e ci eravamo dati un mese di tempo per definire i dettagli del testo conclusivo. Il 22 febbraio, che è un venerdì, era stato inizialmente scelto proprio per restare nei limiti della scadenza decisa tutti assieme - ha proseguito - poi un problema congressuale di una delle organizzazioni sindacali ci ha fatto propendere per uno spostamento al lunedì successivo, ma si tratta di un problema puramente tecnico. Sono invece ottimista per quanto concerne la sostanza, cioè la firma dell'accordo finale e di conseguenza del contratto - ha concluso - in quanto negli incontri di queste settimane tutto sta andando per il verso giusto. Non ci resta altro da fare che incrociare le dita».

u. sa.

Azienda in difficoltà

Sistemi Telematici verso la chiusura se non interverrà Autovie Venete

PORDENONE Destino segnato per Sistemi Telematici, la società di cui Autovie Venete detiene il 100% del capitale dall'estate scorsa, che evidenzia bilanci in negativo e ha richiamato investimenti miliardari. Dell'ipotesi di chiusura della Srl e delle possibilità di gestire la ricollocazione del personale, se n'è discusso ieri nel corso di un incontro tra azienda e sindacati. Luciano Zanotto, presidente di St, ha illustrato alle organizzazioni sindacali, le difficoltà che attanagliano l'azienda, rinviando a tra una decina di giorni una discussione più puntuale corredata di relativi piani operativi e soluzioni. Zanotto infatti attende il pronunciamento finale da parte di Autovie, socio di riferimento; in merito al futuro. Sistemi Telematici era nata con lo scopo di essere l'azienda telematica del sistema autostradale a servizio, evidentemente, di più concessionari. In assenza di diversi committenti, è evidente che logica impone una razionalizzazione: Autovie può assorbire il personale che ritiene necessario per gestire in proprio il servizio e parte della riceca, e mettere in liquidazione la società.

Ventinove i dipendenti coinvolti e che dovranno eventualmente essere accompagnati in questa fase di ricollocamento. Sempre che il Cda di Autovie, convocato per l'11 febbraio prossimo, non decida diversamente.

e.d.g.

---

†

La tua dolce anima continuerà a essere la luce della nostra vita.

Il cuore buono e generoso del

DOTTOR

Giuseppe Nobile

ha cessato di battere.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIANFRANCO e LUCIANO, le nuore VIVIANA e AMALIA, le nipoti EVELINA e ROBERTA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Chirurgia generale di Cattinara e del Centro tumori di Trieste per la grande professionalità e sensibilità dimostrate.

I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 11.30 nella chiesa di Monrupino.

Trieste, 8 febbraio 2002

Affettuosamente vicini LUCIANO, MAURO, ZIA MARIA e famiglie BRESAZ.

Trieste, 8 febbraio 2002

ROBERTA, MARTA e VITTORIA abbracciano lo Zione.

Trieste, 8 febbraio 2002

ALESSANDRO e CLAUDIA MERLO si uniscono al dolore della famiglia NOBILE.

Trieste, 8 febbraio 2002

FABRIZIO CENGARLE partecipa al dolore di GIANFRANCO e LUCIANO.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano commossi al dolore della famiglia GIAMPAOLO e MAURIZIO FOTI.

Trieste, 8 febbraio 2002

La Paterniti Viaggi si associa al dolore della famiglia del

DOTTOR

Giuseppe Nobile

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipa al dolore EMANUELA CIGUI.

Trieste, 8 febbraio 2002

SILVANA e LIVIO DERETTO partecipano al grande dolore della famiglia NOBILE.

Trieste, 8 febbraio 2002

Commossi siamo vicini a LUCIANO e alla famiglia NOBILE: IVO DELLA POLLA, MASSIMO PULCINI, ROBERTO GILLI.

Trieste, 8 febbraio 2002

Ricordandolo sempre con affetto vi siamo vicini in questo triste momento: famiglia FACCO.

Trieste, 8 febbraio 2002

Vicini a GIANFRANCO: FRANCESCA, MAURIZIO.

Trieste, 8 febbraio 2002

La famiglia LAGHI partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 8 febbraio 2002

Affettuosamente vicini a LUCIANO e famiglia: ing. SERGIO, FULVIO, PIERO e le maestranze tutte.

Trieste, 8 febbraio 2002

MASSIMO e LORENA PAPARO abbracciano affettuosamente GIANFRANCO e LUCIANO ricordando il padre

DOTTOR

Giuseppe Nobile

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano al dolore di GIANFRANCO, VIVIANA e famiglia gli amici: FABIO, ANNA, WALTER, LOREDANA, NICOLA, LAURA, GIANNI, ANTONELLA, EDOARDO, MICHELE, MARILISA, ERIKA, MARINA, PATRIZIA.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipa al lutto famiglia CHINA.

Trieste, 8 febbraio 2002

I Dottori Commercialisti di Trieste partecipano al dolore di GIANFRANCO e LUCIANO NOBILE per la scomparsa del padre e insostituibile

DOTTOR

Giuseppe Nobile

- Il Consiglio dell'Ordine

Trieste, 8 febbraio 2002

Vicini al dolore della famiglia NOBILE per la perdita di un uomo speciale, con tutto il nostro amore: BARBARA, CRISTIANA, DORA, ELEONORA, ELENA, ERIKA, LUISA, PAOLO, SAMANTA, VALENTINA.

Trieste, 8 febbraio 2002

ELENA con la mamma, FABIO e FEDERICO, sono affettuosamente vicini alla zia MARIA, GIANFRANCO e LUCIANO per la dolorosa scomparsa dello

zio Bepi

Trieste, 8 febbraio 2002

Il presidente, la giunta, il consiglio e il personale tutto dell'Associazione commercianti al dettaglio e dell'ACD Servizi Srl partecipano commossi al lutto della famiglia NOBILE, ricordando la lunga collaborazione dello stimato compianto

DOTTOR

Giuseppe

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano al dolore dei familiari GIANFRANCO, MARINA e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 2002

I collaboratori della Nautica OSTUNI si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Nobile

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano al lutto le famiglie SKABAR e SANCIN.

Trieste, 8 febbraio 2002

Il comitato e la segreteria F.R.I.E. partecipano al grande dolore dell'esperto dott. GIANFRANCO NOBILE.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Giuseppe

GUERRINO, SILVIA e familiari.

S. Giorgio, 8 febbraio 2002

Partecipano con affetto al dolore di GIANFRANCO e di tutta la famiglia per la perdita del caro papà gli amici FABRIZIO e MARISA.

Trieste, 8 febbraio 2002

La Confcommercio di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Nobile

per anni apprezzato revisore dei conti.

Trieste, 8 febbraio 2002

Affettuosamente vicino agli amici GIANFRANCO e LUCIANO per la perdita del caro

Giuseppe

- ULISSE OSTUNI

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano al lutto FABIO SPARAGO e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 2002

Siamo affettuosamente vicini all'amico GIANFRANCO e familiari: EMILIO TERPIN e DANIELA PAOLINI.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipiamo al vostro dolore profondamente commossi: famiglia VUGA.

Trieste, 8 febbraio 2002

Nous avons appris avec douleur le décé du

DOCTEUR

Giuseppe Nobile

et voulons assurer la famille et ces proches de notre soutien en ce moment difficile.

- HMS sa

Staranzano, 8 febbraio 2002

Sono vicini alla famiglia NOBILE, ETTA e ANDREA con ERICA.

Trieste, 8 febbraio 2002

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i componenti gli organi sociali e i collaboratori del Con.Ga.Fi. Commercio di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Nobile

che per tre decenni ha svolto con grande professionalità il proprio ruolo in seno al Collegio dei Revisori.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipiamo al dolore dei familiari.

- Famiglia VIANI

Trieste, 8 febbraio 2002

Uniti al dolore della famiglia ROBERTO e GABRIELLA ANTOLLOVICH.

Trieste, 8 febbraio 2002

Si associa al lutto della famiglia l'amico e collega TULLIO MONICO unitamente alla moglie MAJA SARE.

Trieste, 8 febbraio 2002

Partecipano commossi RENATO e GIULIANO PULCINI.

Trieste, 8 febbraio 2002

Il professor BELGRANO, unitamente a tutto il personale della CLINICA e della DIVISIONE UROLOGICA, è partecipe al dolore del dottor CIAMPALINI per la perdita del padre

Guido Ciampalini

Trieste, 8 febbraio 2002

XVI ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan

XII ANNIVERSARIO

Nerina Rautnik ved. Kersevan

Ricordandovi sempre.

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

Etta Gioppo

Sei sempre viva nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 8 febbraio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Radivo

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli ROBERTO, DIANORA, RICCARDO, le nuore, il genero e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 2002

Commossi partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia gli zii LOREDANA e NERIO NARDINI.

Trieste, 8 febbraio 2002

Sono vicini a CARLA: MARIUCCIA e NELLO.

Trieste, 8 febbraio 2002

Ciao

Aurelio

Resterai sempre nei nostri cuori: tua sorella VILMA, i nipoti LUCIA, PAOLO e famiglie.

Trieste, 8 febbraio 2002

Si associano al lutto

- GLORIA e ROBERTO UMEK
- ROBERTO ed ELEONORA KOVACIC
- ELISABETTA e UMBERTO

Trieste, 8 febbraio 2002

---

†

Si è spento serenamente

Renzo Sangalli

Ne danno il triste annuncio i fratelli LINO e NIRVANA, la cognata NIDIA e gli amici fraterni FURIO, FABIA, SILENE, NINO e LILIANA.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2002

---

†

Si è spenta serenamente la cara

Angela Dorci in Urbani

Annunciano afflitti con profondo dolore il marito ANTONIO, la sorella ANNA, i nipoti BRUNO, LIBERO e famiglie, parenti e amici.

I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 10.15 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2002

Ricordano

Lucio Volk

i cugini MARIUCCIA e NEVIO con le famiglie.

Trieste, 8 febbraio 2002

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Pubblicati sul Bur i guadagni, al lordo delle trattenute, degli inquilini di piazza Oberdan. La soglia dei 200 milioni di lire annui è avvicinata da molti e spesso superata

Redditi 2000, Cisilino è mister mezzo miliardo

Lo segue, ma con 150 milioni in meno, l'assessore alla Sanità Valter Santarossa. Tondo sotto quota 300

I REDDITI DEL 2000 DEI CONSIGLIERI REGIONALI IN CARICA

NOME	Partito appartenenza	Reddito complessivo lordo in lire	ALTRO
Nevio ALZETTA	Ds	200.246.000	Coniuge Gabriella Giacomello 29 858 000
Roberto ANTONAZ	Rc	235.150.000	-
Aldo ARIIS	Fi	273.937.000	-
Roberto ASQUINI	Fi	226.680.000	Partecipazione 67% Software sas di Bonetti & C. (c.s. € 2.000)
Giorgio BAIUTTI	Sdi	226.250.000	Audi A6 (beni m. iscritti in pubb registri)
Franco BARITUSSIO	An	199.123.000	-
Matteo BORTUZZO	Lega Nord	271.722.000	
Franco BRUSSA	Ppi-Marg.	199.573.000	-
Giovanni CASTALDO	An	318.736.000	Comproprietà fabbricato Castellabate (SA)
Adino CISILINO	Fi	558.543.000	Proprieta terreno agricolo (Sedegliano-UD) acquistato 14 nov. 00 - venduto 7 mar. 01 Partecipazioni in società: Stmicro Electronic 180 az., B.ca Popolare di Vicenza 1.000 az., Tim 1 500 az., Antoniana Pop. Veneta 600 az., Telecom SpA 250 az., Alitalia 3.000 az., Ifil 250 az., Seat 11.514 az., Finmeccanica 2.500 az., Mediolanum 250 az.
Giancarlo CRUDER	Cpr	200.821.000	Coniuge Nadia Sicco 1.183 000
Franco DAL MAS	Fi	198.304.000	-
Roberto DE GIOIA	Sdi	199.113.000	Proprietà fabbricato Tarvisio Pajero Pinin
Cristiano DEGANO	Ppi-Marg	202.737.000	Coniuge Emanuela Catolla 25 053 000
Michele DEGRASSI	Ds	199.440.000	-
Bruno DI NATALE	An	202.998.000	-
Caterina DOLCHER	Ds	118.853.000	Comproprietà fabbricato Trieste, box Trieste, fabbricato Treppo Carnico (Ud), fabbricato Trieste Partecipazioni in società: Enel 275 azioni.
Gianpiero FASOLA	Lega Nord	201.164.000	Volvo 580 (beni m. iscritti in pubb. registri)
Fulvio FOLLEGOT	Lega Nord	248.952.000	
Paolo FONTANELLI	Pdci	201.976.000	-
Maurizio FRANZ	Lega Nord	345.382.000	Partecipazioni in società: Generali Ass 200 az., Banca Popolare di Bergamo 400 az., Ericsson 250 az., Alleanza Ass. 1.000 az., Rinascente 2.000 az., Telecom Italia 500 az., Finmeccanica Spa 2500 az., Art'è SpA 30 az., Sai 375 az., Enel Spa 500 az.
Enrico GHERGETTA	Ds	199.453.000	Coniuge Claudia Crasnich 31.460.000 -partecipazione in società: Enel 110 az. dividendo premio
Isidoro GOTTARDO	Cpr	268.167.000	-
Paris LIPPI	An	237.687.000	-
Viviana LONDERO	Lega Nord	197.026.000	
Bruno MARINI	Ccd	201.084.000	-
Antonio MARTINI	Ppi-Marg.	349.952.000	-
Giorgio MATTASSI	Ds	207.776.000	-
Roberto MOLINARO	Cpr	228.001.000	-
Gianfranco MORETTON	Ppi Marg.	199.539.000	-
Gianluigi PEGOLO	Rc	201.120.000	
Renzo PETRIS	Fi	204.720.000	-
Giorgio POZZO	Un. Friuli	385.173.000	-
Mario PUIATTI	Verdi	226.241.000	
Adriano RITOSSA	An	227.423.000	Proprietà fabbricato Monfalcone (Go) quota ereditaria
Maurizio SALVADOR	Fi	297.210.000	
Edoardo SASCO	Ccd	185.738.000	Comproprietà alloggio, posto auto, deposito Trieste. Proprietà alloggio Grado, alloggio Sappada. Alfa Romeo 156, Fiat Punto
Francesco SERPI	grup. misto	217.383.000	coniuge Barbara Leo 20 112.000
Lodovico SONEGO	Ds	199.651.000	-
Giulio STAFFIERI	Fi	347.165.000	-
Gualtiero STEFANONI	Fi	34.123.000	-
Alessandro TESINI	Ds	225.192.000	
Renzo TRAVANUT	Ds	247.229.000	Comproprietà :terreno Udine vendita, abitazione Udine acquisto
Ennio VANIN	Lega Nord	206.683.000	-
Giovanni VIO	Ccd	168.957.000	-
Claudio VIOLINO	Lega Nord	216.600.000	coniuge Antonella Giacomini 2.026 000
Beppino ZOPPOLATO	Lega Nord	226.866.000	-
Bruna ZORZINI	Pdci	225.126.000	coniuge Stojan Spetic 173.346 000
Bruno ZVECH	Ds	199.252.000	-

TRIESTE Renzo Tondo? Il predecessore Roberto Antonione? Non è la massima carica politica dell'amministrazione regionale ad aver dichiarato il reddito complessivo lordo più alto per l'anno 2000. Il più ricco degli esponenti politici che siedono in piazza Oberdan è l'ex socialdemocratico Adino Cisilino (ora consigliere di Forza Italia) che, con i suoi 558.543.000 di lire, batte di gran lunga presidenti della giunta, del consiglio e assessori. I dati sono tratti dal Bur che porta la data odierna.

Oltre mezzo miliardo per il commercialista Cisilino, che conta pure su un nutrito numero di quote e azioni di svariate società. Le più numerose quelle di Seat (11.514), Alitalia (3.000), Finmeccanica (2.500), Tim (1.500) e Banca popolare di Vicenza (1.000). Al suo passo resiste solo l'assessore alla Sanità, l'avvocato pordenonese Valter Santarossa (Fi), con 404.775.000 lire seguito nell'ordine dal «pensionato» Giorgio Pozzo (gruppo misto), pronto a dichiarare 385.173.000 lire e il presidente del Consiglio, Antonio Martini (Ppi), con 349.952.000 lire.

Poco più sotto il comandante Giulio Staffieri (Fi), che dichiara 347.165.000 lire e il leghista Maurizio Franz con 345.382.000 lire. Nel 2000 Franz, come Martini insegnante, ma pure libero professionista nonché divenuto sindaco della Mercedes De Mezzo distillerie Srl e della Pre System Srl, ha variato la propria posizione patrimoniale acquistando dieci titoli azionari: su tutti quelli di Finmeccanica (2.500), Rinascente (2.000) e Alleanza assicurazioni (1.000).

Superano i 300 milioni lordi anche Giovanni Castaldo (An), ufficiale medico, forte di un reddito complessivo di lire 318.736.000, mentre sfora di poco il tetto (301.573.000) anche l'imprenditore agricolo e attuale assessore al Lavoro, Giorgio Venier Romano (Ccd), che nel 2000 ha sostituito l'autovettura Bx 1600 con una Passat 1800.

I REDDITI DEL 2000 DICHIARATI DAI COMPONENTI DELLA GIUNTA

NOME	Partito appartenenza	Reddito complessivo lire	ALTRO
Renzo TONDO *Presidente*	Fi	289.526.000	-
Alessandra GUERRA *Vicepresidente*	Lega Nord	234.054.000	
Pietro ARDUINI *Assessore*	Lega Nord	232.535.000	Partecipazioni in società: Tiscali 150 az., Marcolin 1.000 az., Autostrade 1.000, Generali 140 az., Pop Lodi 250 az., Telecom 30 az., Fideuram Vita 1.163 az.
Paolo CIANI *Assessore*	An	273.468.000	-
Sergio DRESSI *Assessore*	An	265.012.000	-
Franco FRANZUTTI *Assessore*	Fi	279.758.000	Coniuge Marina Sergi 51.234 000. Partecipazioni in società: Enel 1.050 az., Deutsche Telekom AG 30 az
Valter SANTAROSSA *Assessore*	Ccd	404.775.000	
Giorgio VENIER ROMANO *Assessore*	Fi	301.573.000	W Passat 1800
Danilo NARDUZZI *Assessore*	Lega Nord	227.247.000	-
Federica SEGANTI *Assessore*	Lega Nord	260.605.000	-
Luca CIRIANI *Assessore*	An	223.779.000	-

IL PIÙ RICCO

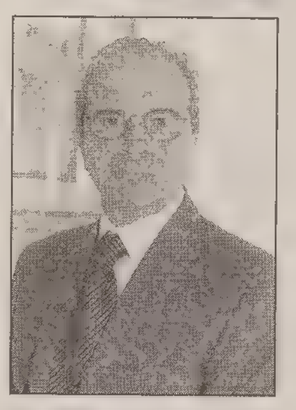
Adino Cisilino, azzurro ex socialdemocratico, è un noto commercialista: nel 2000 ha dichiarato quasi 560 milioni di lire

Il rovescio della medaglia è rappresentato da Gualtiero Stefanoni (Fi) che, con il suo reddito complessivo lordo di 34.123.000 lire, risulta il più «povero» consigliere regionale. Il motivo di tanta differenza rispetto i colleghi è presto spiegato: Stefanoni è entrato in carica appena nel giugno scorso, quindi nel 2000 non percepiva l'indennità di consigliere regionale. La stessa cosa spetta al modello Unico 2000 di Caterina Dolcher (Ds) e Edoardo Sasco (Ccd), rispettivamente con 118.853.000 e 185.738.000 di lire.

L'unico consigliere staccato di parecchio dal tetto dei 200 milioni, cifra superata in sostanza da tutti e sessanta i componenti dell'assemblea di piazza Oberdan, è l'avvocato gradese Giovanni Vio con i suoi 168.957.000. Tra i banchi dell'opposizione uno dei più ricchi è l'ex presidente della giunta Renzo Travanut (Ds), con 247.229.000 lire, che ha da poco venduto un terreno e acquistato una nuova abitazione a Udine.

A proposito di variazioni alla situazione patrimoniale, l'assessore alle Finanze, il leghista Pietro Arduini, si è assicurato alcune azioni tra le quali Marcolin (1.000), Autostrade (1.000) e Fideuram Vita (1.163), mentre l'azzurro Roberto Asquini ha il 67 per cento della Software Sas di Bonetti & C.

IL PIÙ «POVERO»



Appena 34 i milioni di lire per Gualtiero Stefanoni, Forza Italia, che nel 2000 non sedeva ancora in Consiglio regionale

Automobili nuove nella famiglia del consigliere Giorgio Baiutti (Sdi): Audi A6 e Golf 1.6, quest'ultima intestata alla moglie. Macchina nuova, un Pajero Pinin, anche per il socialista Roberto De Gioia, divenuto proprietario unico di un fabbricato a Tarvisio. Se Gianpiero Fasola ha sostituito la Volvo 850 con una 580, si è invece accontentato di una più modesta Fiat 500 l'assessore all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi. Azioni (1.050 Enel; 30 Deutsche Telekom) per l'assessore ai Trasporti, Franco Franzutti, una passione condivisa in maniera minore da Enrico Gherghetta (110 Enel, di cui è dipendente).

Ha ereditato un fabbricato a Monfalcone il capogruppo di An, Adriano Ritossa, che tramite la moglie ha ceduto alla figlia la vecchia Autobianchi Y10 per acquistare una Polo. A proposito del coniuge sono in pochi i consiglieri che effettuano la dichiarazione dei redditi congiunta. Cifre di solito poco comparabili. È il caso del diessino Nevio Alzetta, che beneficia anche dei 29.858.000 della moglie; del popolare Cristiano Degano, cui vanno sommati 25.053.000; dell'assessore forzista Franco Franzutti, con i 51.234.000 di reddito del coniuge; di Enrico Gherghetta, che beneficia ancora di 31.460.000 in famiglia.

Cifre anche insignificante, come per Giancarlo Cruder (1.183.000 il reddito complessivo del coniuge), tranne che in un caso: quello di Bruna Zorzini (Pdci), sposata con l'ex senatore del Pci Stojan Spetic. Al reddito complessivo del consigliere (225.126.000) vanno aggiunti anche quelli del marito (173.346.000), per una somma complessiva che si avvicina a quella del più ricco Adino Cisilino.

Il presidente della giunta Renzo Tondo? Fermo, si fa per dire, a 289.526.000 di lire.

Pietro Comelli

CHI SOSTIENE LA POLITICA

Sono 43 i consiglieri che hanno versato parte dei loro emolumenti nelle casse delle formazioni in cui militano

Il partito ringrazia Zorzini e Antonaz

Entrambi si sono autotassati di oltre 50 milioni di lire, destinati a Pdci e Rc

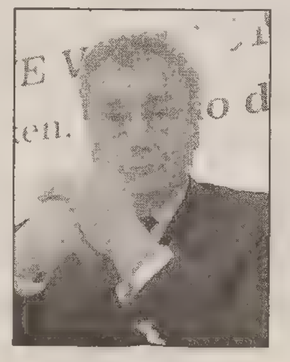
I NEOPARLAMENTARI

Tra i 4 che hanno spiccato il volo per Roma Romoli stacca il sottosegretario Antonione

I NEOPARLAMENTARI (in Regione fino al 6 giugno 2001, poi eletti alle Politiche)

NOME	Partito appartenenza	Reddito complessivo lordo in lire	ALTRO
Roberto ANTONIONE	Fi	339.289.000	Fiat Bravo GT(alienata), Toyota Celica 4WD (acquistata), imbarcazione (alienata)
Milos BUDIN	Ds	239.181.000	
Ettore ROMOLI	Fi	507.118.000	
Ferruccio SARO	Fi	226.917.000	Partecipazione in società: Fiat Risparmio 400 az.

TRIESTE Non spetta all'ex presidente della giunta, **Roberto Antonione**, l'« Unico 2000» più consistente tra i quattro consiglieri dimessisi il 6 giugno 2001 a seguito delle elezioni politiche, perché incompatibili con la nuova carica parlamentare. L'attuale sottosegretario agli Esteri nonché coordinatore nazionale di Forza Italia, che svolge la professione di medico dentista, è superato nettamente dal suo ex assessore al Bilancio, il forzista **Ettore Romoli**, uno dei più noti commercialisti di Gorizia. Romoli, forte di un reddito complessivo lordo di 507.118.000 lire, sbaraglia tutti e, nel caso fosse rimasto in regione, si posizionerebbe al secondo posto dietro il solo Adino Cisilino. Una cifra che è quasi doppia di quella dichiarata da Antonione (339.289.000 lire) nel 2000, anno in cui ha alienato la propria imbarcazione e anche l'autovettura Fiat Bravo Gt in favore di una Toyota Celica 4wd. Romoli non ha invece avuto nel corso dell'anno variazioni alla situazione patrimoniale e, con il proprio reddito, riesce più che a doppiare quelli dei colleghi **Ferruccio Saro** (Fi) e **Milos Budin** (Ds). Tra questi ultimi due prevale di pochi milioni l'esponente della Quercia con un reddito complessivo lordo di 239.181.000 lire contro i 226.917.000 dal deputato Saro che, nella voce partecipazioni in società, dichiara l'acquisto di 400 azioni Fiat risparmio. Una graduatoria pronta a capovolgersi nel caso siano comparati i redditi imponibili, dove il senatore Budin conta su quasi 40 milioni di oneri deducibili. Guardando il calcolo Irpef, ne deriva che tocca a Romoli pure il primato di migliore contribuente con un'imposta netta di 189.944.000 lire, a fronte dei 68.213.000 di Budin.



Roberto Antonione

L'imposta netta di Antonione è di 136.026.000 lire, quella di Saro 86.855.000.

Bruna Zorzini (Pdci)

Roberto Antonaz (Rc)

TRIESTE L'esponente triestina dei Comunisti italiani, **Bruna Zorzini Spetic**, è il consigliere regionale che, dell' indennità spettante, elargisce la somma più alta in assoluto al proprio partito. Nelle casse del movimento di Cossutta e Diliberto ha versato nel 2000 54.470.520 lire, staccando di poco l'ex collega di partito **Roberto Antonaz** (51.820.000) e di circa una decina di milioni un altro esponente di Rifondazione comunista, **Gianluigi Pegolo**, che dichiara di aver versato 42 milioni. La stessa cifra di **Paolo Fontanelli**, in forza ai Pdci come Zorzini Spetic, superato dal diessino **Enrico Gherghetta** che, con 100 mila lire elargite in più, è il terzo benefattore assoluto della politica in seno al Consiglio regionale.

Contributi a favore di gruppi, partiti e movimenti politici che consentono al contribuente, per legge, di portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi il 19 per cento della cifra versata. L'elenco degli importi elargiti dai consiglieri, presente nel Bur, è una sorta di autocertificazione che, in mancanza di un'apposita disposizione di legge, è da considerarsi assolutamente discrezionale.

Nella lista relativa al 2000, tra i primi cinque spicca anche l'attuale senatore della Quercia, **Milos Budin**, con un contributo di 34.217.000 lire. Dopo i Ds è consistente il contributo al partito anche da parte degli esponenti della Lega Nord, cifre che superano la ventina di milioni, tranne nel caso di **Gianpiero Fasola**. Se l'attività del Carroccio è dunque ben aiutata dai propri eletti, anche Alleanza nazionale, pur non raggiungendo le cifre dei «padani», versa in blocco alle casse del partito il contributo. In testa l'assessore triestino all'Industria, Commercio e Turismo, **Sergio Dressi**, con 16.900.000 lire accantonate per il partito di Fini, seguito da **Giovanni Castaldo** con 15.200.000 lire. Non compare invece **Francesco Serpi**, eletto nelle fila di An ma da qualche tempo passato al gruppo misto.

SOSTEGNO AI PARTITI - Somme versate nel 2000

Nome	Contributo in lire	A favore del partito
Nevio Alzetta	32.400.000	Ds
Roberto Antonaz	51.820.000	Rc
Pietro Arduini	24.000.000	Lega Nord
Giorgio Baiutti	18.000.000	Sdi
Franco Baritussio	13.000.000	An
Matteo Bortuzzo	24.000.000	Lega Nord
Franco Brussa	3.000 000	Ppi
Giovanni Castaldo	15.200.000	An
Paolo Ciani	13.200 000	An
Luca Ciriani	15 200.000	An
Adino Cisilino	4 123 625	Fi
Michele Degrassi	32 400.000	Ds
Bruno Di Natale	12 000.000	An
Sergio Dressi	16 900 000	An
Giampiero Fasola	18.000.000	Lega Nord
Fulvio Follegot	24.000.000	Lega Nord
Paolo Fontanelli	42.000.000	Pdci
Maurizio Franz	24.000.000	Lega Nord
Gherghetta Enrico	42.100.000	Ds
Isidoro Gottardo	13.000.000	Ppi
Alessandra Guerra	24.000.000	Lega Nord
Paris Lippi	14 000 000	An
Viviana Londero	24 000.000	Lega Nord
Antonio Martini	10 000 000	Ppi
Giorgio Mattassi	24.100 000	Ds
Danilo Narduzzi	22.000.000	Lega Nord
Gianluigi Pegolo	42.000 000	Rc
Renzo Petris	32.400 000	Ds
Mario Puiatti	25.000 000	Fed. Verdi
Adriano Ritossa	15.940.500	An
Federica Seganti	21.000.000	Lega Nord
Lodovico Sonego	28.076.000	Ds
Giulio Staffieri	4.000.000	Lista per Trieste
Alessandro Tesini	34.200.000	Ds
Renzo Travanut	33.350.000	Ds
Ennio Vanin	24.000.000	Lega Nord
Giorgio Venier Romano	9.000 000	Fi
Claudio Violino	24.000.000	Lega Nord
Beppino Zoppolato	24 000.000	Lega Nord
Bruna Zorzini	54.470.520	Pdci
Bruno Zvech	30 750.000	Ds
Milos Budin	34.217.000	Ds
Ferruccio Saro	7 200 000	Fi

La sinistra conferma in questo caso l'anima «solidale»: tra i generosi spiccano anche alcuni diessini. Ma pure leghisti e finiani non scherzano

Decisamente poco propensi ad aiutare il partito, stando almeno alle autocertificazioni depositate, i consiglieri di Forza Italia-Ccd. Tra i contributi il «paperone» **Adino Cisilino** ha versato 4.123.625, mentre l'assessore al Lavoro **Giorgio Venier Romano** 9 milioni e l'attuale deputato **Ferruccio Saro** 7.200.000.

Da registrare tra gli azzurri anche il versamento di 4 milioni eseguito da **Giulio Staffieri** nelle casse della Lista per Trieste, movimento cittadino comunque legato al partito di Berlusconi.

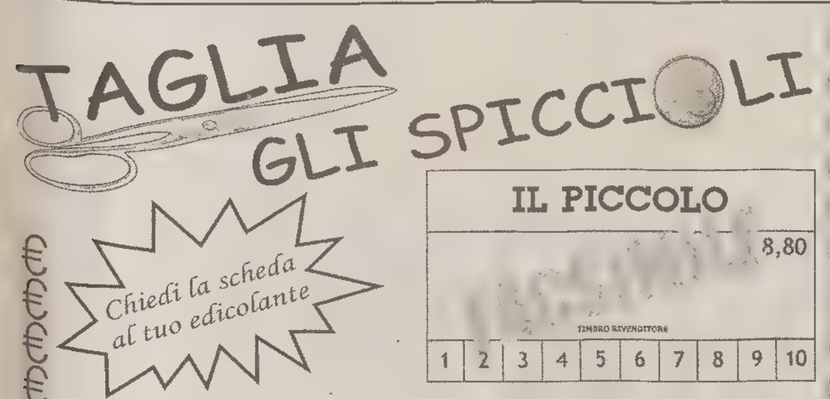
Ligi al dovere **Giorgio Baiutti**, che ripaga lo Sdi con 18 milioni, e **Mario Puiatti** sponsor dei Verdi con 25 milioni. Oltre al gruppo di Fi-Ccd anche il Cpr - Partito popolare, stando ai dati dichiarati, è poco aiutato dai propri rappresentanti. Oltre ai 13 milioni versati da **Isidoro Gottardo**, in predicato di passare in Fi, si ricorda dei popolari solo il presidente del Consiglio, **Antonio Martini**, con una cifra di 10 milioni, mentre **Franco Brussa** si ferma a 3 milioni di lire. Meglio che niente, visto che sono quarantatré su sessanta i consiglieri riconoscenti ai partiti che li hanno eletti.

pi.co.

LA CURIOSITÀ

Spese elettorali, un ottimo investimento

TRIESTE Spendere qualche milione in campagna elettorale per recuperarli poi con gli interessi in una sola mensilità: un bell'investimento quello di **Caterina Dolcher** (Ds) che ha speso in santini, manifesti, lettere, pubblicità su stampa e tv appena 7.919.620 lire a fronte di un bel guadagno nei due anni di mandato. Subentrata nello scorso giugno al collega di partito Milos Budin, diventato senatore, fino a quel momento il denaro sborsato sembrava gettato al vento. Una cosa che avrà pensato anche **Edoardo Sasco** (Ccd), con all'attivo una propaganda elettorale di 16.013.416 lire, dopo essere risultato nel collegio di Trieste il primo dei non eletti del cartello Fi-Ccd-Fdc. L'elezione di Roberto Antonione al Senato della Repubblica ha però spianato la strada al segretario regionale dei Ccd, mentre quella alla Camera di Ferruccio Saro ha permesso il subentro dell'azzurro **Gualtiero Stefanoni**. A fronte di un reddito di 34 milioni, Stefanoni ne aveva investiti ben 26.468.480 nella campagna elettorale, più quelli messi a disposizione dal partito. Ne è valsa la pena.



Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.

Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:
- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 €uro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 €uro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BELLOSGUARDO ottime condizioni, termoautonomo, con ascensore. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802. (A00)

CANTIERE zona Foraggi appartamenti varie metrature poggioli terrazze vasca ottime rifiniture posti auto possibilità detrazione 36%. Progresso Immobiliare 040/630728. (A00)

DUINO villetta schiera con giardino su due livelli cucina soggiorno tre camere due poggioli terrazza garage cantina. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

FRESCOBALDI ultimo piano con vista aperta alloggio in buone condizioni interne soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno) box auto lire 235.000.000 - € 121.367,38. Mediagest 040/661066. (A00)

MONFALCONE Kronos appartamento in piccola palazzina composto da ingresso soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo e garage. Termoautonomo. € 80.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos in palazzina con ampio verde condominiale appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno wc, 2 poggioli e posto auto coperto. € 83.700. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos in quadrifamiliare appartamenti con ingresso indipendente 3 camere doppi servizi cucina soggiorno posto auto e giardino privato. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamento recentissimo di ampia metratura disposto su due livelli e composto da cucina soggiorno salotto tre camere doppi servizi e due poggioli. Al piano terra garage e giardino in proprietà. € 148.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi ex Mobilificio Primavera ultimi appartamenti bicamere in pronta consegna varie metrature posto auto e cantina. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in piccola palazzina in costruzione appartamento con giardino privato ingresso indipendente cucina soggiorno 2 camere bagno wc, ripostiglio posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi prestigiosa villa con ampio giardino circostante, disposta su due livelli, ampia autorimessa e vani accessori. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi pronta consegna ville a schiera 3 camere con tetto in legno a vista 2 bagni giardino e porticato per auto. Ottime finiture. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi rifinitissimo appartamento in costruzione con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina due camere ripostiglio bagno wc, posto auto e cantina. € 109.000. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi zona residenziale, appartamento in costruzione ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno wc, posto auto e cantina € 109.000. (A00)

MONFALCONE Kronos Trieste largo Barriera appartamento sito al 5° piano e composto da ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo. € 77.500. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Trieste Roiano appartamento sito al piano rialzato e composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo. € 87.800. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Turriaco casa singola composta da due appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 215.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Turriaco in costruzione ville su due livelli 3 camere 2 bagni con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da € 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos zona residenziale ultimi appartamenti nuovi rifinitissimi composti da soggiorno cucina 2 camere 2 bagni ampia terrazza posto auto e cantina. 0481/411430. (A00)

MUGGIA centrale di ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, singola, riscaldamento autonomo, no condominio. Euro 82.33,10. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA in costruzione villa bi-familiare, ottimo contesto, vista mare. Ottime rifiniture, giardino privato e riscaldamento autonomo. Euro 263.393,02. Tel. 040/330400. (A00)

PIAZZA Foraggi (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina grande, 2 camere ampie, poggiolo, bagno, adatto coppia/single € 62.000,00. Affare. Spaziocasa 040/369950. (A00)

PROGETTOCASA via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento buone condizioni, salone, cucina, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, 300.000.000. Cod. 460/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Zona Industriale (Canale navigabile) ufficio primingresso 180 mq, vendita e/o locazione, prezzo interessante. Finanziamenti agevolati. Cod. 68/P 040/368283. (A00)

ROIANO stabile decoroso anni '60 - piccolo alloggio ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno centralmetano 110.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SAN Giovanni ottimo alloggio immerso nel verde atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo box auto proprio 240.000.000 - € 123.949,65. Mediagest 040/661066. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Roiano in costruzione ultimo piano soggiorno angolo cottura stanza bagno ascensore poggiolo autometano. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina casa trentennale. (A00)

STUDIO 4 040/370796 zona Bonomea-Barcola vendiamo appartamenti di ampia metratura con terrazzi giardini vista mare. (A00)

TESA piano alto alloggio decoroso composto da atrio, tinello, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, bagno/doccia (nuovo), termoautonomo lire 93.000.000 - € 48.030,50. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA Campanelle stabile trentennale, con zona parcheggio. Perfetto: cucinotto con tinello, camera, bagno, ripostiglio. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

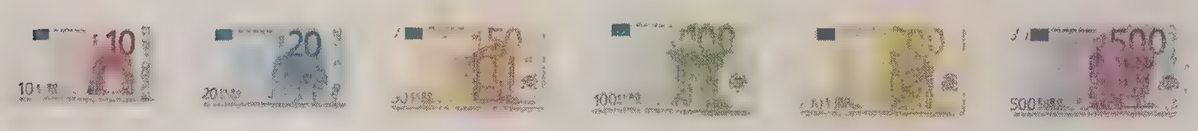
CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

Continua in 24.a pagina

Finalmente nelle nostre tasche.

Oltre 300 milioni di cittadini europei utilizzano **l'euro**. Un'unica moneta in 12 paesi, per un'Europa più unita che mai. Il futuro è ora nelle nostre mani. Anche se l'euro fa ormai parte della nostra vita quotidiana, non dobbiamo dimenticare che il 1° gennaio 2002 è stata scritta una pagina importante della nostra storia. Guardiamo ancora le sette banconote. Tenendole in controluce, possiamo osservare la filigrana. Muovendo i biglietti, vediamo invece mutare l'immagine impressa sull'ologramma. Possiamo usare l'euro in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Per saperne di più, visitate il sito **www.euro.ecb.int**.



BANCA D'ITALIA

BANCA CENTRALE EUROPEA

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio "San Valentino"

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro il 12 febbraio 2002.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.
Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i seguenti premi:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €
4°-10° Premio: LIBRI per 50 €

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 2002

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
"Messaggi d'amore" - Il PICCOLO
Via Guido Reni n.1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de "IL PICCOLO" di Via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio letterario "San Valentino" - Questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME ..... COGNOME .....

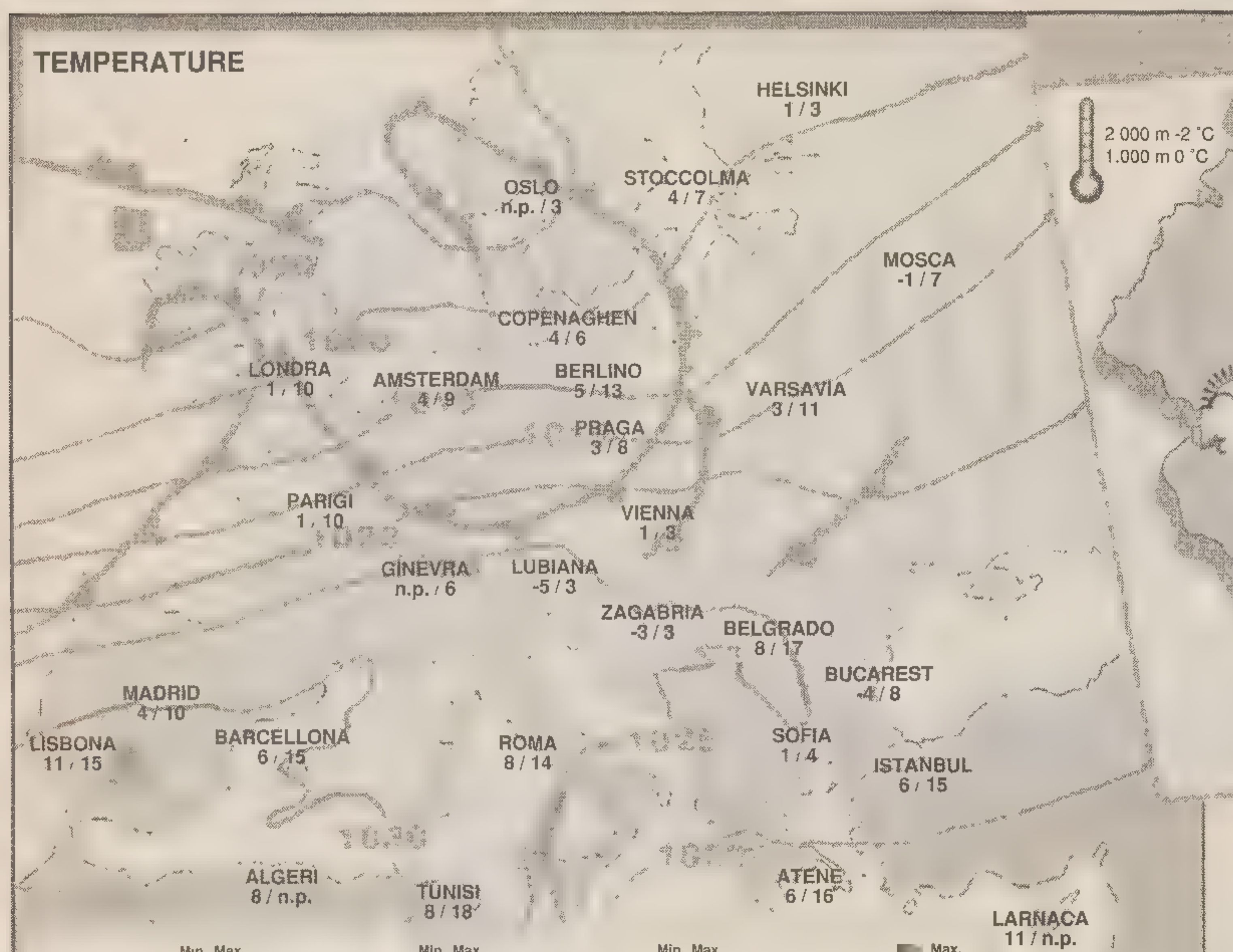
INDIRIZZO .....

CAP / CITTA' ..... Telefono ..... Cel. .....

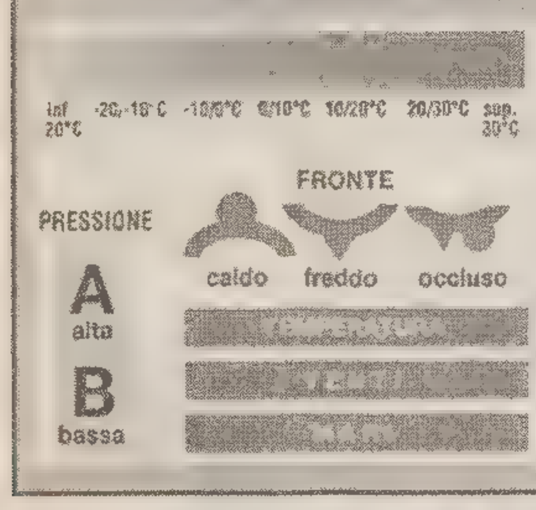
Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita la pubblicazione del mio nominativo.

FIRMA per accettazione .....

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	28	C. DEL CAPO	17	26	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	9	13
BANGKOK	22	33	C. DEL MESSICO	6	18	MIAMI	18	27	SANTIAGO	13	29
BOGOTA	12	22	DUBLINO	6	8	MONTEVIDEO	16	26	SAN PAOLO	21	27
BOSTON	0	6	FRANCOFORTE	-1	4	MONTREAL	-4	1	SEOUL	2	12
BRUXELLES	4	6	HONOLULU	18	27	NAIROBI	12	28	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	3	8	JOHANNESBURG	15	24	NEW YORK	1	7	SYDNEY	14	19
BUENOS AIRES	16	28	LA PAZ	1	13	PECHINO	-3	10	TEL AVIV	8	23
CARACAS	23	29	LIMA	20	24	RIO DE JANEIRO	21	28	TOKYO	2	10
CHICAGO	-4	4	LOS ANGELES	11	21	S. PIETROBURGO	1	2	WASHINGTON	1	6



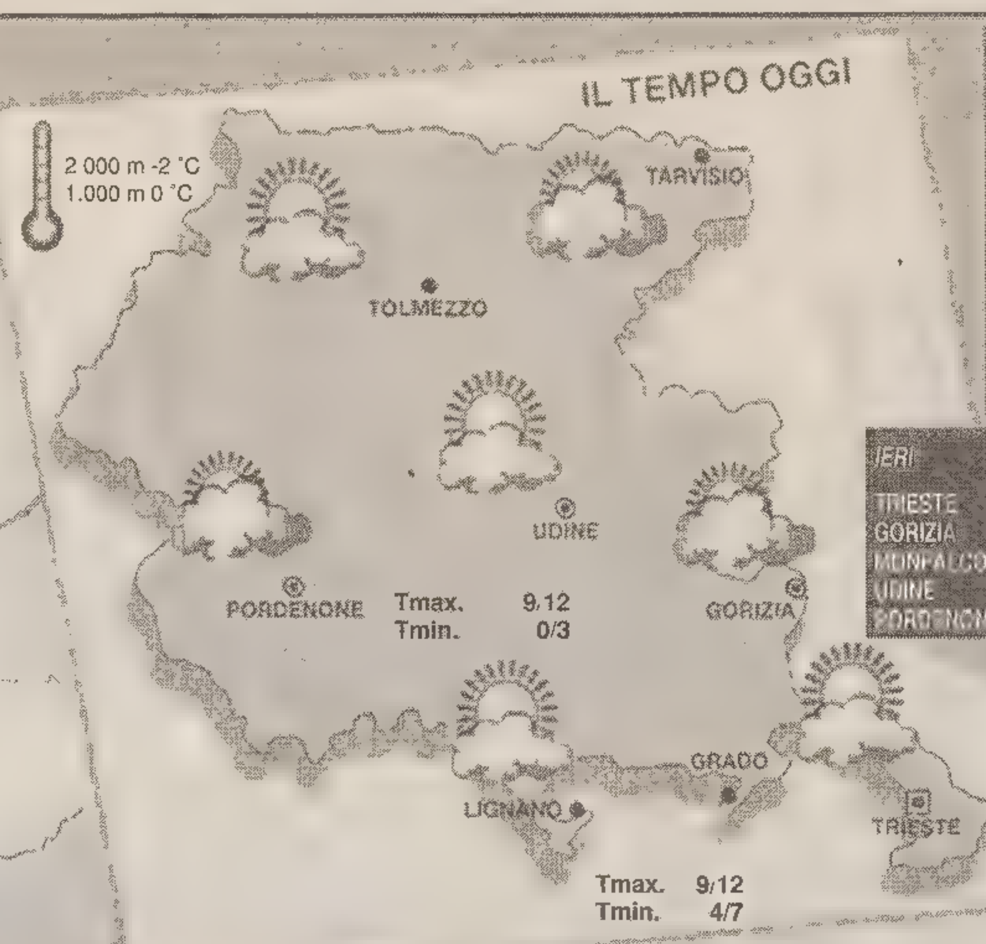
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso per nubi alte e sottili, locali annuvolamenti più intensi nel corso della giornata sul settore alpino. Foschie localmente dense al mattino sulle pianure. Al Centro e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore adriatico durante la prima parte della giornata. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso sulle zone joniche e sulla Sicilia con rovesci sparsi durante la prima parte della giornata, ma con tendenza al miglioramento dal pomeriggio. Variabile al mattino sul resto del Sud, con locali precipitazioni sulle regioni del basso Adriatico, ma con schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Centro-Nord, senza variazioni altrove.

VENTI: da deboli a moderati.

MARI: poco mosso il mar Ligure e l'alto Adriatico, da mossi a molto mossi gli altri mari.



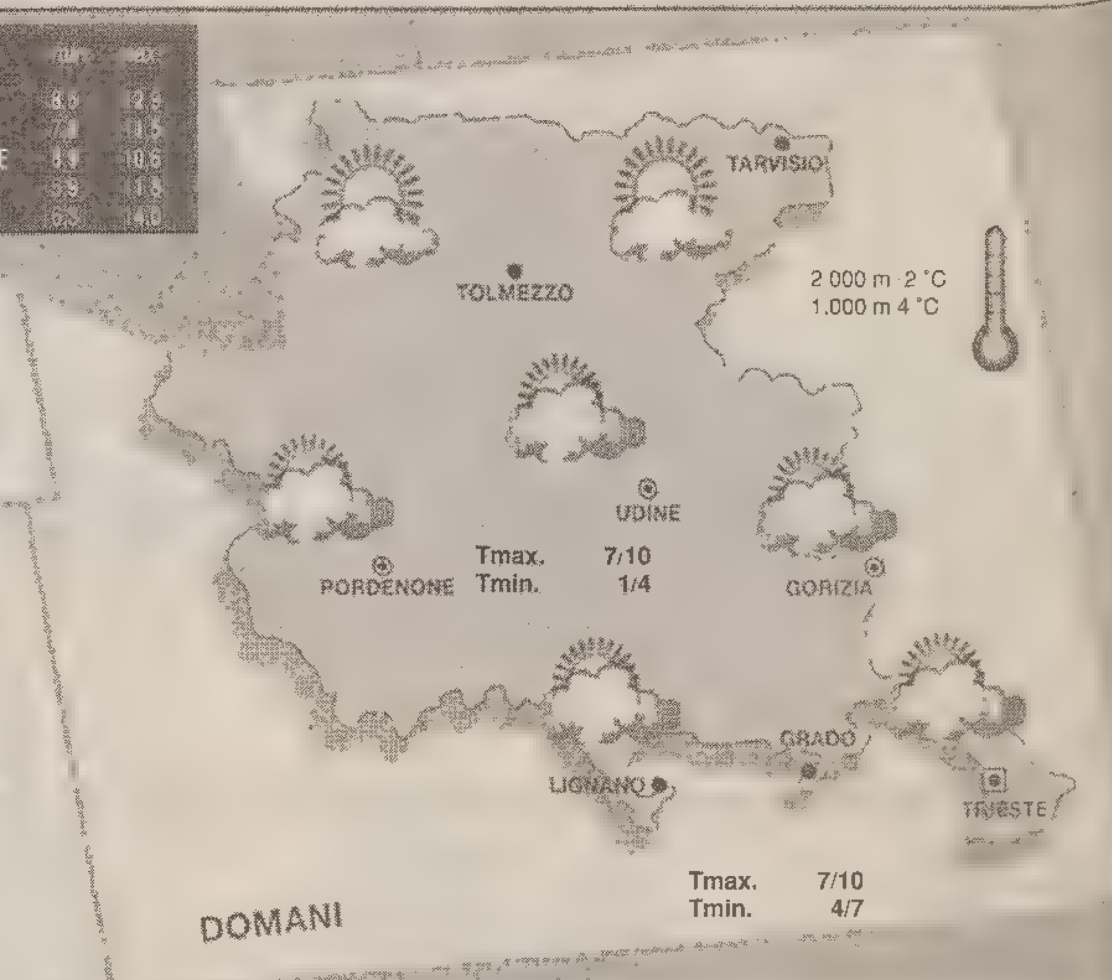
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 gennaio 2002

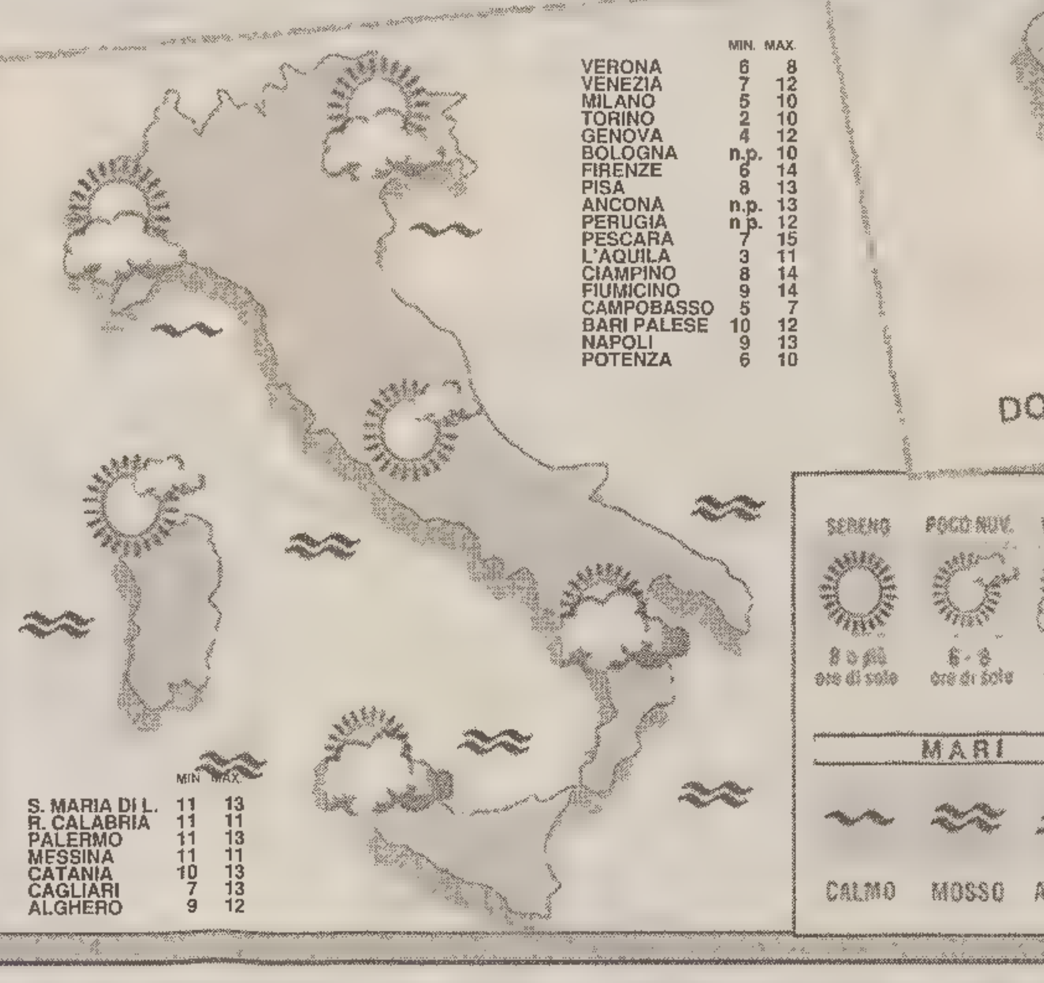
OGGI — attendibilità 70%
Al mattino cielo in prevalenza variabile. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità.

DOMANI — attendibilità 70%
In montagna cielo da poco nuvoloso a variabile, nuvoloso sulle restanti zone.

TENDENZA PER DOMENICA
Possibile temporaneo peggioramento con piogge e nevicate in montagna.

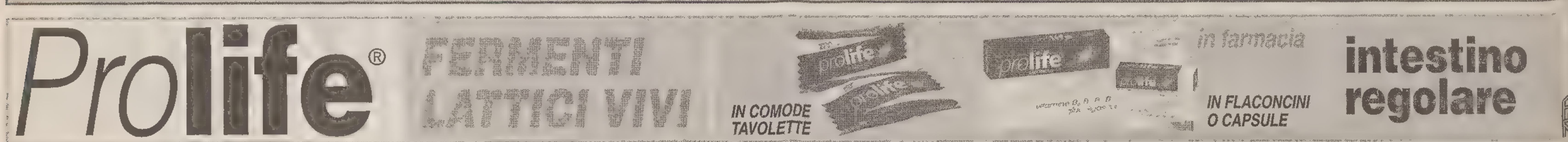
IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	[illegible]	10.6
UDINE	5.9	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]





	MIN.	MAX.
VERONA	6	8
VENEZIA	7	12
MILANO	5	10
TORINO	2	10
GENOVA	4	12
BOLOGNA	n.p.	10
FIRENZE	6	14
PISA	8	13
ANCONA	n.p.	13
PERUGIA	n.p.	12
PESCARA	7	15
L'AQUILA	3	11
CIAMPINO	8	14
FIUMICINO	9	14
CAMPOBASSO	5	7
BARI PALESE	10	12
NAPOLI	9	13
POTENZA	6	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	11	11
PALERMO	11	13
MESSINA	11	11
CATANIA	10	13
CAGLIARI	7	13
ALGHERO	9	12



MONTAGNA

Sull'arco alpino la tradizione ha origini antichissime: eccone due esempi

Il Carnevale? Magico a Sauris e spericolato in Val Badia

È tempo di Carnevale anche in montagna, dove questa festa assume un'importanza particolare. I Carnevali più belli dell'arco alpino, infatti, hanno una storia lunghissima e si perdono nella notte dei tempi. Il più bel Carnevale della Carnia è quello di Sauris, specchio dei particolari riti e costumi di questa sperduta e suggestiva vallata, isola alloglotta tedesca a 1200 metri d'altezza, dove si sono conservate immutate tradizioni secolari.

Protagonisti della festa, che si tiene questo sabato, sono alcune figure tradizionali: il Rolar e il Kheirar. Il Rolar è una figura magica e demoniaca armata di una scopa: suo è il compito di avvertire la gente che si prepari per la mascherata. Il suo nome deriva dai «rolelan», i campanelli che porta legati attorno alla vita e che agita in continuazione. La sua faccia è annerita dalla fuliggine, così come le sue mani; indossa abiti molto rozzi ed ha la testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il Kheirar, il re delle maschere che orchestrerà lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha i vestiti laceri e una scopa in mano, che usa per battere alle porte delle abitazioni in cui vuole entrare.

Le due figure percorrono le vie di Sauris e delle sue frazioni, accompagnate da un corteo di maschere, che possono essere brutte (Schentana schemblin) o belle (Scheana schemblin): l'importante è che chi partecipa al Carnevale sia irriconoscibile e quindi abbia il volto coperto. Col buio, prende il via la Notte delle lanterne: il corteo, al lume delle lanterne, si inoltra nel bosco per seguire un suggestivo percorso alla volta di un grande falò propiziatorio innalzato in una radura.

Sulla via del ritorno maschere e musici si fermano negli stavoli (le caratteristiche baite di pietra e legno della vallata) per riscaldarsi con vin brulè e rifocillarsi con i piatti della gastronomia locale, ad iniziare dall'ottimo prosciutto. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere all' Apt di Sauris, allo 0433/866900.

Chi invece preferisce un Carnevale scatenato, dove vivere al massimo la musica e lo spettacolo, può raggiungere la Val Badia dove, domenica alle 21, si terrà il «Crazy Snow Show». Si tratta di un vero e proprio spettacolo sugli sci con i maestri della scuola di sci e snowboard Dolomites ma soprattutto con la partecipazione dei Vitamin F, un team internazionale di sci acrobatico, i Gailen Boecke, un gruppo di pazzi che scendono su una sella montata sugli sci, i Top Italian Freestylers, snowboardisti di altissimo livello, e un gruppo di saltatori da trampolino che si metteranno alla prova su una rampa artificiale. Il tutto condito da musica, luci ed effetti speciali. Per saperne di più si può contattare la scuola sci Dolomites allo 0471/844018.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi tutto si appianerà.

Toro 21/4 20/5
Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico.

Gemelli 21/5 20/6
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati.

Cancro 21/6 22/7
La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza per le finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso delle questioni.

Leone 23/7 22/8
Un forte calo di energia potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità.

Vergine 23/8 22/9
Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri di lavoro si concluderanno presto.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante.

Scorpione 23/10 21/11
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite delle questioni.

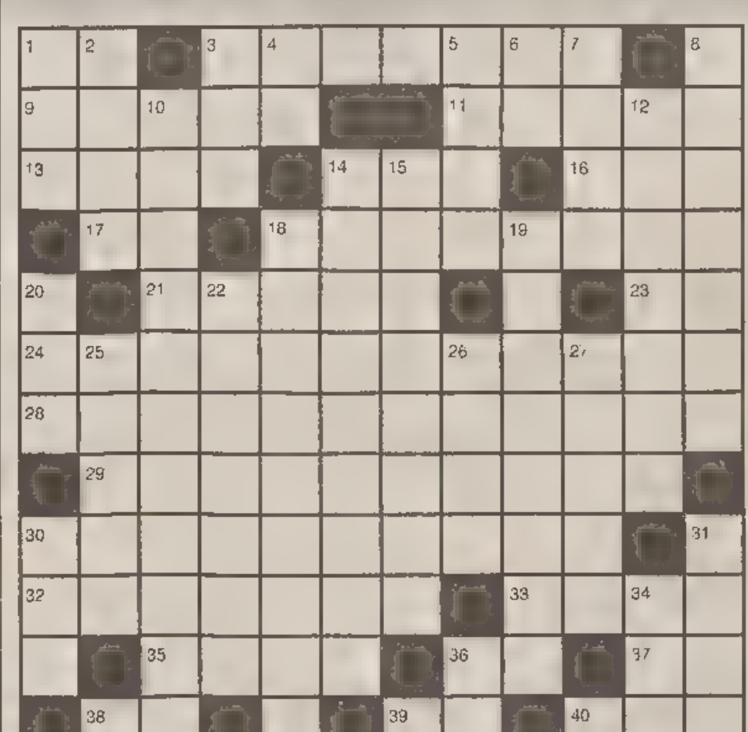
Sagittario 22/11 21/12
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento.

Aquario 20/1 18/2
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione.

Pesci 19/2 20/3
La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Capisce... pochissimo - 3 Un edificio aggirabile - 9 Un equino - 11 Pacco di 500 fogli - 13 In genere più è vecchio e più è forte! - 14 Consiglio Superiore della Magistratura - 16 Berretto da fantino - 17 Iniziali di Daudet - 18 Sorta di anguilla presente nei pranzi natalizi - 21 Colpiscono uno dei sensi - 23 Articolo per bidello - 24 Il vero nome di Sardanapalo - 28 Relativo all'arte di cucinare - 29 Lucidatura della carta - 30 Sinonimo di ammiratore - 32 Profanato - 33 Il segno zodiacale di chi è nato il 14 maggio - 35 Bagna anche Bonn - 36 È la prima preposizione - 37 L'articolo... in punta - 38 Lo scalzava un usurpatore - 39 Risultato senza reti - 40 Si tiene sospeso in acqua.

VERTICALI: 1 Cavaliere (abbr.) - 2 Per noi è l'Oriente - 3 Suffisso diminutivo - 4 Sigla di Sondrio - 5 Quelle bianche non fanno rumore - 6 Come dire a te - 7 Antica lingua italica - 8 Il re Niso ne aveva uno d'oro - 10 Presenta con la «mannequin» - 12 Afflitta da un'idea fissa - 14 Quello di magnesio è usato come antiacido - 15 Reso libero dalle asperità - 18 Aiuta a scendere e a salire le scale - 19 Brahma, Visnù e Siva - 20 Uno spunto comico - 22 Lo è il metallo che si può «filare» facilmente - 25 Ricordano Matera - 26 Ben conosciuto - 27 Il porto di Atene - 30 Generò la prima vittima - 31 Solido a punta - 34 Si ottiene dalla melassa - 36 Apre una scala sonora.

SOLUZIONI DI IERI

■	T	I	C	■	■	C	O	G	N	A	C
M	E	T	O	D	I	■	I	R	A	T	A
A	R	■	N	E	P	A	L	■	S	E	T
N	■	D	■	C	O	S	■	C	I	N	A
T	A	S	S	A	T	I	V	A	■	E	C
I	N	V	E	L	E	N	I	R	E	■	L
S	C	A	R	I	C	A	T	I	■	L	I
S	O	L	I	T	A	R	I	A	■	E	S
A	N	D	O	R	R	A	■	T	R	A	M
■	A	O	■	O	E	■	G	I	A	D	A
T	■	■	A	■	■	M	A	D	R	E	■
P	A	R	C	H	E	G	G	I	A	R	E

Cambio d'iniziale: *TRENO, FRENO*

Incastro: *COLTO, PODISTA = COLPO DI STATO*

ZEPPA SILLABICA (4/1,5)
Il buon Ciampi
In ogni incontro al vertice ho notato
che questo è sempre pronto a far quadrato
ma ciò sulle persone, bene o male,
fa un effetto davver superficiale.
Il Pisanaccio

INDOVINELLO
La mia nipotina
Ecco che appare: ha i riccioli biondi,
ma che lingua tagliente!
Cerasello

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

Restano sempre Bari e Genova le due ruote su cui puntare

Anche per i prossimi turni le situazioni che si possono ritenere statisticamente interessanti nelle varie ruote restano le seguenti:

Bari 17 74 simmetrici per uno (86 estr.); Bari 17 84 sincroni per uno (86 estr.); Genova 1 20 21 sincroni per uno (68 estr.).

Nei due comparti si registra lo stesso valore di credibilità mentre su Bari è prevalente la coppia 17 84. Per ambo si possono quindi consigliere: Bari **17 84 73 38 53** Genova **1 20 21 17 14 57 67**.

Ricordiamo che su Genova non esce alcun numero del segno «7» in finale da nove colpi. Agli altri comparti si può scegliere tra: Roma 1 62 90, Venezia 26 62 87 27 69.

Capilista: Bari 74 (91), Cagliari 50 (81), Firenze 30 (100), Genova 14 (146), Milano 41 (86), Napoli 15 (66), Palermo 79 (63), Roma 87 (95), Torino 71 (107), Venezia 41 (78).

g. c.

2b0262

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

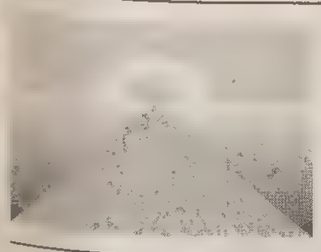
vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**17.21**
La Luna:	si leva alle	**4.53**
	cala alle	**13.31**

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

San Girolamo

IL PROVERBIO

Nelle lacrime è la massima voluttà.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,20**
Via Battisti	mg/mc	**4,50**
Piazza Vico	mg/mc	**1,00**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,80**
Via Carpineto	mg/mc	**0,60**
Monte S. Pantaleone	mg/mc	**0,30**

TEMPO

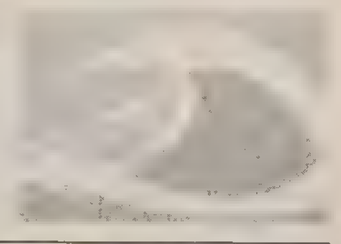
Temperatura:	**8,6** minima
	12,9 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1017,1** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**16,2** km/h da E
Mare:	**7,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.41	**+31**	cm
	ore	20.18	**+17**	cm
Bassa:	ore	13.15	**-42**	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.39	**+34**	cm
Bassa:	ore	0.55	**-1**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ultimatum ai primi cittadini dell'Altopiano che entro martedì dovranno dare attuazione al decreto del ministro Scajola, pena il commissariamento

Il prefetto ordina: «Carte d'identità in italiano»

La decisione ieri pomeriggio dopo due diversi incontri, con i quattro amministratori e con An

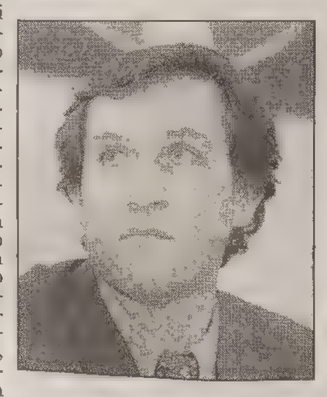
Sospetta violazione della privacy per i documenti in due differenti colori

«Ultimatum» istituzionale del prefetto Vincenzo Grimaldi sulla spinosa questione delle carte d'identità italiane nei Comuni minori. Ieri pomeriggio, al termine di un incontro tra il rappresentante del governo e una delegazione di An, capitanata dall'onorevole Roberto Menia, è arrivata la svolta: o i sindaci Marino Vocci, Boris Pangerc, Mirko Sardo e Alessio Krizman provvederanno, entro martedì, a dare attuazione al decreto del ministro Scajola, oppure arriverà un commissario «ad acta» per il rilascio dei documenti italiani a quanti ne faranno richiesta. Successe già in passato, nei primi anni Cinquanta, quando l'allora sindaco di Duino, Albino Skerk, si rifiutò di firmare gli atti urbanistici per l'insediamento dei campi profughi nel territorio comunale.

La «svolta» è stata accolta con grande soddisfazione da parte dei rappresentanti di An, che ieri mattina avevano promosso un incontro con la stampa, nella sede di piazza Goldoni, proprio per illustrare la richiesta di rimozione dei sindaci o di commissariamento. «Il prefetto ha garantito la legalità del decreto Scajola - ha commentato Massimo Romita, capogruppo a Duino Aurisina, presente all'incontro in piazza Unità con i colleghi Franco Guerra di Monrupino e Nicola Guarino di Sgonico - il che non porta via nulla ai diritti della comunità slovena. Oggi coroniamo una battaglia di cinquant'anni». Misurata la prima reazione del sindaco Marino Vocci: «Il prefetto ci aveva accennato a questa decisione, da parte sua obbligatoria. Aspetteremo di leggere la lettera e di valutarne i contenuti. Ma la nostra impostazione rimarrà la stessa, articolata su due principi: siamo i garanti di tutti i cittadini e non vogliamo essere ulteriori elementi di divisione della comunità. Alle autorità dello Stato chiediamo dunque la completa attuazione della legge 38».

I sindaci sottolineano il «senso di responsabilità istituzionale» e la volontà di non alimentare fratture etniche nel territorio. E' stato questo anche il filo conduttore del loro incontro col prefetto Grimaldi, avvenuto sempre ieri pomeriggio, un'ora prima di quello con la delegazione di An. Nel corso del confronto i primi cittadini hanno sottoposto al rappresentante del governo un documento in cui - «per stemperare la tensione dai risvolti politici intorno al problema» - lo pregano di intercedere presso il ministro dell'Interno Scajola perchè proceda ad emanare un apposito decreto per la completa attuazione dell'art. 8 della legge 38.

La linea di condotta, al di là delle parole pesate, pare dunque essere chiara: i sindaci, proprio in nome dell'unità della comunità, attueranno il decreto Scajola, ma continueranno a far pressione ai massimi livelli dello Stato - presidente della Repubblica in testa, quale «garante della cultura della legalità», rileva Vocci - perchè la legge di tutela trovi integrale applicazione. Nel documento consegnato al prefetto si richiama appunto l'appello a Carlo Azeglio Ciampi e si chiede anche di conoscere i pareri espressi dalla presidenza del consiglio dei ministri e dal ministero degli Affari Esteri (citati nel decreto del ministro dell'Interno) sul rispetto delle norme internazionali in materia di tutela delle minoranze. Infine - s'interrogano i sindaci - le carte d'identità di due colori diversi, non equivalgono a una violazione del diritto alla privacy dei cittadini, che si vedranno classificati in base all'appartenenza etnica con la sola esibizione del documento?



L'onorevole Roberto Menia

A questi interrogativi il prefetto ha promesso di dare lumi, in forma scritta, nei prossimi giorni. Ma la richiesta che i sindaci rivolgono al ministro - per il tramite del suo rappresentante sul territorio - è più semplice e più forte: l'«integrazione» del decreto. «Oggi qualcun altro, non noi, ha discriminato tra cittadino e cittadino...», sintetizza Vocci.

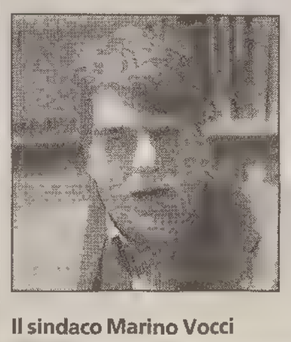
San Valentino, intanto, si avvicina a passi da gigante. Chissà se il premier Berlusconi si ricorderà di aver promesso, proprio qui a Trieste, nelle festose giornate dell'Ince, che entro quella data la legge di tutela non sarebbe rimasta solo in carta.

Arianna Boria

La destra invita i cittadini a richiedere tutti i documenti in una sola lingua e minaccia iniziative eclatanti

«Denunceremo chi non si adeguerà»

Alessia Rosolen



Il sindaco Marino Vocci

Incontri, confronti, mozioni, comunicati. Da una parte e dall'altra. Quella di ieri è stata una giornata convulsa per il problema delle carte d'identità italiane. An ha acceso la miccia di buona mattina, chiedendo apertamente rimozione dei sindaci o commissariamento dei quattro Comuni «reprobi». Alessia Rosolen, capogruppo in Comune, ha parlato di «onta» delle carte d'identità bilingui per la comunità italiana, il suo omologo in Provincia, Piero Degrassi, di «umiliazione», definendo pure i primi cittadini «ras locali» e invitando il presidente Scoccimarro, con apposita mozione, a «verificare la loro posizione in merito al decreto Scajola».

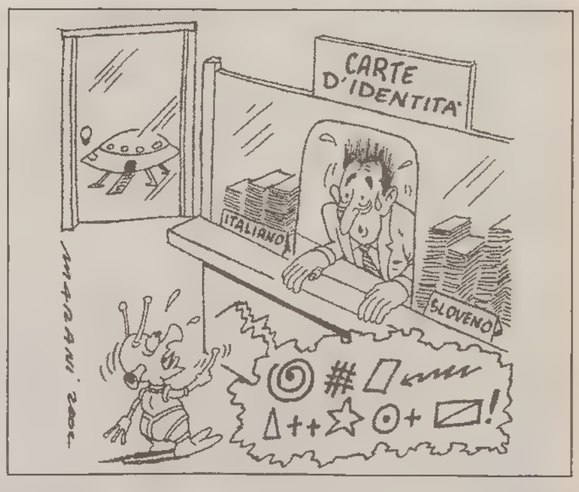
Alla luce degli sviluppi impressi alla vicenda dal prefetto, a pomeriggio inoltrato, An tiene fermo l'invito rivolto ai cittadini italiani dell'Altopiano: si presentino pure ai Comuni per chiedere i documenti in una sola lingua, ci penserà poi il partito a denunciare per omissione di atti d'ufficio i sindaci che non accetteranno di rilasciarli, mentre l'onorevole Menia interverrà eventualmente a livello parlamentare per provvedimenti più drastici.

Di diverso segno un comunicato firmato dai capigruppo di Duino Aurisina, che raccoglie le firme di Romano Vlahov del Polo, del verde Maurizio Rozza, di Vittorio Tanze dell'Us, di Lorenzo Corigliano dei Ds, di Stanislava Mokole di Rc e di Giorgio Ret della Lista 2000, quest'ultimo assessore provinciale della Casa delle Libertà. «E' stato valutato - recita la nota - che il decreto Scajola non fa alcun riferimento alla legge costituzionale 38, anche se la stessa è da ritenersi cornice per l'ordinamento nella disciplina dei diritti della minoranza slovena. Provvedimenti quali quello del decreto parrebbero equi e democratici solo qualora applicati, come vorrebbe la legge, nel contesto generale e nello spirito della norma quadro...». I firmatari respingono dunque le strumentalizzazioni sulla «delicata questione, puntuali alle scadenze elettorali amministrative». «La nostra popolazione - dicono - ha bisogno di risposte concrete ai problemi quotidiani. Chi cerca di frammentare la comunità con atti pretestuosi si pone contro gli interessi e le legittime aspettative dei cittadini...».

A Duino i capigruppo, Polo compreso, denunciano «strumentalizzazioni», mentre le comunità slovene chiedono pareri giuridici

Le organizzazioni slovene Skgz e Sso, da parte loro, hanno dato mandato ai propri legali di valutare la fondatezza giuridica del decreto Scajola, con riferimento ai trattati internazionali sottoscritti da Italia e Slovenia, alle norme europee in materia di tutela delle minoranze e alla stessa legge 38. Non si esclude un ricorso al Tar del Lazio, territorialmente competente, né un'internazionalizzazione della questione. L'Unione slovena, invece, giudica «inammissibili e illegittime» le richieste di destituzione dei sindaci da parte di An. «Con le loro preteste - attacca il segretario Peter Mocnik - sembra che i rappresentanti locali, parlamentari compresi, spalleggiati da qualche esponente friulano, più che dell'acqua di Fiuggi, abbiano nostalgia di altri "digestivi", facendo da pendant a Haider e mal conciliandosi con quanto i massimi esponenti locali e nazionali della Casa delle libertà vanno sbandierando circa la loro non xenofobia e apertura alle istanze europee...».

ar. bor.



Monito del vicepresidente della Federazione nei confronti di non meglio precisati esponenti della diaspora istriano-dalmata

E' lite tra gli esuli sulla commissione per i beni

Toth accusa: da Trieste solo veleni. Gabrielli: troppo morbidi con Lubiana e Zagabria

Acque agitate nel mondo degli esuli giuliano-dalmati. Nodo del contendere, il lavoro della commissione di esperti nominata dal governo alla fine dell'anno scorso, i cui membri sarebbero oggetto di pressioni e contestazioni. L'organismo, che opera presso la Farnesina, si sta occupando dello stato giuridico dei beni abbandonati, alla luce dei trattati e degli accordi internazionali, al fine di fornire all'esecutivo gli strumenti tecnico-giuridici per negoziare con Slovenia e Croazia la restituzione degli immobili. Ad innescare la polemica sarebbero state, a quanto riferisce il vicepresidente della Federazione Lucio Toth, alcune telefonate giuntegli in questi giorni dal capoluogo giuliano. «Mi risulta - denuncia Toth - che si stanno diffondendo a Trieste singolari voci circa i lavori della commissione di esperti». Il senatore, dopo aver ripercorso le tappe che hanno portato alla creazione della commissione, nata sotto gli auspici del vicepremier Fini, dei ministri Tremaglia e Giovanardi, nonché del sottosegretario Antonione e del deputato Menia, sottolinea con forza che «i lavori della commissione di esperti sono iniziati e proseguono sotto la guida del professor Umberto Leanza, che ne tiene costantemente informati il ministro *ad interim* e presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini».

«Qualsiasi altra illazione o informazione distorta e tendenziosa - avverte Toth, senza tuttavia fare nomi precisi - sono il frutto soltanto di un clima morboso di sospetti a livello triestino, motivato unicamente da basse esigenze di cucina politica locale, che nell'assoluto disprezzo delle regole istituzionali, danneggiano la causa degli esuli e non l'hanno mai fatta progredire di un millimetro».

Il vicepresidente Lucio Toth

Il vicepresidente degli esuli aggiunge quindi che i numerosi provvedimenti legislativi varati negli ultimi dieci mesi (indennizzi, case popolari, tutela del patrimonio storico e culturale) «sono il risultato di un paziente lavoro istituzionale svolto dalla Federazione, che gode dell'assoluta stima dell'attuale governo e del parlamento».

Ma che cosa rispondono gli esponenti degli esuli a Trieste? Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani, nonché delegato giuliano nella Federazione, non si pronuncia, limitandosi a dire che il «mondo degli esuli è notoriamente litigioso». Più loquace Renzo de Vidovich, presidente della delegazione giuliana del Libero Comune di Zara in esilio. «Convengo con Toth - afferma - sul fatto che non si debbano fare illazioni sul lavoro della commissione, che è fra l'altro appena iniziato. Non bisogna poi dimenticare che esiste anche la commissione di illustri esperti nominata dalla Provincia di Trieste, che fornirà un valido supporto a quella designata dal governo». E le accuse di Toth? «Non so a che cosa alluda, ma se ci sono illazioni è giusto che lui reagisca e faccia le sue precisazioni».

Chi invece non fa mistero di nutrire dei dubbi sull'operato della commissione tecnico-giuridica è Italo Gabrielli, portavoce di Gruppo 88, il quale si chiede se «Toth opera sulla base delle direttive dell'ex ministro degli Esteri Renato Ruggiero (dimessosi un mese fa in aperta polemica con la maggioranza, ndr) secondo cui innanzitutto *pacta sunt servanda*, per poi vedere se eventualmente sia sfuggita dalla nazionalizzazione qualche casetta a Slovenia e Croazia. Se questi sono i presupposti, allora gli esuli di Trieste hanno ragione di prendersela con lui».

Alessio Radossi

FINO AL 16 MARZO 2002 IL TUO VECCHIO MATERASSO VALE FINO A 400,00* € !!!

Erresse Notte

MATERASSO MATRIMONIALE IN LATTICE A ZONE DIFFERENZIATE
600,00 € DI LISTINO
200,00 € SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
IMPORTO TOTALE DA PAGARE 400,00 €

MATERASSO MATRIMONIALE A MOLLE ORTOPEDICO
356,00 € DI LISTINO
100,00 € SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
IMPORTO TOTALE DA PAGARE 256,00 €

MATERASSI MATRIMONIALI IN BULTEX O 100% LATTICE NATURALE
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 400,00 €

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

* SULL'ACQUISTO DI UN MATERASSO NUOVO

IDEA STUDIO GRAFICO

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Dopo lo stop di Sgarbi, contatti in corso per concretizzare la transazione. Ma Riccesi avverte: servono tempi certi

Spunta un'alternativa a Ponterosso

Comune e costruttori concordano: la soluzione è un nuovo parcheggio nei paraggi

Secondo il sindaco, tra le ipotesi al vaglio degli esperti ci sono l'ex Archivio di Stato, l'ex cinema Filodrammatico e piazza Sant'Antonio

Il parcheggio di Ponterosso non si fa più? D'accordo, ma allora vediamo di trovare dei siti alternativi. E facciamolo alla svelta. Lo chiedono con grande fermezza i commercianti, secondo i quali l'aumento dei posti auto nel centro cittadino si tradurrebbe in una indispensabile boccata d'ossigeno per un settore che definiscono in crisi profonda. Ma a una soluzione di questo genere sta pensando anche il consorzio edile guidato dalla Riccesi, che pure rivendica nei confronti del Comune l'acquisito diritto di costruzione della struttura. E al tempo stesso mette sul tavolo della trattativa investimenti già effettuati e impegni già presi in questo senso.

Come confermano l'architetto Donato Riccesi e il sindaco Roberto Dipiazza, Comune e costruttori — in attesa di avere dal ministero ai Beni culturali una conferma ufficiale del vincolo sulla piazza annunciato dal sottosegretario Vittorio Sgarbi — stanno considerando l'ipotesi di una transazione che consenta all'impresa di aprire il cantiere, o meglio i cantieri, in un'area ragionevolmente vicina al Ponterosso. I contatti tra le due parti sono quotidiani. Perché «da parte nostra dobbiamo valutare la tempistica e il tipo di garanzia che ci viene offerto», sottolinea Riccesi: «Non possiamo certo lasciar passare degli anni. Noi avremmo avviato il cantiere di Ponterosso entro l'estate, e a questo punto possiamo tollerare un ritardo di due o tre mesi sul previsto arrivando sino a fine anno. Ma non oltre».

Tempi certi, insomma. E siti appetibili quanto lo era quello individuato in origine. In caso contrario «quella della transazione economica resterebbe l'unica soluzione. Una soluzione pesante», dice Riccesi alludendo alle casse del Comune, «perché dovremmo considerare il tempo impiegato e i lavori cui abbiamo rinunciato in vista dell'opera di Ponterosso».

Siti alternativi, dunque. Quelli su cui si ragiona sono gli edifici dell'ex Archivio di Stato, dell'ex cinema Filodrammatico; e ci potrebbe essere anche un'eventuale struttura «in piazza Sant'Antonio», butta là Dipiazza annunciando che se ne parlerà comunque oggi assieme a Sgarbi, in città per l'inaugurazione della mostra su Klimt, Schiele e Kokoschka al Revoltella. La cordata di Riccesi aprirebbe di certo più di un cantiere: tutte le strutture cui si sta pensando infatti contemplerebbero una capacità molto inferiore ai 700 posti previsti sotto la piazza del Ponterosso. Restano da risolvere, naturalmente, i vari aspetti legati a una eventuale transazione: dai 650 posti auto già prenotati per piazza del Ponterosso al passaggio di proprietà di edifici come quelli dell'ex Archivio di Stato e dell'ex Filodrammatico, che non rientrano nel patrimonio immobiliare del Comune.

Franco Rigutti

Maurizio Bucci

Donato Riccesi

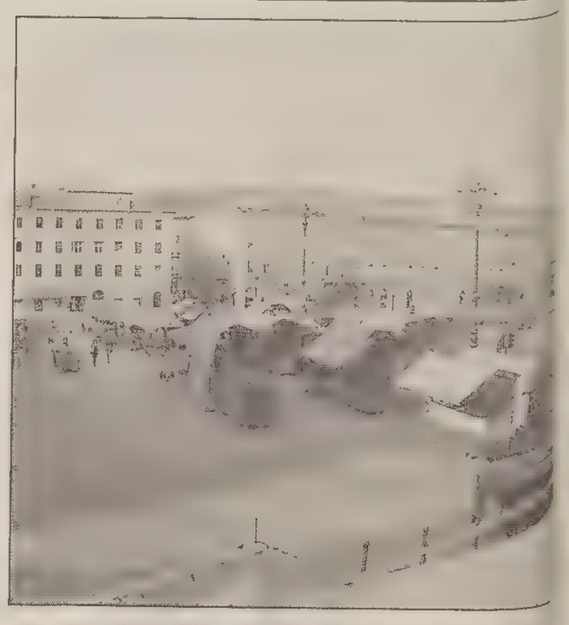
Fin qui il fronte Comune — costruttori, dove la situazione sembra evolversi secondo una direzione ben precisa. Ma la partita, per gli amministratori di piazza Unità, è apertissima anche con i commercianti. A questi ultimi, l'annunciato stop al parcheggio di Ponterosso ha fatto l'effetto di una doccia fredda. Ma pur definendosi «demoralizzati» hanno stabilito di concedere al Comune un'ultima chance. E dunque piena disponibilità al dialogo con piazza Unità, ma a condizione di risolvere una volta per tutte — e in tempi certi — i tanti problemi di una categoria su cui in campagna elettorale sono piovute molte promesse. Che adesso vanno mantenute. Altrimenti sarà la volta di passare ad «azioni forti» in difesa delle richieste avanzate dal settore.

I commercianti lanciano l'avvertimento: «D'accordo, ma vediamo di fare presto. I posteggi in centro sono una boccata d'ossigeno»

Questa la strategia che la Confcommercio ha deciso all'unanimità di adottare al termine della seduta cui hanno partecipato, ieri, i componenti della presidenza allargata convocata appunto per discutere il nodo Ponterosso. «Se non è Ponterosso, che sia un altro sito», sintetizzano Franco Rigutti e Ottorino Millo, rispettivamente vicepresidente e vicepresidente vicario di Confcommercio: «Ma entro il 2004, ossia di qui a quei tre anni di cui si parlava per la realizzazione del parcheggio nella piazza, dobbiamo avere comunque nella zona del centro una quantità di posti auto quale era quella già prevista».

Neanche i commercianti sono disposti a tollerare ulteriori rinvii: il parking di Ponterosso, annotano, lo difendono solo in quanto progetto già pronto a partire. Quello che vogliono è una struttura, sottolineano, in grado di ridare vigore al commercio di una zona del centro che rischia di soccombere per sempre. E nell'attesa di vedere realizzato il — o i — parcheggi, Confcommercio chiede comunque l'immediata attuazione delle tariffe agevolate e l'individuazione di aree — nel Porto vecchio o altrove, precisano i due esponenti dell'associazione — dove possano trovare posto le automobili. Per dimostrare tutta la propria disponibilità alla collaborazione verso il Comune, Confcommercio si dice pure pronta a prendere in carico l'onere della gestione dei parcheggi. «Insomma, sintetizza Millo — siamo qui per collaborare. Ma vogliamo essere, come si dice, la quarta gamba del tavolo».

Paola Bolis



Niente parking in Ponterosso? Si valutano siti alternativi

Oltre trecento box per residenti e uffici

Nuovi posti auto in arrivo al posto dell'ex cinema Fenice: via libera ai lavori entro l'estate

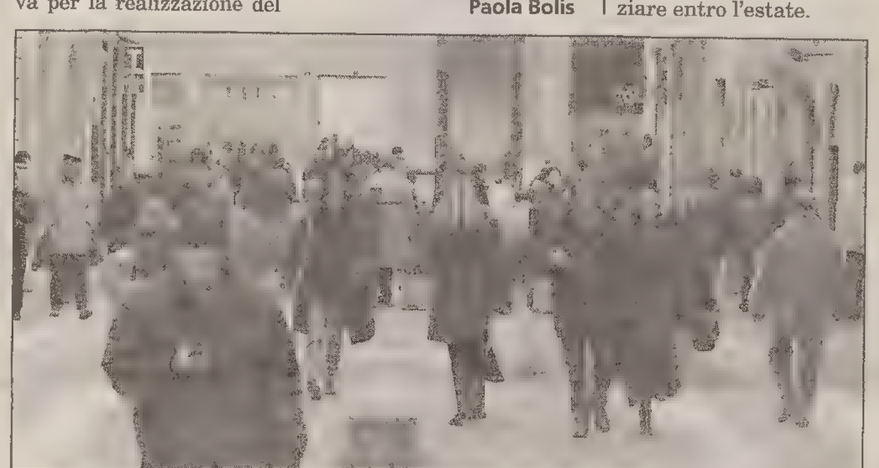
A lenire in parte la «fame» di parcheggi esistente nel centro cittadino arriverà, in un futuro vicino, una nuova struttura che sarà realizzata al posto del cinema Fenice. I lavori per questo parcheggio multipiano (quattro in superficie e uno interrato) dovrebbero iniziare entro l'estate.

Il progetto è già stato approvato dalla commissione urbanistica, ha ottenuto il parere favorevole dell'Azienda sanitaria, ed è risultata positiva la prima verifica dei Vigili del fuoco. Manca solo la concessione edilizia, ottenibile rapidamente in quanto il parcheggio è inserito in un piano particolareggiato al quale è già stato dato il via libera.

Non si tratterà comunque di un parcheggio a rotazione. I 300-350 posti che si prevede di ricavare saranno infatti destinati ai residenti, ma anche a titolari di negozi e uffici della zona, e verranno venduti o affittati.

«Si tratterà di una ristrutturazione interna dello stabile – spiega l'ingegner Giovanni Cervesi – in quanto l'edificio è già vuoto trattandosi di un cinema. Verrà comunque rinnovata la facciata su via San Francesco, in stile neoclassico. Con la creazione di finestre, dall'esterno sembrerà un edificio di abitazione».

L'ingresso e l'uscita del parcheggio saranno situate su via San Francesco, che in quel tratto verrà anche migliorata. Come oneri di urbanizzazione, il futuro proprietario dell'immobile farà rifare i marciapiedi. Inoltre il passaggio delle macchina sarà facilitato, eliminando la sosta delle auto su un lato della strada e sostituendola con parcheggi per i motorini.



Completare la pedonalizzazione del centro: è una delle richieste di Confcommercio.

I negozianti presentano il conto alla giunta Dipiazza: dai park alle insegne luminose, al completamento dell'area pedonale

«Dove sono le promesse elettorali?»

Durante il vertice di Confcommercio, ieri, si è parlato delle esigenze di una categoria cui il Comune deve molte risposte. E non soltanto in termini di parcheggi. A sottolinearlo sono il vicepresidente e il vicepresidente vicario, Franco Rigutti e Ottorino Millo, che con il Comune chiedono «un confronto a tutto campo, che parta dai parcheggi per allargarsi anche ad altre tematiche su cui abbiamo avuto promesse durante la passata campagna elettorale».

L'elenco dei capitoli da discutere è nutrito. Si parte da quel regolamento sull'apposizione delle insegne luminose «che da mesi cerchiamo di portare a compimento». Si passa per il completamento della zona pedonale e dell'arredo urbano nel centro cittadino, si tocca la questione del Centro ingrosso sino ad arrivare a uno dei problemi-chiave, quello appunto dei parcheggi. E su tutto questo «il tavolo va indetto immediatamente, precisa Rigutti: deve passare giusto il tempo tecnico per la convocazione». Come a dire, i primi cento giorni firmati Dipiazza sono abbondantemente passati...

Hai voglia a dire che l'ottica, nelle parole dei commercianti, è quella della collaborazione: l'assessore comunale al commercio Maurizio Bucci si arrabbia parecchio a sentir parlare di quello che si configura come un ultimatum. «Un confronto? Ma via, nel mio ufficio il ritmo delle visite è quello tenuto dal medico della mutua del film di Sordi... Sfido chiunque a dimostrare il contrario: la disponibilità nei confronti di tutte le categorie che fanno capo al mio assessorato l'ho dimostrata giorno dopo giorno. Il regolamento per le insegne? Quello varato dalla precedente amministrazione era pazzesco, lo stiamo correggendo e su questo abbiamo già avuto tre incontri. E lo sportello unico per l'impresa, fatto per snellire la burocrazia? Il Comune di Trieste era pronto a partire, sono i Comuni minori che ci hanno bloccato...» Insomma, conclude Bucci, in piazza Unità si lavora e le porte sono aperte: «In sette mesi abbiamo fatto molto».

Sul fronte dei parcheggi intanto l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia rassicura: «Stiamo per approvare la delibera con cui partirà la liberalizzazione in materia di parcheggi fuori terra nelle zone del centro storico. A quel punto qualsiasi privato potrà costruirli. I tempi? Un paio di mesi». Intanto il Comune, dopo avere concluso con l'aggiudicazione la gara per il parking di San Giacomo, sta lavorando per bandire quella relativa alla struttura prevista sotto il colle di San Giusto. Quanto al piano parcheggi, aggiunge Bradaschia, «abbiamo chiesto alla Regione di poterlo sopprimere» per evitare le lungaggini connesse all'inserimento di ogni struttura all'interno del piano stesso.

Conciso anzi che no, infine, il sindaco Dipiazza: «Le promesse della campagna elettorale? Le stiamo mantenendo. Lavoriamo a 360 gradi...»

p.b.

Verdi e coordinamento di Ulivo e Lista Illy condannano l'intervento della Guardia di finanza al liceo

«Al Petrarca un blitz repressivo»

Camerini: «Meglio riaffermare il ruolo educativo della scuola»

Una condanna unanime del blitz delle Fiamme gialle al liceo «Petrarca». Diverse invece le letture del fenomeno legato alle droghe leggere e le proposte per il futuro. Il Centrosinistra si è interrogato ieri, nell'ambito di due appuntamenti distinti (il primo organizzato dalla Federazione dei Verdi, l'altro - *nella foto* - dal coordinamento degli eletti dell'Ulivo e della lista Illy) sul fatto avvenuto la scorsa settimana e che ha visto il Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza intervenire nelle aule di via Rossetti, operando il fermo di sei studenti.

«Ciò che è avvenuto al liceo Petrarca - ha affermato l'ex sottosegretario alla giustizia, Franco Corleone, intervenendo all'incontro proposto dai Verdi - è un fatto gravissimo, in quanto agisce sui giovani che hanno stili di vita e culture che non devono essere colpevolizzate, solo perché erroneamente ritenute diverse dal cosiddetto "normale". Non bisogna guardare lo spinello con paura - ha aggiunto Corleone - perché altrimenti si avvia un percorso che porta danni piuttosto che effetti positivi. A Trieste - ha proseguito l'ex sottosegretario - si è attuato un comportamento repressivo, peraltro indirizzato nei confronti di quella che è la sostanza più innocua. Mi sento di definire scriteriato questo utilizzo delle forze dell'ordine - ha concluso Corleone - perché il loro impegno andrebbe finalizzato all'individuazione di altre situazioni, ben peggiori e preoccupanti per la società».

«Ho partecipato a questo appuntamento principalmente per esprimere la mia indignazione - ha dichiarato il consigliere regionale dei Verdi, Mario Puiatti - perché un'irruzione del genere potrebbe essere giustificata solo se l'obiettivo fosse stato il sequestro di armi, non di quattro spinelli».

Forte anche il commento di Gianni Pizzati, presidente provinciale della Federazione dei Verdi: «L'Ulivo - ha affermato - ha perso un'ottima occasione per fare vera opposizione, senza perdersi in inutili discussioni interne».

«L'intervento delle forze dell'ordine al Petrarca è stato invasivo e ha messo a disagio studenti, docenti e genitori - ha detto nell'incontro del pomeriggio Fulvio Camerini - e ha fra l'altro prodotto risultati molto scarsi, in quanto in Italia non è reato fumare uno spinello. Molto più importante - ha aggiunto - è riaffermare il ruolo della scuola, che deve educare alla legalità e a uno stile di vita salutare. Quando si parla di droghe - ha precisato il rappresentante dell'Ulivo - bisogna fare una netta distinzione fra l'uso saltuario di uno spinello e quello abituale delle droghe pesanti, perché nel primo caso non c'è sicuramente tossicodipendenza».

Nel corso dell'incontro pomeridiano, al quale hanno assistito decine di persone che hanno riempito al limite della capienza la sala scelta come sede dell'appuntamento, sono state fatte anche delle riflessioni sul rapporto fra scuola e società: «La prima è una rappresentazione della seconda - è stato ribadito più volte - perciò, considerando che almeno un giovane su tre entra in contatto con gli spinelli, è inevitabile che ciò avvenga anche nell'ambito dell'attività scolastica».

«Va piuttosto rivisitato il ruolo della scuola - ha detto Camerini, tracciando le conclusioni del dibattito - che è fondamentale a livello educativo accanto a quello esercitato dalla famiglia e che può contribuire a creare la cultura indispensabile per poter tracciare delle linee di comportamento utili ai giovani».

Domani gli studenti triestini si ritroveranno alle 9,30, davanti alla sede della Prefettura, perché «la questione più grave sollevata da ciò che è successo al liceo Petrarca - si legge in un comunicato diffuso dal Movimento studentesco - riguarda sicuramente il fatto che si sia voluta dare una dimostrazione di forza che ha colpito indiscriminatamente tutti gli studenti fra le mura della propria scuola».

Ugo Salvini

Il sindaco torna alla carica: il governo può favorire una dismissione graduale e senza traumi per i dipendenti

«Targhe alterne? C'entra la Ferriera»

Dipiazza: «Parte del Pm10 arriva da Servola». Presto un nuovo incontro a Roma

Indotto, votato un primo pacchetto di scioperi contro il trasferimento di sedici dipendenti della Siderco nello stabilimento di Piombino

È fissato per giovedì prossimo un nuovo incontro romano sul futuro della Ferriera. Non sarà un vertice come quello tenutosi qualche settimana fa, precisa il sindaco Roberto Dipiazza: nella capitale stavolta andrà soltanto lui, per fare il punto della situazione e parlare in anteprima delle «soluzioni che il ministero alle Attività produttive credo abbia individuato». Soluzioni di certo complesse, se è vero che riguardano un'area la cui sola bonifica richiederebbe valanghe di soldi.

Il sindaco intanto confida nel ruolo di mediatore che il governo può giocare nell'ottica di una eventuale dismissione dell'impianto. Impianto che Dipiazza giudica corresponsabile dell'inquinamento che nei giorni scorsi ha portato la giunta comunale a varare la circolazione a targhe alterne: «Abbiamo appurato che parte delle micropolveri provenivano proprio dalla Ferriera; e se non mettiamo in discussione adesso questo tipo di stabilimento e questo tipo di produzione, quando mai potremo farlo?»

«Spero», precisa ancora il sindaco a proposito dell'appuntamento romano in calendario la settimana prossima, «che il governo abbia già contattato il gruppo Lucchini — al quale certo riconosciamo il merito di aver salvato la Ferriera nel 1994 — per la ricerca di una soluzione alternativa e non traumatica per i lavoratori dello stabilimento. Non vogliamo che i dipendenti della Ferriera si trovino per strada o che la Lucchini se ne vada dopo averla salvata — aggiunge Dipiazza —: abbiamo solo chiesto al governo di farsi mediatore per una soluzione che porti alla dismissione graduale dell'acciaieria e nel contempo trovi una soluzione che sia compatibile con la città».

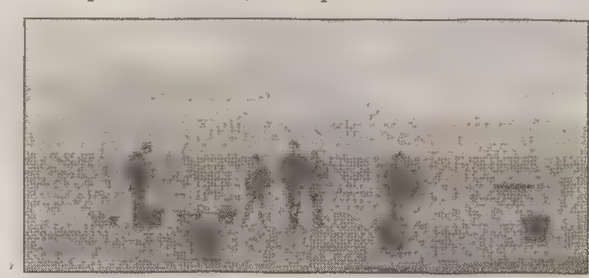
Più cauto il commento di Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne della Lucchini, che conferma l'intercorrere di contatti — ma a livello tecnico — tra il ministero e il gruppo bresciano. A quest'ultimo ormai da tempo Roma chiede di fornire elementi utili a definire sotto i molteplici aspetti la situazione di Servola. La Lucchini resta comunque in attesa di comunicazioni ufficiali sugli scenari che il governo sta componendo: «Noi, lo ribadisco, andiamo avanti con il nostro piano industriale, un progetto lineare. Vedremo quali alternative ci saranno proposte...», conclude Semino.

Ieri intanto, al termine di un'affollata assemblea, le Rsu della Siderco d'intesa con Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno proclamato lo stato di agitazione predisponendo un pacchetto di 40 ore di sciopero da attuarsi entro il 18 febbraio. È quella la data in cui 16 addetti dell'azienda dovranno prendere servizio nello stabilimento di Piombino, dove già da alcuni giorni lavorano 9 dipendenti della Bi-Mec: entrambe sono realtà dell'indotto di Servola, che forniscono servizi come pulizie industriali e manutenzione di macchinari.

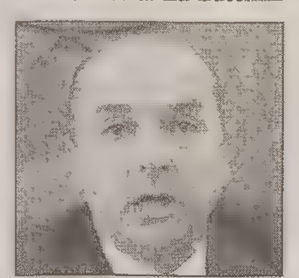
Malgrado le nette smentite della Lucchini, i sindacati temono di poter interpretare questo spostamento di sede come un primo passo verso il ridimensionamento dello stabilimento servolano. Ai dipendenti della Bi-Mec, secondo i sindacati, sarebbe stata ventilata in via informale un'ipotesi di mobilità con successivo ricollocamento, ma senza sufficienti garanzie.

Quanto alla Siderco, le prime quattro ore di sciopero verranno spese lunedì, in concomitanza con l'incontro in Regione al quale l'assessore Dressi ha invitato sindacati, Comune e Provincia.

p.b.



Dopo tanto smog ieri l'orizzonte si presentava così.



Roberto Dipiazza

Ferriera: la prossima settimana nuovo incontro a Roma.

RILEVAMENTI

Calano ancora le micropolveri Per ora niente traffico limitato

Scendono ulteriormente i valori delle polveri sottili nell'aria. Secondo i dati forniti dall'Arpa, l'azienda regionale per la protezione ambientale, i valori di Pm10 sono diminuiti soprattutto grazie alla pioggia che è caduta nella notte tra mercoledì e ieri. Un aiuto è giunto anche da vento moderato dai quadranti meridionali, che ha fatto aumentare al temperatura dell'aria, spazzando gli ultimi residui delle micropolveri. E così ieri tra le 14 e le 15 si registravano appena 19 microgrammi per metro cubo in piazza Goldoni. «E' il segno che il livello di polveri sottili si sta stabilizzando» commenta Stellio Vatta, a nome dell'Arpa.

E la tendenza è iniziata già mercoledì, il giorno in cui è ricomparsa la tanto attesa pioggia, quando si sono registrati 50 microgrammi in piazza Goldoni, 36 in via Carpineto, 46 in via Svevo e 40 in via Pitacco (a fronte di un limite fissato dall' Unione europea a quota 75 mg).

Si allontana quindi, almeno per il momento, lo spettro delle targhe alterne. Il provvedimento di restrizione al traffico, che è rimasto in vigore per oltre una settimana, ha contribuito a ridurre l'inquinamento del 30 per cento, dicono al Comune. E sperano che le condizioni del tempo non tornino «a rischio smog». Nebbie e foschie non sono previste, almeno a medio termine.

MOZIONE

«La via San Marco è nel caos Motorizzazione da trasferire»

Caotica situazione del traffico in Via San Marco con file di macchina che creano intralcio alla circolazione perché in attesa di accedere alla sede della Motorizzazione civile: questa precaria situazione della viabilità in via San Marco è oggetto di una mozione presentata dai consiglieri comunali Roberto De Carli e Alessandro Carmi della Lista con Illy per Tieste e da Franco Lesa consigliere della V Circoscrizione. Nella mozione si impegna il sindaco e l'assessore competente a ricercare un luogo alternativo e più adatto per la sede della Motorizzazione.

«Quello che ci preoccupa seriamente - sostengono i consiglieri illyani nella mozione - è l'accesso dei mezzi di soccorso alle zone adiacenti in caso di necessità. Non di minor importanza - aggiungono - è il problema del rallentamento del traffico in una zona già ad alta densità di circolazione. Inoltre, con il flusso di vetture, autotreni e camion l'inquinamento atmosferico rischia di salire notevolmente».

Non ha avuto ripercussioni sulla vendita delle carni rosse il caso della ragazza siciliana colpita dal morbo

La «mucca pazza» non spaventa più

Nessuna traccia del tracollo di due anni fa. La gente crede ai controlli

Il presidente dei macellai triestini Renato Zanetti: «E' ormai obbligatoria la "carta d'identità" dell'animale. Esiste un codice per ogni capo»

Nessuna ripercussione a Trieste per il caso di Bse che si è registrato in Sicilia. Nelle macellerie e nei supermercati, infatti, il cliente compera tranquillamente anche in questi giorni la carne rossa che, dopo il tracollo delle vendite di due anni fa, è tornata sulle nostre tavole.

Il cittadino, preso anche da altri problemi, dalla guerra in Afghanistan e nel Medio Oriente all'arrivo dell'euro, pare che su «mucca pazza» si sia tranquillizzato. Parte integrante di questa «tranquillità» è dovuta sicuramente all'eliminazione del mercato delle farine animali e ai test, divenuti obbligatori per la ricerca del prione sui bovini adulti.

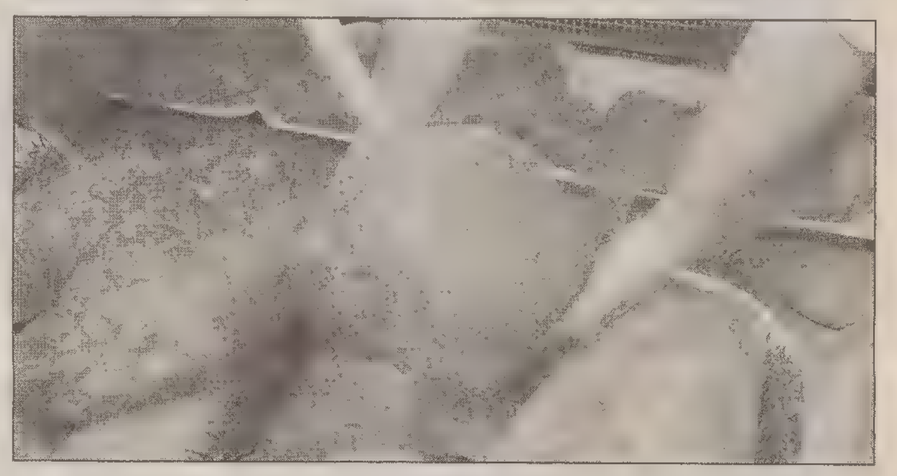
Metodi che purtroppo non escluderanno in futuro la scoperta di altri casi del morbo di Creutzfeldt-Jacob, dovuti ad animali contagiati e messi sul mercato prima che si prendessero i primi provvedimenti per combattere il morbo.

Spiega il presidente dei macellai triestini, Renato Zanetti: «È ormai obbligatoria anche la "carta d'identità" della carne in vendita. Nella mia macelleria e in quella dei colleghi il consumatore può scoprire sui cartelli esposti dove il bovino è nato, dove è stato allevato, macellato e selezionato. Inoltre l'animale è identificabile grazie a un numero di codice individuabile per ogni capo. Queste misure, assieme a tutte le altre prese in precedenza dal ministero della Sanità, rendono il consumatore tranquillo come non lo era stato mai in passato. Lo si vede dalle vendite che, dopo il caso di Bse della ragazza siciliana, non hanno avuto alcun tracollo.

Anzi, oggi la carne rossa si vende esattamente come prima dell'allarme «mucca pazza» di due anni fa. Per la vendita di carne, più in generale, anche se la richiesta di carni bianche è leggermente in calo, il mese di gennaio è stato un ottimo periodo di smercio, migliore dell'annata precedente.

Una conferma che la tendenza delle vendite di carne bovina sia stabile viene anche dal direttore del supermercato Famila di Valmaura, Maurizio Maselli, che dice: «La nostra carne è certificata, inoltre al cliente forniamo degli opuscoli sulla provenienza dei bovini macellati in vendita, così come è previsto dalla nuova normativa... La scheda anagrafica della fettina è un di più per la massaia attenta, che acquista senza alcuna remora. Insomma non abbiamo registrato alcuna flessione. Siamo ben lontani dal -40% di due anni fa o del -80 del 1986...». Stessa musica anche in un discount di via Cumano.

Daria Cammillucci



Nei supermercati ieri la vendita non ha subito alcun rallentamento causa «mucca pazza».

www.volkswagen-italia.com

DDB

Invito alla prova.
Invito alla prova.
Invito alla prova.

Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel 1.9l SDI 64CV, 1.4l TDI 75CV e 1.9l TDI 100CV.

Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio.

Nuova Polo

Venite a provarle da:
Concessionario Volkswagen per Trieste e provincia
AUTOLEADER s.r.l. TRIESTE - VIA FLAVIA, 27 - 040.383638

UniEuro

l'era dell'ottimismo

INTERESSI 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:

INDESIT Lavatrice carica frontale 400 giri con termostato Nuova linea Giugiaro — € 21,00 (£ 40.662) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

ARISTON Lavatrice carica dall'alto classe A, 1000 giri vasca inox ciclo cachemire — € 41,00 (£ 79.387) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

DELONGHI Deumidificatore con capacità di deumidificazione di 25 litri in 24 ore — € 30,00 (£ 58.086) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

POLTI Vaporetto con manometro + ferro e set di pulizia — € 28,00 (£ 54.215) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

GAGGIA Macchina caffè espresso Super automatica Analogica — € 42,80 (£ 82.872) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

KENWOOD SintoCD 4x47watt, RDS, lettura file Mp3, 2 preOut, frontalino a ribalta, mask — € 29,80 (£ 57.700) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

GRUNDIG Lettore DVD predisposto AC3/DTS, legge CDR/RW, Colore silver — € 19,80 (£ 38.338) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

PHILIPS Tv 28 pollici 16/9 stereo televideo con radio FM estetica silver — € 49,90 (£ 96.620) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

AIWA Sistema Home Cinema con DVD integrato, decoder AC3/DTS, kit satelliti più SubWoofer Attivo — € 68,80 (£ 133.218) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

OLYMPUS Fotocamera digitale 1.3 megapixel, zoom 3x con 2 smart media card Da 8mb incluse — € 28,80 (£ 55.760) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

JVC Videocamera miniDV, zoom 10/300x, LCD 2.5 pollici stabilizzata, in/out, — € 74,30 (£ 143.915) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate — **Packard Bell 1605D** Duron 1Ghz - 128 Mb - 20Gb cdrw mod.fax 56K- Windows XP,Word 2000,Star office monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate. — € 119,00 (£ 230.416) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

HP DVD 100i masterizzatore DVDR/RW. Copia un DVD in 30 minuti circa transfer rate 1xDVD =1 353 Kb/s masterizzatore CDR/RW Lettore DVD — € 64,80 (£ 125.470) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

ACER 212TX Celeron 800 mhz-128 Mb 10 Gb-display 14" xtft CD24X Modem fax 2 anni di garanzia on site senza spese di trasporto — € 114,90 (£ 222.471) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

MOTOROLA T191 Gsm WAP, vibracall, suonerie personalizzabili e scaricabili, giochi,sveglia,selezione vocale — € 18,00 (£ 34.848) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

MOTOROLA V3670 Gsm DualBand, 83gr. di peso batteria al litio, vibrazione orologio, selezione vocale — € 23,00 (£ 44.534) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

NOKIA 5210 Resistente agli urti e acqua, retroilluminazione arancione. Gusci intercambiabili, display antigraffio.Bioritmo,termometro, Garanzia Nokia Italia. — € 28,90 (£ 55.955) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

Motorola V60 Gsm triband - GPRS - doppio display interno ed esterno, inserimento testo facilitato con Lexicus,sincronizz. PC riconoscimento vocale. — € 51,13 (£ 99.001) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

vieni e prenota XBOX: E' disponibile dal 14 marzo in quantità limitate ...Beati i primi !

TRONY — Benvenuti nell'era dell'ottimismo — UniEuro — UE

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA UniEuro City AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO UniEuro City V.Valsugana,5b t.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO via Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* - vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a €180,00 (lire 348.528)- ritiri subito anche senza acconto-paghi la prima rata da settembre 2002 - NESSUN INTERESSE Puoi pagare in : 10 rate mensili TAN 0- TAEG variabile costo pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 taeg 2,38 (il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice).Salvo es. scorte, errori ed omissioni.Le foto possono essere a semplice scopo indicativo .

In Tribunale il processo per sfruttamento della prostituzione contro quattro presunte madame e un africano

«Così ho registrato i miei sfruttatori»

L'allucinante racconto delle schiave nigeriane: «Il viaggio ci costa 90 milioni»

In Tribunale, l'ultima «mafia» sbarcata a Trieste, quella nigeriana. Le «schiave» raccontano la loro verità, le madame portate davanti ai giudici dal carcere o da casa dove si trovano agli arresti domiciliari, sorridono e fanno di «no» con la testa.

«Ho conosciuto Charlotte in Nigeria - ha raccontato un'africana che ora si è affrancata sposando un triestino - mi ha detto che potevo venire a lavorare in una fabbrica in Italia. Mi ha portato a Trieste, ma quando sono arrivata non c'era nessuna fabbrica. Potrai lavorare qui, mi ha detto. Cosa intendi per lavorare? Prostituirti. Ho saputo che dovevo versare 90 milioni alla madame per il trasporto in Italia, poi pagare 600 mila lire d'affitto per la stanza in via del Rivo, infine dare un'altra quota per il posto in strada.» «Quando hanno restituito i 90 milioni le ragazze si trovano davanti a un bivio - ha spiegato l'ispettore Antonio Guarino, che ha condotto l'operazione - continuare a prostituirsi oppure diventare madame.» Tertium non datur: non hanno lavoro, non hanno casa, non hanno documenti.»

Prima di partire le nigeriane vengono sottoposte a prelievi di sangue, capelli e peli: servono all'organizzazione per terrorizzarle con i riti voodoo. Ma a Trieste una è stata minacciata con un coltello e un acido, un'altra ha tentato di fuggire buttandosi dalla finestra. Apollonia aveva un appartamento in via del Rivo, Rita due, in via dell'Industria e in via dei Giuliani. Poi c'erano altre case ancora, in via Settefontane, in via Matteotti. Qui le madame tenevano i loro «polli» come chiamano in gergo le ragazze da spennare. In una casa dormivano in sei su due letti. Alle otto di sera il taxi per il Borgo Teresiano, alle cinque di mattina il ritorno a casa: anche i clienti triestini negli ultimi anni hanno dato il loro obolo alla mafia nigeriana, agli irraggiugibili boss ai quali anche le madame, su tutte una parrucchiera romana, «Iron lady» dovevano far riferimento.

Per sfruttamento della prostituzione ora vengono processate Orobosa Osalion che poi sarebbe Rita che si trova in carcere e ieri ha fatto mjormorii di disapprovazione durante tutta l'udienza, Ogochukwu Edeubie che sarebbe Apollonia e che è agli arresti domiciliari come suo fratello Ilor Fidelis. Non sono comparsi invece Ojo Joi e Iza Ibie detta Stella.

L'inchiesta è nata poerchè a un certo punto Isabel ha preso un registratore e si è messa a registrare tutti: colleghe, intestatarie degli appartamenti e madame e poi ha consegnato le cassette all'ispettore Guarino. Il processo è stato rinviato perchè un perito ha due mesi di tempo per trascrivere il contenuto delle cassette. Ma Isabel ha qualche scheletro nell'armadio: non è una schiava, ma una prostituta volontaria che solo recentemente si è accorta di essere sfruttata. E poi, come mai ha il permesso di soggiorno? Quando Monica Nassisi, agguerrito avvocato di Roma, gliel'ha fatto dire, l'aula è ammutolita: «Perchè ho collaborato con la polizia.»

Silvio Maranzana

Ritira 5000 euro in banca Glieli rubano sull'autobus

E' salita sul bus portando in borsetta una busta contenente più di cinquemila euro, pari a quasi 10 milioni.

Quando è tornata a casa la busta non c'era più. Vittima del furto è stata O.L., 73 anni. L'altra mattina era andata in piazza Libertà alla Banca Intesa per effettuare un prelievo, appunto di rilevante entità. Dopo le operazioni in banca è uscita tenendo la borsa contenente la busta con il denaro stretta sotto il braccio. E' salita sul bus della linea 5, per poi smontare in piazza Perugino. Ripulita.

L'episodio è stato denunciato alla squadra volante. Non è escluso, per i poliziotti, che il ladro l'abbia seguita fin dalla banca per poi scattare al momento più opportuno. Il denaro infatti era stato infilato in uno scomparto all'interno della borsetta.

Ma — evidentemente — questa precauzione non è stata sufficiente. E' bastato che O.L. mollasse per un istante la borsetta che il ladro è scattato portando via il denaro.

Appartamento svaligiato Spariscono i gioielli

Topi d'appartamento sempre più scatenati. Questa volta hanno preso di mira l'appartamento di S.D., 59 anni, in via Piccardi. I ladri si sono portati via i gioielli della proprietaria. Monili del valore di una cinquantina di milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina. Per entrare i malviventi hanno forzato la serratura della porta. Hanno puntato subito alla camera da letto. Lì c'era un cofanetto dove appunto erano custoditi i gioielli.

S.D. si è accorta della visita solo verso sera, quando è rientrata a casa. Ha telefonato al «113» e, dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti di una pattuglia della squadra volante. Gli agenti della squadra scientifica hanno fatto subito dopo un sopralluogo. Impronte, segni sospetti.

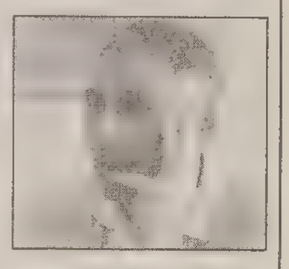
L'ipotesi ritenuta più attendibile è che il colpo sia stato messo a segno da ladri occasionali. La porta è stata infatti forzata facendo leva con un cacciavite. Ma nessuno dei vicini ha notato persone sospette.

Sportello sindacale per extracomunitari

Cgil: «Il Centrodestra sfrutta gli immigrati come merce-lavoro»

«La Cgil deve assumere, nel contesto delle problematiche dell'immigrazione e dell'inserimento dei cittadini e dei lavoratori extracomunitari, un ruolo propositivo, sia sotto l'aspetto progettuale che di servizio». Lo ha detto Giorgio Uboni, della segreteria dell'organizzazione sindacale, nel corso dell'incontro svoltosi ieri, dal tema: «Immigrati, disoccupati, contratti di collaborazione, lavoro interinale: quale il ruolo e quali i servizi offerti dalla Cgil in questa fase».

«Trovandoci al cospetto di un fenomeno in rapida evoluzione e che in questi giorni, con l'episodio dell'imbrattamento della sede del Centro per gli extracomunitari di via del Sale, ha evidenziato le tensioni che lo circondano - ha detto Uboni - e verificando che il Centrodestra sta attuando una politica di non accoglienza, di non integrazione e di un deciso "no" ai ricongiungimenti, preferendo utilizzare gli immigrati come pura merce-lavoro, la Cgil deve attivarsi. Dobbiamo migliorare le normative sul mercato del lavoro e sull'occupazione, sia nei confronti degli stranieri che degli italiani. I giovani infatti sono sempre più preoccupati per il loro futuro - ha proseguito - e gli anziani vivono in condizioni precarie. Per quanto concerne la nostra organizzazione -



Giorgio Uboni

ha concluso - abbiamo ampliato i servizi, creando uno sportello dedicato ai lavoratori extracomunitari che opera quotidianamente".

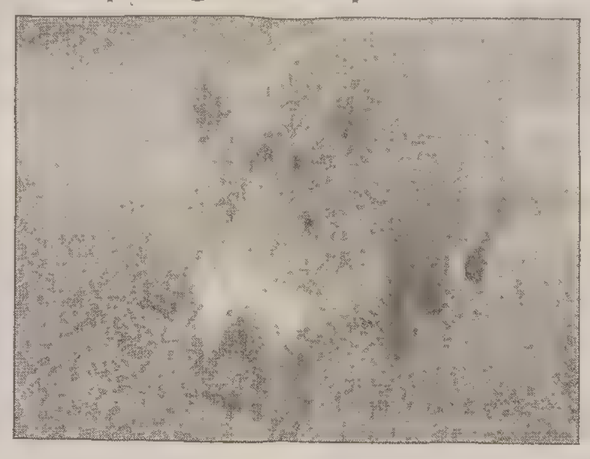
Orario: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16 alle 18.

u.sa.

Singolare incidente lungo la strada per Opicina a un centinaio di metri dall'Obelisco

Automobile centrata da un cinghiale

Il quadrupede ha sfondato la portiera. Paura per gli occupanti



Prima un' ombra poi l'urto. Un cinghiale che vagava nel Carso è finito contro la portiera di una vettura. E' sceso come una furia giù dal dirupo e ha tentato di attraversare la strada. E' stato un colpo tremendo nonostante il quale l'animale dopo essere caduto si è rialzato ed è fuggito spaventato dall'altra parte della carreggiata.

L'avventura è capitata ieri sera a un automobilista in transito lungo la strada per Opicina. A circa cento metri dall'Obelisco è spuntato all'improvviso il cinghile che ha tentato di attraversare la strada.

Alessandro Brecelli che era alla guida di una Opel ha tentato una manovra d'emergenza ma l'urto è stato inevitabile. L'animale ha letteralmente sfondato la portiera destra dell'auto. E' rimbalzato verso l'asfalto. Poi, come detto, si è rialzato e ha continuato la sua corsa scendendo per il dirupo dopo aver attraversanto la strada passando a pochi centimetri da altre auto che in quel momento stavano transitando provenienti dall' altro senso di marcia.

In breve si sono fermati gli automobilisti che avevano assistito alla scena. Sul posto è giunta dopo pochi minuti una pattuglia dei vigili urbani: l 'unica traccia del cinghiale è quella lasciata sulla carrozzeria della vettura in transito.

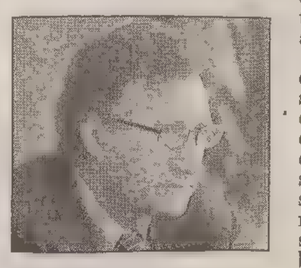
L'assessore comunale alle Risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti

«Pistola ai vigili? Non è imminente»

Il nuovo regolamento dei vigili con l'introduzione della pistola, il nuovo contratto dei dipendenti degli enti locali e la situazione dell'organico e dei servizi municipali sono solo alcuni dei temi con i quali deve confrontarsi l'assessore alle Risorse umane e organizzazione, Lucio Gregoretti.

Questi i dati di base: una dotazione organica di 3 mila 154 persone, fa del Comune la maggiore azienda locale. Oltre 300 precari, fra i quali i vigili del nucleo operativo e il personale docente delle scuole, per i quali l'assessore si è fatto promotore di un emendamento collegato alla Finanziaria che consenta di regolarizzare la situazione. Oltre 150 assunzioni sono state fatte negli ultimi 6 mesi, molte di queste in ruolo per la conclusione dei concorsi, per i quali sono state raccolte 11 mila 900 domande, il che la dice lunga sul mercato del lavoro a Trieste, specie nei posti di maggior qualificazione.

Un costo del personale che è il più alto del Friuli Venezia Giulia e sfiora quel 40 per cento oltre il quale un Comune viene dichiarato in «dissesto», con gravi conseguenze operative. «Non c'è alternativa – afferma Gregoretti – dobbiamo valorizzare il personale dipendente e incrementare la produttività. Purtroppo la fallimentare conduzione delle trattative contrattuali regionali ci sta bloccando. A gennaio abbiamo dato lo "scrollone" che ha riaperto il confron-



Lucio Gregoretti

to: non ci sono più pretesti per ritardare ancora la firma. Se il termine del 22 febbraio non sarà rispettato, Trieste con il suo peso, prenderà l'iniziativa».

Sul problema della pistola ai vigili l'assessore all'organizzazione afferma: «Il regolamento della vigilanza deve ancora essere approvato dalla Giunta ed è corretto aspettare le scelte collegiali dell'esecutivo. Poi è mia intenzione aprire un confronto serio con il sindacato: gli aspetti organizzativi non possono essere paracadutati dall'alto. Il coinvolgimento degli operatori, in tutti i settori, è il miglior modo per conseguire gli obiettivi. E vedremo, quindi, come e con quali tempi disciplinare i vari aspetti regolamentari».

Gli effetti «annuncio» secondo l'assessore alle risorse umane, possono essere controproducenti. È il caso di quello relativo al corpo dei vigili ecologici. «Nono scherziamo, non è nelle nostre competenze - ha afermato Gregoretti -. Con l'assessore Bucci, invece, abbiamo un programma serio di riqualificazione del personale interno per funzioni di controllo e ispettive di alcune attività». Lunedì 11 febbraio 2002, annuncia Gregoretti, porteremo in Giunta la delibera di incarico per la riorganizzazione della pianta organica: «Abbiamo obiettivi ambiziosi, compresa la certificazione di qualità Iso di tutti i servizi».

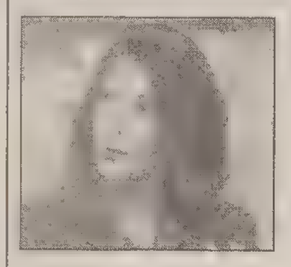
Convegno stamane

Lavoro sul territorio con i giovani che abitano nella periferia

Questa mattina alle 11 nella sala dei matrimoni del Palazzo comunale in piazza Unità avrà luogo un convegno sul tema «Territori diversi, metodologia educativa comune: il lavoro di strada». L'iniziativa organizzata dalla Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale con il patrocinio del Comune vuole illustrare le esperienze maturate nell zone di Borgo San Sergio, Valmaura e Poggi Paese attraverso la metodologia del «Lavoro di strada»: l'approccio degli operatori educativi con i giovani e le loro aggregazioni di gruppo. Le voci e le aspettative degli operatori del lavoro educativo di strada si intrecceranno con quelle dei responsabili operativi dell'Amministrazione comunale per i servizi sociali e educativi rivolti ai giovani nel territorio. I lavori saranno introdotti dallo psicologo Oscar Dionis. Parteciperano, tra gli altri, Marcello Bergamini, coordinatore dell'Unità operativa della zona di Borgo San Sergio e Valmaura, Antonella Brecel, coordinatrice del Ricreatorio Ricceri, Sandro Menia presidente della VII Circoscrizione, Alberto Mazzi presidente dell'Ater e Caludia D'Ambrosio assessore comunale alle politiche sociali e sanitarie.

«Habitat salute» in Gretta per aiutare i tanti anziani

Inaugurata ieri nel rione di Gretta, in via Toffani, una nuova «stazione» del progetto «Habitat», per la salute e lo sviluppo sociale della comunità. Si tratta di un locale all'interno di un caseggiato dell'Ater che fungerà da «portierato sociale», un punto di riferimento per anziani – comunque per i residenti della zona – al quale rivolgersi per ottenere informazioni, segnalazioni e servizi



Claudia D'Ambrosio

sul versante abitativo e socioassistenziale. Nato alcuni anni fa grazie a un'intesa tra la precedente amministrazione comunale, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Ater, «Habitat Salute» è già decollato in altre parti della città: a Valmaura, San Giacomo, Ponziana e nel quadrilatero di Rozzol Melara. «Sono progetti di cittadinanza attiva – ha sottolineato l'assessore all'area sociale Claudia D'Ambrosio – che il Comune continuerà a incentivare, invitando i cittadini alla partecipazione attiva».

Come per le sedi già attivate, il nuovo centro di via Toffani 2 ha tutte le carte in regola per migliorare complessivamente la vita degli abitanti dei diversi complessi popolari di Gretta. Sono circa 800 gli abitanti dei complessi Ater del rione, di cui almeno il 50 per cento anziani, in percentuale doppia rispetto alla media cittadina. È altissima la popolazione degli ultrasessantacinquenni, molti dei quali soli e privi di appoggi, con un reddito esiguo. Sfruttando la sinergia tra gli operatori di Ater, dell'assistenza sociale del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari, «Habitat» cerca di dare delle risposte ai bisogni dei residenti, operando inoltre per una prevenzione sulle problematiche del quotidiano.

Per chi avrà necessità, ci sarà la possibilità di reperire indicazioni, modulistica, ottenere il disbrigo di pratiche diverse. Accanto ai tre enti, anche la circoscrizione e diverse associazioni del terzo settore stanno lavorando assieme: i volontari delle cooperative del privato sociale tra cui la «Quercia», il «Filo d'argento Hauser», l'« Ada», il «Movimento donne Trieste», la «San Vincenzo de' Paoli». Il nuovo centro di via Toffani 2 risponderà al numero 040/418552 e sarà aperto al mattino il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 11.30, e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Maurizio Lozei

La Fps Cisl si schiera in difesa della salute degli uomini della polizia municipale

«Tutelare chi lavora in strada»

La Federazione lavoratori pubblici e dei servizi (Fps) della Cisl ha esaminato il nuovo regolamento della Polizia municipale. A questo proposito la Fps in una nota prende le distanze dal documento su alcuni contenuti e sull'organizzazione del lavoro, ma anche sulle stesse modalità di stesura e presentazione. «Uno strumento così importante e atteso - sottolinea il sindacato - non doveva né poteva essere adottato senza un attento e franco dibattito preventivo con le rappresentanze sindacali di categoria. Non è nemmeno opportuno il momento che è stato scelto per ufficializzarlo - precisa la Cisl -, ossia poco prima di una più che probabile conclusione positiva della vertenza sul Ccrl: nell'ambito del contratto, infatti, saranno definite parti giuridico-economiche particolari e riservate alla polizia locale, declaratorie e inquadramenti professionali che, con buona probabilità, dovranno essere riprese dal regolamento se, eventualmente, approvato a breve dal Comune».

«Non si comprendono - afferma la Fps - le ragioni di questa precipitazione su un argomento che invece necessitava di dialogo, analisi e ragionevolezza. Affrontare il discorso dell'armamento di tutti i componenti del Corpo senza ponderare i riflessi che questo avrebbe sul personale attualmente in servizio, (senza trascurare il problema della sicurezza), non è il modo giusto per avviare un confronto che pare assumere invece i toni dell'imposizione».

«Inoltre, questioni importanti e concernenti le modalità del servizio - ricorda il sindacato - non tengono conto dell'accordo stipulato nel maggio 2000 con la precedente amministrazione, per ottenere il quale gli operatori della polizia municipale hanno patito gli effetti di due scioperi e oltre un centinaio di provvedimenti disciplinari».

La Fps si chiede poi perché mai il regolamento, seppure importante, sia stato anteposto da parte dell'assessorato ad altre importanti problematiche come quella dell'inquinamento. Proprio la Cisl, alcuni giorni fa, aveva diffidato e invitato l'Amministrazione ad attuare con urgenza ogni misura idonea alla salvaguardia della salute di chi lavora nelle zone maggiormente interessate dallo smog e dalle polveri fini, attuando quanto meno forme di rotazione sul territorio. In una documentazione presentata lo scorso ottobre, anche il responsabile della Medicina del Lavoro - ricorda infine la Cisl - aveva invitato il Comando ad attuare provvedimenti del genere.

Nuova Mazda Premacy. Da 15.200 Euro.

PREMACY 1.8 16V dohc	Tutto di serie	Da 15.200 euro (29.431.304 lire) o con Mazda Advantage da 200 euro (387.254 lire) al mese*.
PREMACY 2.0 TDs 16V VGT	Tutto di serie	Da 17.200 euro (33.303.844 lire) o con Mazda Advantage da 230 euro (445.342 lire) al mese.

3 anni di Garanzia o 100.000 chilometri mazda

*Prezzi offerti con il contributo della rete di vendita validi fino al 31/03/2002. Esempio di finanziamento: Mazda Premacy Comfort 1.8 dohc: euro 15.200 (lire 29.431 304) + I.P.T., anticipo euro 5.241,70 (lire 10.149.349) e 24 quote da euro 200 (lire 387.254); quota residua euro 6.992 (lire 13.538.400); Tan 9,45. Taeg 10,87.

Nasce un nuovo concetto di monovolume.

Mazda ripensa l'idea di monovolume e nasce la nuova Premacy. Un inedito piacere di guida nella sua categoria, grazie al baricentro più basso, alle sospensioni multilink posteriori, allo sterzo più preciso e diretto e alla posizione di guida più distesa. Senza dimenticare i motori tutti 16V: 1.8 benzina dohc e 2.0 Turbodiesel VGT con turbina a geometria variabile. La dotazione è ancora più completa: climatizzatore, ABS con EBD, quattro freni a disco, airbag frontali e laterali con l'esclusivo sistema che disattiva automaticamente quelli lato passeggero se il posto è libero, radio con lettore CD e comandi al volante. E la qualità è tutta giapponese, garantita 3 anni o 100.000 km. Adesso non fermatevi all'idea...

...venite a provarla sabato 9 e domenica 10.

La Concessionaria mazda
Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 • Concessionaria per Trieste e Gorizia

21 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 16 FEBBRAIO

Festa d'Inverno

C'è un paese dove i prezzi scendono in picchiata.

PROSCIUTTO CRUDO S.DANIELE con osso 14 mesi, al kg. — sconto 15% — € 19,71 — ~~€ 23,19~~ — L. 38.164

FORMAGGIO LATTERIA CAMPOFORMIDO, al kg. — sconto 16% — € 8,20 — ~~€ 9,76~~ — L. 15.877

LONZA di MAIALE a pezzi, al kg. — sconto 33% — € 6,71 — ~~€ 10,02~~ — L. 12.992

MELE GOLDEN MELINDA cal. 80/85 — sconto 20% — € 1,26 — ~~€ 1,78~~ — L. 2.440

LATTE UHT FRIULI LATTERIE FRIULANE parzialmente scremato lt. 1 — sconto 35% — € 1,03 con CARTA VANTAGGI € 0,67 — L. 1.297

YOGURT INTERO FRUTTA CARNIA gr. 125 x 2 — sconto 32% — € 0,65 — € 2,60 al kg. ~~€ 0,96~~ — L. 1.259

GUBANA MARTINIG gr. 850 — sconto 30% — € 5,09 con CARTA VANTAGGI € 3,56 — € 4,19 al kg. — L. 6.893

POLPA di POMODORO MUTTI gr. 400 x 3 — sconto 30% — € 1,24 — € 1,03 al kg. ~~€ 1,77~~ — L. 2.401

MARMELLATE FIOR di FRUTTA BIOLOGICHE RIGONI senza zucchero, gusti assortiti, gr. 330 — sconto 40% — € 3,05 con CARTA VANTAGGI € 1,83 — € 5,55 al kg. — L. 3.543

CAFFÈ LAVAZZA ROSSA MACINATO gr. 250 x 4 — sconto 22% — € 6,96 — ~~€ 8,92~~ — L. 13.476

BIRRA FRANZISKANER cl. 50 — sconto 25% — € 0,90 con CARTA VANTAGGI € 0,68 — € 1,36 al lt. — L. 1.317

MERLOT DOC GRAVE del FRIULI BIDOLI cl. 75 — sconto 40% — € 3,05 con CARTA VANTAGGI € 2,23 — € 2,97 al lt. — L. 4.318

GRAPPA ai MIRTILLI DE MEZZO cl. 70 — sconto 40% — € 5,93 con CARTA VANTAGGI € 4,74 — € 6,77 al lt. — L. 9.178

GIACCA TRAPUNTATA BIMBO 2/14 ANNI — € 12,40 — L. 24.010

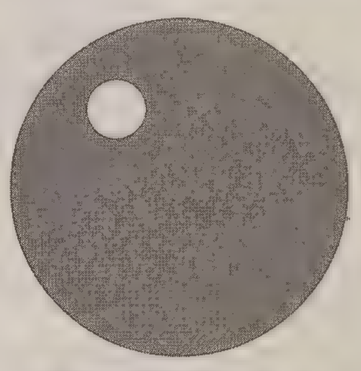
COTONELLA GRUPPO 2 BOXER UOMO — € 7,50 — L. 14.522

GIACCA TRAPUNTATA UOMO MICROFIBRA — € 30,90 — L. 59.831

TORRE PORTA CD in metallo MAPES 72 CD — sconto 10% — € 16,99 con CARTA VANTAGGI € 11,89 — L. 23.022

ZAINO DIGIMON — sconto 16% — € 40,56 — ~~€ 48,28~~ — L. 78.535

TELO STIRO STIROMAX ARIX con elastico, cm 140 x 50 — sconto 25% — € 3,74 con CARTA VANTAGGI € 2,81 — L. 5.441



SERVIZIO TAVOLA 12 PEZZI SORRENTO + 6 BICCHIERI BORMIOLI — sconto 25% — € 23,71 con CARTA VANTAGGI € 17,78 — L. 34.427

ELETTROPOMPA ad immersione, 180 watt, 67lt./min., preleva sino a max 5 mt. di profondità — € 41,20 — L. 79.774

ASPIRAPOLVERE A TRAINO BLUESKY AP1400 potenza max 1400 watt, con variatore elettronico, 4 livelli di filtraggio, avvolgi cavo, tubo metallico cromato, indicatore sacco pieno, accessori — € 43,90 — L. 85.002

FRIGGITRICE TEFAL PRISSIMA 6219 potenza 1900 watt, capacità fritto 1 kg., pareti fredde, termostato regolabile, coperchio e cestello lavabili in lavastoviglie — sconto 30% — € 69,00 con CARTA VANTAGGI € 48,99 — L. 94.858

RADIOREGISTRATORE FIRSTLINE SP991 radio AM-FM, mono, 1 cassetta, presa cuffie, funzionamento batterie-rete — € 20,61 — L. 39.907

FAX SHARP YUX485 con SEGRETERIA TELEFONICA DIGITALE, carta comune, memoria 512 kb, 64 toni di grigio — sconto 10% — € 225,00 con CARTA VANTAGGI € 180,00 — L. 348.529

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

La zona di Caliterna, con le case nuovamente lesionate.

MUGGIA In prossimità del cantiere, in una casa attigua a quella degli «sfollati»

Nuove crepe a Caliterna

Intervento dei vigili del fuoco, oggi i sopralluoghi

Ancora crepe nelle case del centro storico di Muggia nei pressi del cantiere del parcheggio di Caliterna. A poco meno di un anno dall'evacuazione della casa della famiglia Marzi in via Dante, mercoledì pomeriggio la famiglia Barbato, che abita nella casa attigua, ha chiamato i vigili del fuoco causa l'allargarsi di una crepa sul soffitto e sulle pareti e la caduta di calcinacci.«C'erano già delle crepe, ma improvvisamente si sono allargate e continua a cadere della sabbia. Ci siamo preoccupati e abbiamo chiamato i pompieri - racconta il signor Barbato -, che hanno promesso di avvisare i tecnici comunali e il sindaco».

La casa, su due piani, presenta ora una fessura larga un dito su soffitto, pavimento e pareti interne, lungo il muro che è addossato alla casa dei Marzi. Tra le stanze colpite, la camera da letto: «Abbiamo preferito dormire in un'altra stanza», così i Barbato. Anche la porta d'ingresso, posta su calle Squero Vecchio, presenta dei cedimenti, ora alleviati con la sistemazione, ieri, di spessori sulle cerniere.

Spontanea, anche se ancora da provare, la connessione con i lavori all'attiguo cantiere di Caliterna: «Al momento si stanno posizionando gli ultimi tiranti, ma i lavori non interessano direttamente la zona sotto quelle case. Oltretutto questi tiranti vanno ancora più in profondità di quelli precedenti. Non credo ci sia un legame con questi danni», spiega Fausto Benussi, ingegnere della ditta Cividin, che, dopo il caso «Marzi», tuttavia, non aveva escluso possibili ulteriori crepe.

Il sindaco Gasperini, fuori città per motivi professionali, era ignaro inizialmente della vicenda. Dopo un giro di telefonate, ha annunciato un sopralluogo per oggi: «Ho saputo dell'intervento dei vigili del fuoco, ma non abbiamo ancora informazioni specifiche».

Stamattina quindi i tecnici del Comune e della Cividin verificheranno l'entità delle crepe, sia con strumenti di precisione sia confrontando la situazione attuale con le foto scattate tempo fa. Della vicenda sarà interessato il consiglio comunale. Piero Veronese (Pdci-Ulivo) e Gianmarco Scarpa (capogruppo dell'Ulivo) hanno chiesto, una riunione urgente.

Sergio Rebelli

MUGGIA Inaugurata ieri la manifestazione: sotto un cielo perfino terso in piazza Marconi è arrivata una carrozza

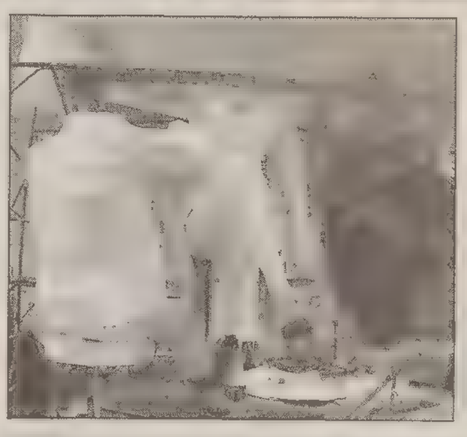
Re Carnevale apre le allegre danze

E intanto nei capannoni si fatica con ironie su Vanna Marchi e i tagliatori di teste

Si è felicemente aperta - e anche sotto un inaspettato cielo terso - la 49.a edizione del Carnevale muggesano. Sulla gremitissima piazza Marconi è arrivato, con la sua annunciata carrozza, il «re Carnevale» che solitamente apre le danze e che poi, sul balcone del municipio, si è prestato nel ruolo di re-ranocchio, trasformato in principe da una fanciulla-felino. La scena si è svolta quasi in via «ufficiale», visto che sul balcone c'erano l'assessore alla Cultura Italico Stener, che ha inaugurato la manifestazione, il presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, col vicepresidente Elvio Ciacchi, e poi il vicesindaco Paolo Prodan e numerosi membri della giunta comunale. Assente invece, per impegni fuori sede, il sindaco Gasperini.

Quindi dopo il coloratissimo «Ballo della Verdura» le piccole allieve della Polisportiva Muggia 90 hanno reso omaggio al «re», in veste di assistenti di un classico personaggio di questa piazza, Zio Claudio, in abiti di pittore. E poi il Giovedì grasso è proseguito sempre all'insegna del travestimento, ma dall'alto dei trampoli con lo spettacolo di teatro da strada di Luigi Sicuranza. Poi la folla si è dispersa per le calli di Muggia: fino a domenica (pur tra i richiami al vivere civile e senza eccessi del Comune) sarà festa continua.

Oggi il Carnevale si trasferisce al teatro Verdi col «Ballo delle bambole» (che si replica domani alle 15.30 in piazza) mentre dalle 17 in piazza Marconi lo spettacolo continua con «Bande a ruota libera».



Sopra, «re Carnevale» riceve il bacio sul balcone. A fianco, il carro della «Bora» in costruzione. Nella foto piccola, il teatro da strada: trampoli e maschere, e tanta folla. (Lasorte)

Fiamma ossidrica, trapani, colla e vernici: i capannoni comunali sono un cantiere dove mastro Carnevale sta lavorando a pieno ritmo in previsione del 49° corso mascherato che domenica sfilerà per le vie di Muggia davanti a migliaia di spettatori. Nell'aria carica di elettricità e allegria le otto compagnie vedono crescere, giorno dopo giorno, le loro creazioni che, c'è da scommetterci, riceveranno l'ultima pennellata un'ora prima di uscire in strada. Così Dario Prodan, vicepresidente della Brivido, guarda con occhio amorevole il carro principale, che sintetizza il viaggio nei proverbi dal titolo «Taiémoghe la testa al toro».

Ecco dunque un realistico Pinocchio dalle gambe corte come le bugie e la schiera di burattini di legno che indossano pantaloni dal cavallo basso), in groppa a un quadrupede recalcitrante che un jolly tenta di decapitare. Sullo sfondo una gigantesca mano con una medaglia e il suo rovescio, e di lato uno spilungone che si trasforma in tacchino, a riprova del detto locale «omo longo dindio sicuro». E ancora: topolini che ballano per l'assenza del gatto, la banda vestita da pecorelle con l'ombrello per ripararsi dalla pioggia a catinelle.

Tutto esotico e ambientalista è invece il tour attorno all'equatore della Trottola, «Un po' di tropici... finché dura». Senza la fatica di fare la valigia ci troveremo a tu per tu con una tenda dei tuareg e le dune del deserto africano, la giungla amazzonica popolata da tagliatori di teste, pappagalli e piranha, il tempio indiano della dea Kalì, scimmie, cobra e fachiri. Sulle note di una banda di tucani, come spiega Marco, si arriva quindi al gigantesco orangutan che, nel carro di chiusura, si alzerà dai cespugli sotto la minaccia dei cacciatori sugli elefanti.

Attualissimo è il tema di «Bulli e pupe»: «E da domani dieta! Non fosse altro per l'eclatante presenza di Wanna Marchi, entusiasta imbonitrice di alghe dimagranti o miracolose che ricordano tanto le «balle» propinate dalla maga della Lampo. «È mia zia Orietta – rivela Sergio Furlani – che per l'occasione è andata a farsi tagliare e tingere i capelli come la presentatrice». Se non bastasse lei, poi, ci penserà una macchina mirabolante che toglie di dosso 100 kg in 10 secondi, come dimostreranno due testimonial, uno di 160 e l'altro di 60 kg. E per smaltire le ghiottonerie dell'ultima cena ci vuole un menù mediterraneo: la maxi bilancia del carro finale, infatti, è tutta contenta davanti ad un pentolone di spaghetti con verdure danzanti.

Ma la dieta non aiuterà molto a cambiare aspetto alle modelle che sfileranno in maliziosa lingerie sotto la regia della Bora (una di loro assomiglia al barbuto presidente Dario Longhi). Ma tant'è: il motto recita «Muja soto le stelle». Muggia regno dell'alta moda, come Milano e Parigi. Ogni quartiere avrà il suo stilista, che proporrà creazioni in cellophane, nastri da fioraio e materiali alternativi, dall'haute couture di Porto San Rocco alle pellicce di Annabrutta di Rio Ospo. Meglio di Valentino o Chanel sarà però lo stesso sindaco Gasperini che sul grande carro – ultimo della sfilata – adornerà la sottoveste di una bionda provocante con i tessuti dei rioni, mentre un'enorme macchina da cucire, azionata da un motorino, farà passare il filo sopra due stoffe umane.

Barbara Muslin

A Opicina sfilano anche i video con maschere della Val Resia

Con l'inaugurazione nel teatro del circolo Tabor di una mostra di disegni degli scolari della scuola elementare Bevk di Opicina, si è aperto mercoledì sera il 35.o Carnevale carsico, una manifestazione che conoscerà il suo momento più importante sabato 9 febbraio con la sfilata di carri e gruppi mascherati.

La serata d'apertura ha offerto anche una ricognizione etnografica attorno alle manifestazioni carnescialesche organizzate dalle minoranze slovene presenti lungo le valli del Natisone (la Slavia Veneta o Benecía), la vicina e slovena Lig, la Val di Resia. Sono stati proiettati cinque video a documentare usanze e costumi, tre dei quali presentati da Nasko Kriznar, etnologo dell'Accademia slovena di scienze e arti. Di particolare interesse, inoltre, il cortometraggio sui famosi «Blumari» delle Valli del Natisone – maschere antiche e particolarmente colorate – presentato dall'operatore Sergio Ferrari. «Il Carnevale degli sloveni – ha affermato Zivka Persic, membro del comitato organizzatore – assume un valore importante sotto il profilo della socializzazione. Gran parte delle comunità della Benecía e della Val di Resia, "disperse" lungo un territorio impervio, ritrovano durante questo periodo dell'anno dialogo e coesione. Il Carnevale passa di porta in porta recando antichi messaggi pagani. Le maschere compiono riti propiziatori, cercando di alleviare la morsa della stagione rigida per favorire l'arrivo della primavera. Belle o brutte, comunque colorate e ricche di motivi – spiega lo studioso – formano un microcosmo che cerca di simulare quello che succede nel quotidiano».

Il loro arrivo di casa in casa è atteso con piacere: se il Carnevale non passa, è sinonimo di cattivi auspici. Accanto ai motivi folcloristici, lo studio delle diverse rassegne slovene lungo i confini è pure confronto tra i diversi dialetti e forme linguistiche che in queste occasioni s'incontrano e incrociano.

Oggi il Carnevale carsico continua alle 20 nel circolo Tabor con la premiazione dell'ex tempore per bambini. Sempre le mascherine più piccole si esibiranno in un defilée. Seguirà l'elezione di «Miss Carnevale carsico».

ma. lo.

I bimbi dell'asilo di Servola sfilano a «Casa verde» e per il miglior disegno vinceranno una bici

Nonostante le condizioni di tempo avverse, si è svolto ieri lungo le vie di Servola il corteo mascherato dei bimbi della scuola materna «Borgo felice». In variopinti costumi, accompagnati da insegnanti e dalla banda Refolo, i piccolini hanno sfilato lungo uno dei più classici itinerari del Carnevale triestino. E alla fine sono stati accolti dalla residenza sanitaria assistenziale «Casa verde». Gli anziani ospiti hanno potuto godere di una ventata di gioventù portata dai giovanissimi scolari, intenti a consumare con allegria crostoli e di altri dolci tipici. «Casa verde», inoltre, con la direzione scolastica, ha bandito un concorso per le scuole De Marchi e Marin: «Un disegno sul Carnevale servolano». Il più bel lavoro verrà premiato con una bici nuova fiammante.

m. lo.

DUINO AURISINA Nuova offensiva da Castelreggio

Ferrarese chiede la concessione anche per il fondo della cava Vuol fare un parcheggio estivo

Ulteriore colpo di scena, nella lunga «querelle» che vede contrapposti, in Baia, la St-Sistiana, il concessionario di Castelreggio, Ferrarese, e il Comune di Duino Aurisina. Con una lettera indirizzata alla Regione il 15 gennaio Domenico Ferrarese ha richiesto in concessione il fondo cava - in concessione attualmente alla Immobiliare Gervasio e Protasio - per realizzare un parcheggio estivo gratuito.

«È un terreno - spiega Ferrarese in un comunicato - da tanti anni immaginato a uso esclusivo di pochi ricchi stranieri, da utilizzarsi come darsena per yacht. In realtà per sei anni i cancelli della Cava sono stati sempre chiusi, e i veri padroni del terreno - la gente, poiché il fondo cava è patrimonio della Regione - non vi poteva accedere. Stiamo parlando di 94 mila metri quadrati di terreno fronte mare. Chiedo che la Regione me lo affidi in concessione per creare un parcheggio per tutti, sotto la mia tutela e a mie spese. Se otterrò un diniego - tiene a specificare Ferrarese - dovrò per forza ricorrere al Tar, perché nelle concessioni deve sempre prevalere il maggior uso pubblico del territorio, a favore della gente».

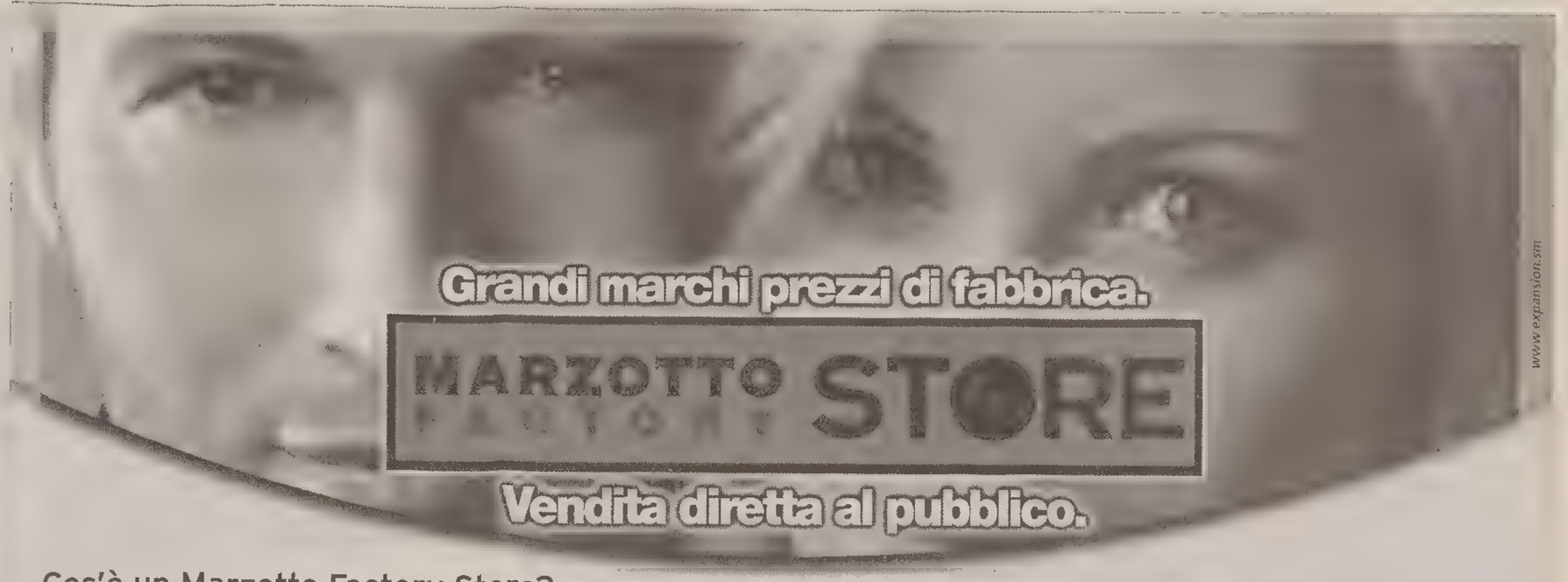
Il fondo cava è in concessione alla Immobiliare Gervasio e Protasio che per il suo utilizzo paga 50 milioni di lire all'anno; l'atto è stato stipulato nel 1996 e scadrà fra poco, il 4 aprile.

fr.c.

La Fiera di Milano sceglie Trieste come suo partner

La Fiera di Milano guarda all'Est Europa e sceglie la Fiera di Trieste quale partner per l'organizzazione di nuovi eventi: un protocollo d'intesa fra le due strutture fieristiche, che dovrebbe essere firmato nei prossimi mesi, è in corso di elaborazione sulla base dei risultati di un incontro fra il presidente della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, e l'ex sindaco di Milano, Giampietro Borghini, manager della fiera del capoluogo lombardo.

Nell'incontro Novacco ha ribadito la volontà, anticipata in occasione del vertice dell'Ince dello scorso 23 novembre, di organizzare eventi di promozione diretti all'Est Europa, mettendo a disposizione, oltre alla posizione strategica della città, il proprio «know how» e i propri contatti con i mercati dell'Est Europa. «La Fiera di Milano - ha spiegato Novacco - intende organizzare a Trieste delle unità espositive di carattere operativo, collegate alle sue principali manifestazioni, tra cui lo Smau e la Bit (Borsa italiana del turismo)». La collaborazione dovrebbe cominciare nel 2003.



Cos'è un Marzotto Factory Store?

È lo spazio dove Marzotto vende direttamente al pubblico i marchi che produce e distribuisce. Le collezioni sono di campionario e della precedente stagione a prezzi scontati di almeno il 40%. In alcuni periodi dell'anno è inoltre possibile trovare un'ampia scelta di primette (capi con leggerissime imperfezioni).

Perché conviene acquistare nei Marzotto Factory Store?

Perché Marzotto garantisce la qualità dei capi e degli accessori, inoltre l'assortimento per l'uomo e la donna è davvero ampio per ogni marchio.

Sconti sugli sconti: continuano i saldi dal 20 al 70%*

*fino ad esaurimento scorte

Marzotto Factory Store • S.S. Rabuiese, 15 Muggia (Ts) • Centro Arcobaleno (sopra supermercato Famila) • Tel. 040 232390

Continuaz. dalla 13.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRALISSIMO ufficio 63 mq termoautonomo con ascensore. Prima entrata. Consegna marzo 2002. € 775 mensili. B.G. 040/3728802.
CMT Costiera alta. Ginestre villetta panoramicissima 135 mq recente arredata giardino € 1.549,37 (L. 3.000.000). Pizzarello 040/766676. (A00)
CMT Opicina villetta: giardino, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, affittasi referenziati € 877,98 (L. 1.700.000). Pizzarello 040/766676. (A00)
SERVOLA Via dei Giardini. Adatto fino a 4 operai, ammobiliato, con posto auto e cantina. € 413 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. CERCASI RAGIONIERE per mansioni amministrative e back office max venticinquenne. Concessionaria auto Cormons, casella postale 65. (A00)
ASSUMIAMO collaboratori per gelateria Germania. Stagionale, giornata libera, vitto, alloggio, retribuzione interessante proporzionale all'impegno e alla capacità telefonare 0437/770705 - 335/398981. (FIL62)
CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Tel. 0815884686. (Fil35)
CERCASI operatrici/tori telemarketing part-time per promozioni, no vendita, presso ufficio, zona centro, offresi 260 euro mensili più incentivi telefonare dalle 10 alle 18 al nr. 040/3725742. (FIL17)
CERCASI ragazza/o con esperienza nel settore mobili telefonare ore 19-20 allo 040/3480448. (A1494)
CERCASI ragazza/o con seperienza nel settore mobili. Telefonare ore 14 - ore 20.
CONTABILE ricerca prestigiosa azienda settore informatico. Si richiedono: diploma superiore, buona conoscenza contabilità generale, esperienza maturata in analoga posizione, familiarità uso sistemi informativi, conoscenza inglese. Precisione, attenzione al servizio, capacità di operare in team e desiderio di crescere professionalmente completano il profilo desiderato. L'inquadramento e la retribuzione saranno coerenti alle effettive capacità e potenzialità del candidato/a. Inviare CV a: job@cybertec.it oppure a: Cybertec, ufficio personale, via Udine 11, 34132 Trieste. (A00)
GALLERIA Fabris cerca cameriere/a e aiuto banconiere buffet. Tel. 040/364564. (A1490)
I tuoi sogni nel cassetto sono la pubblicità, televisione, lo spettacolo senza fare corsi? Selezioniamo neo attori, attrici, modelli, modelle, volti nuovi. Telefona gratuitamente 800979035. (Fil17)
MARZOTTO Spa cerca per proprio negozio abbigliamento a Rabuiese commessa/o part-time a tempo determinato. Disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae presso Marzotto Factory Store SS 15 Rabuiese Muggia. (A00)
PANIFICIO pasticceria ricerca per pronta assunzione appr. commessa/o 18-24 anni munita/o di libretto di lavoro e sanitario. Si richiede bella presenza, volonterosa e seria astenersi perditempo e privi di tali requisiti. Presentarsi presso panif. Cadenaro via Rittmeyer n. 14 Trieste dalle ore 14 alle ore 16.
PROCACCIATORE affari anche primo incarico concessionaria climatizzatori cerca tel. ore uff. 040/361571. (A1437)
SOCIETÀ cooperativa ricerca operai/e generici/che in ambito industriale e pulitori/trici, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)
STUDIO commercialista cerca impiegata/o esperta/o contabilità c.p. 1346 Ts 3 p.zza Verdi. (A1263/4)
SYSTEM ADMINISTRATOR ricerca azienda leader settore informatico, in possesso di diploma tecnico, attivo, volonteroso, desideroso d'imparare e di crescere professionalmente. Il compito sarà il mantenimento e lo sviluppo dell'infrastruttura informatica e del nuovo sistema informativo. Si richiedono esperienza nella configurazione di hardware su piattaforma PC, una buona conoscenza Windows 2000, piattaforma Office, reti locali e Internet, conoscenza database (SQL-server, Oracle), capacità di programmazione (VisualBasic, Delphi) e/o competenza su sistemi Linux. La retribuzione è ai migliori livelli. Inviare CV a: job@cybertec.it oppure a Cybertec, ufficio personale, via Udine 11, 34132 Trieste. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)
INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65.

SER.FIN.CO
Prestiti e mutui
a Monfalcone Tel. 0481.413664

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030.

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
TAEG dal 14,93% a max. consentito dalla legge
Prodotto finanziario di FORUS FINANZIARIA SpA (I.C. 30027)

SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A1385)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A1517)
AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899899899, solo 0,62 €/min. Mci, Marcona 3, Mi. (Fil1)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A1354)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A1514)
DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899002010. Solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3, Mi. (Fil1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla rutine 338/1281839. (A1528)
SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 899002000 solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3 Mi. (Fil1)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A1520)
STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)
AQUILINIA affittasi locale d'affari di mq 240, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)
GIARDINO Pubblico (paraggi) vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Euro 38.735,00. B.G. 040/3728802. (A00)
MUGGIA cedesi avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa, completo di posti a sedere interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione Euro 77.450,00. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA cedesi gestione bar, buffet, tavola calda con cucina arredata per 40 coperti interni e 90 coperti esterni sulla splendida terrazza a mare. B.G. 040/272500. (A00)
PARAGGI Giulia Piccolo ristorantino con superalcolici cedesi muri, licenza, attrezzatura, possibilità entrata immediata o anche come investimento con ottima rendita. Informazioni solo presso Ns ufficio su appuntamento B.G. 040/3728802. (A00)
SI affitta piccolo bar in centro commerciale sito in Trieste. Pregasi contattare solo se veramente interessati. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AG1002644. (A1464)

LD MARKET
Vestitevi di CONVENIENZA
FELPA vari modelli € 7,99 L. 15.471
CON TRATTAMENTO IDROREPELLENTE ACCOPPIATO
TAGLIE E COLORI ASSORTITI
PANTALONE TECNICO € 14,99 L. 29.025
MAGLIA MANICA LUNGA colori assortiti - 100% cotone € 5,99 L. 11.598
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI DI TESTO. PRODOTTI DISPONIBILI NEI P.V CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE
SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:
TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiamonti 72 - Via Gambini 26
MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119
UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B
PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMA IL Numero Verde 800-555.000
C'È LD MARKET IN LINEA
new/forget

Risparmiare col prezzo o col finanziamento?
Vi risparmiamo l'imbarazzo della scelta.
COGLI l'attimo
Fiat Panda da € 5.750* Seicento da € 6.790* Palio da € 7.990*
Più un finanziamento in 20 mesi a tasso zero.** Fino al 28 febbraio.
2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato
*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 20 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.
**Esempio di finanziamento per Panda: importo max finanziabile € 4.200 in 20 rate da € 210, spese gestione pratica € 129,11 + bolli, TAN 0%, TAEG 3,65%, salvo approvazione SAVA.
Esempio di finanziamento per Seicento e Palio: importo max finanziabile € 5.200 in 20 rate da € 260, spese gestione pratica € 129,11 + bolli, TAN 0%, TAEG 2,93%, salvo approvazione SAVA.
FIAT
www.buy@fiat.com

Prese di posizione e pareri dopo l'episodio di giovedì scorso al liceo classico che ha coinvolto sei studenti

Blitz al Petrarca, pro e contro l'intervento

Avvenne anche nel 1969

Anche allora la polizia fece irruzione. Era il febbraio del 1969, a Trieste faceva un freddo intenso mentre credo che l'albergo di Falcade che ospitava la quinta C del Petrarca accogliesse i suoi giovani ospiti in un tepore accogliente. La polizia dunque intervenne in territorio ope legis scolastico, stroncando traffico e consumo di canapa indiana. Accadeva quasi 32 anni fa e l'azione pur priva della spettacolarità odierna – allora il Petrarca formava i figli migliori della vecchia e nuova borghesia triestina e troppa pubblicità non stava bene — ebbe un elevato valore simbolico: per la prima volta la polizia era chiamata a surrogare l'attività educativa, la capacità di indirizzo e intervento di presidi, genitori e professori.

Allora il consumo delle cosiddette droghe leggere investiva segmenti assolutamente marginali del mondo giovanile, strumenti di prevenzione ed educazione non esistevano, la società italiana di allora era assai meno disposta a «tollerare», la legislazione era ben più dura di quella attuale, la polizia usava metodi più spicci e al governo c'erano i Padri della Repubblica (Moro, Fanfani, Andreotti, La Malfa).

Per ironia della sorte quell'intervento segnò gli inizi del decennio a più alto consumo di stupefacenti che il nostro Paese ricordi: da allora il problema della «droga» entrò prepotentemente nell'agenda dei mezzi di comunicazione e dell'opinione pubblica. Trentadue anni più tardi e ci risiamo. Ancora una evidente latitanza di genitori, insegnanti e autorità scolastiche, ancora la richiesta di surroga esterna, ancora l'intervento delle forze dell'ordine condito da quell'ingrediente di «spettacolarismo» cui ci siamo abituati da tangentopoli in poi. Ancora il patto silenzioso fra comunità educativa e giovani viene strappato.

Il passato ci insegue, ma ci rifiutiamo ostinatamente di leggerlo: per gli sviluppi prossimi futuri basta tornare indietro di trent'anni.

Roberto Weber

Comportamenti criminalizzati

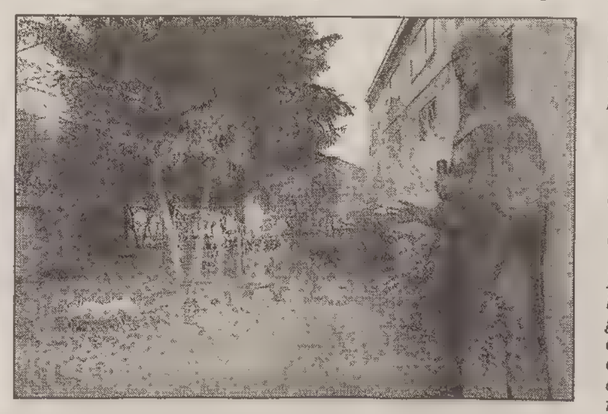
Dopo Genova nulla ci potrà più stupire. La Marina Militare posta a guardia delle sacre frontiere del benessere. La guerra assunta come paradigma di civiltà e di sviluppo. Il quotidiano stravolgimento delle più elementari verità. Dello stesso segno ci appare l'irruzione della guardia di finanza al liceo Petrarca. Criminalizzare comportamenti che tali non sono è pratica tipica di regimi autoritari. Fumarsi uno spinello – di questo si tratta – sarà per molti un'azione riprovevole ma non è, nel nostro Paese, un reato. Proiettare i deliri di Muccioli, Bossi, Fini e Berlusconi, all'interno di una tranquilla e civile giornata di attività scolastica, che viene interrotta e violentata, ci appare un'operazione che prefigura un regime.

Rimane il terrore insegnato a degli adolescenti che, d'ora in poi, sapranno che comportamenti non omologati ai meeting di Cl vengono considerati criminali. Si alimenta l'insinuazione che la scuola pubblica sia incapace di formare cittadini consapevoli. Dopo la scuola-azienda non vorremmo dover fronteggiare anche la scuola-caserma.

Fulvio Bozzetta
Cobas-Scuola

Incresciosa vicenda

Sono un ex alunno del Petrarca e ho seguito con ansia gli avvenimenti di questi giorni, e sento quindi il bisogno di esprimere le mie



considerazioni su questa incresciosa vicenda. Sono amico del ragazzo portato al Villaggio del fanciullo e, nonostante ciò che è successo, lo stimo ancora e lo ritengo una persona valida e capace; tuttavia non posso che approvare e lodare l'operato della Guardia di finanza per l'operazione compiuta pochi giorni fa, al contrario dello stuolo di persone che non hanno perso tempo a colpevolizzare questi agenti per il semplice fatto che stavano svolgendo le loro funzioni.

Sono un «proibizionista» e un fermo oppositore alla liberalizzazione delle droghe leggere e sono contento per come le forze dell'ordine si siano finalmente impegnate a intraprendere un'azione decisa contro una vera e propria piaga che affligge la nostra società, ma che troppe volte viene sottovalutata oppure affrontata in modo non serio. È chiaro che oltre a questo serve anche un dialogo costruttivo con i ragazzi, che permetta loro di capire appieno l'inutilità del consumo di tali sostanze.

Quanto al mio carissimo amico, vorrei tanto che quest'esperienza gli permettesse di capire quanto misera sia un'esistenza che ruota intorno allo squallido smercio del «fumo». Sono sicuro che lo capirà e io vorrei essere il primo a poterlo aiutare sinceramente, perché la vita di un adolescente deve essere fatta di gioia, sogni e ideali grandi, non di droga.

Stefano Felician

Una realtà da dimostrare

In quanto presidente di un organo istituzionale quale è la Consulta provinciale degli studenti con il compito di rappresentare tutti gli studenti triestini mi sembra doveroso fare delle precisazioni sul cosiddetto «affaire Petrarca».

L'affermazione da parte di uno studente che in tutte le scuole triestine si faccia uso di droghe va sicuramente interpretata: che esista, purtroppo, l'abitudine anche saltuaria da parte di alcuni studenti alle sostanze stupefacenti è una realtà concreta ma che all'interno di tutti gli istituti triestini e regionali si faccia uso di droghe è tutto da dimostrare.

Mi chiedo il perché di un'assunzione di droghe, da parte di un gruppo di studenti del Petrarca, così plateale e provocatoria: evidentemente esisteva in quegli studenti la convinzione che tale comportamento potesse rimanere impunito come se non fosse rilevante in ambito scolastico.

L'asserzione sulla normalità di simili comportamenti distorce la realtà che, fino a prova contraria, vede gli studenti degli istituti superiori, triestini e regionali, studiare e divertirsi onorando una tradizione di civiltà.

Enrico Guglielmo Focardi

Intervento dovuto

Ho letto con molto interesse la lettera della signora Grazia Colocci madre di una giovane studentessa del «Petrarca» che esprime perplessità sull'intervento dei militari della Guardia di finanza e si pone delle domande logiche e giuste.

A educare i giovani a stare lontani dalla droga dovrebbero essere gli insegnanti e là dove questi non vi riescono o non fanno la loro parte, forse può anche succedere che nell'ambito di un istituto scolastico, oltre a qualcuno che si «spinella», vi possa essere anche chi spaccia e allora può succedere che arrivi la Guardia di finanza. Per fortuna.

Luigi Ferone
presidente nazionale
Libero sindacato di polizia

Confesso che ho fumato

I primi spinelli risalgono alla fine degli anni '70, nei bagni del liceo. Al Galilei non avevamo il giardino. Pratica che si è protratta anche da militare, a Trieste. È noto, gli artiglieri hanno dimestichezza con i cannoni... Poi è arrivata l'università, e la convivialità nell'ateneo locale non mi ha fatto certo desistere. Attualmente, lavoro e preoccupazioni varie me ne hanno allontanato, i ritmi di vita frenetici del nord-est lasciano poco spazio al tempo libero. Ma due sono state le sensazioni che mi hanno, ci hanno, sempre accompagnato.

La prima è stata l'assoluta naturalezza dell'atto di fumare in sé, vista da tutti noi al pari del bere una birra o del vino, l'assoluta non necessarietà né trasgressione ma gradevolezza nel farlo, sia a una festa, tra amici, in una camerata o prima di un momento d'intimità con colei o colui che amavamo. Se ci siamo passati reciprocamente qualche canna non ci siamo mai sentiti spacciatori, né abbiamo mai escluso chi di noi era contrario a fumare. Il divertimento esisteva, in ogni caso, a prescindere dalla maria.

La seconda è stata di sentirsi, sempre e comunque, criminalizzati. La paura di fumare seduti sul molo Audace, guardando le stelle, che ti obbliga a disfarti del corpo del reato quando appare un agente in borghese a cui devi esibire i documenti. La paura che ti costringe a non tenere la musica troppo alta nelle feste domestiche, perché se i carabinieri vengono a controllare, chiamati da qualcuno alle 2 del mattino, magari trovano qualcosa nel portacenere che non dovrebbe esserci. Il terrore che qualche poliziotto ti riconsegni ai genitori, dicendo: «L'abbiamo fermato perché si drogava...».

Non sono diventato un tossicodipendente. Smettiamola di dire che le droghe sono tutte uguali. Discutiamone, francamente e serenamente, confrontandoci. È una questione di civiltà, non d'ordine pubblico.

Lettera firmata

Divieto ipocrita

Sì ho fumato e fumerò ancora, non certo perché trovi la cosa illegale, ma perché mi piace e fumando non ho mai fatto del male a nessuno. Il problema è semmai trovare qualcosa di «buono» da fumare. Stante l'attuale ipocrita divieto le possibilità sono alquanto contenute. Infatti il tutto si limita a conviviali riunioni in cui qualcuno, più fortunato, possiede l'adatta sostanza. A questa falsa società vorrei però chiedere: quali prove avete che chi fuma è un pericolo sociale? Rispondete se ne avete il coraggio e le prove... Intanto sorbiamoci le innumerevoli testimonianze di quanto ben altri siano i reali problemi. Dal Giovane di buona famiglia, con 4WD da 200 cavalli che, per farsi bello con la squinzia di turno, sfreccia ed uccide (omicidio colposo), per poi passare ai legalissimi ubriachi, eterno «alibi», senza parlare poi di chi riesce a giustificare il possesso di cocaina in base al reddito dello «sventurato».

Semplici ipocrisie? No. Falsità belle e buone. Questa società reprime, semplicemente ed arbitrariamente, senza motivo plausibile. Falsa morale in falsa società. Non un dato reale è disponibile. Che correlazione c'è tra chi fuma e chi, purtroppo, cade nelle droghe pesanti? Vogliamo andare ad Amsterdam a vedere quanti italiani si «fanno» la vacanza nei coffee-shop? Credetemi, se avessero ragione i legislatori ora saremmo almeno 5 milioni di eroinomani, in Italia. Un proibizionismo fallito da decenni è il nostro, come del resto lo sono tutti. Anche gli americani continuavano a bere e negli altri stati la situazione non è differente. Apriremo mai gli occhi?

Lettera firmata

Una madre preoccupata

Sono la mamma di una ragazza che frequenta il liceo Petrarca e quello che mi colpisce dopo i fatti accaduti nel giardino della scuola, è che tutti si preoccupano solo del disagio che una perquisizione come quella può aver arrecato a chi aveva spinelli in tasca e chi no. Come se fosse la cosa più normale del mondo che a scuola, durante l'intervallo (e perché no, durante le lezioni?) si fumasse droga leggera. Mi

chiedo dov'è finito il ruolo educativo della scuola e della famiglia. Anche i genitori (vista la recente lettera) si preoccupano solo dei comportamenti della polizia e non dei ragazzi. Ci siamo passati tutti per quell'età che è di sperimentazione, di ribellione, di ricerca di se stessi, quindi si può capire che alcuni facciano uso di droghe, ma c'è una bella differenza tra capire e accettare le cose. La famiglia, come la scuola, deve fare fronte unito per dettare le regole di quello che è bene o è male. Se è lecito fumare hashish a scuola perché non dovrebbe esserlo portarsi una bella bottiglia di whisky e prendersi una sbornia per non aver paura durante le interrogazioni? Magari, come fanno i ragazzi in America, portarsi qualche arma, così, giusto per difendersi da questa brutta vita?

Esistono le cose da fare e quella da non fare? C'è una morale nella vita? Secondo me si sta perdendo il senso delle cose. Perché i genitori e la scuola si delegano a vicenda l'educazione dei ragazzi? Perché una mamma afferma che non è grave trovare ragazzi che fumano droga leggera a scuola? Dice che è devastante per un ragazzo con uno spinello in tasca una perquisizione: ma la responsabilità personale dov'è finita? Perché non si insegna ai nostri ragazzi a rendersi conto di quello che stanno facendo senza sempre giustificarli e fare mammismo?

La famiglia, come la scuola e la società in generale, dovrebbe educare senza reprimere ma neanche facendo finta di niente. I ragazzi recepiscono le regole se sono salde e ben motivate, ma se queste non ci sono, vanno alla ricerca dei limiti. C'è chi si ferma in tempo e chi no, e la responsabilità è solo nostra.

Patrizia Milocchi

Strane reazioni

In merito all'ormai famoso blitz antidroga al liceo Petrarca, vorrei fare alcune riflessioni. Il 31 gennaio un gruppo di finanzieri della squadra antidroga «irrompe» nel giardino della scuola, durante il riposo delle 10. Scopre tre ragazzi che tranquillamente fumano erba e altri due che armeggiano con degli arnesi, simili a grosse pipe, che servono per fumare hashish.

I cinque ragazzi vengono prelevati dalla scuola e accompagnati nelle rispettive abitazioni dove gli investigatori trovano altri quantitativi di hashish e marijuana. Fin qui la fredda cronaca di quanto è successo.

Quello che mi ha profondamente colpito sono le reazioni di alcuni insegnanti che, anziché essere sconvolti da quanto accadeva, evidentemente da molto tempo, nel giardino del loro istituto, si sono detti indignati dalla violenza dell'azione dei finanzieri, ritenendo più grave il comportamento autoritario degli uomini in divisa che quello tutto sommato scusabile e a questo punto forse anche conosciuto, dei poveri studenti che, forse stressati dal troppo studiare, si stavano rilassando al meglio durante la ricreazione.

Un docente è riuscito ad affermare che: «...questa repressione fa parte di un piano per introdurre la delazione come forma di denuncia all'interno degli istituti. La scuola deve educare, non reprimere».

Evidentemente per il professore in questione, la scuola dovrebbe educare all'omertà. Un altro docente ha dichiarato che la classe dei ragazzi fermati si è sentita offesa per quella intrusione e che bisognerebbe porsi delle domande: «Serviva un'azione del genere? Non ci sarebbero cose più gravi da perseguire?». Insomma, sembra che la scuola tutta, si sia stretta attorno a questi ragazzi (tra l'altro tutti maggiorenni, tranne uno) come una mamma comprensiva nei confronti di un figlio che sbaglia. Commovente davvero! Le domande che mi pongo io, sono: «Succede lo stesso negli altri istituti cittadini? I giardini delle scuole superiori sono diventati delle fumerie? Tutto ciò accade tra l'ignavia o la compiacenza di professori e presidi?».

Attendo fiducioso risposte a questi miei interrogativi.

Alessandro Gargottich
responsabile
settore cultura di
Forza nuova

Conseguenze più gravi

Abbiamo letto la segnalazione della madre di un'allieva del liceo «Petrarca», pubblicata martedì 5 febbraio in merito al trauma che avrebbero subito i giovani a seguito dell'intervento della forza pubblica per i problemi di droga. Ci meraviglia che ci si preoccupi dei traumi psicologici di un intervento della polizia, e quindi di un fatto formale, e non ci si preoccupi invece delle conseguenze ben più gravi che l'uso della droga genera nei giovani. Non vorremmo che il sentimento di offesa che anima la signora facesse parte di quel falso perbenismo per cui se certe cose spiacevoli succedono in posti da noi frequentati «è bene che non si sappiano in giro».

Bruno Brait
Nevia Cacciatori
Marcello Forti
Piero Caracoi
Elida Grilj
Lorella Zigante
Fulvio Valente

Contratti agevolati

A seguito di notizie apparse sulla stampa in tempi recenti, la Confedilizia intende puntualizzare la situazione attuale in merito alla approvata introduzione di contratti tipo agevolati, transitori e per studenti universitari per l'intero territorio nazionale.

Il governo ha convocato le parti interessate al fine di una stesura unica dei contratti di locazione di cui alla Legge 431/98.

Fino a quando non saranno stati approvati i nuovi accordi territoriali i contratti di locazione continuano a essere stipulati sulla base degli accordi territoriali in conformità a quanto prevede la Convenzione nazionale del 1999.

Di conseguenza, la legge Foti, che prevede la stipula di contratti di locazione sia per la grande proprietà sia per i piccoli proprietari potrà essere applicata dopo che verrà emanato un apposito decreto ministeriale e che i contratti tipo saranno depositati nei Comuni interessati da parte della proprietà e dei sindacati in base agli accordi locali tra i medesimi raggiunti anche in merito ai canoni, il che rimane di esclusiva competenza delle trattative locali.

Armando Fast
Ass. Proprietà edilizia

Occasione mancata

In relazione alla prossima mostra sui famosi pittori secessionisti austriaci, che verrà allestita al museo Revoltella, desidero sapere dalla direttrice, la dottoressa Masau Dan e dall'assessore alla cultura Menia, promotore della mostra, come mai non si è colta la grande occasione di affiancare, magari in una sala attigua una mostra di pittori triestini che hanno frequentato le accademie di Vienna e Monaco e che si sono ispirati per le proprie radici mitteleuropee a questa corrente. Per citarne alcuni, come Parin, Orell, Cambon, ecc...

Spero che si possa ancora ovviare a questa mancanza, affinché tutti i visitatori della mostra possano ammirare anche la pittura triestina ed il legame con questi grandi pittori.

Michele Salazar

L'assistente bagnanti

In merito all'articolo «Giorno di gloria per i "vice bagnini"» pubblicato il 14 gennaio 2002 vorrei segnalare il madornale quanto incredibile errore che ha stravolto completamente il senso di tale articolo, scambiando la qualifica di «assistente bagnanti» con quella fantomatica di «assistente ai bagnini». Seri professionisti premiati per aver salvato delle vite umane sono stati degradati al ruolo di «vice bagnini» con il compito di coadiuvare i veri «professionisti del mestiere». Per fare chiarezza sull'argomento c'è un'unica figura professionale giuridicamente responsabile (amministrativamente, civilmente nonché penalmente) della vita dei bagnanti ed è l'assistente bagnanti, detto anche bagnino di salvataggio munito di brevetto e riconoscibile, a partire dalla stagione appena trascorsa, dalla scritta bianca «salvataggio» stampata sulla maglietta rossa. Il «vice bagnino» o «assistente ai bagnini» ovviamente non esiste, tant'è vero che per rendere meno pesanti le lunghe e afose ore trascorse sotto il sole in attesa di un nuovo intervento da affrontare, noi bagnini non possiamo far altro che affidarci alla spontanea gentilezza e simpatia dei bagnanti. Colgo quindi l'occasione per salutare e ringraziare tutte le persone che l'estate scorsa mi hanno offerto la loro compagnia e amicizia al bagno alla Lanterna.

Andrea Ceschin
assistente bagnanti

Troppe morti solitarie

Vorrei sapere come mai Trieste è segnalata come la città dove avvengono più casi di morti solitarie di anziani rispetto ad altre città. Chiedo inoltre come mai vi è un proliferare di Case di Riposo piene di persone anziane anche autosufficenti, case la cui maggior parte sono site in condomini dove l'anziano passa le sue giornate barcamenandosi fra quattro mura, un trascorrere che determina la sua morte civile. Cosa sta succedendo? La persona anziana non essendo più operativa diventa un peso per la famiglia essendo d'intralcio al frenetico vivere dei giovani e perciò viene «riposta»?

La vera famiglia composta, come era una volta, da legami affettivi che ne determinavano il valore non esiste più?

Lettera firmata

Insulti non giustificati

L'Associazione nazionale ex deportati di Trieste, comprende i motivi del dissenso che hanno indotto anche alcuni ex deportati a manifestare fuori della Risiera contro l'assessore alla cultura del Comune di Trieste Roberto Menia presente alla commemorazione del «Giorno della memoria». Chi viceversa ha scelto di entrare in Risiera non per questo condivide l'orientamento politico dell'assessore. Durante la commemorazione sono state rimarcate le differenze anche assumendo toni aspri, ma sempre nel rispetto della democrazia. Se invece risponde a verità che c'è stato chi, fuori della Risiera, si è abbandonato all'insulto e agli sputi, dissentiamo nettamente da questi metodi perché si sono offesi i principi in spregio dei quali i nostri nemici ci hanno deportati.

Particolarmente grave pare inoltre il dissenso aggressivo riservato all'on. Luciano Violante. Vogliamo ricordare che Luciano Violante ha fatto varare, in qualità di presidente della Camera dei deputati nella precedente legislatura, una legge per sostenere l'attività e le iniziative didattiche nei lager nazisti, che ha avuto un familiare deportato a Mauthausen, che era presente il 28 giugno 1998 al campo di sterminio di Ravensbrück in occasione dell'inaugurazione del monumento alle deportate italiane del campo. Non ci pare giusto accusarlo di aver svenduto la Resistenza o insultarlo, come sembra alcuni abbiano fatto fuori della Risiera.

Convinti della necessità di difendere i valori della democrazia, dell'antifascismo e della libertà, invitiamo tutti, soprattutto chi dissente, a mantenere i toni del confronto nell'ambito di una civile tolleranza.

Ernesto Arbanas
presidente
Associazione nazionale
ex deportati
di Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Monografia di Psacaropulo

Dopo il grande successo ottenuto la scorsa estate dalla mostra antologica di Alice Psacaropulo, ospitata a Palazzo Costanzi, stanno continuando le ricerche per una monografia completa sul lavoro artistico della pittrice triestina. Coloro che possiedono opere di Alice Psacaropulo sono cortesemente invitati a segnalarle, per il loro inserimento nel catalogo generale dell'artista. Alice Psacaropulo, via Commerciale 47, telefono/fax 040/421291.

Associazione Elios

Questa sera alle 20.30 in via Cologna n. 2 conferenza introduttiva con Edy Pizzy al corso «Tantra base» per recuperare ed espandere la spontaneità originale e il contatto con il proprio vero sé.

Immaginario Scientifico

L'Immaginario Scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15) è aperto venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Micromondi», euro 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi 2,10 euro, gratis bambini fino a 6 anni). Per informazioni e prenotazione visite guidate telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Bambini in maschera

Oggi alle 14.30 i bambini della scuola elementare «Ada Loreti» di Aquilinia sfileranno in maschera per le vie del rione per la «questua a ovi».

Carnevale per i bambini

La segreteria provinciale del sindacato autonomo di polizia (Sap) organizzerà il «Carnevale dei bambini». L'allegra manifestazione si terrà martedì, 12 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, dalle 15 alle 19, nei locali dell'Arac siti all'interno del Giardino pubblico in via Giulia 2. Crostoli e cotillons per le mascherine.

Porta aperta

L'Associazione culturale Porta aperta (alla cultura) organizza per sabato alle ore 20.30 all'Hostaria ai Pini una cena carnevalesca con musica e ballo. Prenotazioni entro giovedì con pagamento della quota in via Carducci 22 dalle 17 alle 19, tel. 040/3721815, oppure 339/4867486.

Uffici Enpals

La sezione Enpals del Friuli-Venezia Giulia comunica che gli uffici osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico. Mattina: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12.30; pomeriggio; giovedì dalle 14.30 alle 16. Viene inoltre riservata ai Patronati un'apposita fascia oraria giornaliera dalle 12.30 alle 13.

Il nuovo direttivo

L'assemblea dei soci di Rena Cittavecchia ha deliberato le seguenti cariche per il 2002/2003; Giorgio Bruni presidente, Nicola Melucci, vicepresidente, Marino Consolo segretario, Sergio Bradaschia consigliere attività sociali, Bruno Mazzer consigliere, Carlo Lussini consigliere, Vinicio Tortul consigliere revisore dei conti, Vittorio Callini probiviro.

Immaginando i Balcani

Oggi alle 18, alla Libreria «Minerva», in via San Nicolò 20, la prof.ssa Maria Mitrovic presenterà il volume di Maria Todorova, «Immaginando i Balcani».

Teatro degli Asinelli

Oggi alle 11 all'Antico Caffè San Marco, via Battisti 18, Trieste, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della XIII edizione del Palio Teatro-Scuola, concorso teatrale tra gli istituti superiori di Trieste, promosso e organizzato dall'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli», con il patrocinio della Provincia di Trieste.

Multivisione a Trieste

Oggi alle 21 nella sala-teatro di via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini) si aprirà la rassegna «Trieste incontra la Multivisione» con la prima serata di racconti fotografici artistici realizzati con più proiettori. Fotografia naturalistica, viaggi e sociale saranno i temi trattati. Ingresso libero.

L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 (replica stasera alle 20) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1 - 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore». Un ampio servizio verrà dedicato al problema della carte d'identità bilingui: interverranno il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, il consigliere dell'Unione slovena Viktor Tanze e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Itinerario umoristico

Il Club Incontri ha il piacere di presentare «Trieste - Napoli - Cosenza», itinerario umoristico del cabaret poetico di Cosimo Cosenza con intermezzi di violino del m.o Ernest Cosenza, oggi nella sede in via Boccaccio 1 alle 18.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 Sergio Colini presenta il libro di racconti e ricordi in dialetto triestino di Laura Marocco Wright; saranno letti alcuni racconti e l'autrice interpreterà alcune poesie tratte dallo stesso libro. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

FARMACIE

Dal 4 al 9 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 22.6210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

Archeosofia ed esoterismo

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza di Vincenzo Cerceo su: «Atlantide - tra archeosofia ed esoterismo».

Castello di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare. Domani visita tematica gratuita: «Gli Asburgo a Miramare» dalle 14.30 alle 16. Domenica visita tematica gratuita: «La scultura a Miramare» dalle 14.30 alle 16.

Unione ciechi

Domani alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, ci sarà una «crostolata» e si giocherà a tombola. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

PICCOLO ALBO

Appello urgente per il testimone che mi ha telefonato a nome Maruza. Chiami il n. 040/313201.

Sparita gatta adulta nera, di taglia piccola, occhi gialli, con punta orecchio destro tagliato in zona Valmaura. Chiunque avesse informazioni è pregato di telefonare allo 040/830904.

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente accaduto il 17 dicembre in via Flavia (altezza passaggio carrelli) tra un pedone e uno scooter. 040/569860.

Nonno Berto cerca disperatamente la sua piccola micia, tutta nera, dal carattere dolcissimo, operata, manca da casa, in zona via Baiamonti, da circa un mese. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al n. 040/814319.

Iniziativa dell'associazione micologica Bresadola

Piccola biblioteca dei funghi per conoscere le specie del Carso

«Una corretta conoscenza dei funghi e dei loro habitat porta alla diffusione di una maggiore consapevolezza del rispetto dovuto agli ambienti naturali e ai loro "tesori"». Con questa filosofia la sezione triestina dell'Associazione micologica Bresadola sta dando alle stampe una serie monografica di volumetti dedicati alla conoscenza delle specie fungine della provincia. «Impariamo a conoscere i funghi del Carso» – questo il titolo della serie – giungerà quest'anno al quarto capitolo di un percorso che nelle intenzioni degli autori consisterà di almeno 10 uscite, una per anno.

Si tratta di un'agile pubblicazione che prende in esame, nel dettaglio, i funghi diffusi nell'area triestina. Per ogni specie, oltre alla descrizione delle caratteristiche morfologiche, vengono citati commestibilità, habitat e ulteriori informazioni pratiche. Davvero importanti e suggestivi i numerosi contributi iconografici: l'Associazione micologica Bresadola possiede un imponente archivio – diverse migliaia le diapositive catalogate in via di archiviazione informatica – di immagini che arricchiscono i libretti. Non potevano poi mancare alcune gustose ricette a completare l'indagine generale.

Accanto alle specie mangerecce, la guida presenta pure quelle velenose o comunque non gradevoli, ulteriore contributo alla conoscenza di una pianta comunque necessaria alla vita dei boschi. «Questa nostra pubblicazione – afferma il vicepresidente dell'associazione Rodolfo Bottaro – vuole raggiungere il maggior numero di persone.

Conoscere i funghi. In arrivo piccole guide

Per questa ragione, pur mantenendo un buon livello sotto il profilo della ricerca scientifica, abbiamo cercato di usare un linguaggio che metta d'accordo specialisti e profani. I funghi del nostro Carso valgono bene queste edizioni pluriennali.

Sono oltre 600 le tipologie rinvenute, nostra associazione ha lavorato per anni alla mappatura delle diverse specie sul territorio. Chi è interessato ai primi tre volumi editi, può rintracciarci ogni lunedì, dalle 19 alle 20.30 nella sala Ciamician del Museo di Storia naturale, oppure telefonare allo 040/415375».

ma. lo.

Didattica combinata tra l' Università e l'istituto Galvani

L'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «L. Galvani» ha recentemente firmato, con l'Università degli studi, un protocollo d'intesa che consente l'attuazione del progetto di «Didattica combinata».

Frutto di un produttivo dialogo avviato con l'ateneo triestino, il progetto coinvolge direttamente il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria della facoltà di Medicina e chirurgia e il corso di Odontotecnica dell'Istituto Galvani.

Il progetto di didattica combinata è strutturato su un ciclo di lezioni che gli studenti universitari e secondari seguiranno assieme e che si terranno nelle aule universitarie e nei laboratori di odontotecnica dell'Istituto Galvani.

L'obiettivo del progetto di didattica combinata è quello di aumentare l'efficacia dei rispettivi interventi didattici, e questo tramite l'interazione dei docenti impegnati che, relativamente alle proprie competenze, tratteranno coordinatamente gli argomenti del programma in cui l'attività clinica e tecnica troveranno stretta continuità.

Spettacolo al centro diurno dell'Associazione italiana sclerosi multipla in via dei Modiano

Festa di Carnevale contro la malattia

Non solo una festa di Carnevale per sorridere assieme, ma pure un momento di incontro e socializzazione per far conoscere ai cittadini una struttura d'accoglimento e una malattia che, con diverse modalità, è in grado di limitare seriamente la vita quotidiana di chi la soffre. Questo il significato della manifestazione svoltasi in via dei Modiano, in quel centro diurno dell'Associazione italiana sclerosi multipla attivato nella villa Sartorio dallo scorso 3 settembre. Gli ospiti del centro hanno applaudito gli interventi sonori del cantautore Gino Deliso, il cabaret di Armando Pasquale.

Durante il pomeriggio, la scrittrice Emanuela Piccioni ha presentato il suo «Un fiore sbocciato a metà», e i ballerini del club Diamante hanno fatto un saggio sulle coreografie della «Bella e la bestia». «Anche in questa occasione – ha affermato Chiara Santin, rappresentante degli ammalati per la sezione provinciale dell'Aism – è giusto sottolineare il prezioso apporto del personale di questo centro, della Provincia e di quei volontari, gli artisti e gli altri ospiti che, in maniera diversa, si sono prodigati per la riuscita di questo evento».

La festa di Carnevale è stata utile per far conoscere meglio il centro diurno. La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. Ai 15 ospiti seguiti viene prestata una serie innovativa di servizi: terapia occupazionale, riabilitazione e sostegno neuropsicologico, attività sociali e ricreative, animazione, laboratori di diverso tipo, corsi di yoga, la somministrazione dei pasti. Il centro diurno di villa Sartorio ospita e segue pure pazienti che presentano patologie affini alla sclerosi multipla. Per informazioni sui servizi, ci si può rivolgere allo 040/948001.

ma. loz.

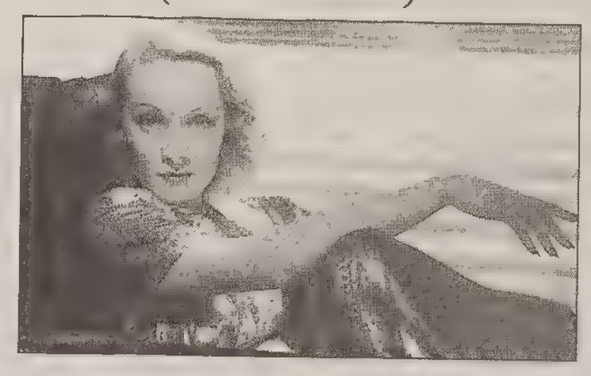
Immagini della nostra storia nelle fotografie di Ugo Borsatti

Continua, nella sala mostre Fenice nella sede del Circolo Fincantieri-Wartsila, in galleria Fenice n. 2, la mostra fotografica di Ugo Borsatti. Nella rassegna sono esposte 51 opere in bianco e nero di «Trieste e dintorni» (questo il titolo della mostra) comprendenti immagini di storia, cronaca e costume eseguite tra gli anni '40 e gli anni '70. Il noto fotografo triestino, che proprio quest'anno, in settembre, festeggerà i cinquant'anni di attività, propone dei documenti molto interessanti. Si tratta di fotografie, diverse inedite, del suo famoso archivio che testimoniano, ad esempio, la situazione meteorologica degli anni '50 (piogge torrenziali, acqua «alta», neve, ghiaccio e bora) interessante da raffrontare con quella attuale; si possono ammirare foto di costume, quali la «mussolera» le «donne del latte», una caratteristica «zaia» trainata da un cavallo a Opicina. Un mostra da non perdere, per gli amanti della fotografia ma anche per chi vuol vedere (se giovane) o rivedere (se meno giovane) «come eravamo» tanti anni fa. La rassegna resterà aperta fino all'8 febbraio col solito orario (da lunedì a venerdì 10-11.30 17-19, sabato 17-19).

Donne fatali protagoniste della conferenza di Paola Schulze Belli al Circolo delle Generali

Il volto antico (e mitico) della seduzione

La seduzione è un mito che perdura senza interruzione di continuità sino ai nostri giorni: lo ha precisato Paola Schulze Belli che, al Circolo delle Assicurazioni Generali – introdotta dal presidente Livio Chersi – si è addentrata a esaminare «L'eterno fascino della seduttrice da Pandora alle dark Lady»(terzo appuntamento del ciclo «I miti»). Un tema in cui la lusinga e la lussuria, la malvagità e la perfidia distruttiva incarnate in quella icona senza tempo che è la femme fatale, hanno fatto da protagoniste.



Marlene Dietrich, eterno simbolo di seduzione.

Con innumerevoli citazioni e digressioni, la Schulze – docente di lingua e letteratura tedesca al Dipartimento di Scienza dell'uomo, e presidente dell'Associazione di cultura medioevale – ha dunque proposto una fascinosa galleria di ritratti al femminile che dalla mitologia attraverso la letteratura classica e la poesia romantica, porta al cinema. E se Dalila, Elena, Circe, Clitennestra Erodiade, Cleopatra hanno il volto antico e irresistibile della seduzione, è stato il cinema – ha sottolineato la Schulze – a rendere concrete e visibili le donne fatali, incarnandole nei corpi di attrici bellissime. Ecco Theda, Bara, la prima «muta» donna fatale cinematografica: colei che distrugge gli uomini e li manipola a suo piacimento; ecco il caschetto nero di «Lulu» nel cui sguardo innocente gli uomini trovano la perdizione; ma non meno fatale per l'uomo quel fascino androgino e inquietante impersonato da Marlene Dietrich e Greta Garbo. Seduzione che, soprattutto nella cinematografia degli anni '40 e '50, trova una molteplicità di espressioni: dalla corrotta avidità incarnata da Barbara Stanwych, all'irresistibile sensualità di Gilda, dal magnetismo di Lauren Bacall all'enigmatico volto della «americana» Alida Valli; dal viso d'angelo e corpo da «dea» di Ava Gardner, al torbido fascino di Lana Turner, dark Lady ne «Il postino suona sempre due volte». Simboli di una seduzione che negli anni successivi avrà altre immagini di donne fatali: tentatrici che suscitano al tempo stesso desiderio e paura, perché ha concluso la Schulze «questa donna è una sorta di dea nera mediante la quale esploriamo il lato più oscuro della nostra natura, l'aspetto più indecifrabile del nostro io».

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria della mamma Ines Angelin nel IV anniv. (8/2) da Norma e Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie e figlio 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Carmen Crepaz Zaninovich nel XIII anniv. (8/2) dalla figlia 100.000 pro Circolo fotografico triestino.
– In memoria di Davide Furlan dagli amici di Servola 584,92 € pro Ail (Udine)
– In memoria di Bruno Galvani (8/2) dalla moglie Bruna e dei figli Fulvio e Rossana 20 € pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Micali dalle figlie Fulvia e Frida nel III anniv. (8/2) 30 € pro Aism.
– In memoria di Maria Moro Canino nel XXXI anniv. (8/2) da Maria 25.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Astad.
– In memoria di don Giuseppe Passante nel XIV anniv. da Fabio Passante 50 € pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Imelde Tavonati (8/2) da Vanilla e Luciana 50 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Vigini nel IV anniv. (8/2) dalla moglie Myriam e famiglia 100.000 pro Cardiologia e cardiochirurgia, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enio Biacca da Maria Favento Mutinati 30 € pro Caritas.
– In memoria di Ottavio Blason da Mario Borri 50.000 pro Div. cardiochirurgica.
– In memoria di Rosa Celio ved. Nelli da Serena e Lida 30 € pro Astad.
– In memoria di Sergio Cergol dai cugini Fiorella, Nino e famiglia 50 € pro Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Carlo Chert dai condomini di via Capodistria 5 253,06 € pro Centro tumori Lovenati; da Elio e famiglia Fioranti 50 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Grazia Polo 25 € pro Astad.
– In memoria di Celeste Cok dall'avv. Antonio Peinkhofer 50 € pro Airc.
– In memoria di don Emilio Coslovi da Gigliola Reggente e famiglia 20 € pro Com. San Martino al Campo; da Sergio e Clara Cozzi 60 € pro Gruppo Ecumenico.
– In memoria di Renato Desanti da Ambra 15 € pro Anffas.
– In memoria di Riccardo Ferluga dalla fam. Paolo Samore 50 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma e dal marito Giulio da Andreina Decimani 20 € pro Lega tumori Manni.
– In memoria di zio don Armando Gottardis da Fausto, Grazia e famiglia 250 € pro Ass. Amici del cuore, 200 € pro Missione diocesana di Iriamurai, 50 € pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Ermanno Grippari dalle colleghe di lavoro della figlia 205.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Rita Lagozzi da Istriano, Liliana, Edda 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della madre del prof. Marchesi dalla fam. Paolo Samorè 50 € pro Amare il rene.
– In memoria di Ilse Marchi da Mario Lorenzi 50 € pro Ass. de Banfield; dalla fam. Mario Boschin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Franz Martellani e Nella Simic da Melania Fattur 100 € pro Uic.
– In memoria di Livia Novelli da M.C. 25 € pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Giorgio Orel da Aldo Cogoi 25 € pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Carlo Ostousca da Olga Rocco 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della zia Nicolina Parovel ved. Perini dai fratelli Farra 80 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rodolfo Trampi da Gianna e fam. 15 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renato Uderzo dalla fam. Bianca Nordio 26 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Zwar da zia Maria e dai cugini Nerina e Giorgio Gall 50.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Licia Cusma 50 € pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di tanti amici defunti da Licia Cusma 50 € pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Vilma 10 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Gisella Cadelli 50 € pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi leucemici).
– Per gli animali ricoverati da Lucia Stagni 25 € pro Enpa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/2	4.00	Gr SPETSES	Supsa	Siot
8/2	6.00	Pa WEELEK 3	Ravenna	Alder
8/2	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/2	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8/2	11.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
8/2	12.00	Pa RIVER CRYSTAL	Pireo	VII
8/2	15.00	Eg NEW LILY	Alexandria	39

TRIESTE - PARTENZE

8/2	12.00	Ct BOBARA	Ploce	12
8/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/2	17.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
8/2	18.00	Pa WEELEK 3	Ordini	Alder
8/2	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8/2	22.00	Pa RIVER CRYSTAL	Haifa	VII

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax 040.779521

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.88[illegible]

Illustrata la rassegna con il meglio dell'ultima stagione cinematografica

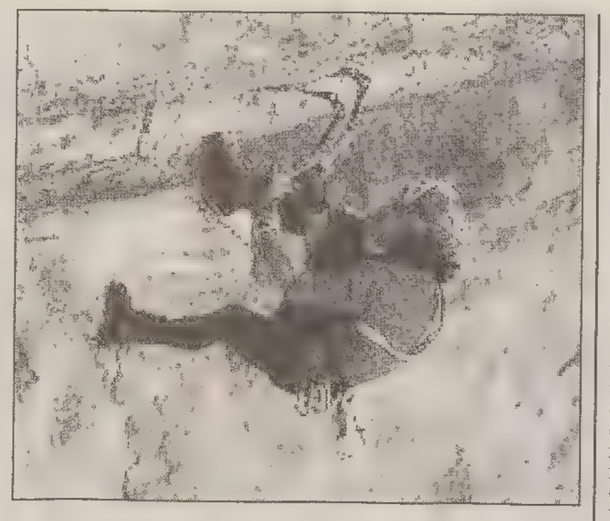
Nuovi paesaggi a Cinema & Montagna

E il 7 marzo si svolge l'ottava edizione del Premio Alpi Giulie

Montagna come sentimento di pace, fratellanza, comprensione. Visioni che puntano i riflettori su valori morali, prima che estetici. E cuore, non a caso, è la parola più ripetuta dagli organizzatori della XII rassegna di Cinema & Montagna che si svolgerà al Teatro Miela dal 14 febbraio al 7 marzo. L'iniziativa, organizzata dalla Uisp di Trieste e promossa dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione, si avvale anche della collaborazione del Film Festival di Trento e del Cai di Gorizia. Alpinismo, avventura, ambiente natura, nessun argomento è dimenticato, anche se assume una valenza speciale lo spazio dedicato a cinematografie inusuali. Ne sono un esempio proiezioni del tutto nuove che puntano l'obiettivi sull'Iran o sul Kyrgyzstan. Proiezioni che assumono una doppia valenza: «Vuoi per lo sguardo indagatore verso nuovi popoli – suggerisce il presidente nazionale della Lega montagna Giuliano Gelci – vuoi per la valenza metaforica di questi scenari». Ma non è solo la strana coincidenza che ha fatto selezionare, già in agosto, una serie di proiezioni dedicate all'Asia Centrale. Come indica infatti Sergio Serra, coordinatore della manifestazione, questi film rappresentano anche una nuova risposta all'annosa questione dell'alpinismo: «L'alpinismo e cinema di montagna non sono morti – sottolinea il curatore – hanno solo bisogno di nuova linfa, nuovi paesaggi. C'è un enorme terreno da esplorare in Asia e in tanti altri Paesi».

Insomma non è detto che le «montagne dallo sguardo dolce» come diceva il poeta, debbano trovarsi solo in Occidente. Il via per la nutrita rassegna è per il 14 febbraio con tre documentari (due austriaci e uno sloveno) dedicati all'ambiente-natura, argomento molto gradito a Sergio Dolce, direttore dell'area cultura del Comune: «Credo in questa manifestazione soprattutto perché ha saputo allargare lo sguardo all'ambiente. Montagna non è solo alpinismo» Dei tre documentari, dalla voce degli organizzatori, viene apprezzata l'avanguardia tecnologica che traduce un intenso potenziale comunicativo. Il 21 febbraio sarà la volta del cinema iraniano con «Hamrad-E-Rad», miglior sceneggiatura del Festival di Trento, mentre il 28 dello stesso mese saranno proiettati «K2 Il grande sogno» di Carlo Rossi e la produzione del Kyrgyzstan che pone l'accento sul paragone tra la vita di montagna e quella di città. Tutti i film della rassegna inizieranno alle 18, al Teatro Miela, con replica alle 20.30. Il 7 marzo si svolgerà anche l'ottava edizione del «Premio Alpi Giulie». Verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, formata da Stelio Lutmann, Marco Sterni e Luciano Santin, mentre al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta». In programma anche un altro riconoscimento. Questa volta per il miglior soggetto, intitolato alla memoria di Luigi Medeot, direttore della rivista «Alpinismo Goriziano». I film stranieri saranno proposti in lingua originale con traduzione simultanea.

m.b.t.



Il forte alpinista Mauro Bole in arrampicata.

Duino ricorda Depangher

In occasione del primo anniversario della morte di Giorgio Depangher, il Comune di Duino Aurisina organizza oggi, alle 18, nella sede dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana una serata dedicata all'ex sindaco intitolata «Giorgio Depangher domani». Nell'occasione sarà presentata la rivista in lingua slovena «2000», nella quale sono pubblicate le poesie di Giorgio Depangher e un'intervista allo stesso autore.

Promosso dall'associazione Arte & Cultura

In nome del volontariato un rotocalco di versi e musica all'antico Caffè San Marco

All'Antico Caffè San Marco è nato un rotocalco sonoro dal nome «Poesia e no», promosso dall'Associazione Arte & Cultura e coordinato da Edoardo Kanzian: si tratta di un contenitore aperto ai contributi più vari e basato sul volontariato. Nella rubrica «I poeti leggono i maestri della poesia» Tatiana Rojc ha presentato alcune significative liriche di Srecko Kosovel come «Villaggio carsico» che, partendo dal microcosmo della terra nativa, arriva a dilatare il paesaggio in una dimensione universale. Ma il Carso ha anche il profumo e il sapore di un vino, il Terrano (colorato, scuro, acido) che Edi Kante produce nella sua cantina di Prepotto e per le sue qualità è noto in tutto il mondo. E nel rotocalco non può mancare la musica che grazie al pianoforte di Carlo Moser ci trasporta nel mondo onirico di Satie e in raffinate improvvisazioni jazzistiche su Gershwin. Varie associazioni sono presenti come il «Gruppo '85» che Patrizia Vascotto indica come esempio di fusione fra espressioni culturali diverse nella nostra città e il «Club Zip», presentato da Gabriella Valera, che abbina attività artistiche e benefiche.

Fra i media «Radio Fragola», introdotta da Edi Pernici, appare come l'unica emittente a Trieste sostenuta dal lavoro di volontari. Infine c'è anche un angolino riservato alla poesia in dialetto con Ezio Giust che ricorda con affetto la figura di Guido Sambo, poeta bohémien che ha saputo descrivere il mondo della povera gente, delle soffitte e delle osterie in schietti versi triestini. Il rotocalco sonoro si riaprirà ogni martedì alle 18.30 per accogliere liberamente altre proposte del pubblico.

Liliana Bamboschek

Organizzati dall'Istituto di ricerche economiche e sociali

Caccia ai mestieri scomparsi Tre corsi per riportarli in vita

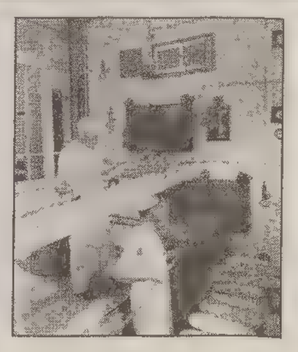
Ceramisti, frigoristi e panettieri stanno ormai scomparendo. Ma la domanda del mercato è in continuo aumento

Ceramista, frigorista e panettiere. Tre mestieri che a Trieste non si trovano più. O, meglio, è sempre più arduo trovare chi li insegni tramandandone segreti e voglia di praticarli. E proprio per rispondere a una forte domanda che proviene dal settore produttivo, a fine febbraio partiranno tre corsi di formazione di base per conseguire un attestato di Qualifica di primo livello che riconosca l'apprendimento dei tre mestieri.

I corsi sono organizzati dall'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, diretti a giovani disoccupati, approvati dalla direzione regionale alla formazione professionale e cofinanziati dal Fondo sociale europeo. «È nostra intenzione andare sul territorio e vedere quali siano i reali bisogni delle aziende. Capire cosa serva al mercato. Poi creare una seria collaborazione tra imprese e scuola», ha spiegato il responsabile provinciale dell'Ires, Lino Frascella, durante una presentazione dei corsi tenutasi nella sede della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Trieste. Così sono state individuate le tre figure artigianali in questo momento più richieste in città e in regione. E sono stati istituiti i corsi di formazione in collaborazione proprio con la Cna e con l'Associazione panificatori artigiani e affini per quel che riguarda i futuri pasticcieri.

E proprio per quest'ultimo mestiere sembra sia sempre più difficile reperire mano d'opera. «Siamo già al terzo anno di corsi – ha spiegato il presidente dell'Associazione panificatori, Ludovini – e speriamo che stavolta riusciremo a reperire sedici studenti. È sempre più difficile trovare persone disposte ad alzarsi alle cinque del mattino per andare a lavorare. Il corso per ceramisti (800 ore di cui 400 di stage) si svolgerà a Muggia nella sede della Cooperativa sociale «Prospettiva», e prevede lezioni di ceramica artistica – come la lavorazione del gres e della porcellana, con la partecipazione anche dei famosi ceramisti di Faenza. Il corso per frigoristi manutentori (720 ore, 336 di stage) si terrà nelle aule e nei laboratori dell'Istituto tecnico Volta; quello per panificatori e pasticcieri prevede invece 400 ore di lezione, delle quali 160 presso le aziende. A ogni «percorso professionale» potranno partecipare sedici disoccupati e le iscrizioni si possono presentare sin da subito nella sede dell'Ires di Trieste di via Felice Venezian 10 (tel. 040/3220746). Nella speranza che tre mestieri così nobili e utili per la comunità, possano essere garantiti in futuro dalle mani sicure di validi e «patentati» artigiani.

Alessandro Ravalico



Molto ricercati i panettieri.

Stage intensivo

Danza-terapia al Miela

Il tempo dell'Arte/Scuola di danza-terapia in collaborazione con Bonawentura e Centro studi danza e movimento di Firenze organizza uno stage intensivo con Maria Fux danzatrice, coreografa, danza terapeuta internazionale che si terrà presso il Teatro Miela con i seguenti orari: oggi dalle 19 alle 21.30, domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30, domenica 10 dalle 10 alle 12.30. Domenica 10 alle 18, a conclusione dello stage, lezione/spettacolo di e con Maria Fux e le allieve dei corsi. Informazioni: c/o Teatro Miello, piazza Duce degli Abruzzi 3, Tel. 040/365119 (Elena Zelco, cell. 338/5681530).

Imparare a gestire un'agenzia turistica Ancora posti al corso istituito dal Mib

Ancora posti e aperte fino all'11 febbraio le iscrizioni al «Master in Tourism Management», che il Mib School of Management e la società Turisma, realizzeranno a iniziare da marzo. Per iscriversi alle selezioni basta compilare il modulo on line presente sul sito della scuola, www.mib.edu.

Il master, che si concluderà nel mese di dicembre dopo 850 ore di attività didattiche e quattro mesi di stage in azienda, viene riservato a soli 30 partecipanti, che devono essere in possesso di un qualsiasi diploma di laurea, ma con uno specifico orientamento verso le attività di tipo turistico. Sono eccezionalmente ammessi anche giovani diplomati con specifica esperienza nel settore.

L'ultima silloge presentata da Claudio Venza e Aldo Castelpietra

Nelle «Poesie ribelli» di Ugolini impegno e nostalgia di rivolte

Il contrario della poesia è la morale. Nessun giudizio, e non solo morale o moralistico, potrà mai restituire il poetico di una poesia. C'è chi trova più poesia nella vita – come il critico Aldo Castelpietra, che ha commentato al Centro studi libertari «Poesie ribelli» di Edvino Ugolini – chi invece si accontenta di trovarla nei libri, magari in un verso di Celan, più convincente del gesto poetico di qualcuno che ci stia accanto. Insomma, nella vita ce n'è per tutti, e tutti nella vita scelgono (distinguendo però» le forme poetiche che più si addicono. L'ultima silloge di Edvino Ugolini, presentata da Claudio Venza e Aldo Castelpietra, è stata il pretesto per una bella serata «poetica»; peccato però che nessuno abbia osato concentrarsi sulla produzione più recente di Ugolini, tra l'altro migliore del precedente libro e meritevole, almeno per qualche minuto, di uno sguardo elusivo.

Se Claudio Venza ha tracciato una panoramica storica sugli anni '70 di questa città (questo gli era stato chiesto), indugiando poi sulle poche possibilità attuali di rivolta dell'afosa atmosfera locale, Aldo Castelpietra è passato dalla filosofia («essere meno pessimisti permette più attività e quindi più cambiamento») a una sorta di lezione sul da farsi nella vita, sempre più poetica della poesia scritta. In causa chiama gli antichi greci «*Poiesis*, una volta includeva tutte le forme artistiche, infine ha vinto la parola». E forse un motivo ci sarà, dal momento che noi non «musichiamo» ma parliamo. «Cerchiamo di vedere la poesia come quella cosa che stimola. In questo senso tutto ciò che emoziona è poesia». Non si può dargli torto. Neanche uno come Heidegger forse gli darebbe torto, pur precisando: «Tuttavia l'opera d'arte in parole, la poesia in senso stretto, ha una posizione sua propria nell'insieme delle arti... la poesia si realizza nel linguaggio perché questo custodisce l'essenza originaria della poesia». Ugolini, spaesato ma non annientato, ha letto alcuni versi tratti dalla raccolta, esplicitamente impegnati, un po' nostalgici, a volte retorici, per eccesso di afflato, mentre i risultati migliori li ottiene là dove date e rivolte scompaiono, per lasciar posto a un nichilismo più credibile, come quel di un «Mattino ordinario».

Mary B. Tolusso

Forum di «Vita Nuova»

Le donne e la politica

Oggi, alle 18, al seminario vescovile di via Besenghi 16, si terrà un forum organizzato dal settimanale cattolico «Vita Nuova» sul tema: «Donne e politica: un binomio possibile?».

Il dibattito è stato organizzato a pochi giorni dall'inizio della discussione della nuova legge elettorale regionale, prevista in Consiglio regionale a partire da martedì 12 febbraio. Sarà pertanto l'occasione per riflettere sul ruolo e la partecipazione delle donne alla vita politica della regione. Partecipano esponenti politici della maggioranza e dell'opposizione, tra i quali vari consiglieri regionali e segretari di partito. Modera il dibattito Fabiana Martini.

Piccoli volantini saranno distribuiti in cinquemila copie nei negozi

Trieste.com esce dalla grande Rete

Ogni lunedì uno speciale dedicato alle tematiche sociali

«*Digitemus, ergo sumus*. E poi? Cosa ci stiamo a fare, oltre che a fungere da distributore automatico di informazioni e contenuti per internauti computer-muniti?». Tutto nasce da questo interrogativo, come si leggeva su www.trieste.com la settimana scorsa. Ecco perché il giornale on-line sulla città di Trieste, realizzato da NE&T Srl, ha deciso di uscire fuori dalla Rete. Come? Ogni ultimo lunedì del mese, a partire da gennaio, la redazione pubblicherà uno speciale dedicato all'approfondimento di iniziative e tematiche sociali «che cercano attenzione» nel territorio cittadino, alternate a spunti di riflessione che toccano la sfera del quotidiano.

«Fuori dalla Rete» perché, oltre alle pagine on-line, il tema del mese verrà pubblicizzato su appositi volantini formato A5, distribuiti in cinquemila copie nei negozi che hanno aderito all'iniziativa e in tutti i luoghi (esercizi commerciali e non) interessati alla promozione dei temi in questione. Non solo Internet, quindi, ma, come «pungolo» iniziale, la cara vecchia carta. Che sarà tra l'altro facilmente trasformabile in un utile segnalibro contraddistinto, per la prima uscita, da un particolare del logo di «Nati per leggere» firmato da Altan. I successivi undici volantini/segnalibro, invece, saranno arricchiti dai disegni di Liviana Poropat, illustratrice e graphic designer di Girotondo.com. Dodici mesi per una collezione originale e, perché no, socialmente utile.

Il primo argomento affrontato è «Nati per leggere», progetto per la promozione della lettura ai bambini fin dai primi mesi di vita, ideato e sostenuto dall'Associazione italiana biblioteche e l'Associazione culturale pediatri, con il coordinamento del Centro per la salute del bambino, che ha sede proprio a Trieste. Su Trieste.com lo speciale su «Nati per leggere» ospita, tra le altre, interviste a: Giorgio Tamburlini, pediatra dell'Irccs Burlo Garofolo, Gigliola Della Marina, tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia, Nicoletta Costa e Adriano Gon, illustratori per bambini.

La prima uscita «Fuori dalla Rete» gode del sostegno di «Nati per leggere», Assessorato all'educazione e condizione giovanile del Comune e di altri sponsor.

Fonti di energia rinnovabile Tecniche innovative all'Ezit

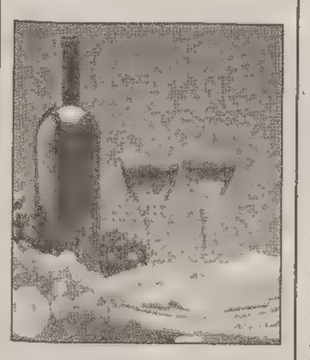
La Commissione per l'utilizzo di energie rinnovabili, da tempo costituita dall'Ezit sulla base di un preciso indirizzo del presidente Ferrante e formata da alcuni consiglieri dell'ente, unitamente ai professori universitari Graziani (Vicepresidente di Area), Rosei e Tommasi e l'ingegnere Billé di Acegas, ha avuto un incontro con le aziende del «gruppo ambiente» collocate ed operanti in Area di Ricerca.

Durante la riunione si è parlato della ricerca di fonti di energia rinnovabile svolte da varie aziende. Vasto ed interessantissimo è il panorama di attività coperto dagli intervistati, che spazia dalla tecniche innovative nel campo della qualificazione di siti contaminati, agli studi di impatto ambientale per passare a nuove forme di sfruttamento di energie rinnovabili o assimilate e alla ricerca di ottimazione di tecniche e materiali sia nel campo della bioedilizia che nel campo della produzione energetica non tradizionale.

Con questo incontro Ezit ha inteso, come si legge in un comunicato, «fare un ulteriore passo avanti verso una proposta di razionalizzazione delle risorse energetiche, sia sotto forma di risparmio e riutilizzazione degli scarti derivanti da residui delle attività industriali (materiali, calore, frigorie e quant'altro) sia nella ricerca di nuove forme di produzione energetica non tradizionale». In questa direzione si sta concretizzando una collaborazione con Ansaldo Fuel Cells per consentire la collocazione di un impianto a celle di combustibile per produzione elettrica che utilizzi forme di biogas da processi e residui industriali e al quale saranno chiamate a partecipare, per la gestione dello stesso, nonché, per l'installazione e gestione della strumentazione di controllo, sicurezza e ricerca, aziende locali. Il presidente di Ezit Ferrante considera «molto confortante il risultato sin'ora raggiunto da questa iniziativa anche riguardo il tema importante del colloquio tra le realtà imprenditoriali triestina e gli istituti di ricerca presenti sul territorio».

«La Bavisela»

Prima mostra dei prodotti enogastronomici della nostra terra



Sarà un incontro di presentazione «da gustare» quello che si terrà oggi alle 10 allo stabilimento di «casa Masé» in via Ressel 2, a San Dorligo della Valle. Si tratterà di un incontro gastronomico tipicamente locale che farà da cornice alla presentazione della prima mostra dei prodotti enogastronomici e agroalimentari della regione e denominata «Gustare "La Bavisela" con i sapori del Friuli-Venezia Giulia».

Promossa dal Comune, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalla Fiera e dall'Associazione «La Bavisela», la manifestazione si terrà lungo le Rive dal 27 aprile al 5 maggio 2002 nel tratto compreso tra molo Audace e molo Pescheria con uno sviluppo di stand espositivi e punti degustazione e ristoro davvero unico e innovativo.

Affrontati in un convegno i problemi del settore

I tesori delle «Carte operose» negli archivi delle imprese

Le indagini di settore parlano chiaro. In Italia ciascun operatore bancario produce in media 10 metri cubi di carta ogni anno. Quantità che almeno per un decennio, secondo disposizioni di legge, andrebbero conservate negli archivi. Solo che, a volte, tali archivi raggiungono 300 chilometri lineari di lunghezza, come nel caso della Banca nazionale del Lavoro (Bnl). E qualche problema si crea. Né possono costantemente giovare i supporti informatici, se è vero che il principale cliente delle banche, la Magistratura, ha diritto di richiedere e investigare gratuitamente documenti originali. Quali soluzioni adottare, dunque, per una gestione ottimale del materiale documentario a livello delle imprese?

Tutti dati e quesiti su cui hanno tentato di ragionare gli addetti ai lavori accorsi alla tavola rotonda tenutasi presso la Camera di commercio di Trieste in occasione del convegno «Le carte operose» organizzato dalla Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale archivistica italiana (Anai) in collaborazione con il nostro Archivio di Stato e con la Soprintendenza archivistica regionale. Le strategie scelte da singoli enti economici risultano dissimili, come riportato dai vari rappresentanti intervenuti al dibattito: di solito, però, la gestione di archivi correnti fino a tre anni è affidata al personale interno, mentre la documentazione di deposito fino a dieci anni e quella storica viene spesso curata da ditte esterne specializzate, cosiddette di outsourcing, da cooperative di esperti, da liberi professionisti. Questo per risparmio di tempo e di costi anche se il pericolo dichiarato consisterebbe nella fuga di notizie, specie su segreti bancari. E poi il consueto dilemma: cosa avviare alla macerazione e cosa salvare per futura memoria? L'orientamento di massima emerso sarebbe di tutelare ciò che serve al rafforzamento dell'immagine aziendale sulla scorta delle operazioni imprenditoriali del passato. Inoltre, ciò che aiuta a definire indirettamente la storia del Paese dove quelle aziende sorgono, come nel caso delle Assicurazioni Generali per Trieste e per gli Stati esteri in cui esistevano filiali.

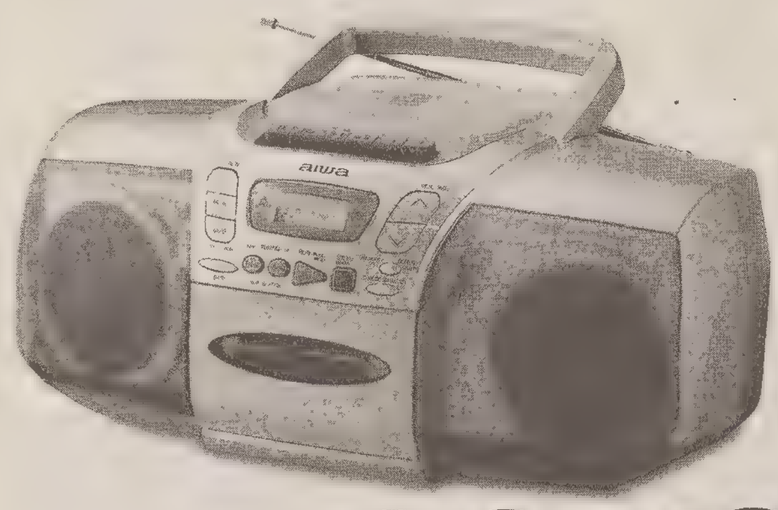
Auspicate quindi un'etichetta di qualità per le migliori società archivistiche, un'adeguata preparazione contabile e non solo umanistica del loro personale, linee guida per uniformare le selezioni di documenti, mostre museali per valorizzare le antichità d'archivio.

Fiorenzo Ricci

In un convegno i problemi degli archivi delle imprese.

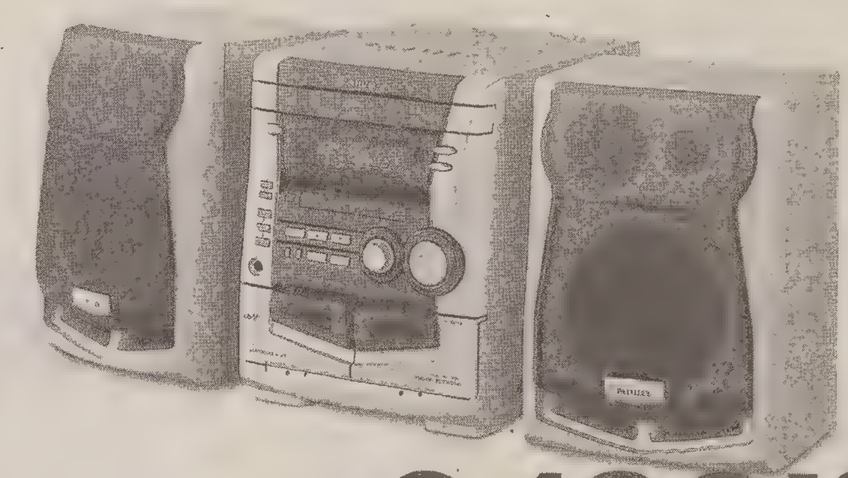
MEDIAWORLD & AIWA
L'EURO CONVENIENZA CRESCE!

DAL 7 FEBBRAIO AL 2 MARZO



Radioregistratore con lettore CD
AIWA CSD-TD24
Potenza 100W. Equalizzatore.
Radio digitale. Ingresso cuffia.

€ 95'00 £ 183.946

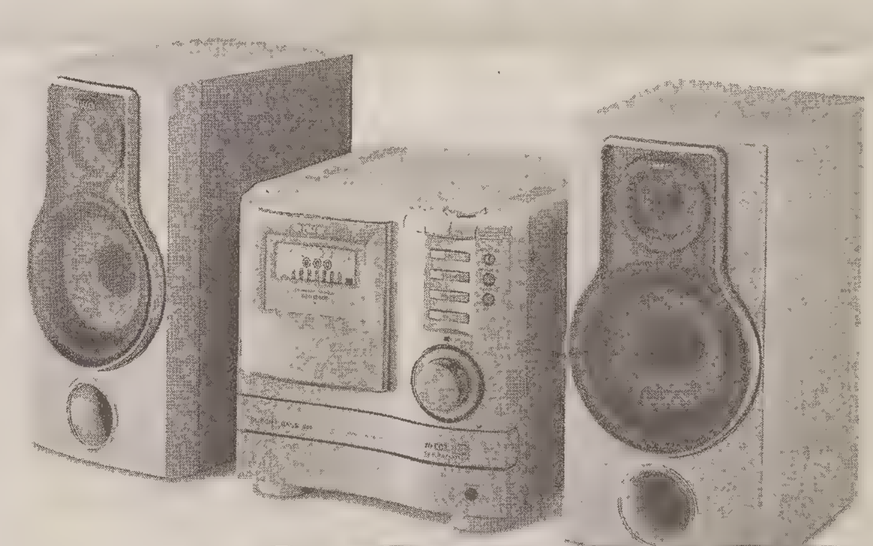


Sistema mini Hi-Fi
AIWA NSX-SZ305
Potenza 2x120W. Lettore a 3 CD.
Sintonizzatore RDS.
Doppia piastra di registrazione.

€ 199'00 £ 385.318

Kit A/V AIWA XRD-V701
Lettore DVD/CD Audio/CD-R/CD-RW/VCD.
Sintonizzatore RDS. Dolby Digital/ DTS.
Uscita ottica digitale. 5 casse potenza 5x37W
+ subwoofer attivo potenza 68W.

€ 769'00 £ 1.488.992



Sistema micro Hi-Fi
AIWA XS-G3
Potenza 2x120W.
Lettore a 3 CD.
Radio digitale.
Piastra di registrazione.

€ 259'00 £ 501.494

aiwa

Media World
AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Un'originale esposizione, promossa da Globo Divulgazione, alla Stazione Marittima da domani*

Meteoriti su Trieste, per distruggerla

Una simulazione video mostrerà la città spazzata via da un'onda gigantesca

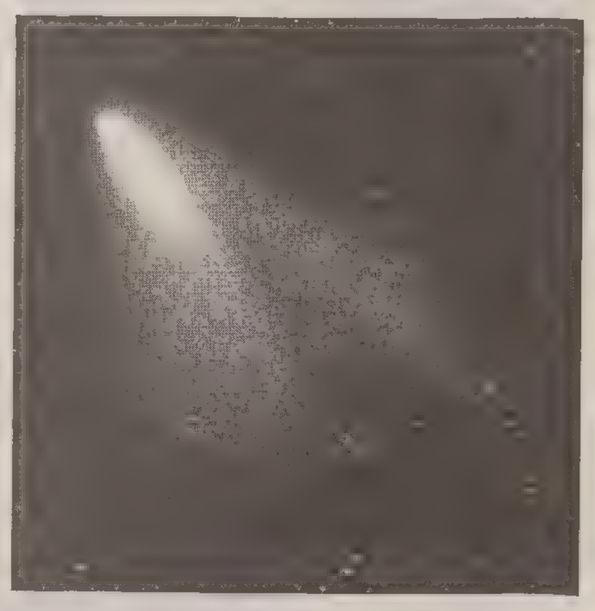
TRIESTE Un'enorme meteorite precipita dal cielo nel mare di Trieste, proprio lì, a poca distanza dal Molo Audace, e un'onda gigantesca, alta centinaia di metri, sommerge Piazza Unità d'Italia spazzando via tutto. Potrebbe sembrare la versione italiana di «Deep Impact», il film di Mimi Leder del 1998, in cui l'ondata oceanica provocata dallo schianto di una meteora travolge gli Stati Uniti. Invece è una sorprendente simulazione video che vedremo all'interno della mostra «Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi verso la Terra», aperta da domani fino al 5 maggio alla Stazione Marittima.

L'esposizione, organizzata da Globo Divulgazione Scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, esplora in quattro sezioni il tema dell'impatto di materiale cosmico sulla Terra, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche nei tanti risvolti storici e artistici. «Ogni anno, in media, cadono sul globo terrestre circa duemila oggetti meteoritici - afferma il presidente di Globo, Fulvio Belsasso - da sempre, quindi, questi materiali entrano in contatto con l'uomo e lo influenzano anche a livello culturale, nella letteratura, nella pittura, nel cinema, nei fumetti».

Lo dimostrano i tanti artisti che hanno dipinto il passaggio di comete, come Giotto, o le monete, i francobolli, i manoscritti originali in esposizione e, non ultima, l'intensa produzione cinematografica sul tema. Il contatto tra la Terra e il materiale cosmico ha influenzato anche la realizzazione di oggetti e sculture. Ne è un esempio lo scarabeo del gioiello pendente di Tutankhamon, visibile in una fedele riproduzione alla mostra, che fu scolpito in un materiale derivato dalla fusione di un meteorite con la sabbia del Sahara.

Nei 1200 metri quadri dell'esposizione ci sono anche meteoriti originali: quelli di grande valore scientifico prestati dalla Specola, l'osservatorio del Vaticano, alcuni pezzi provenienti da Marte, e lo spettacolare modello, in scala 1:1 e con un diametro di quattro metri, di Hoba, il più grande meteorite ritrovato sulla Terra.

Le conseguenze che un corpo celeste di questo genere può provocare sul nostro pianeta sono rappresentate invece nella sezione storica, attraverso la ricostruzione delle maggiori catastrofi dovute agli impatti. «Uno degli scontri più terribili - spiega ancora Belsasso - è quello avvenuto nel Golfo del Messico, 65 milioni di anni fa, che molto probabilmente ha accelerato la scomparsa dei dinosauri. Ce ne sono stati, poi, altri, dalle conseguenze più o meno disastrose, fino all'ultimo del 1908 che ha provocato il grosso cratere di Tunguska, in Siberia». Alcuni pezzi d'albero provenienti da quella zona, esposti in mostra, sono cresciuti incredibilmente in fretta, forse proprio a causa delle polveri cosmiche che, dopo l'impatto, funzionarono come concime.



L'immagine di un meteorite e, a destra, un disegno di Hergé per «Le avventure di Tintin. Uomini sulla luna».

Un altro degli aspetti sorprendenti svelati da «Impatto!» è che le stelle possono suonare. O, detto più correttamente, che è possibile ottenere una musica dai dati provenienti dagli astri. «La musica astrofonica - spiega Rodolfo Coccioni, professore di Paleontologia e Paleoecologia all'Università di Urbino - si ottiene tramite un sistema che è in grado di tradurre musicalmente i dati numerici ricavati dagli astri secondo una determinata serie di valori. Ad ogni numero si assegna una nota, immettendo anche strumenti diversi». Ne escono melodie particolarissime, un po' new age, che ovviamente costituiscono la colonna sonora di tutta la mostra.

Questo per quanto riguarda l'osservazione del passato. Ma lo studio sui corpi minori del sistema solare è sempre attivo. Oggi è possibile avvicinare le comete e fotografarle, o addirittura, ipotesi fino a qualche tempo fa al limite della fantascienza, trivellare la superficie per capirne l'origine, come fa su diversi corpi celesti la sonda spaziale Near. Questo tipo di studio serve anche a prevedere la possibilità che alcune schegge arrivino sul suolo terrestre. « Di solito questi frammenti sono di dimensioni ridotte e finiscono quasi sempre in mare - spiega il presidente di Globo - ma abbiamo numerose immagini di pezzi di meteoriti caduti su case, macchine o nel centro delle città».

Di conseguenza, anche se può sembrare assurdo, esiste anche una «percentuale di rischio di venire uccisi dalla caduta di un meteorite - spiega Giuliano Semenzato, geologo - infatti nella mostra c'è una tabella dedicata alla eventualità di rischio e alle possibili difese».

Non che ci sia da allarmarsi, ma il prossimo impatto di una certa importanza potrebbe avvenire già nel 2060, a causa di un meteorite del quale gli scienziati stanno ancora studiando la traiettoria e la grandezza. Niente paura: come suggerisce il cinema, forse in quel momento qualcuno si lancerà sul meteorite per distruggerlo prima che raggiunga la Terra. Se l'ha fatto Bruce Willis in «Armageddon»...

Elisa Grando

LIBRI *Con Armenia, l'autrice di origine triestina pubblica «Il posto delle fragole»*

Serena Foglia: la morte è un diritto

«L'eutanasia in Italia non passerà mai per l'opposizione della Chiesa»

«Da più di dieci anni non vengo a Trieste, ma la triestinità l'ho interiorizzata, soprattutto quella cultura libera e laica della nostra città». **Serena Foglia**, sessantenne (ma l'età precisa è un mistero) triestina purosangue trapiantata a Milano, offre con immediatezza la chiave di lettura del suo nuovo lavoro **«Il posto delle fragole» (pagg. 190, euro 12,50, Edizioni Armenia)**. Perchè l'eutanasia, la «buona morte», è un atto di libertà di ogni singolo individuo. La scelta di non essere sottoposto, in caso di malattia terminale, a terapie artificiali è un diritto che ciascuno dovrebbe poter esercitare. Un concetto che sta nella «weltanschaung» del laico e che meno si adatta all'uomo di fede. Un diritto che però, secondo l'autrice, dovrebbe essere fondante di una società democratica.

Serena Foglia, un diploma conseguito al Liceo scientifico Oberdan, una laurea in Scienze Politiche, poi un «master» in Sociologia negli States e una specializzazione in Psicologia, di libri ne ha scritti molti. Dalle riflessioni sull'astrologia, intesa come scienza umana («ma da molto tempo non me ne occupo più, anzi la pregherei di non nominarla»), ai saggi filosofici come «Mille e ancora mille», ai romanzi «Quale amore» e «Senza cipria».

Ora, agli albori del terzo millenio, ha avuto il coraggio di affrontare con passione e lucida speculazione uno dei temi tabù del mondo contemporaneo.

Come è nata l'idea di scrivere un libro sulla «buona morte»?

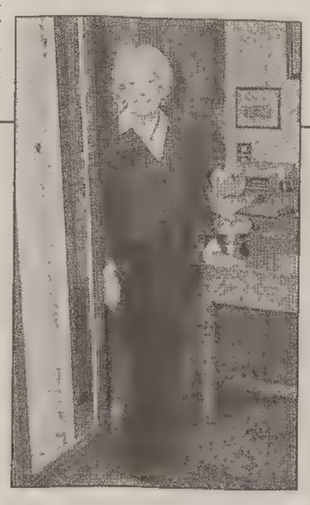
«E' una cosa che avevo in mente da tanti anni. Ho visto tanti casi drammatici e ho sempre pensato che era arrivato il momento di fare qualcosa a questo proposito. Anche le esperienze dirette hanno avuto un peso importante in questo senso».

Perché ha scelto di chiamare «Il posto delle fragole», titolo di un film di Ingmar Bergman, questa sua ultima opera?

«Il film del grande regista svedese è un cult. E' un capolavoro che veramente indica il percorso verso il riconoscimento da parte di un uomo del senso della vita e della morte e indica soprattutto l'accettazione di quest'ultima e la serenità nell'affrontare l'ultima tappa della vita».

Uno dei primi capitoli è dedicato alla storia americana di Hans e Susan, l'uomo che uccide la donna amata gravemente malata per esaudire il suo desiderio. L'episodio introduce un argomento, quello dell'autodeterminazione dell'individuo, che emerge prepotentemente nelle pagine del libro.

«Nel primo capitolo racconto due casi: uno italiano e uno americano. Ma avrei potuto riportare moltissimi altri esempi. Il concetto dell'autoderminazione della fine della propria vita, in caso di ineluttabilità della stessa, è fondamentale. Proprio perchè riguarda il rispetto della personalità. E' la cosa più importante che esista. Nessuno può disporre della vita delle persone, nè la dittatura nè qualsiasi altra forma di imposizione esterna. La persona è un'entità singola che dovrebbe poter decidere della sua esistenza in tutti i momenti, compresi gli ultimi. Io lancio una specie di appello in favore della scelta di morire con dignità».



La scrittrice Serena Foglia

Qual è la soluzione che le sembra più ragionevole?

«Nella parte del libro cui ho dato il nome di "Post scriptum" c'è questo appello in favore del "testamento biologico". Al momento non è legale ma è importantissimo perché si tratta di un documento molto serio, proposto dalla Società di Bioetica italiana, attraverso il quale ciascuna persona, in pieno possesso delle proprie facoltà, può esprimere, in caso di necessità, di non essere sottoposto all'accanimento terapeutico, alla nutrizione forzata, all'idratazione artificiale e così via. E la possibilità di esercitare quella che viene definita dai tecnici l'eutanasia passiva, che ha un significato profondamente diverso da quella attiva. Ovviamente, questo testamento, qualora il firmatario ci ripensasse, può essere distrutto in qualsiasi momento».

Martin Heidegger introdusse in «Essere e Tempo» il concetto filosofico di «essere per la morte»: la fine della vita come qualcosa di inscindibile dall'esistenza dell'individuo. Nella società del benessere si ha più paura di morire o della morte?

«E' una questione generale di atteggiamento sociale che non fa emergere quello esistenziale. Ognuno dovrebbe porsi di fronte alla morte liberamente perchè, in fondo, questa gli appartiene. Ma le difficoltà vengono dalla società in cui viviamo, che induce la maggior parte degli individui alla ricerca di una via di fuga da una situazione di dolore fisico-materiale. Quindi, in genere, la paura è quella di morire, mentre il concetto di morte è poco presente nella coscienza. Ciò produce inevitabili equivoci attorno all'interpretazione del problema dell'eutanasia».

Non pensa che questo tipo di estremo atto di libertà possa minare in tutta l'umanità, anche in quella laica, il concetto di speranza?

«No, anzi. Tutto il discorso verte sui principi cui l'individuo fa riferimento. Certo, dal punto di vista religioso non è accettabile, perché la concezione che Dio ci ha creati e solo da Dio dipende la nostra esistenza e la nostra morte è un concetto che tuttora è valido, sentito, professato e pensato dalla grande maggioranza dei cattolici. Il pensiero laico è tutta un'altra cosa, si basa sull'individualità, sulla responsabilità e sul rispetto dell'individuo».

Nella seconda parte del libro, lei pone una serie di domande ad alcuni noti personaggi di varie discipline. Tra questi Margherita Hack sostiene che «la sua vita le appartiene».

«E' comprensibile che il mondo laico, a partire dalla rivendicazione del diritto a morire di Indro Montanelli, sia più vicino a una soluzione riguardo alla possibilità della scelta di morte. Io, comunque, nel libro ho raccolto tutte le testimonianze, sia quelle diciamo favorevoli, sia quelle non tanto favorevoli, e anche quelle completamente negative».

Tutti i suoi interlocutori sottolineano che il problema esiste ed è giusto affrontarlo. Quando si riuscirà ad arrivare a una soluzione in Italia?

«Questa è una domanda da un milione di dollari. Non lo so, comunque molto lentamente perché l'opposizione della Chiesa è molto forte, così come la diffusione di certi concetti. Io propongo di fare una battaglia per il testamento biologico. Mi sembra un obiettivo più facilmente raggiungibile. Meglio concentrarsi su questo, anzichè sprecare energie per l'eutanasia, che non passerà mai in Italia. O, quantomeno, dovranno passare molti decenni, forse secoli, per arrivare a una soluzione giuridica e morale del problema».

Ciro Esposito

ARTE *Grande antologica alla Galleria di Lubiana, fino al 15 aprile*

Nello specchio deformante di Pilon

Uno spirito bizzarro affascinato dalla pittura e dalla fotografia

LUBIANA Finalmente Veno Pilon ha la sua grande mostra: la più completa ed esauriente che gli sia mai stata dedicata. Alla Galleria d'arte moderna di Lubiana resterà aperta fino al 15 aprile una retrospettiva che ha raccolto tutto il materiale che era possibile raccogliere, per rendere giusto omaggio a un protagonista dell'arte slovena del secolo appena trascorso, un protagonista della cultura mitteleuropea nel senso più ampio e ricco del termine.

Più di trecento opere, tre dipinti, disegni, opera grafiche e fotografie narrano la vicenda artistica e umana di questo artista originalissimo, pittore e fotografo curioso e inquieto, che aveva studiato a Praga, Firenze, Vienna, per poi scegliere di vivere a Parigi e quindi tornare a morire nella sua terra natia.

Veno Pilon (1896-1970) era nato ad Aidussina da padre friulano di Mossa del Friuli e madre slovena originaria di Podgora. Nei primi anni del '900 si iscrive alla Scuola Reale di Gorizia, dove conosce tra gli altri il pittore Luigi Spazzapan e il musicista Marij Kogoj. Dopo aver conseguito il diploma, nel 1915 viene arruolato nell'esercito austroungarico; fatto prigioniero, è condotto in Russia, a Lipeck. Allo scoppio della Rivoluzione d'Ottobre viene liberato ed è incaricato della propaganda delle arti; insegna disegno negli asili e nelle scuole. A questo periodo risalgono i primi delicatissimi acquerelli con i paesaggi innevati, le piazze animate dalle folle, accanto a figure e autoritratti dal gustoso sapore vignettistico. Sono queste le opere che aprono anche la mostra di Lubiana, dove già si vede la mano dell'artista.

Ritornato ad Aidussina nel 1918, decide di recarsi a studiare a Praga l'anno successivo. Lì, all'Accademia di Belle Arti, incontra quelli che diventeranno i massimi rappresentanti dell'Espressionismo e della Nuova Oggettività sloveni.

Dal '20 al '21 frequenta corsi di incisione all'Accademia di Firenze, per poi andare a Vienna a seguire i corsi della Scuola di grafica e un corso di nudo al Museo d'arte industriale. Visita quindi Monaco, Berlino, Dresda. Notevoli sono le opere grafiche di questi anni, che uniscono la brutale semplicità dell'espressionismo tedesco alla poesia malinconica della propria anima, nel racconto di un «Sobborgo», di una «Via di Firenze», di due figure «Dietro al tavolo», della «Fame» o di «Amour simple», l'acquaforte che esporrà alla Biennale di Venezia nel '24. Nei primi anni venti si collocano anche i suoi maggiori capolavori pittorici, raccolti ora tutti insieme in un'unica grande sala della Moderna Galerija: le nature morte e i paesaggi, «La segheria», «La centrale elettrica», e soprattutto i ritratti: «Milka», «Justa», il «Ritratto del padre», quelli del compositore Kogoj, dell'amico Spazzapan e di Ivan Cargo. Opere che, ancora una volta, con un'estrema semplicità di mezzi e una forte carica espressiva, rendono con immediatezza e grande intensità l'atmosfera di un luogo, il senso di un paesaggio, il carattere di un personaggio, la storia di un uomo. In particolare l'attenzione nella resa dello sguardo e delle mani indica nella ritrattistica di Pilon la volontà di penetrare nella psicologia del soggetto, per trasmettere sulla tela un attimo della sua più intima coscienza.

«Ritratto del pittore Luigi Spazzapan» di Pilon.

La forza della linea e il contrasto dei colori, la predilezione per una gamma cromatica cupa, definiscono sempre più la tendenza espressionistica di Pilon, dove la deformazione è solo un'accentuazione della realtà. Sempre nel '24, le opere di Pilon sono esposte a Ca' Pesaro a Venezia, in una mostra personale alla Casa d'arte Bragaglia a Roma, a Lubiana, Trieste e Hodonin. Nell'ambito della prima esposizione del circolo artistico, a Gorizia, gli viene dedicata una sala personale. Pilon era indubbiamente tra le personalità più vivaci che animavano l'ambiente culturale di quegli anni tra Gorizia e Trieste; lui e Spazzapan erano i «due spiriti bizzarri» che si distinguevano dagli altri, le «due bestie nere» che, secondo il critico triestino Dario De Tuoni, con la loro «arte cerebrale» spaventavano e facevano inorridire il pubblico delle esposizioni.

Agli inizi degli anni Venti risalgono pure le prime fotografie di Pilon, presentate per la prima volta al pubblico in questa retrospettiva, a testimoniare un precoce interesse dell'artista anche per questa tecnica espressiva, alla quale l'artista si dedicherà, quasi esclusivamente, una volta stabilitosi a Parigi. Dopo un primo viaggio compiuto nel '26, Pilon decide infatti di trasferirsi stabilmente nella capitale francese. Gli inizi non sono certo facili, ma l'essere nella stessa città, frequentare gli stessi locali e caffè di Picasso, Unamuno, Hemingway, Ezra Pound, Max Ernst, Paul Eluard, costituisce per Pilon unoi stimolo irrinunciabile.

Il cubismo, l'arte fauve, il primitivismo influenzano la sua pittura. Montparnasse, il caffè Le Dome, Le Cupole, il Mercato delle pulci, sono i luoghi che ama frequentare, dove sperimenta nuove soluzioni per la sua fotografia. Diviene amico degli «italiani di Parigi», degli artisti che come lui erano giunti a Parigi in cerca di nuove idee e nuovi incontri, di vitalità e libertà. Realizza così nuovi intensi ritratti con la sua macchina fotografica, tra cui compaiono i nomi di Filippo De Pisis, Massimo Campigli, Enrico Prampolini, Mane Katz, Ossip Zadkine, Andrè Lothe, Leonor Fini (cui dedica una splendida serie di immagini) e Giorgio de Chirico, il quale in un quadro che rappresenta il suo studio a Parigi, riprodurrà proprio la fotografia fattagli da Pilon, appesa alla parete.

Continua a dipingere, anche se solo occasionalmente; talvolta traduce i suoi esperimenti fotografici in dipinti. Sicuramente non abbandona mai il disegno: innumerevoli sono i fogli con rapide e squisite impressioni della «bohème», di Montparnasse, dei clochards o degli intellettuali lesistenzialisti. Alcuni di questi fogli sono esposti a Lubiana tra una foto e l'altra, quali fresche annotazioni di vita parigina, dove nei primi anni Sessanta compare anche il volto di Zoran Music.

Insieme al catalogo completo (edito dalla Moderna Galerija, con i testi di Zdenka Badovinac, Breda Ilich Klančnik, Tomaž Brejc, Lara Štrumej, Stane Bernik, Špelca Čopič, Irene Mislej, pg. 375) questa mostra costituisce sicuramente un'occasione imperdibile per conoscere l'opera e la personalità di Veno Pilon in tutte le sue molteplici, variegate, imprevedibili sfaccettature.

Franca Marri

FESTIVAL *Applausi per «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, presentato ieri in concorso a Berlino*

Una strage che colpisce al cuore

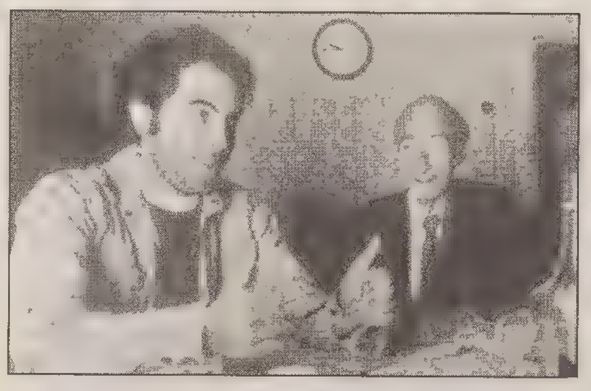
Wenders e Scorsese gireranno un documentario sulla storia del blues

BERLINO Dopo i carabinieri è la volta dei parà inglesi, ma stavolta non sono macchiette: il pugno nello stomaco arriva dall'applauditissimo «**Bloody Sunday**» dell'inglese Paul Greengrass, ieri in concorso a Berlino, ricostruzione concitata e fedele della strage di Derry del 30 gennaio 1972 in cui morirono 13 persone e 14 furono ferite.

Per raccontare il giorno più triste nella storia dell'Irlanda del Nord, il regista sceglie lo stile semidocumentaristico e getta letteralmente la macchina da presa in mezzo ad una folla di attori prevalentemente non professionisti seguendo con ritmo forsennato e frequenti primi piani le ore drammatiche che videro degenerare una marcia pacifica del movimento per i diritti civili in uno scontro mortale al termine del quale i paracadutisti dell'esercito britannico spararono su una folla inerme (quattro delle vittime furono colpite alle spalle) dando il via a una violenta guerra civile durata fino ai recenti accordi di pace.

Il punto di vista è, di volta in volta, quello del leader degli attivisti pacifisti (Ivan Cooper interpretato da James Nesbitt, già visto in 'Lucky Break'), di un ragazzo cattolico che troverà la morte, del comandante delle truppe (circa 3000 soldati) e di un paracadutista testimone della follia dei suoi commilitoni («sono solo ragazzi e un ragazzo non può essere un nemico»).

Secco, coerente nello stile, senza altra colonna sonora che i rumori reali della battaglia (la celebre «Bloody Sunday» degli U2 si ascolta solo sui titoli di coda), senza luce artificiale o effetti speciali, con la macchina da presa costantemente incollata ai corpi, ai volti e alle emozioni dei protagonisti, il film non aggiunge nulla a ciò che si conosce di quella tragica domenica ma ne restituisce il clima, la follia, il senso di incredulità di fronte all'ingiustizia.



James Besbitt, protagonista di «Bloody Sunday», e, a destra, il regista Martin Scorsese che girerà un film sul Blues.

E soprattutto, senza alcuna enfasi e con la precisa convinzione di aver capito da che parte sta la verità, «Bloody Sunday» prova anche a dare conto della complessità di un problema, degli intrecci psicologici, morali e perfino famigliari della «questione irlandese» e a suggerire che quel giorno di trenta anni fa ad essere sconfitti furono la giustizia, la verità, il diritto.

La specificità della «domenica di sangue», sia per Cooper sia per Greengrass, sta nel fatto che «chi doveva mantenere l'ordine e fare da arbitro fu il responsabile della degenerazione. Per questo - sottolinea il regista - il film ruota intorno al messaggio centrale del pacifista Cooper, che vale per tante altre situazioni nel mondo».

La Berlinale renderà omaggio con una rassegna retrospettiva a **Hildegard Knef**, la nota attrice tedesca morta una settimana fa all'età di 76 anni e della quale si sono svolti ieri a Berlino i funerali. L'organizzazione del Festival, diretto quest'anno per la prima volta da Dieter Kosslick, ha inserito nel programma una sezione dedicata ai film della Knef della quale fa parte anche «La peccatrice», la pellicola del 1951 che fece scandalo per una breve scena nella quale l'attrice appariva completamente nuda.

Intanto, il magazine del Festival ha riferito ieri che Martin Scorsese girerà con Wim Wenders e altri due registi «**The Blues**», un film documentario sulla storia del blues. Oltre a Wenders, collaboreranno al progetto di Scorsese Mike Figgis e Marc Levin. La prima parte dell'opera dal titolo «From Mali To Mississippi» verrà diretta dallo stesso Martin Scorsese. In «Devil Got My Woman» Wim Wenders si soffermerà sull'attività di tre interpreti di blues da lui preferiti. Levin da parte sua si concentrerà sulla musica più moderna come quella di Howlin Wolf, mentre Figgis documenterà l'influsso del blues su musicisti quali Eric Clapton o Mick Jagger.

Wim Wenders presenta alla 52.a edizione della Berlinale un'opera di argomento musicale dal titolo «Viel passiert - Der BAP-Film».

Massimo Sebastiani

La Roberts e Catherine Zeta-Jones nel film diretto da Billy Crystal

Julia tra i perfetti innamorati

ROMA Dopo aver visto la rotonda Bridget Jones interpretata dalla coraggiosa Renee Zwelleger, ora tornata anoressica, ma pronta ad abboffarsi nuovamente (in stile Robert De Niro) di pizza, birra e cioccolata per il già annunciato sequel, mentre aspettiamo, a breve termine, il lardo posticcio di Gwyneth Paltrow che non ha osato darci dentro e ha preferito non rischiare gonfiandosi con protesi, ecco in arrivo Julia Roberts con 30 chili (pure lei tutti finti) in più, indossati sul set per fare Kiki ne «I perfetti Innamorati» di Joe Roth che in Italia uscirà ad hoc il giorno di San Valentino.

L'attrice Julia Roberts.

Scritto dal comico Billy Crystal è l'ennesima commedia favola, con tanto di moderna Cenerentola (Julia Roberts). Crystal nel film si è riservato il ruolo di un abile e scafatissimo press agent, che sta per cedere il passo, costretto da un licenziamento e dall'età, a un suo giovane pupillo un po' rimbambito. Ma non fa in tempo ad andarsene che il capo (Stanley Tucci) lo richiama. C'è un'emergenza: per salvare un film, l'unica possibilità è riuscire a rimettere temporaneamente insieme una coppia scoppiata di star tipo Tom Cruise Nicole Kidman. Solo che i due (Catherine Zeta-Jones e John Cusak) ormai si detestano...

Azione legale dell'Academy

Oscar ritoccati con gli attributi

WASHINGTON La Academy ha avviato una azione legale contro una compagnia di Los Angeles che vende su Internet imitazioni dell'Oscar dotate di organi genitali. Gli organizzatori della cerimonia degli Oscar hanno denunciato la Pipedream Products per violazione dei diritti di proprietà della Academy sulla immagine della celebre statuetta. La Pipefream vende le copie degli Oscar, con un particolare anatomico in più, presentandole come premio 'Stud of the Year' (Lo Stallone dell'Anno).

Il più venduto in Francia

Asterix meglio di Harry Potter

PARIGI L'album a fumetti «Asterix et Latraviata» di Uderzo è il libro più venduto nel 2001, un milione e 800 mila copie, ed è in testa alla classifica unica di tutti i generi letterari, pubblicata dalla rivista specializzata «Livres-Hebdo». I cinque libri sulle avventure di Harry Potter usciti in Francia hanno totalizzato 2,6 milioni di copie per l'edizione tascabile, 600 mila per il formato normale. Di «À l'ecole des sorciers» sono state vendute 820 mila copie.

Secondo un sondaggio, «L'inno all'amore» è la più bella canzone

Piaf, la più votata dai francesi

PARIGI «L'inno all'amore», la canzone che Edith Piaf compose dopo la morte tragica del grande amore della sua vita, il pugile Marcel Cerdan, è la canzone d'amore preferita dai francesi di tutte le generazioni, secondo un sondaggio realizzato per San Valentino.

«Ne me quitte pas» di Jacques Brel, e «La maladie d'amour» di Michel Sardou conquistano il secondo e terzo posto, secondo il sondaggio Ifop per Baileys-Moet-Hennessy. Gli interpreti di canzoni d'amore più amati sono Piaf, Brel, Celine Dion, Charles Aznavour e Johnny Hallyday.

La cantante Edith Piaf.

Tra le più gettonate, specie dagli intervistati sopra i 35 anni, altre due canzoni mitiche del repertorio francese: «Ma plus belle histoire d'amour» di Barbara, e «Mourir d'aimer» di Aznavour.

Il sondaggio ha anche passato in rassegna i gusti musicali dei francesi in base allo stato civile: celibi e nubili preferiscono «Que je t'aime» di Hallyday, e «Coup de soleil» di Riccardo Cocciante, gli sposati votano per «Femmes, je vous aime» di Julien Clerc, i vedovi preferiscono «L'inno all'amore» e «Mourir d'aimer».

POESIA *Omaggio alla figura e all'opera del sacerdote e intellettuale friulano*

Padre Turoldo, profetico e attuale

Il suo concetto di «libertà» sottolineato da Andrea Zanzotto

UDINE Tutti d'accordo sulla necessità di riunire passione e partecipazione per un «uovo progetto per l'uomo», gli illustri relatori chiamati a ricordare, ieri nella sala Ajace di Udine (rivelatasi ancora una volta insufficiente a contenere il pubblico interessato), la figura e l'opera di Padre David Maria Turoldo, sacerdote, poeta, intellettuale e uomo d'azione friulano cui la terra natale ha voluto dedicare, nel decennale della morte, un omaggio fatto di poesia, musica, teatro, cinema e testimonianze. A fare memoria e dibattito attorno a questo personaggio profetico e attuale sono stati il poeta Andrea Zanzotto, il cardinale Silvano Piovanelli, il presidente dell'Associazione Partigiani d'Italia Aldo Aniasi e il rettore della Comunità romana di Sant'Egidio, Matteo Zuppi.

Aniasi ha aperto la discussione sottolineando l'impegno (colpevolmente dimenticato) di Turoldo per la Resistenza, a partire da una celebre frase del frate servita: «Beato colui che sa resistere, maledetto colui che non spera». Turoldo abbracciò la causa della Resistenza, ha detto Aniasi, «scegliendo l'umano contro il disumano», e ponendo l'umanità al centro di tutto. Una scelta che andava oltre tutte le etichette politiche, e che si opponeva alle strumentalizzazioni, rivendicando anzitutto «la volontà di combattere per la libertà». A testimoniarlo, ha aggiunto Aniasi, il nome stesso del giornale clandestino fondato insieme con Turoldo, la testata «L'uomo».

Turoldo nella foto di Ciol.

Un concetto di libertà, quello di Turoldo, che viene a provocare l'epoca di oggi con forza inaudita. «Perché – ha spiegato Zanzotto – la sua libertà non è quella del fare, ma paradossalmente quella del ricevere. E a essa si collega la povertà, che Padre David considerava come una cura necessaria per l'umanità contemporanea».

Il poeta veneto ha sottolineato, inoltre, che la poesia di Turoldo «ha come fondo la religiosità e la profezia, essendo in grado di leggere la realtà e di anticipare i tempi. I suoi sono versi profetici, come quelli del suo conterraneo Pasolini». Poi Zanzotto ha toccato il tema delicato della «deriva narcisistica» di ogni produzione artistica. «Un rischio che Padre David conosceva bene – ha commentato – e che mitigava con la costante ricerca dell'umiltà, un valore essenziale assorbito dalla meditazione sull'esemplare figura materna».

Testimone di prima mano della vicenda fiorentina di Padre Turoldo, il cardinale Silvano Piovanelli (già presule nel capoluogo toscano) ha ricostruito le fasi della battaglia condotta negli anni Cinquanta dal servita friulano e da altri sacerdoti «per una Chiesa «altra», basata sull'ecclesiologia di comunione e sull'opzione preferenziale per i poveri». Dunque Turoldo, «sentinella del mattino pronta a scrutare la prima luce dell'alba», seppe farsi interprete di alcuni importanti fermenti di rinnovamento raccolti poi dal Concilio Vaticano II. Infine Matteo Zuppi, rettore della Comunità di Sant'Egidio, ha ricordato come Padre David sia stato un convinto e fermo precursore della «mondialità» intesa soprattutto come «dialogo interculturale e interreligioso». «Un'universalità – ha precisato – che traeva linfa vitale dalle profonde radici nella sua terra».

Alberto Rochira

«Gli Ultimi» da riscoprire e una manciata di libri

UDINE «Gli ultimi» girato nel 1962 da Vito Pandolfi e tratto da un racconto di vita vera scritto da Padre David Maria Turoldo è un film da rileggere e da riscoprire nella sua «povera» e autentica bellezza. Il film narra la storia di un bambino povero, in un paesello pedemontano del Friuli negli anni '30 (lo stesso che ha dato i natali a Turoldo: Coderno di Sedegliano). Checo - questo il nome del protagonista - simbolicamente rappresenta il Friuli con la sua umanità dimenticata; un Friuli, terra isolata, povera e depressa che farà della propria miseria «pasolinianamente» non una vergogna ma un valore, una fonte di forza da imporre al resto del mondo.

A dieci anni dalla morte di David Maria Turoldo (7 febbraio 1992), il film che sembrava perduto è stato ritrovato e restaurato. Ci sono voluti dieci anni, ma l'impegno a salvare «**Gli ultimi**» preso con Padre Davide nel '91 da Cinemazero, Cineteca del Friuli e Cec di Udine, non è stato dimenticato.

Primo esempio di cinema realizzato da professionisti in Friuli, «Gli ultimi» venne proiettato per la prima volta al Cinema Centrale di Udine il 31 gennaio 1963, ma poi circolò pochissimo in Italia e ben presto le poche copie esistenti in pellicola finirono per deteriorarsi. Fino ad ora, il film di Turoldo e Pandolfi era visibile soltanto in formato 16mm e in copie non in ottimo stato.

L'operazione di recupero si concluderà lunedì 4 marzo, alle 20.30, con la proiezione in anteprima assoluta della copia restaurata al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. E dal Friuli inizierà una distribuzione capillare del film in tutte le sale che ne faranno richiesta). A quella di Udine seguiranno anteprime a Milano (10 marzo) e a Gemona (26 marzo).

Nel corso delle manifestazioni in ricordo di Padre Turoldo è in programma anche la presentazione delle più recenti pubblicazioni scritte da lui o imperniate su di lui. Tra queste l'autobiografia «**La mia vita per gli amici. Vocazione e Resistenza**» **(Mondadori, pagg. 226, euro 15,00**, a cura di Maria Nicolai Paynter): fu lui stesso a titolara così ed è un viaggio nelle vicende italiane di mezzo secolo, tra le speranze del Concilio, ma anche attraverso le sue letture, i suoi maestri, i suoi sogni.

E il volume «**Turoldo: l'uomo, il frate, il poeta**» **(Paoline, pagg. 252, euro 11)**, biografia appassionata firmata da **Giancarlo Mattana**, che conobbe padre Turoldo in Sud Africa, nei primi anni '60. Dal libro emerge l'uomo Turoldo, religioso e laico allo stesso tempo, per il quale la carità va anteposta a qualsiasi regola, civile o religiosa.

Oggi, intanto, alle 21, nella chiesa di S. Pietro Martire a Udine, in esclusiva regionale, l'**Orchestra** sinfonica di Stato della Radio **bulgara**, diretta dal maestro Valeri Vatchev, proporrà un omaggio musicale a Padre Turoldo.

MUSICA *Applaudito concerto del quartetto a Monfalcone*

Il «Prazak» più in forma che mai sa vivere in perfetta simbiosi

MONFALCONE Mercoledì sera il Quartetto Prazak avrebbe meritato un pubblico assai più numeroso. Forse non tutti i fedelissimi della stagione monfalconese hanno risposto all'invito dei praghesi per paura di incappare in una serata novecentesca poco digeribile. Grosso sbaglio. Perché le musiche offerte dagli interpreti (alcune delle quali sono già dei classici del XX secolo) non solo tenevano desta la curiosità e stimolavano la riflessione critica, ma erano offerte con generosità e convinzione tali da annullare ogni tipo di resistenza al moderno.

Václav Remes e Vlastimil Holek (primo e secondo violino), Josef Kluson (viola) e Michal Kanka (cello) hanno ormai alle spalle una carriera trentennale, segnata da successi concertistici e discografici che testimoniano una continua crescita interpretativa e una solida eccellenza tecnica. Sul palcoscenico del Teatro Comunale sono sembrati più in forma che mai, legati dalle migliori qualità che un gruppo di musica da camera può vantare: l'intesa nel fraseggio, la freschezza del dialogo, la simultaneità negli stacchi vivaci e nei passi di non agevole resa, l'impasto timbrico sempre ben dosato, una sensibilità dinamica che in nome dell'eleganza evita gli estremi, la preziosità del canto che ogni intervento solistico rivela. Il tutto in partiture che prevedono anche una continua consapevolezza strutturale.

Si iniziava a ranghi ridotti, con un «Duo» di Bohuslav Martinu affidato a Holek e Kanka: di questa musica, straordinaria per ricchezza inventiva e contrappuntistica, gli esecutori esaltavano il ludico innesto di figure e ritmi tradizionali, fatti sarcasticamente esplodere. Sedutisi al leggio anche Remes e Kluson, toccava poi al Quartetto n. 4 di Jindrich Feld, un praghese classe 1925. L'opera, del 1965, è assai ben costruita (con un culmine espressivo nello Scherzo, il terzo dei quattro movimenti) e, dimostrando i suoi debiti tanto nei confronti della lezione storica della scuola viennese quanto nei confronti di Bartók, trova una sua spigolosa cantabilità. Il «Prazak», qui e nel successivo Quartetto n. 4 di Pascal Dusapin (un allievo di Xenakis, capace, in questo brano, di dare forma e scorrevolezza a frammenti sparsi, sorti da uno stesso tremolo di terza minore discendente) mostrava di rendere giustizia anche alle scritture più complesse e raffinate.

Tutta la seconda parte era dedicata al Quartetto «Lettere intime» di Janácek: bastava ammirare l'intensità e la partecipazione con cui Remes vibrava le sue linee melodiche oppure la complicità amorosa svelata dal caldo suono della viola di Kluson, per accorgersi che il «Prazak» sa vivere in perfetta simbiosi con l'appassionato ma spesso doloroso tono di questa originale composizione. Applausi meritati e per bis due regali: il Lento e il Finale dal Quartetto «Americano» op. 96 di Dvorák.

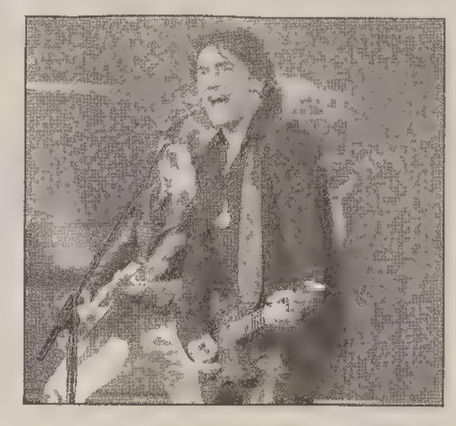
Sergio Cimarosti

Esce oggi il singolo del rocker emiliano tratto dal suo nuovo film

Ligabue: «Questa è la mia vita»

ROMA Da oggi sarà in vendita in tutti i negozi il cd-singolo di Ligabue «Questa è la mia vita», già disco di platino, che ha raggiunto solo in prenotazione le 50 mila copie. Del nuovo film del rocker, «Da zero a dieci» (da oggi nei cinema), non verrà pubblicata la colonna sonora, ma solo questo cd singolo che conterrà anche una suite delle musiche originali scritte per la prima volta da Luciano, appositamente per il film. Le musiche sono state orchestrate e dirette da Cesare Picco ed eseguite dall'Orchestra d'Archi Cantelli di Milano.

«Questa è la mia vita» (il cd uscirà in aprile) è il brano più trasmesso dalle emittenti radiofoniche, che hanno iniziato a programmarlo l'11 gennaio. Il disco ha subito conquistato la prima posizione del Music Control (classifica dei brani più trasmessi), dove permane anche questa settimana.



Luciano Ligabue durante un concerto.

Nel dicembre 2002

Il mosaico friulano di Spilimbergo approda a Toronto e negli Stati Uniti

UDINE Il mosaico friulano approderà in Canada e negli Stati Uniti. Dal 15 dicembre 2002 al 15 marzo 2003 il Royal Ontario Museum (Rom) di Toronto ospiterà una mostra della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo (Pordenone), una delle istituzioni leader nel settore a livello mondiale. Con il comune di New York, inoltre, sono stati avviati contatti per un'opera da consegnare alla città, in un momento particolarmente difficile, a testimonianza della solidarietà ricevuta dal Friuli in occasione del terremoto del 1976.

Le due iniziative sono state illustrate a Udine dagli assessori regionali Alessandra Guerra e Sergio Dressi, i quali hanno soprattutto messo in luce «la volontà di collaborare per presentare un'immagine unitaria e forte della regione all'estero. E le opere della Scuola del Mosaico di Spilimbergo - hanno ricordato - sono un bel biglietto da visita».

È la prima volta che il Rom di Toronto ospita una rassegna tutta italiana. «Sarà un'occasione per unire non solo tutti i friulani, ma anche tutta la comunità italiana della città canadese - ha detto Primo De Luca, già presidente della Famee furlane - e per presentare in modo unitario la nostra regione».

Alessandra Guerra ha spiegato che, per quanto riguarda l'iniziativa di New York, l'obiettivo è di ricambiare «la solidarietà che lo Stato e la città di New York diedero al Friuli in occasione del terremoto».

TEATRO *«Woyzeck, o l'inizio del capogiro» presentato, per una sola sera, nella stagione di Contatto a Udine*

Sull'arte irriducibile di Josef Nadj

Storie, vignette, musiche, cartoline da un vecchio album dell'Europa centrale

UDINE E' un peccato che sia durata solo una sera l'occasione per scoprire, a Udine, nel cartellone di Teatro Contatto, l'arte irriducibile di Josef Nadj. Una sola replica ha avuto il suo «Woyzeck, o l'inizio del capogiro».

Architetto di incubi e di prodigi, Nadj è un creatore difficile da inquadrare. Coreografo, certo, ma il più possibile lontano dalla geometria della danza.

Drammaturgo, anche, vaccinato però dalla diffidenza nei confronti della parola, innamorato invece delle visioni e del movimento. Regista infine, ma abituato a stare in scena, a spendersi in mezzo ai suoi attori, anch'essi inafferrabili, mutanti di un lingua teatrale che sembra non aver regole, ma solo ispirazioni. Oppure ossessioni.

Le ossessioni sono il materiale più esplicito nella carriera di Josef Nadj. Non fosse altro per la sua origine e formazione.

Nato in Serbia, nella minoranza ungherese, addestrato alla vita militare sui monti della Bosnia, esule nella Budapest delle trasformazioni, approdato a Parigi nel 1980, l'artista apolide porta con sé, in una coda autobiografica di cometa, le culture, le tradizioni, il sentore degli universi che ha attraversato.

Ultimo rappresentante della Cacania mitteleuropea - come la chiamava Robert Musil - Nadj scrive i suoi spettacoli con la piccola grafia di Kafka, scrosta dalla tavolozza di Chagall i colori opachi e ci lavora, deforma le fisionomie alla maniera di Grosz, per comporre storie e situazioni in cui si respira l'aria di un continente chiuso, arginato da Carpazi e Balcani.

Scena dal «Woyzeck».

La Praga nera e dorata dei vecchi alchimisti, la diaspora povera e paziente dei romanzi di Joseph Roth, le musiche che sanno di puszta e cimbali, ma che si potrebbero facilmente avvicinare alla disperazione comica che il polacco Tadeusz Kantor spruzzava nelle marcette dei suoi spettacoli, di felicità e morte. Cartoline strappate da vecchi album dell'Europa Centrale.

Come si vede, uno squadernamento di ispirazioni, che Nadj ama concentrare in un palcoscenico a dimensione ridotta, fino a farle esplodere.

Stanzette di un proletariato rurale, porte minuscole e scatole a sorpresa, dalle quali sbucano uomini al limite della contorsione.

Sedie e finestre sghembe, che si affacciano su destini di povertà, lampadine fioche, cibo razionato, su cui Nadj stende la crema di uno humour scuro, violento, acrobatico verrebbe da dire, se a volteggiare in aria non fossero asce e coltelli.

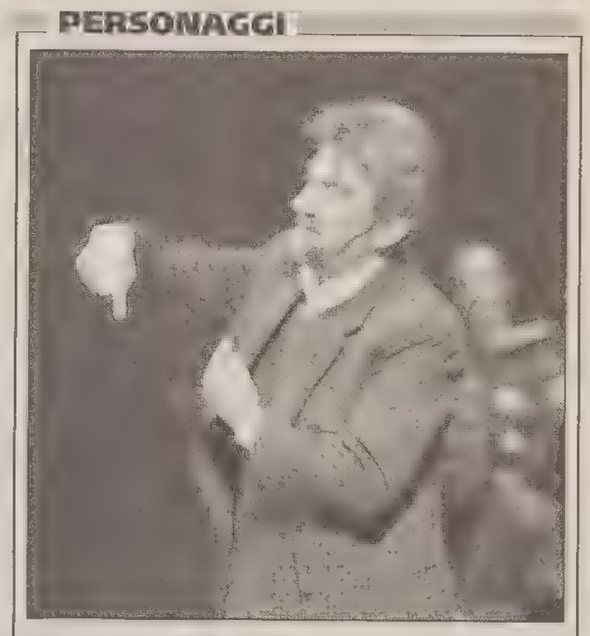
Così, nei ricordi, è la sua «Comedia Tempio», spettacolo meraviglia di 10 anni fa, visto da pochi, avvertiti in tempo, al MittelFest di Cividale nel '92.

Così, nelle vive impressioni di adesso, è «Woyzeck», la pièce proposta mercoledì sera dal Centro Servizi e Spettacoli ad un pubblico partecipante e numeroso, rinnovata importante prova di un Nadj orologiaio crepuscolare, spettacolo di fantocci umani su cui si aggrumano il fango, la selvatichezza, la fame.

Uno spettacolo dove l'eroe sconfitto di Büchner, il Woyzeck soldato, assassino per gelosia e disperazione, è solo uno stimolo per i sette interpreti, che incarnano la distorsione. Del sentimento, ridotto a reazione. Del comportamento, diventato esasperazione. Una vignetta furiosa, fantastica, «l'inizio di un capogiro», che non si può ridurre solo a teatro, a danza, a letteratura.

Roberto Canziani

PERSONAGGI



In «Taxi» con Gigi Proietti

CIVIDALE Approda al teatro Ristori di Cividale il «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, riveduto e diretto da Gigi Proietti. Lo spettacolo debutta in regione domani sera alle 20.45, con repliche domenica alla stessa ora al Candoni di Tolmezzo e lunedì alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia. Protagonista dello spettacolo Gianluca Guidi, affiancato da Maria Laura Baccarini e da Corinne Bonuglia.

Proseguono fino a domenica le repliche del monologo scritto da Margaret Mazzantini

Castellitto e la solitudine del barbone «Zorro»

UDINE «Sinfonia del senza tetto» intessuta di ricordi dolci e amari, sprazzi nostalgici e feroci intuizioni che puntano a smascherare la realtà oltre le finzioni, il monologo «Zorro», scritto «su misura» da Margaret Mazzantini per il marito Sergio Castellitto, funziona benissimo come prova d'attore per l'ottimo interprete di Joe Morelli ne «L'uomo delle stelle» di Tornatore. L'opera, salutata con favore dal pubblico nei teatri di tutt'Italia, è approdata in questi giorni al «Giovannone» di Udine, dove resterà in scena fino a domenica 10 febbraio, nell'ambito della locale stagione di prosa. E questa sera, intanto, il protagonista e l'autrice incontreranno il pubblico alle 18 in sala stampa in un appuntamento condotto dal critico Mario Brandolin. Sulla scena nuda (vi compaiono soltanto alcune sedie), il barbone «Zorro» racconta la sua vicenda esistenziale che si snoda tra marciapiedi della stazione, panchine del parco, mense delle suore e bagni diurni a gettone.

Castellitto è perfettamente calato nella parte, che del resto gli è stata ritagliata addosso. E l'attore riesce a comunicare davvero con molta intensità la «vita interiore» di un uomo che si è ritrovato improvvisamente ai margini della società e al di fuori delle sue regole. «E accaduto – spiega – quando il piano di cristallo si è inclinato e voi tutti siete scivolati via». Più che essersi autoescluso, dunque, Zorro è rimasto solo perché gli altri (famiglia, amici, colleghi) si sono un po' alla volta allontanati da lui.

Sergio Castellitto in una scena dal monologo «Zorro».

Così, il Nostro, in bilico tra passato e presente, quest'eroe della giungla metropolitana diventa un fiume di parole e si confessa di fronte a un'immaginaria platea di «cormorani» cioè quelli che nella vita credono di avere vinto, o di «essere arrivati» solo perché la notte riposano in un letto caldo invece che su un pezzo di cartone. Zorro-Castellitto dialoga con se stesso e ricorda, rituffandosi negli odori e nei sapori dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche nelle pieghe della sua vita recente: in casa, a fianco della moglie che l'ha tradito per la palestra, o in ufficio, accanto ai colleghi che cominciano a prendere le distanze. Brandelli di memoria che bruciano, a volte, ma che sono mitigati da uno sguardo «sereno» sulle cose e sulle persone, possibile solo quando ci si è definitivamente abbandonati a un'esistenza «infrequente». Bravo Castellitto, regista di sé e interprete convincente d'una bella partitura fatta di parole, luci e musiche a tratti struggenti.

Il testo, che ha molti buoni spunti, non esce, però, da una certa immagine «stereotipata» del barbone. Viene da chiedersi se quest'icona «classica» del clochard ex impiegato, ex ammogliato ed ex abbiente non sia, in fondo, una comoda idealizzazione che la società benpensante ha inconsapevolmente costruito per lavarsi la coscienza. Se dormire sotto i ponti e frugare nei bidoni fosse davvero il prezzo da pagare per «volare» nel mondo della fantasia e della libertà, allora i poveri avrebbero tutti i motivi per rallegrarsi e i ricchi soffrirebbero sotto il peso di un'insopportabile schiavitù.

Alberto Rochira

Stasera al Teatro Cristallo

«Entrée», ultima rappresentazione

TRIESTE Si conclude con due rappresentazioni, una al teatro Ristori di Cividale oggi pomeriggio (15.30) e al Cristallo di Trieste stasera alle 21, il progetto «Entrée» promosso nell'ambito del programma Teatro-Donne-Lavoro in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità e il Teatro Club Udine.

Lo spettacolo, promosso dall'Ert (Ente regionale teatrale) è una sorta di omaggio al tema del cibo, inteso nel senso del «cibo letterario» che ha ispirato tanti autori quali Clara Sereni, Isabel Allende, Miriam Mafai, Karen Blixen, per arrivare a Calvino.

Alla prima parte di «Entrée» farà seguito un secondo momento, denominato «Assaggi», dedicato alla discussione del lavoro teatrale ideato e curato da Barbara Della Polla e coordinato da Angela Felice, per la regia di Marcela Serli. La serata triestina, rivolta agli studenti delle scuole medie superiori, è aperta anche al pubblico adulto con ingresso gratuito grazie alla collaborazione con lo Stabile «La Contrada».

APPUNTAMENTI

«Variazioni enigmatiche» con Mauri al Rossetti fino a domenica

La danza di Maria Fux al Miela

TRIESTE Fino a domenica, al Rossetti, si replica «Variazioni enigmatiche», di Eric-Emmanuel Schmitt, con Glauco Mauri *(nella foto qui sotto)* e Roberto Sturno.

Oggi e domani, alle 22, al Bar Flavia, serata musicale con Stefano Franco e la Rock'n'roll House Band.

Oggi e martedì alle 22, alla Public House di via San Lazzaro, serata musicale con Bitti e Lolo.

Oggi, alle 22, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata musicale con Electrosacher.

Oggi, al Teatro Miela si tiene uno stage della danzatrice e coreografa Maria Fux.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, serata «Trieste's burning» con Derozer, Marsh Mallows e Authentics.

Domani, alle 21, al Bar Riccione (via Molino a Vento 70), serata musicale con Alex Vincenti.

Domani, alle 22, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta «Carnevale a New Orleans».

Domenica al Revoltella mattinata musicale alle 11: la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni nel programma «Arcate e pizzicati».

Giovedì 14 febbraio alla Sala Azzurra del Cinema Excelsior sarà proiettato il film croato «Carne russa» di Lukas Nola.

Venerdì 15 alle 22, alla Caffetteria del Borgo, la musica degli Electrosacher.

Domenica 17 al Teatro Milea dalle 18 «Miciamici», grande festa del gatto e del gattile.

Venerdì 22 alle 22, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata musicale con Electrosacher.

Venerdì 1 marzo alle 22, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata musicale con Electrosacher.

Mercoledì 6 marzo, alle 17, la Comunità Finisterre (Pindemonte 13) organizza un incontro con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, della Contrada.

L'8, 9 e 10 marzo al Teatro Miela «Amore vol mente», spettacolo teatrale su testi di Alda Merini.

Giovedì 14 marzo alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Luca Carboni.

UDINE Fino a domenica, al Nuovo, va in scena «Zorro» con Sergio Castellitto.

Oggi, alle 21.30, al Folk Club di Buttrio (Madelsa, ex Ca di Balin), Tomas de Los Reyes presenta «Sonidos Flamencos».

ARTEGNA Oggi, alle 20.45, al Teatro di Artegna Peppe Barra replica «Il borghese gentiluomo».

CIVIDALE Oggi, alle 15.30, nell'Aula multimediale del Convitto Paolo Diacono, va in scena «Entrée».

CERVIGNANO Oggi al Teatro Pasolini si terrà l'annunciato concerto del pianista Massimo Gon.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Verona, concerto di Laura Pausini *(nella foto sopra a destra)*.

Domani, alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto di Luca Carboni (domenica 24 al Palafenice di Venezia).

Domani, alle 21, al palasport di Padova, concerto dei Litfiba.

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE-PARKER E I CALENDARI 2002

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Carnevale alla Spaten
Via Valdirivo 32. Oggi musica con «Le mitiche pirie», sabato musica con «Midnight express».

Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna
Carne-pesce. 040/368874. Via Chiauchiara 5.

Venerdì grasso al Paradiso
Ore 15 «ballo dei bambini» animazione giochi e premi. Alla sera balli latini americani, salse, merengue.

Carnevale con i «Bandomat» all'«Hip Hop»
Sabato e martedì grasso. Prenotazioni tel. 335/8000858. Pizzeria aperta.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 9
Compagnia Glauco Mauri presenta
Variazioni enigmatiche
di **Eric-Emmanuel Schmitt**
traduzione, adattamento e regia di **Glauco Mauri**
con
Glauco Mauri, Roberto Sturno
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore** circa con un intervallo
È in corso la prevendita per **Il giardino dei ciliegi** (dal 12 al 17 febbraio), **Le furberie di Scapino** (dal 19 al 24 febbraio), **La febbre del sabato sera** (dal 6 al 10 marzo) e **Letterati e dolci signore** (Sala Bartoli, dal 5 al 9 marzo).
Da oggi prenotazioni riservate ai titolari della card "musica!" per **I promessi sposi** (dal 19 dal 24 marzo).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Prevendita biglietti dal 12 febbraio 2002. Prima rappresentazione 23 febbraio 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Venerdì 15 e sabato 16 febbraio 2002 ore **20.30**, domenica 17 febbraio 2002 ore **16**: «La signorina Julie» di A. Strindberg con Micol Pambieri. Spettacolo di beneficenza per i Giuliani d'Argentina, promosso dalla Provincia di Trieste. Vendita dei biglietti: biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; per gli spettacoli serali: biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 18. Prezzo: interi 7 €; ridotti 5 €.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Le recite de «La cena dei cretini» con Zuzzurro e Gaspare sono sospese. Prenotazioni al Cristallo per «Alla stessa ora il prossimo anno» a partire da lunedì 11 febbraio. 040/390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA - IL TEMPO DELL'ARTE. Scuola di Danza Terapia. Oggi dalle **19** alle **21**, sabato dalle **10** alle **12.30** e dalle **14** alle **16.30**, domenica dalle **10** alle **12.30**: stage intensivo con Maria Fux danzatrice, coreografa, danza terapeuta internazionale. Informazioni tel. 040/365119. Domenica alle ore **18** lezione spettacolo di e con Maria Fux e le allieve del corso, ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - Via Petronio 4, Trieste. Venerdì 8 febbraio alle **20.30** la prima del dittico «Per un morso d'amore» con gli spettacoli di Slavenka Drakulic «Sapore di maschio» (interprete Maja Blagovic) e di Lu Xun «Diario di un pazzo» (interprete Ale» Kolar). Regia di Marko Sosič. Repliche sabato 9 febbraio alle **20.30** e martedì 12 febbraio alle **20.30**. A causa del ridotto numero di posti a disposizione si prega di riservarli al numero 040/362542. Lo spettacolo vale come 7.o spettacolo in abbonamento. Potete usufruire anche del coupon!

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Il signore degli anelli».

ARISTON. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia. 3.o mese di successo. Prezzi normali.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Le biciclette di Pechino» di Wang Xiaoshuai. Il film che commuove l'Europa, proibito in Cina. Pluripremiato al Festival di Berlino 2001.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Prossima apertura.

GIOTTO 1. 17, 19.30, 22: «Black Hawk Down» di Ridley Scott con Josh Harnett, Ewan McGregor.

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «L'uomo che non c'era», uno stupendo noir dei fratelli Coen. Palma d'oro a Cannes. ...l'omicidio era l'ultima cosa a cui avrebbe pensato. **A soli 5 €** Da domani: «D'Artagnan».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da zero a dieci» il nuovo film di Luciano Ligabue.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il colpo» con Gene Hackman. Il miglior thriller dell'anno stupendamente diretto da David Mamet.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.25, 22.20: «Birthday girl» con Nicole Kidman.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.45:** «Il mio amico vampiro».

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Believer» ... quando la religione genera la violenza. Vincitore del Sundance Film Festival 2001.

HARRY POTTER. Domani e domenica al Super solo alle **16.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Brucio nel vento» di Silvio Soldini, dal regista di «Pane e tulipani».

CAPITOL. Solo oggi **a 2,70 € 17.30, 19.45, 22** «Bandits» con B. Willis. Da domani «Merry Christmas».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2001-2002: **Questa sera, ore 21:** Concerto del pianista Massimo Gon, musiche di R. Schumann, A. Skrjabin. Prevendita: Ufficio del Teatro, oggi: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro, questa sera: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 8 febbraio (turno E), 9 febbraio (turno B), 10 febbraio (turno C) ore **20.45** Fox & Gould Produzioni «Zorro» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it.** «Black hawk down»: **17.20, 19.55, 22.35, 1,** di Ridley Scott. «Da zero a dieci»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** di Luciano Ligabue. «D'Artagnan»: **17.35, 20.10, 22.15, 0.10,** di Peter Hyams. «The Believer»: **18.30, 20.25, 22.20, 0.15,** con Billy Zane, Theresa Russell. «Il colpo - The heist»: **18.30, 20.30, 22.30, 0.30.** «Il mio amico vampiro»: **16.45.** «Vanilla Sky»: **17.20, 17.30, 19.50, 20, 22.20, 22.30, 0.45, 0.55,** con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20.05, 22.30, 0.50,** di Jean Pierre Jeunet. «Birthday girl»: **20, 0.25,** con Nicole Kidman. «Il signore degli anelli»: **17.15, 18.45, 20.30, 22.15, 23.45,** di Peter Jackson. «Ocean's eleven»: **17.30, 22.15,** con George Clooney, Julia Roberts «The dancer»: **17.45, 20.05, 22.10, 0.05.** «Atlantis»: **16.35.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 13 febbraio p.v. ore **20.45**: Quartetto di Tokyo e Sabine Meyer, clarinetto. In programma: Brahms, Hayashi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: **17.30, 21.**

KINEMAX 2. «Vanilla sky»: **17.10, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Black Hawk abbattuto-Black Hawk Down»: **17, 19.45, 22.20.**

KINEMAX 4. «Da zero a dieci»: **18, 20, 22.10.**

KINEMAX 5. «D'Artagnan»: **18.10, 20.10, 22.10.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 9 febbraio ore **16.30** e ore **20.30.** I Piccoli di Podrecca Tneste/Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Varietà. Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Vanilla Sky», con Penelope Cruz e Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.

Sala Gialla. 17.45, 21.15: «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 19.50, 22.20: «Black Hawk Down».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie».

Sala 3. 18, 20.10, 22: «Heist - Il colpo».

L'ex «Codino» riparte in primavera con cinque puntate su Raiuno

Fiorello sfida Gerry Scotti

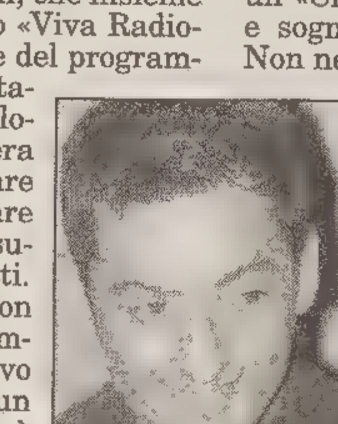
Uno show al sabato sera per battere la «Corrida»

Quasi 8 milioni di spettatori

Juve-Milan sbaraglia tutti

ROMA Il «big match» di Coppa Italia Juventus-Milan su Raiuno con il 27.27% di share e 7.737.000 vince la serata di mercoledì battendo la 7a edizione del 'Gala della Pubblicita« di Canale 5, condotta da Paolo Bonolis, che ha raccolto 6.163.000 telespettatori. Seguono nel prime time: «Mi manda Raitre» con il 14.24% di share con 3.814.000; Raidue con la fiction «Vento di ponente», con 3.228.000; Retequattro con il film «La casa degli spiriti», 2.578.000 e Italia 1 con il telefilm «Il fuggitivo» visto da 2.433.000. «Striscia la Notizia», infine, su Canale 5 con 10.036.000 telespettatori si conferma ancora una volta il programma più visto della giornata.

ROMA Dopo un Festival di Sanremo tutto «in rosa», la primavera tv offre un sabato sera rigorosamente al maschile. È ufficiale: Fiorello torna su RaiUno con uno show in 5 puntate. Stessa squadra di autori del fortunato «Stasera pago io» con la probabile new entry di Marco Baldini, che insieme a Fiorello conduce alla radio «Viva RadioDue». Ancora incerto il nome del programma. Magari si cambia con «Stasera pago io in euro». E la collocazione: invece del giovedì sera l'ex codino potrebbe approdare il sabato sera per contrastare la «Corrida» di Canale 5 «riesumata» e affidata a Jerry Scotti.



Fiorello

Il palcoscenico dell'Ariston potrebbe essere un buon trampolino di lancio per il nuovo show di Fiorello che dopo un anno di «astinenza» dal video è già apparso nella prima puntata de «La bella e la besthia». Raffaella Carrà ancora lo rimpiange per il suo Sanremo: lo avrebe voluto tutte le serate. Le trattative con Pippo sembrano che siano a buon punto: se Roberto Benigni arriverà nella città dei fiori, per Fiorello è pronta la serata iniziale della kermesse. Al contrario sarebbe lui l'ospite di punta della finalissima.

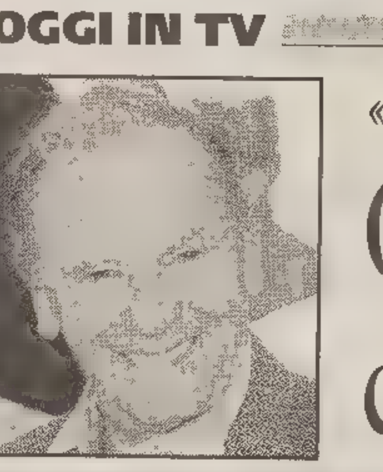
Dunque dopo la Ferilli in coppia con Lucio Dalla su RaiUno e Maria De Filippi su Canale 5, toccherà a due uomini sfidarsi nella battaglia degli ascolti del sabato.

Chi invece non vuole più sentire parlare del sabato sera è Paolo Bonolis. Dopo il flop di «Italiani» si è ripreso presentando con successo il Galà della Pubblicità. Ma non è «tentato» dalla serata più importante della tv. Nel suo futuro rivede piuttosto un «Ciao Darwin» rivisitato e aggiornato, e sogna un programma di documentari. Non nello stile di Piero Angela, «bravo per carità, ma troppo serioso» sostiene Bonolis. Intanto dall'11 marzo sarà di nuovo al timone di «Striscia la notizia» insieme all'inseparabile Luca Laurenti.

Carlo Conti per adesso ha proprio chiuso con le prime serate. Il flop del «Gladiatore» lo ha segnato. «La rete aveva bisogno di questo spazio e ho accettato - spiega il presentatore toscano - ma probabilmente dovevo pensare più a me stesso. Forse lo abbiamo realizzato troppo in fretta, forse era il momento sbagliato, forse il programma non era fortissimo ed era più adatto a una fascia preserale così come accade negli altri paesi, Grecia e Germania, in cui viene trasmesso». Adesso ha in mente un programma in seconda serata dopo la chiusura di «Dom&Nika in» alla cui conduzione si sarebbe già candidata la nuova coppia Paolo Limiti-Natalia Estrada.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Il grande silenzio» su Italia 7

Cacciatore di taglie costretto alla fuga

I film

«Spie oltre il fronte» (USA '68) di Harry Keller. Con Con Anthony Franciosa e Anjanette Comer (Retequattro, ore 15.45). Durante il secondo conflitto mondiale una coraggiosa donna francese, moglie di un ufficiale tedesco, aiuta i partigiani impegnati in azioni di sabotaggio.

«Indiana Jones e il tempio maledetto» (Usa '84) di Steven Spielberg. Con Harrison Ford e Kate Capshaw (Italia 1, ore 21). Cina 1935: Indiana Jones ha recuperato, per un potente di Shangai, un prezioso reperto. Al momento della consegna, però, qualcuno vuole ucciderlo.

«Il grande silenzio» (Italia '63) di Sergio Corbucci. Con Jean Luis Trintignant *(nella foto)* e Klaus Kinski (Italia 7, ore 20.50). Uno sceriffo e un giustiziere si mettono sulle tracce di un crudele cacciatore di taglie con cui hanno un conto in sospeso.

«Il villaggio dei dannati» (Gb '60) di Wolf Rilla. Con George Sanders e Barbara Shelley (Retequattro, ore 3.45). In un villaggio scozzese nascono bambini che, crescendo, mostrano inquietanti capacità: leggono nel pensiero e condizionano la volontà altrui.

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.55

«Sciuscià» parla di televisione

«Brutta», «deficiente»: tutti si lamentano ma moltissimi la guardano e la televisione, nonostante gli insulti lanciati al suo indirizzo, continua a proporci modelli di vita e di comportamento. Riesce a cambiare anche il nostro modo di pensare? Se ne parla oggi a «Sciuscià Edizione Straordinaria». In studio Roberto Zaccaria, Paolo Romani, Alba Parietti, Fabrizio Rondolino, Norma Rangeri, Marina La Rosa.

Raiuno, ore 14.05

Terzoli a «Ci vediamo in tv»

Italo Terzoli sarà ospite della puntata odierna di «Ci vediamo in Tv», per raccontare trent'anni di carriera, aiutato da molti contributi filmati tratti dal repertorio della produzione televisiva. Prolifico autore e umorista, in coppia con Enrico Vaime, dagli anni '50 firma copioni di successo per il teatro leggero, gli sketch di rivista, i varietà televisivi e radiofonici, i musical e le commedie.

Raitre, ore 9.05

La vita comincia a 40 anni

La vita comincia a 40 anni? Questo il tema odierno a «Cominciamo bene». Oltre al cantante Shel Shapiro e alla giornalista di «Io Donna» Monica Setta, saranno in studio Raffaele Siniscalco, medico estetico, Leonardo Frezza, consulente del lavoro, Pasquale Salmaggi della Facoltà di Ostetricia e Ginecologia dell'Università La Sapienza di Roma.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (07.00-08.00-10.00), 6.13: Speciale Olimpiadi Invernali di Salt Lake, 6.20: All'ordine del giorno; 6.23: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso, 8.25: GR1 Sport; 8.40: Golem, 8.45: Capitan Cook; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze; 10 06. Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35. Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli, 11.45. Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12 36: Beha a colori; 13.00. GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.27: GR Parlamento; 13.35: Hobo, 14 00 GR1 - Medicina e Societa', 14 10: Beha a color, 14 30 GR1 Titoli, 15 00 GR1 Ambiente e societa, 15.05 Ho perso il trend, 15 30 GR1 Titoli; 16 00 GR1 In Europa, 16 05 Baobab (Notizie in corso); 16 30 GR1 Titoli; 17 00 GR1 Come vanno gli affari 17.32 GR1 Affari; 18.00 GR1 B t, 18 30 GR1 Titoli, 18 50 Incredibile ma falso 19.00. GR1 (21 35 23 00), 19 30 GR Affari Borsa & Afterhours, 19 36 Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping, 21 00. Zona Cesarini - Music Club; 21.05: Ca cio Serie B Posticipo di campionato; 22.30: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Il terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00. Il Cammello di Radiodue; 12 30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13 00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14 33: Atlantis; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15. Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte, 9 45. RadiotreMondo; 10.15 Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 11 00 I concerti di Radiotre 11 30. Prima Vista, 11 45 La strana coppia, 12.15 Cento lire, 12 50 Arrivi e partenze, 13.00: La Barcaccia, 13.45. GR3 (16.45-18 50); 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit, 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiorna e; 20.30: Il Cartellone: Io, Carmelo Bene; 22.00: La stanza della musica; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10. Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci, 0.15. Ier Oggi e Domani, 2.00 Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1 00. Notiziario in italiano (2 - 3 4 - 5), 1 03. Notiziario in inglese (2 03 - 3 03 4.03 - 5 03), 1 06 Notiziario in francese (2 06 - 3 06 - 4 06 - 5.06). 1 09. Notiziario in tedesco (2 09 3.09 - 4 09 - 5.09), 5 30 Rai il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 e 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana, 14.08: Pomeridiana, 14 50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7. Segnale orario - Gr, 7 20 Il nostro buongiorno - Calendarietto 7 30 La fiaba de mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Diagona i cultural (replica), 9.10. Moment mus cal, 9 30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11 10 Con voi dallo studio; 13 Segnale orario e Gr, 13.20 Musica corale; 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 17 45: Pot-pourri, 18 Avvenimenti culturali, segue Jazz, 19. Segnale orario - Gr; 19 20 Programmadomani

Radio Punto Zero Trieste 101,1 o 101,6 MHz Regione 101,3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6 45, 9 05, 19 50 Oroscopo, 9 15 Rassegna stampa triveneta 8 45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12.45 19 45 Punto Meteo; 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11 10 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B-Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22 05 Hit 101 replica, 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonat

Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» **Ogni domenica.** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinel ano. 10: La mattinata, curiosità e mus ca con Sergio Ferrari, 11 05 Disconucleare 12 24 Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare, 14 Play and go I pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa 19.24. Radio Traffic e meteo, 22. Effetto notte con Francesco Giordano jazz fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì 15 Freestyle hip hop rap con la Gallery Squad. Omar «E nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21. Trieste live, in diretta dagli studi Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona. **Ogni sabato.** 13 30 Disco Italia la classica italiana con Chiara, 14 30 Dj hit international, trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18 Euro chart, 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel

Radio Gemini 99,9 o 100,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 al e 20. Dalle 6 a le 9 Primomattino con Elana e Tinitia Ferrari, dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrari; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Caro da dalle 20 alle 21 Gemini On the road, dalle 21 alle 22 Gemini Dancing, dalle 22 alle 24 Viaggio d' 1/2 notte con Tanha Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance 20' mixati (7, 11, 15 19 Danger Music i 10 top del a settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4 09 - 5.09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Accordo fatale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Telefilm. "Crudele destino"
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE
23.45 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - BABELE: EURO
1.15 SOTTOVOCE: CRISTINA PAPAS. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 DOLLARI SPORCHI. Film (drammatico '96). Di A. Hughes. Con L. Tate, K. David.
3.55 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Non c'e' posto per gli eroi"
4.40 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.10 TUTTOBENESSERE
6.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 CUORI RUBATI (R). Telenov.
9.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "All'ultimo respiro"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "La moglie del colonnello"
19.35 CUORI RUBATI. Telenov.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con M. Santoro.
23.15 CHIAMBRETTI C'E'.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 SI, VIAGGIARE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PROFILER. Telefilm. "La radice di ogni male" (2.a p.)
1.20 RAINOTTE
1.23 ITALIA INTERROGA
1.25 TG2 SALUTE (R)
1.45 TUTTOBENESSERE

RAITRE

7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 RAI SPORT SPORTIVAMENTE Con Jacopo Volpi.
23.35 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - SALT LAKE CITY 2002
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - CERIMONIA DI APERTURA

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Se ascoltassimo gli alberi"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il ritorno di Chuck"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 RITORNO A HOPE Film tv (drammatico '99). Di Kewin Dowling. Con Farrah Fawcett, Brad Johnson, Ashley Grow.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MARAMEO. Con Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "La luce che uccide"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Top secret"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Come eravamo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Il fuggiasco" (2. parte)
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "L'abito non fa il monaco"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Due vite per un uomo"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "La prima missione"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Anniversario d'amore"
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 FUTURAMA
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Acque agitate"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e le idi di marzo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
21.00 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO. Film (avv. '84). Di S. Spielberg. Con H. Ford, K. Capshaw.
23.20 REAL TV FILES
23.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.20 BERSERK
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 ANTEPRIMA - SARANNÒ FAMOSI (R)
1.35 SARANNO FAMOSI (R)
2.15 FRASIER. Telefilm. "Un regalo insuperabile"
2.45 I-TALIANI. Telefilm. "Sto' da papa'"
3.15 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '80).

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Cacciatore di teste"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 SPIE OLTRE IL FRONTE. Film (guerra '68). Di Harry Keller. Con Tom Bell, Anthony Franciosa.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 NERO WOLFE - NERO WOLFE CONTRO L'F.B.I.. Film tv (poliziesco) Di Timothy Hutton. Con Timothy Hutton, Maury Chay Kin
22.40 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.50 BOCA A BOCA. Film (commedia '96). Di Manuel Gomez Pereira. Con Javier Bardem, Aitana Sanchez.
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 IL CONSIGLIORI Film (drammatico '73). Di Alberto De Martino. Con Tomas Milian, Martin Balsam.
3.45 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film (fantascienza '60). Di Wolf Rilla. Con George Sanders, Barbara Shelley.
5.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.55 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 GLI OCCHI DEL CIELO. Film tv (drammatico '94). Di John Ruane. Con Peter Coyote, Lisa Harrow.
15.30 CAD FAEL - I MISTERI DELL' ABBAZIA. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta
18.00 STREET FIGHTER
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 SHIRLEY VALENTINE. Film (commedia '89). Di Lewis Gilbert. Con Pauline Collins, Tom Conti.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.15 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.50 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 A TEATRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 AMANTI. Telenovela.
11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 WOOBINDA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
18.50 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNET
20.15 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22 30
23.00 TROTTOLA - TELEVENDITE: BUFALE O AFFARI?
23.45 IL PICCOLO NAVIGLIO. Film.
0.50 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.20 TERRORE SULLA STRADA. Film. Di D. Heavener. Con D. Heavener, S. Whitman.
2.45 AMICO GATTO. Documenti.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 IL DISPREZZO. Telenovela.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.05 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 CAMPAGNA AMICA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.15 SPORT SERA
0.05 FILM.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.30 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 L'ARCOBALENO. Documenti.
10.00 GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
13.10 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 CARTONI ANIMATI. Documenti.
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 COMMERCIALI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
18.05 LE OSTERIE
18.15 COMMERCIALI
19.15 TELEFIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 BIG MATCH
20.20 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL TUO MOMENTO
22.25 COMMERCIALI
22.45 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET EUROLEGA: OPEL SKYLINERS - UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 FOLKEST 2001
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM MOTORI
20.40 AL LUPO! AL LUPO!
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 CASANOVA 2002 - CURIOSITA' DAL CARNEVALE DI VE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.00 MONO
20.30 SPECIAL PAT METHEW "SPEAKING OF NOW"
21.30 100% OLDIES
22.30 DANCE NIGHT
24.00 NIGHT SHIFT

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAKING THE VIDEO: PINK GET THE PARTY STARTED
16.00 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SPECIALE MTV SUPERSONIC
23.00 MTV TRIP
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.45 ATLANTIDE - CRESCOT 2. Documenti.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM SEXY.

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE, IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 IL GRANDE SILENZIO. Film (western '63). Di Sergio Corbucci. Con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, Frank Wolff.
22.50 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '79). Di Giuliano Carmineo. Con Lino Banfi, Nadia Cassini.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI ANIMATI
10.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86).
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenov.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenov.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avv. '88). Di D. Keith. Con D. Keith, K. Shower.

TELECHIARA

10.30 ITINERARI ITALIANI. Docum.
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 CAMMINI
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST
23.50 LAGHI E MONTI D'AUSTRIA. Documenti.

GUARDALINEE RAZZISTA

La Commissione d'appello della Federcalcio ha irrogato all'assistente arbitrale Claudio Puglisi la sanzione dell'inibizione per due mesi. Puglisi, guardalinee in Atalanta-Parma (4-1) del 16 dicembre, secondo alcuni testimoni, aveva gridato un insulto di stampo razzista ad Appiah, ghanese del Parma, dal quale riteneva di essere stato urtato e fatto cadere mentre si riscaldava.

OGGI IN TV

13.45 Telefriuli: Superbasket
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket Eurolega: Opel Skyliners-Union Olimpija
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telepordenone: Big Match
20.15 Antenna 3 Trieste: Stream Motori
23.15 Telefriuli: Sport Sera
23.30 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.35 Raitre: Giochi Olimpici Invernali - Salt Lake City 2002
1.00 Italia 1: Studio sport
1.05 Raitre: Giochi Olimpici Invernali - Cerimonia di Apertura

PELE' AVEVA 3 MAGLIE

Risolto il mistero della maglia numero 10 usata da Pelè nella finale dei mondiali in Messico 1970 Brasile-Italia 4-1, e messa all'asta da Roberto Rosato tramite Christiès. Quel giorno O Rei ne indossò tre, una per ogni tempo e poi un'altra per la premiazione, visto che non poteva andare ad alzare la Coppa Rimet a petto nudo.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

Con una solenne e superblindata cerimonia si aprono stanotte negli Usa i Giochi invernali

Salt Lake, le Olimpiadi «Ground Zero»

Ma Bush non potrà fare riferimento alle Torri Gemelle: il Cio non vuole che si parli di politica

ROMA Il cuore dell'America pulserà per diciassette giorni nella vallata dei pionieri e degli apostoli mormoni. In fondo c'è una strada da seguire, un traguardo da raggiungere, una predica da intonare. Per animare quel cuore ferito gli organizzatori ritengono sufficienti tre ore di preghiere, di messaggi e simboli grondanti di morte, resurrezione e coraggio in puro spirito yankee, tra vessilli che sventolano brandelli bruciati di storia (la bandiera del Ground Zero), spie, rambo, carovane, finti bufali e castori veri, star musicali come Sting. E mille sospetti in pieno clima far-west.

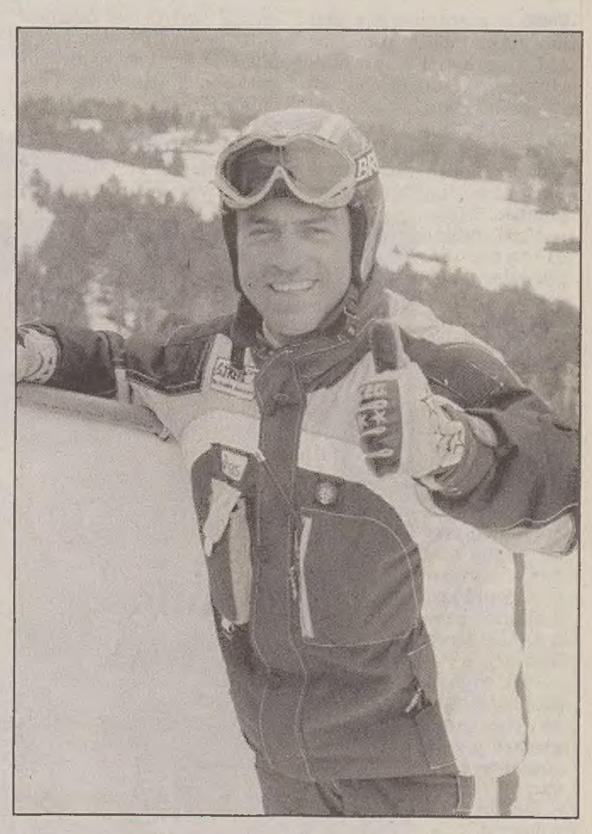
Salt Lake City stasera alle 18 ora locale (le due di notte in Italia di sabato), con una cerimonia-maratona toglie il velo all'Olimpiade più angosciosa della storia dei Giochi. Dove più che una scommessa sportiva c'è la voglia di riscatto di un popolo, pronto a rilanciarsi come il più potente e affidabile del mondo. A mostrare muscoli, orgoglio, massima sicurezza e fiducia ci penserà il presidente George W. Bush che, protetto da un servizio d'ordine colossale (in tribuna anche il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan), dall'11 settembre avrà l'occasione più mediatica possibile per ricordare al mondo, e non solo ai 77 paesi (record, cinque in più rispetto a Nagano '98) e ai 2.531 atleti partecipanti, che l'America è viva. Eppure non lo farà.

Accompagnato dalla moglie Laura, leggerà un breve messaggio ma non potrà fare alcun riferimento all'attacco terroristico perchè il protocollo del Cio vieta ogni dichiarazione del Capo dello Stato prima dell'apertura ufficiale. I Giochi sono sovranazionali e apolitici, dunque si deve sorvolare sull'argomento. Ma bastano il blocco totale dello spazio aereo sulla capitale dello Utah, i 338 milioni di euro spesi per l'ordine pubblico, i soldati con gli M-16 agli angoli delle strade, le 40 tonnellate di vaccino contro il bioterrorismo, per capire che saranno anche «altri» Giochi, altre sfide. E lo si capirà subito dagli sguardi del pubblico del Rice-Eccles Stadium quando gli atleti di un paese chiamato Iran, indicato proprio da Bush come parte di un «asse del male», sfilerà poco prima della delegazione d'Israele, che degli Usa sono invece alleati.

E poi in rapida successione gli atleti dei Paesi arabi, quelli dell'Uzbekistan e di altre nazioni «nemiche». Mancheranno quelli di Kabul. L'Afghanistan non... gioca, eppure è l'avversario da battere per i 211 atleti a stelle e strisce (è il contingente più numeroso) chiamati ad una doppia corsa all'oro, per la gloria personale e la Patria.

Per questo le parole di Bush non avrebbero aggiunto nulla ad un messaggio fin troppo chiaro. Ci penserà il vessillo recuperato dalle macerie del World Trade Center a ricordare, una delegazione di pompieri di New York ad aprire vecchie ferite, eroi per caso, poliziotti, gente comune e parenti delle vittime dell'11 settembre a far scorrere una lacrima.

Luca Masotto



Christian Ghedina, il più titolato discesista azzurro in Nazionale, sembra fiducioso di arrivare all'oro.

La prima volta della Di Centa in sfilata dietro al tricolore

SALT LAKE CITY Dopo 5 Olimpiadi da grande atleta, Salt Lake City offre una "prima volta" anche a Manuela Di Centa: costretta dal calendario delle prove di fondo a scendere in gara praticamente il giorno dopo, aveva sempre dovuto rinunciare a sfilare con la squadra. Stanotte si rifarà. Ci sarà anche lei tra il centinaio di persone, tra atleti e dirigenti che farà parte del gruppo italiano per la cerimonia inaugurale. «Con grande commozione ed emozione potrò stare vicino alla mia bandiera - racconta l'olimpionica - ci tenevo moltissimo. Ovviamente lo farò come dirigente, ma il cuore è sempre quello. È tutto molto bello e sono orgogliosissima di ritrovarmi a rappresentare anche altri atleti».

Tra l'altro Manuela è a Salt Lake City come membro della commissione atleti del Cio ed è candidata al rinnovo del mandato che le è stato affidato due anni fa. «Sì - conferma - e sono molto contenta perchè qui al villaggio hanno già cominciato a votare. Evidentemente qualcosa sta crescendo nella coscienza degli atleti e la nostra è una responsabilità grandissima».

Per questo la Di Centa è anche pienamente d'accordo che la bandiera simbolo della tragedia di New York, la bandiera di Ground Zero, venga issata questa sera nello Stadium. «Il mondo olimpico - ricorda - è un mondo senza diversità di alcun tipo, razza, colore, religione. Un mondo che esprime una grande unione. E la forza dello sport e questa forza domani viene tutta riversata su quella bandiera. Tutto il mondo ne avrà coscienza».

Proprio grazie alla fiducia nella forza dello sport Manuela Di Centa assicura di essere venuta qui a Salt Lake City senza pensieri di paura. «Vedo un ambiente e un'aria molto rilassati - considera - È vero ci sono i controlli, ma non c'è quell' impressione di pesantezza che si sente addosso. Sento molta armonia. Evidentemente sono bravi gli americani a fare i controlli, o forse sono più importanti quelli che non si vedono».

Intanto le autorità di pubblica sicurezza che vigilano sulle Olimpiadi invernali stanno valutando il caso della scomparsa delle valigie della delegazione italiana, per stabilire se la vicenda rappresenti un pericolo per la sicurezza. Un set di colli che contenevano materiali tecnici per discipline di discesa (Attacchio, scioline e altro) è andato perso, mettendo in fibrillazione la security. dall'Italia sono già partiti i ricambi, ma i colli originali non saltano fuori.

Coppa Europa ferma a Tarvisio Oggi si riparte sulla neve vera

TARVISIO La neve che finalmente è arrivata ha messo ieri in stand-by il Trofeo Us Camporosso e il Trofeo Moschitz, le gare di Coppa Europa riservate rispettivamente agli uomini e alle donne in corso di svolgimento a Tarvisio. Nella notte fra mercoledì e giovedì sono caduti 50 centimetri di coltre bianca, era assolutamente impossibile far disputare la seconda discesa libera maschile e il Super G femminile in programma. E dopo l'estrazione pubblica dei pettorali di gara in stile Coppa del Mondo, avvenuta ieri sera al campo sportivo di Camporosso oggi, con le previsioni meteo che volgono invece al bello, Tarvisio si appresta a concludere questa settimana sciistica di alto livello. Ma qualcosa si perderà per strada: il Super G maschile, che avrebbe dovuto svolgersi questa mattina, è infatti stato annullato.

Dunque stamattina il programma prevede sulla pista Di Prampero la discesa libera maschile alle 9 e il Supergigante femminile alle 12.30. Saranno più di 180 gli atleti impegnati in queste due discipline veloci con, al cancelletto di partenza, le migliori speranze delle diverse squadre nazionali, omai pronte all'avventura olimpica di Salt Lake City. A seguire ogni gara le premiazioni direttamente sul campo, per anticipare al primissimo pomeriggio lo «sciogliete le righe». «Se verranno confermate le previsioni meteo che annunciano una giornata di sole - dice Peter Gerdol, direttore di gara - saranno due splendide gare, con una bella neve compatta». Per tutto il pomeriggio e la serata di ieri i gatti delle nevi hanno lavorato sulla Di Prampero per rendere la pista la più competitiva possibile.

E nella discesa libera maschile aspettiamo di vedere se Erik Seletto avrà un moto di orgoglio e mostrare di essere pronto, se servirà, di vestire degnamente l'azzurro a Salt Lake City. Ma c'è curiosità intorno ad Arnold Rieder, che dopo l'exploit di mercoledì mattina dovrà dare conferma delle sue ritrovate potenzialità. La squadra azzurra di velocità lo sta aspettando. Per concludere la situazione del Trofeo Giuseppe Moschitz, riservato alle donne, del quale si sono disputate due prove: in testa alla graduatoria provvisoria c'è il Wunderteam austriaco, seguito dalla Germania e dalla Svizzera. L'Italia è quarta e si gioca nel Super G di oggi un posto sul podio.

ma. co.

Salt Lake 2002 Calendario (8/24 febbraio)

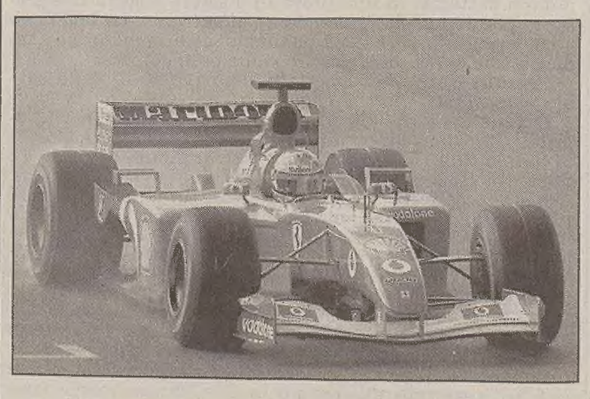
SALT LAKE 2002

GIORNO	Sci alpino	Biathlon	Skeleton	Curling	Bob	Freestyle	Hock. Ghiaccio	Salto sci	Comb.Nor.	Fondo	Short Track	Pattin.art.	Slittino	Snowboard	Pattin.veloc.
8								09:00 Qualif. K90 ind.							
9						09:00 ● Moguls qual. e fin.	14:00 BIE-UCR ■ 16:00 SLK-GER ■ 19:00 AUT-LET ■ 21:00 SVI-FRA ■		09:30 K90 ind.	09:00 15 km TL ● 09:00 30 km TL ■		18:30 Pairs Short Program			12:00 ■ 5000 m.
10	10:00 ■ Discesa libera						16:00 AUT-GER ■ 19:00 LET-SLK ■	08:30 Fin.K90 ind.	09:00 15 km ind.				16:00 ■ Singolo	10:00 ● Halfpipe qual. e fin.	13:00 ● 3000 m.
11	10:00 ● Discesa libera	11:00 15 km ind. ● 20 km ind. ■		09h DAN-FIN/FRA-GER/USA-SVE/CAN-GBR ■ 14h SVE-CAN/GBR-NOR/SVI-DAN/RUS-GER ● 19h NOR-SVI/USA-CAN/DAN-FRA/FIN-GER ■			11:00 CAN-KAZ ● 16:00 SVE-RUS ● 19:00 BEL-FRA ■					17:45 Pairs Free Program	09:00 ■ Singolo	10:00 ■ Halfpipe qual. e fin.	13:00 ■ 500 m.
12				09h GIA-USA/SVI-RUS/SVE-GBR/CAN-NOR ● 14h SVE-GBR/DAN-SVI/FIN-CAN/FRA-NOR ■ 19h DAN-GER/SVE-USA/CAR-RUS/GBR-GIA ●		09:00 ■ Moguls qual. e fin.	11:00 USA-GER ● 14:00 FIN-CIN ● 16:00 SLK-AUT ■ 19:00 GER-LET ■	08:30 K120 ind.qual.		09:00 10km TC ● 09:00 15km TC ■		17:15 Short Program ■	16:00 ● Singolo		13:00 ■ 500 m.
13	10:00 ■ Combinata	11:00 10 km Sprint ■ 7,5 km Sprint ● ind.		09h SVI-FIN/GBR-NOR/GER-USA/DAN-SVE ■ 14h USA-CAN/GER-GIA/NOR-SVI/SVE-DAN ● 19h GBR-GER/CAN-FRA/SVE-SVI/NOR-USA ■			11:00 RUS-CAN ● 14:00 SVE-KAZ ● 16:00 SVI-BIE ■ 19:00 FRA-UCR ■	08:30 K120 ind.fin.			18:00 1500 m fin. ● 1000 m ■ 5000 m Relay ■		16:00 ● Singolo		17:00 ● 500 m.
14	10:00 ● Combinata			09h GER-NOR/RUS-GBR/DAN-USA/GIA-SVI ● 14h CAN-SVE/SVI-USA/DAN-GER/FIN-FRA ■ 19h RUS-DAN/SVI-USA/SVE-NOR/CAN-GBR ●			●11h: FIN-GER 20h: A2-B2 ■ ■15h: A3-B3 21h: A4-B4 ■ ●16h: CIN-USA		09:30 Team K90 fin.	09:15 10km TC ■ 09:15 10km TL ■		17:45 Programma libero		10:00 ■ Gigante ● parallelo qual.	17:00 ● 500 m.
15				09h FRA-USA/NOR-DAN/GBR-FIN/GER-CAN ■ 14h GBR-SVI/GIA-SVE/GER-CAN/NOR-RUS ● 19h FIN-NOR/CAN-SVI/FRA-SVE/GBR-DAN ■			■11h: RUS-Q1 ■19h: CEC-Q2 ●15h: KAZ-RUS■ 20:45: ■16h: CAN-SVE FIN-USA		09:00 4x5 relay	09:00 5km TC ● 09:00 5km TL ●		15:45 Dance Compulsory	09:00 Doppio	10:00 ■ Gigante ● parallelo fin.	
16	10:00 SuperG ■	09:00 10km Inseguimento ● 12.5 km Inseg. ■		09h CAN-GIA/RUS-USA/GBR-DAN/GER-SVE ● 14h SVI-GBR/FIN-SVE/USA-DAN/NOR-GER ■ 19h USA-GER/CAN-DAN/SVI-SVE/GIA-NOR ●	15:00 Doppio ■	10:00 ■ Aerials ● qual.	●11h: USA-FIN ●19h: CAN-SVE ●14h: GER-CIN ■21:3 0: ■16:45: FIN-Q1 USA-RUS				18:00 500m.qual. e fin.● 1000 m. fin. ■ 3000 m. Relay ●				13:00 ■ 1000 m.
17	10:00 SuperG ●			09h GER-SVE/ CAN-NOR/ FRA-SVI ■ 14h NOR-DAN/RUS-GIA/GBR-USA ● 19h FRA-GBR/USA-FIN ■	15:00 Doppio ■		14:00 A3-B4 ● 16:00 SVE-RCEC ■ 19:00 CAN-Q2 ■ 21:00 B3-A4 ●			09:30 4x10km ■ Relay		17:30 Danza originale			17:15 ● 1000 m.
18		11:30 ● 4x7,5 Relay		09h GBR-GER/NOR-USA/SVI-CAN ● 14h DAN-CAN/GER-SVI/GBR-USA/SVE-NOR ■ 19h SVE-RUS/GER-SVI/DAN-GIA ●		12:00 ● Aereo fin.	11:00 Q1-USA ■ 13:30 RUS-FIN ■ 16:00 RCEC-CAN ■ 19:00 Q2-SVE ■	08:30 K120 sq. fin.				17:15 Danza libera			
19					16:30 Doppio ●	12:00 ■ Aereo fin.	11:00 Semif. A1-B2 ● 14:00 Fin.7° posto ● 16:30 Semif. B1-A2 ● 19:00 Fin.5° posto ●			09:00 1,5 km Sprint ● ■		17:15 ● Short Program			13:00 ■ 1500m.
20	10:00 Slalom ●	11:00 4x7,5 Relay ■	09:00 Gare ● ■	09h Semifinali ● 14h Semifinali ■			11:00 Quarti C1-D4 ■ 13:30 Quarti D2-C3 ■ 16:00 Quarti C2-D3 ■ 20:15 Quarti D1-C4 ■				18:00 1500 m. fin. ■ 3000 m fin.Relay ● 1000 m ●				13:00 ● 1500m.
21	10:00 Slalom ■ Gigante			09h Fin. 3° posto ● 14h Fin. 1° posto ●			12:00 Fin. 3°posto ● 17:00 Fin. 1°posto ●		10:30 Sprint K120	12:30 4x5 km relay		17:45 ● Free Program			
22	10:00 Slalom ● Gigante			09h Fin. 3° posto ■ 14:30 Fin.1°posto■	15:30 4 ■		12:00 Semifinali ■ 16:15 Semifinali ■		10:00 7,5 km Sprint			18:45 ● Esibizioni ■			12:00 ■ 10.000m.
23	10:00 Slalom ■				15:30 4 ■		12:15 Fin. 3°posto ■			09:30 50km TC ■	18:00 500 m.qual. e fin.■ 1000 m.fin. ● 5000 m. fin. ■		■ Gare maschili ● Gare femminili Ora locale. In Italia +8 ore		13:00 ● 5000m.
24							13:00 Fin. 1°posto ■			09:30 30km TC ●					

FORMULA UNO

Mai come quest'anno il Mondiale si restringe a tre sole case, le uniche capaci per investimenti e progettualità di dare battaglia con probabilità di successo

Solo Williams e McLaren possono domare il Cavallino



Schumacher in prova ieri al Mugello sul bagnato con la «vecchia» Ferrari F2001.

MARANELLO Williams o McLaren? Da chi Schumacher e Barrichello dovranno guardarsi con maggiore attenzione? Ora che con strategico ritardo la Ferrari si è messa a nudo (ma non troppo dato che la veste aerodinamica è ancora in gran parte nascosta) le due scuderie straniere stanno iniziando a capire se ci sono effettivamente i margini per strappare il titolo mondiale al Cavallino e spezzare il dominio rosso. Ad impegnarsi più a fondo è stata la casa anglotedesca che monta motori Bmw. Dato che la Williams non può seguire le strade altrui, con la Fw24, perchè già la vettura del 2001 funzionava diversamente dalle altre non c'era ragione di avventurarsi in alettoni a cucchiaio, chiglie sdoppiate e altre diavolerie. Anche per la squadra emergente della stagione 2001, quella accreditata del motore più potente del lotto, ha puntato sull'evoluzione del modello che l'ha portata al vertice*(quattro vittorie nel 2001). I veri cambiamenti sono stati tutti nel retrotreno e nel cambio (nuovo e miniaturizzato). La vera scommessa assomiglia ad un paradosso: rendere più... veloce la macchina sui circuiti lenti. Il V10, più compatto leggero e potente si avvia verso la soglia dei 900 cavalli, resta da vedere la sua affidabilità. La vettura non sembra ancora a posto, ci sono problemi di elettronica e di bilanciamento. In realtà il vero handicap della Williams è la forza e l'antagonismo tra i due piloti. Il colombiano Montoya ha ammesso che ci sono problemi di «incompatibilità» con Schumacher jr («Siamo troppo diversi») e questo pottrebbe creare difficoltà nella scelta delle strategie.

Rivoluzioni simili anche in casa McLaren (muso a formichiere e scarichi alti come la Ferrari 2001 ma anche sospensione anteriore innovativa e cofano posteriore modulabile) che si è praticamente nascosta per tutta la durata dei test svolti in piena solitudine. A sentire Williams e i suoi sembra che la McLaren, che ha lasciato la Bridgestone «perchè cercavamo un rapporto diverso di maggiore trasparenza») più che un avversario sia un vero e proprio alleato nella lotta comune contro la Ferrari.

Ma se Ron Dennis punta dritto al mondiale, la Williams si accontenterebbe, come ha annunciato, di fare meglio dello scorso anno? La McLaren può contare più che su Coulthard, che rischia di diventare un perdente di successo, sul giovane finnico Raikkonen (ha sostituito il connazionale Hakkinen) che si è mostrato alquanto brillante con la nuova monoposto. La Ferrari lo teme. E non lo nasconde.

Pietro Zanardi

BASKET SERIE A Secondo l'americano di colore «pur non essendo un match facile, Trieste potrà farcela»

Jones sicuro: «A Cantù vince la Coop»

Il quintetto di Pancotto vuole interrompere la serie di 4 sconfitte consecutive

TRIESTE L'ottimismo di Herb Jones è la medicina migliore della Coop Nordest che si appresta ad affrontare la trasferta di Cantù. Domenica alle 18.15 contro l'Oregon di Sacripanti, nonostante le quattro sconfitte consecutive, Trieste sarà in campo con la fiducia di una squadra consapevole di poter tentare il colpo a sorpresa. «Il periodo negativo – commenta Jones –, questo mese senza vittorie non ci condiziona più di tanto. L'atmosfera nella squadra è rimasta buona anche perché siamo consapevoli del fatto che nel corso di una stagione è normale avere alti e bassi. Non dobbiamo sottovalutare il momento, dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto. Quella contro Cantù non sarà una partita facile. Dovremo affrontare una buonissima squadra cercando di limitare al massimo le palle perse, trovando tiri facili e provando a spingere il nostro contropiede. Come in tutte le partite, poi, vincerà chi sarà più bravo a interpretare le varie situazioni che la partita proporrà».

Dopo un periodo nel quale ha garantito un rendimento costante è un po' calato. Quando rivedremo il Jones autoritario di inizio stagione?

«L'infortunio alla caviglia mi ha condizionato. Io sono tranquillo e, pur essendo conscio di non stare rendendo al massimo, continuo a lavorare convinto di poter tornare a essere importante per la squadra».

In Italia ha giocato ad Avellino, Varese e Trieste. Dove si è trovato meglio?

«Sono stato in tre città che mi hanno dato qualcosa. Avellino ha dei grandi tifosi ed è una città molto tranquilla. Varese è una realtà che ti catapulta in una vita più movimentata. Trieste è un po' una via di mezzo. Mi piace la città, mi trovo bene con i fan che non ci fanno mai mancare il loro sostegno».

Se non avesse giocato a pallacanestro cosa avrebbe voluto fare?

«Mi ha sempre affascinato la vita all'aria aperta e ho un ottimo rapporto con i bambini. Credo che, sempre restando nell'ambito sportivo, avrei cercato di fare l'insegnante».

l.g.

Ottimista Herb Jones (nell'immagine in una conclusione contro la Skipper) per la trasferta di domenica a Cantù.

EUROLEGA

BOLOGNA Settimana favorevole per le italiane in Eurolega: London Towers-Kinder 57-96, Skipper-Pau Orthez 83-75. Mercoledì: Scavolini-Partizan 98-86, Wroclaw-Benetton 91-93. Martedì Snaidero e Mens Sana Siena sono state promosse agli ottavi di Coppa Saporta.

SNAIDERO

Presentato ieri al Carnera il rinforzo (proveniente dal Paok) del club arancione

Woolridge domenica in campo

UDINE Presentazione e primo allenamento, ieri sera al Carnera, per Andre Woolridge, 29 anni, play-guardia di 1.83 che la Snaidero ha prelevato dal Paok Salonicco per turare la falla creata dalle burrascose partenze di Esposito e Gentile.

Nato cestisticamente nel college del Nebraska, Woolridge, conoscitore del basket europeo grazie alle militanze nel Besiktas Istanbul, nel Le Mans e nel Paok Salonicco, esordirà domenica con la maglia numero 5 davanti al pubblico friulano contro l'Adecco Milano.

«Mi ritengo un play classico che ama giocare per la squadra e in campo aperto – dice di sè il coloured –. Più che un tiratore sono un realizzatore (ndr: una quindicina i suoi punti di media partita nel campionato greco in corso) e mi piace il basket fisico cui mi sono abituato in Turchia e Grecia».

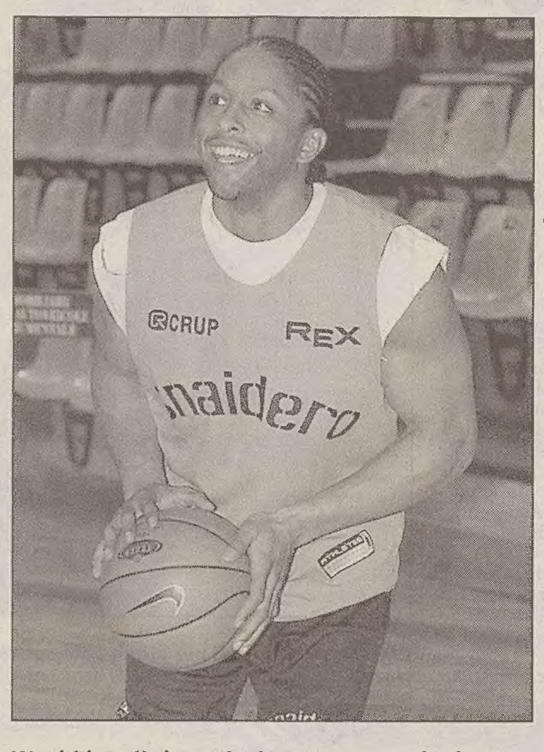
Pronto, dunque, per il campionato italiano?

«Credo di sì, anche se l'effettiva verifica l'avrò appunto domenica. La Snaidero l'ho vista nell'anticipo di sabato a Roma e mi è sembrata, nonostante le assenze, una buona squadra in cui potersi inserire al meglio».

Di lui l'allenatore Frates dice: «Andre è fermo da un paio di settimane e quindi non ci si potranno attendere da lui sfracelli immediati. Ma contiamo molto su di lui in quanto play di squadra che potrebbe comunque anche giostrare insieme a Busca».

Contro Milano, dunque, considerate le perduranti assenze degli infortunati Alibegovic e Li Vecchi, giocherà la Snaidero vittoriosa in Saporta a Lisbona con l'aggiunta di un Woolridge che il giemme Sarti ha regolarmente tesserato entro i termini scadenti oggi alle 12.

Edi Fabris



Woolridge già domenica in campo contro l'Adecco.

CANESTRO ROSA

Juniores: Interclub a valanga su Monfalcone, sconfitta casalinga per l'Oma

TRIESTE È iniziata la fase discendente del torneo juniores con la disputa della prima di ritorno. Non è stata una gran giornata per le triestine, solo l'Interclub ha vinto, senza faticare un granché, imponendosi con un largo 90-48 sulle ospiti del Monfalcone. Netta la differenza di valori sul parquet, con le rivierasche a disporre a piacimento delle avversarie. Discorso già chiuso a metà gara con le ragazze di Pituzzi al comando per 43-20. Oltre alla solita Cergol (30), si sono messe in luce le giovani Sale e Tamial che hanno tenuto il campo con autorità.

Sconfitta casalinga per l'Oma superata da una buona Codroipese. Le salesiane sono incappate nella classica giornata no, amplificata da medie al tiro insufficienti. Le friulane hanno fatto leva su un'ottima difesa individuale, trovando nel contempo valide soluzioni in fase offensiva. Coach Milocco ha provato a cambiare l'inerzia della partita proponendo variegate alternative difensive senza ottenere un riscontro positivo. L'ultimo sussulto l'Oma l'ha avuto a 2'30" dalla fine arrivando a -5 prima di cadere alle rivali, vincenti per 64-51. Buona la prestazione della Benini.

Secca battuta d'arresto del Polet, ancora privo di Gantar e Piccini, arresosi sul parquet del Tolmezzo per 98-50, pagando oltremisura una pessima prima frazione. Una lode alla prova di Karin Malalan e Daneu.

Nel quarto capitolo di ritorno delle cadette en plein di vittorie per le nostre compagini. Ritorna finalmente al successo, dopo lunga astinenza, il Polet che brucia nel finale il Mortegliano 70-66. Dopo un primo quarto sul filo della parità, nel secondo le plave staccavano le avversarie andando negli spogliatoi sul 38-24. Nel terzo spicchio di partita le ospiti risalivano un po' la china, ma la buona vena del tandem Petranich (19), Auber (16) assicurava i due punti.

Terza vittoria di fila dell'Oma che viola il parquet del Concordia per 57-43. Ottimi i primi 20' delle salesiane, andate al riposo in avanti 31 a 14 grazie a una intensa difesa. Nel prosieguo le ragazze di Giacca gestivano bene il vantaggio trovando in Loganes (20) e Bonazza (13) le migliori marcatrici.

Scontati due punti dell'Interclub, facilmente a bersaglio a spese della Codroipese per 71-42 in una gara senza storia.

Due erano le sfide di vertice in cartello nella decima d'andata del Trofeo Bam, un campionato bellissimo ed equilibrato come non accadeva da lungo tempo. Ben 5 le squadre in lotta per accedere alla seconda fase. Il Baloncesto si è dimostrato degno del primo posto che ricopre in classifica sbancando nettamente il campo dell'Interclub. Le fortissime isontine, ancora imbattute, si sono imposte con un largo 81-57 su delle rivierasche non certo nella loro migliore versione. Il Baloncesto si conferma comunque come squadra da battere e nel prossimo turno, ultima d'andata, è in programma un interessantissimo Oma-Baloncesto.

Le salesiane inseguono la capolista a soli due punti e, in caso di vittoria, ci sarebbe l'aggancio in vetta alla classifica. Nel frattempo il team di via dell'Istria si è sbarazzato alla grande di Codroipo, rullato per 91-37. L'altra sfida d'alta classifica si è risolta a favore della Trudi che ha sconfitto la Ginnastica 73-64. Sprecano una grande occasione le biancocelesti, a +10 a metà del terzo quarto, che si fanno infilare dalle rivali nel finale.

Mercoledì al PalaCalvola collegiale dell'89 con allenamento e riunione tecnica tra Sgt, Polet e Libertas.

sir

CALCIO DILETTANTI

Serie di anticipi con protagoniste le triestine

San Giovanni al gran completo con un Ponziana rimaneggiato Spareggio Costalunga-ZarjaGaja

TRIESTE Imbarazzo nella scelta negli anticipi di domani nel campionato di Promozione. In programma ben due derby triestini, San Giovanni-Ponziana e Costalunga-ZarjaGaja, più la gara Muggia-Capriva che, a causa del Carnevale muggesano, è stata anticipata su richiesta delle società. Le partite, che meriterebbero tutte di venir seguite per motivi diversi, inizieranno alle 15 (occhio all'orario) e vedranno in viale Sanzio l'attesa sfida tra i rossoneri di Ventura, squadra che ha superato la fase critica, e i veltri di Bernabei. Due compagini che possono puntare ai play-off ma devono contemporaneamente stare attente a non essere risucchiate dalla zona retrocessione.

Entusiasmo al San Giovanni che è al completo, invece il Ponziana sta uscendo dalle polemiche nel tentativo di tornare a correre. Rientra Fantina dopo la squalifica, non ancora il terzetto Gherbaz-Pribaz-Ravalico che si è preso una pausa di riflessione. «E mia intenzione chiarire al più presto questa situazione - spiega il presidente biancoceleste Davanzo - lasciando da parte le polemiche dei giorni scorsi. Sono bravi ragazzi legati alla maglia del Ponziana, forse il troppo amore ha portato a questa situazione». Ricucitura vicina, quindi, intanto Bernabei cerca la prima vittoria.

Spareggio salvezza in via Petracco tra i fanalini di coda Costalunga e ZarjaGaja. Chi perde ha di fatto un piede in Prima categoria, il pareggio non serve a nessuno. I padroni di casa, peggior attacco del campionato, devono rinunciare allo squalificato Scala mentre gli ospiti sono al completo e recuperano i preziosi Maggi e Strukelj. Problemi di abbondanza in casa del Muggia, con il rientro anche di Valcovic, per un attacco dove l'allenatore Potasso può contare su ben cinque elementi. Probabile la conferma del modulo 3-4-1-2, con Zugna dietro le punte.

Completano un sabato saturo di partite, in Promozione, anche Futura-Pro Cervignano, mentre in Eccellenza scenderanno in campo Pro Gorizia-Mossa. Ben tre gare nel girone C di Prima categoria: Ruda-Medeuzza, Vermegliano-Zaule e Juventina-Fincantieri. Chiude la Seconda con Castions-Maranese (girone C) e Sovodnje-Villesse (girone D).

pi. co.

GIUDICE SPORTIVO Sono stati valutati pesantemente gli episodi di una partita che nel finale ha rischiato di concludersi in rissa

In San Sergio-Vesna il fair play era in vacanza

Resterà sei turni in tribuna il tecnico dei carsolini. Numerose squalifiche e sanzioni pecuniarie

TRIESTE Dopo il risultato della partita San Sergio-Vesna, anche la giustizia sportiva si è occupata dell'infuocato derby disputato domenica a Trebiciano. La squalifica più pesante è toccata all'allenatore di Santa Croce, Micussi, che non potrà andare in panchina fino al 20 marzo 2002.

Sei giornate di stop «per essere stato allontanato dal terreno di gioco per frase ingiuriosa nei confronti di un assistente dell'arbitro (su segnalazione di quest'ultimo), all'11' del primo tempo. Perché, dopo l'allontanamento, persisteva, dall'esterno del recinto di gioco, per tutto il rimanente periodo della partita, a ingiuriare la terna arbitrale e, al 40' del secondo tempo, entrava da una porta situata fra le due panchine, all'interno del recinto di gioco per protestare e cercare di portarsi verso un giocatore avversario. A seguito dell'intimazione dell'assistente dell'arbitro di uscire, ottemperava immediatamente».

Oltre a Micussi, non nuovo a queste squalifiche, salteranno due turni De Bosichi (San Sergio) «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'allenatore avversario, a fine gara», più Podrecca (Vesna), che non ha preso parte alla partita se non dalla panchina, «per comportamento irriguardoso nei confronti di un assistente dell'arbitro, a fine gara, su segnalazione dello stesso».

Una rissa sfiorata al triplice fischio finale, dove la tensione è salita alle stelle ed entrambe le parti volevano regolare i conti. Insulti, spintoni e accuse al San Sergio di avere usato in campo le maniere forti, mentre ai lupetti non è andata giù la scelta di non restituire il pallone, spedito in fallo laterale per permettere di soccorrere l'infortunato Lo Vullo, da parte di Di Benedetto. Erano ormai i minuti di recupero e il Vesna, appena andato sotto per la punizione di Di Donato, cercava il tutto per tutto. C'è da chiedersi cosa sarebbe accaduto se la squadra di Santa Croce avesse raggiunto il pareggio... Negli spogliatoi il presidente del Vesna, Soavi, per quell'episodio antisportivo, ha chiesto ufficialmente scusa all'allenatore avversario Lotti.

Ma i provvedimenti non finiscono qui, anche le due società sono state interessate dalle decisioni del giudice sportivo. «Per comportamento ingiurioso dei propri sostenitori (in netta maggioranza, ndr) nei confronti della terna arbitrale e dei giocatori della squadra avversaria, durante tutto il secondo tempo», su segnalazione di un assistente dell'arbitro, al Vesna è stata inflitta una multa di 103 euro. Più contenuta la somma stabilita per il San Sergio (52 euro) «perché al termine della gara uno spettatore tentava, a spintoni, di entrare negli spogliatoi, riuscendovi; invitato ad allontanarsi, non ottemperava e usciva solo dopo l'intervento di un dirigente locale». In realtà si trattava del vicepresidente Giannella, deciso a entrare a tutti costi in uno spogliatoio rovente, bloccato dal più lungimirante presidente De Bosichi. Non c'è che dire, la terna guidata dall'arbitro Comuzzi di Udine ha avuto il suo bel da fare dentro e fuori dal campo.

Pietro Comelli

Pesante sanzione del giudice sportivo nei confronti dell'allenatore del Vesna, Milan Micussi: uno stop di sei giornate.

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Direttori di gara aggrediti Ammende a Mossa e Capriva

TRIESTE Mettere mano al portafoglio dà sempre fastidio, alle volte peggio di una squalifica. La giustizia sportiva ha deciso di percorrere sempre di più la strada delle ammende, che ricadono sulle società. Dovrà pagare una multa di 103 euro il Mossa «per comportamento ingiurioso e minaccioso, da parte dei propri sostenitori, nei confronti della terna arbitrale durante tutta la gara». Stessa sorte per il Capriva e il LavarianMortean, dove «a fine partita un sostenitore, poi fermato da dirigenti e giocatori, entrava in campo dirigendosi minacciosamente verso il direttore di gara», mentre il Lucinico dovrà sborsare 52 euro.

Non mancano di essere sanzionati anche i dirigenti e perfino i collaboratori dell'arbitro che, dalla Prima alla Terza categoria, devono prestare per regolamento l'assistenza come guardalinee. Un'inibizione a ogni attività è stata inflitta fino al 20 marzo 2002 al dirigente del Sovodnje, Roberto Ursic, «perché in occasione della segnatura di una rete da parte della squadra avversaria, protestava nei confronti dell'arbitro e, dopo che quest'ultimo si era portato nei pressi della panchina, lo affrontava e gli dava una leggera spinta con la mano destra sulla spalla sinistra; profferiva poi frase ingiuriosa verso il direttore di gara e lasciava il terreno di gioco lentamente, persistendo a protestare e a insultare».

Ecco che i provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori passano quindi in secondo piano. In Eccellenza due giornate di squalifica spettano a Merluzzi (Gradese); una a Barbetti (Gradese), Pantuso (Mossa), Carpin (Palmanova), Bianco (Rivignano), Bertoia, Rumiel e Schiabel (Cordovado), Taverna e Iuri (Sangiorgina), Trangoni e Don (Manzanese), Passaro (Cormonese).

In Promozione, oltre ai provvedimenti relativi alla partita San Sergio-Vesna, dovranno rimanere fermi due turni Tassin (Capriva), Gavin e Pascut (Futura), Leghissa (Ronchi) e Bagattin (San Giovanni); una a Greco (Ronchi), Titonel (San Canzian), Bonato (Aquileia), Negrisin (Costalunga), Prisco (Ponziana), Zampar (Pro Cervignano), Aubelj (San Sergio).

In Prima categoria squalificati per due giornate Novati (Fincantieri) e Frau (Zaule); una a Veneziano (Fincantieri), Saveri e Visintin (Juventina), Perossa (Latte Carso) e Pertot (Primorje).

In Seconda categoria due gare effettive spettano a Braida (Fogliano), Mancosu (Sant'Andrea San Vito) e Don (Medea); una a Strizzalo, Bizzarro, Mansutti e Chiandetti (LavarianMortean), Sabalino (Mladost), Gomiscek e Tesolin (Piedimonte), Cernic e Valentinuzzi (San Lorenzo), Clemente e Radolli (Sagrado), Gargiuolo (Sant'Andrea San Vito), Del Bianco e Godeas (Medea), Tonetti (Moraro), Cantarutti (Pro Farra), Furlan e Travanut (Terzo).

p. c.

PALLAVOLO

Under 20 maschile: continua la marcia in vetta dello Sloga

TRIESTE Lo scorso weekend si è disputata la prima giornata di ritorno dei due campionati giovanili di volley che si disputano con un girone unico a livello regionale. In entrambi i tornei comandano la classifica due formazioni triestine. Nell'under 20 maschile, infatti, il Multinvest Sloga del professor Peterlin guida a punteggio pieno in attesa del big match in programma domenica pomeriggio (ore 16) nella palestra de Tommasini di Opicina. I biancorossi, nel prossimo turno, infatti, affronteranno la seconda della classe, il Volley Trasmecc di San Vito al Tagliamento sconfitto all'andata solo dai ragazzi dello Sloga. Una vittoria significherebbe mettere le mani sul titolo regionale e con esso staccare il biglietto per la fase interregionale. Si preannuncia comunque vera battaglia perché ai pordenonesi brucia ancora la sconfitta dell'andata e faranno di tutto per agganciare i triestini, anche in considerazione del fatto che le finali nazionali della categoria sono state assegnate quest'anno proprio a Pordenone ed è da immaginarsi che la prospettiva di poter giocare per il titolo nazionale in casa moltiplicherà le forze dei ragazzi di San Vito.

In campo femminile è, invece, il Delfino Verde di Robba a guidare la truppa. Le triestine, vincendo domenica scorsa il derby con la Pizzeria Veto Sloga, vendicando così la sconfitta dell'andata, hanno approfittato del turno di riposo del Cordenons per staccare, almeno temporaneamente, le friulane di tre punti. Anche in questo caso si può prevedere che, a meno di inaspettati passi falsi di una delle due, sarà la sfida Trieste-Cordenons dell'ultima giornata a decretare a chi andrà il titolo regionale.

Under 20 regionale maschile. Risultati 6.a giornata. Dal Cin Futura Cordenons-Multinvest Sloga Trieste 1-3 (20-25; 11-25; 25-23; 19-25); Marchi Gomma Trieste-Beach City Volley Club Trieste 0-3 (15-25; 23-25; 20-25); Volley Trasmecc San Vito al Tagliamento-Il Pozzo Pradamano 3-0 (25-15; 25-11; 25-23). **Classifica:** Multinvest Sloga Trieste 18; Volley Trasmecc San Vito al Tag. 15; Beach City Volley Trieste 10; Il Pozzo Pradamano 7; Dal Cin Futura Cordenons 4; Marchi Gomma Trieste -3.

Under 19 femminile regionale. Risultati 6.a giornata. Pizzeria Veto Sloga Trieste-Delfflino Verde Pallavolo Altura Trieste 0-3 (14-12; 11-25; 18-25); Unidea Pav Udine-Vertigine Kontovel Trieste 3-0 (25-18; 25-20; 25-10). **Classifica:** Delfino Verde Trieste 12; Unione Sportiva Cordenons 9; Unidea Udine 7; Pizzeria Veto Sloga Trieste 5; Vertigine Kontovel 3. (U.S. Cordenons una partita in meno).

Corrado Toso

TRIS

Thelonius favorito a Capannelle

ROMA Puledri a sbizzarrirsi sul tracciato in sabbia di Capannelle oggi in campo Tris. Sul miglio saranno sedici i 3 anni a darsi battaglia in una prova di discreta fattura che presenta più di qualche pretendente al successo. La buona sistemazione al peso, e la forma niente male, ci inducono a indicare Thelonius come più probabile protagonista.

Premio Gail, euro 22.000,00, metri 1600 in pista sabbia, corsa Tris.

1) Tenetevi Forte (60 1/2 O. Fancera); 2) Opes (60 A.Capriotti); 3) Olmo Grigio (59 M. Belli); 4) Forey (58 I. Rossi); 5) Indian Ride (57 1/2 M. Pasquale); 6) Tibulflan (57 C. Di Stasio) 7) Ganassa (56 1/2 G. Ligas); 8) Jungle Gold (55 A. Arbau); 9) Zalivora (54 A. Monteriso); 10) Lauretto (53 1/2 P. Aragoni); 11) Incredibile Hulk (53 C.Fiocchi); 11) Incredibile Hulk (53 C.Fiocchi); 12) Thelonius (53 D.Porcu); 13) Pelekas (52 G. Temperini); 14) Balmoral Royal (49 1/2 M. Mimmocchi); 15) Bassifondi (51 P. Borrelli); 16) Scialanda (50 B. Carolini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Thelonius. 3) Olmo Grigio. 4) Forey.** Aggiunte sistemistiche: **1) Tenetevi forte. 11) Incredibile Hulk. 5) Indian Ride.**

Vanno 953,87 euro agli 813 vincitori della Tris di ieri (4-6-3). Si sono ritirati i cavalli 1 e 2: a 189 giocatori è assegnata la quota di coppia, 65,37 euro.

m. g.

CALCIO COPPA ITALIA Inutile vittoria di un generoso Brescia che nella ripresa ha tentato la rimonta

Parma, il visto per la finale

Il gol di Bonazzoli ha tagliato le gambe all'undici di Mazzone

Brescia 2
Parma 1

MARCATORI: st 4' Bonazzoli, 22' Giunti (r.), 26' Salgado.
BRESCIA (3-5-2): Srnicek, Bonera, Calori, Petruzzi, Binotto, E.Filippini (st 1' Giunti), Yllana, Guana, Sussi, Toni (st 11' Tare), Caracciolo (st 16' Salgado). All: Mazzone.
PARMA (4-3-2-1): Taffarel, Bennarrivo, Cannavaro, Djetou, Diana, Gurenko, Boghossian, Bolano (st 7' Almeyda), Micoud (st 10' Di Vaio), Nakata, Bonazzoli (st 24' Sartor). All: Carmignani.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

BRESCIA Il Brescia, dopo quattro passi falsi casalinghi in campionato, supera il Parma in coppa Italia vendicando le tre precedenti sconfitte con gli emiliani nel corso di questa tormentata stagione. Ma il risultato finale, 2-1, non è sufficiente alla squadra di Mazzone per centrare la finale. Dove invece, per la quinta volta nella sua storia, la seconda consecutiva, arriva il Parma. Il Parma soffre davvero soltanto nell'ultima mezz'ora, cioè dopo l'unodue di Giunti e Salgado che ribalta la rete di Bonazzoli a inizio ripresa.

In partenza la squadra di Carmignani prova a difendere il 2-0 dell'andata presentando una squadra d'attacco con due fantasisti, Micoud e Nakata, alle spalle del centravanti Bonazzoli.

Nel secondo tempo Mazzone prova con Giunti al posto di Emanuele Filippini, ma dopo appena quattro minuti Bonazzoli chiude il discorso qualificazione sfruttando alla perfezione il cross dalla sinistra di Nakata, anticipando bene Bonera e fulminando Srnicek con un rasoterra ravvicinato imprendibile. La rimonta matura in cinque minuti, grazie ai nuovi entrati: Giunti pareggia su un rigore decretato da Saccani per un fallo di Cannavaro su Tare e che costa il cartellino rosso al difensore della nazionale. Poi un gran destro di Salgado, su ottimo suggerimento di Guana, porta avanti il Brescia.

Che nel finale cerca l'impresa, costringendo il Parma ad alzare un muro davanti a Taffarel. Ma tutto questo non è sufficiente, il Parma vola in finale dove troverà la Juventus.

c.b.

Il parmese Micoud mentre lotta con Bonera.

IL CASO

Fiorentina rimessa in mora dai giocatori

FIRENZE Alcuni giocatori della Fiorentina hanno presentato ieri la richiesta di messa in mora della società. Le raccomandate dirette alla Lega Calcio e allo stesso club viola sono state spedite ma non da tutti i componenti la squadra, al contrario di quanto avvenne nel novembre scorso quando fu presa la stessa iniziativa. Rispetto ad allora, il gruppo viola ha stabilito che ognuno si muova liberamente. Le lettere sono state preparate per tutti i componenti della rosa ma per ora sarebbero una decina i giocatori ad aver avviato effettivamente tale procedura.

La Fiorentina non è una squadra spaccata: lo ribadisce Angelo Di Livio a chi gli fa presente che non tutti i giocatori viola, stavolta, hanno deciso di mettere in mora la società per cautelarsi dal punto di vista economico più che per rescindere il contratto.

La società cerca di tranquillizzare i giocatori: «Ho parlato con Vittorio Cecchi Gori e mi ha garantito che i soldi li metterà lui, mi ha assicurato che martedì prossimo pagherà almeno due mensilità ai giocatori», ha assicurato il nuovo presidente Ugo Poggi.

Il presidente viola designato (in attesa però di ufficializzazione) ha spiegato di aver avuto un colloquio con il produttore, e ha detto di aver ricevuto rassicurazioni sui pagamenti, anche se Cecchi Gori è in questi giorni preso da problemi familiari: la madre Valeria è stata operata ieri al femore dopo una caduta in casa. «I giocatori comunque hanno ragione a muoversi, molte promesse non sono state mantenute», continua Poggi.

«Codino» ieri ha lasciato fiducioso la clinica dopo l'intervento

Baggio non si arrende: «Voglio ricominciare»

BOLOGNA «Certo, per forza». Tre paroline, dette da Roberto Baggio uscendo dalla clinica bolognese «Villa Toniolo» a chi gli domandava se volesse ritornare in campo, che hanno spazzato via quattro giorni di dubbi e di cupi presagi. A finire in soffitta è stato il desiderio di volare al quarto mondiale, non quello di tornare un giocatore. Baggio continuerà ad essere un calciatore, anche nella stagione 2002-2003.

Parole che il Codino ha detto con il sorriso sulle labbra, tranquillo e sereno: non sottovalutando tutta la salita che l' aspetta, fra ore di palestra, esercizi e piscina, ma con ben chiaro l' obiettivo da raggiungere. «L' importante è che adesso sto bene, poi vediamo», ha aggiunto Baggio.

La voglia di tornare è stata confermata da Vittorio Petrone, il manager del numero 10: «Vuole ricominciare - ha detto - senza perdere un giorno». Per questo, Baggio passerà qualche giorno con la famiglia a Caldogno, per poi tornare a Bologna per iniziare la rieducazione affidandosi al centro «Isokinetic», che già ha rimesso a lucido decine di campioni.

Senza dimenticare i sacrifici che dovrà fare, ma neppure la motivazione che lo spinge: «C'è il dolore - ha spiegato ancora Petrone - il decorso post-operatorio, la riabilitazione, ma c' è anche il desiderio di iniziare subito». Certo, prima di tutto conterà il fisico, ma volontà e cuore aiuteranno parecchio: e Baggio, ha continuato Petrone, «è di ottimo umore e va serenamente incontro alla riabilitazione».

Roberto Baggio

Lo stesso professor Maurilio Marcacci, che l' ha operato lunedì al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, il giorno seguente aveva sottolineato quanto possa contare la voglia di tornare in campo: «Sul recupero, l' aspetto psicologico incide di un 30%». Da lì, Baggio ripartirà.

Under 21: Gentile ha convocato anche Cassano

ROMA C'è anche il romanista Antonio Cassano nella lista dei convocati del ct dell'under 21 Claudio Gentile per l'amichevole di martedì prossimo, 12 febbraio, a Messina contro gli Usa. Dopo le incomprensioni del passato, i deu hanno fatto pace e soprattutto il giallorosso ha accettato di mettersi in riga.

Questi i 20 giocatori convocati da Gentile per Italia-Usa under 21 a Messina: portieri: Pelizzoli (Roma) e Rossi (Venezia); difensori: Bocchetti (Napoli), P. Cannavaro (Verona), Lucchini (Ternana), Moretti (Fiorentina), Olivi (Salernitana), Zaccardo (Bologna); centrocampisti: Brighi (Bologna), Campedelli (Salernitana), Castellini (Torino), Donati (Milan), Gatti (Perugia), Maresca (Juventus), Pirlo (Milan); attaccanti: Bonazzoli e Marchionni (Parma), Cassano (Roma), Iaquinta (Udinese), Maccarone (Empoli); I convocati dovranno trovarsi al termine delle partite di campionato di domenica prossima all'hotel Rome-Airport a Fiumicino.

SERIE C1

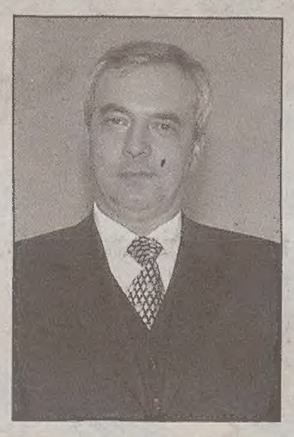
Triestina: ancora nessuna firma ma gli uomini di Zoltan Szilvas sostengono che ormai è tutto definito

Gli ungheresi: «Solo un problema bancario»

L'avvocato: «Lungaggini burocratiche ma noi avevamo gli assegni...»

TRIESTE C'è sempre di mezzo un «domani» che fa immancabilmente posticipare di un altro giorno la conclusione della trattativa tra Luciano Vendramini e gli ungheresi di Zoltan Szilvas per la cessione di metà Triestina. Dal notaio pordenonese Romano Jus è saltato ieri l'ennesimo appuntamento ma nè il presidente alabardato attuale nè quello passato Amilcare Berti si sono lasciati sopraffare dalla disperazione. Sono convinti che l'affare si farà. «E' ormai questione di ore», annuncia Maurizio Guido Di Cosimo, il braccio destro dell'imprenditore magiaro. Una presa in giro? No, non sembra anche se i tempi inevitabilmente si sono dilatati. A spiegare cosa si è inceppato è l'avvocato del gruppo ungherese, Pierangelo Sportelli che lavora tra Roma e New York. E' anche lui da lunedì «accampato» al Jolly per curare tutti gli aspetti legali dell'operazione. «E' esclusivamente un problema di trascrizioni contabili. Bisogna rispettare tutto l'iter bancario e la tempistica è quella che è. E' però anche una questione di riversamenti e di connessione tra le varie banche per il trasferimento del denaro. Una prassi normale quando ci sono in ballo cifre di una certa consistenza. Del resto noi avevamo pensato di evitare tutti questi passaggi pagando con assegni circolari ma non sono stati accettati». La venatura è leggermente polemica. Ma non ci sono per caso anche altri problemi? «Le assicuro di no. E' tutto ormai definito e acclarato. La cena tra Szilvas e Vendramini è stato risolutiva». Resta il fatto che l'imprenditore di Budapest mercoledì sera è tornato a casa. «Tutto previsto, Szilvas ha mille impegni. Per questo motivo ha lasciato una procura a Di Cosimo. Il contratto lo firmerà lui». La tentazione sarebbe quella di dire che oggi potrebbe essere la giornata giusta ma chi se la sente di mettere mano sul fuoco? Il notaio Jus aspetta una chiamata e anche Vendramini è sempre attaccato al telefonino. Se non sarà oggi, naturalmente tutto slitterà alla prossima settimana. Sportelli smorza anche le tensioni emerse in questi giorni: «Non esiste neanche un vero problema sui soci che devono entrare o che devono uscire». Il legale non lo nomina ma chiaramente si riferisce al direttore generale Vittorio Fioretti. Vendramini, dopo tante battaglie sostenute assieme, non intende scaricarlo. Nei patti sociali firmati quattro mesi fa del resto figurava anche lui. La famiglia Fioretti, nella persona del fratello di Vittorio, Angelo, detiene il 25 per cento delle quote. Anche se il diggì volesse andarsene di sua spontanea volontà resterebbe sempre indirettamente un socio di minoranza. A meno che non trovi un acquirente.

Maurizio Cattaruzza



Zoltan Szilvas

Promossi Gennari e Abbruscato Fiducia anche a Baù per il derby

TRIESTE Ad Ezio Rossi il pareggio con il Lecco deve essere proprio piaciuto. Talmente gradite le tante palle gol create, da convincerlo a mantenere gli stessi uomini d'attacco anche con la partita contro il Padova. Almeno, tutti quelli che stanno in avanti. «Gennari ha fatto la sua migliore prestazione da quando è arrivato a Trieste», aveva dichiarato l'allenatore alabardato domenica scorsa a incontro appena concluso. «Gennari e Abbruscato meritano di partire anche contro il Padova sin dall'inizio – ha ribadito ieri Rossi –. Ma il tandem di cui sopra contro il Lecco ha fatto bella figura grazie anche all'apporto sulla fascia destra di Baù. Così, malgrado il rientro dopo squalifica di De Poli, potrebbe toccare ancora al giovane Eder macinare quella corsia. D'altronde Baù è un destro naturale: dopo aver viaggiato in tutte le posizioni avanzate ora potrebbe avere trovato il ruolo che fa per lui. Tenuto conto dell'influenza che ha colpito Tangorra è del rientro di Parisi, la squadra anti-Padova dovrebbe essere approntata. Pagotto tra i pali non si discute più. Bacis, Venturelli, Caliari e Pinton hanno dimostrato di sapersi far valere dietro. Masolini e Del Nevo sono ormai il perno centrale di questa Triestina di fine inverno. Baù a destra e Parisi a sinistra si completano a vicenda per inventiva e potenza. Di Gennari e Abbruscato abbiamo detto poche righe più su. E tanto per non scontentare nessuno ieri Elvis ha segnato una tripletta nella partitella finita 4-2 per i titolari che abbiamo sopra descritto. Tutto O.K? Sembrerebbe proprio di sì. Il derby tra le due neopromosse dovrebbe andare in scena proprio così. «Due squadre che hanno entrambe cambiato poco in questo campionato – sostiene Ezio Rossi – e che non mi aspettavo si trovassero in posizioni così diverse in classifica a questo punto della stagione. Ma in C1 contano soprattutto le motivazioni e il gruppo. Ecco, forse il Padova ha maggiori individualità, noi invece siamo più squadra». Un gruppo che nelle ultime giornate ha però incasellato pochi punticini. O almeno non abbastanza per mantenere le posizioni di un'alta classifica che comincia a correre in blocco.

Alessandro Ravalico

I tifosi: «Non ne possiamo più, c'è troppa confusione»

TRIESTE «Sono degli attori, li ho visti su Canale 5». Forse è l'interpretazione più divertente della «telenovela ungherese». E l'ultima apparizione a Trieste di Zoltan Szilvas ha avuto proprio i contorni da film. Ha fornirla è Jure», forse il più grosso (in senso fisico) esponente della curva. «Non avete ancora capito che si tratta di un bluff? Così come la storia del nostro gemellaggio con i padovani, insiste l'ultras triestino. Girando in mezzo ai tifosi se ne sentono veramente di cotte e di crude in materia. «Questa Triestina non ha mai pace – sentenzia Riccardo – «antico» frequentatore del Grezar – è l'unico bel periodo è legato a De Riù. Peccato che poi l'abbia rovinato». Ma le sensazioni del popolo alabardato non si fermano qui. Franco Bose, presidente del club «I ragazzi del muretto» le ha raccolte un po' tutte. E le sintetizza così: «Dopo l'arrivo a Trieste dell'ungherese – sostiene – le speranze per un bel finale ci possono stare tutte. Ma è anche vero che la tifoseria non ne può più. In giro si sente dire che si tratta di una bufala; qualcuno sostiene che sia Vittorio Fioretti il "pomo della discordia", e c'è anche chi ha paura di un nuovo fallimento. Stiamo andando avanti da troppo tempo con una insicurezza che sembra non avere mai fine. E tutto questo can-can ha generato confusione anche tra i giocatori». Finalmente una voce femminile, quella di Cinzia De Cillia. «Sono fiduciosa – sorride – probabilmente l'unica. Ma credo in Luciano Vendramini e in una squadra che potrebbe anche andare in B».

a.r.

PALLAMANO

Il sindaco Dipiazza ieri ha presentato le aziende che ha chiamato a raccolta al fine di salvare la società

Tanti nuovi alleati per la Coop Essepiù

TRIESTE Il sindaco chiama, la città risponde. Ha raccolto ottimi frutti l'appello che Roberto Dipiazza ha rivolto alle società leader dell'economia cittadina in nome e per conto della pallamano Trieste. Una ricerca nata alcuni mesi fa su richiesta del presidente della Coop Essepiù Giuseppe Lo Duca in un momento finanziario estremamente difficile che rischiava, e rischia tuttora, di minacciarne seriamente il futuro.

Dipiazza, spalleggiato dall'assessore allo sport del Comune di Trieste Roberto Menia e dal consigliere comunale Franco Bandelli, ha fatto leva sul senso di responsabilità delle principali realtà economiche locali per risolvere i problemi di una società che porta il nome di Trieste in Italia e all'estero. E la risposta non si è fatta attendere. Nella conferenza stampa tenutasi ieri nel salotto azzurro del Comune il sindaco, assieme a Franco Bandelli in rappresentanza di Menia, hanno presentato il pacchetto di aziende che hanno deciso di raccogliere l'appello delle istituzioni aiutando la società triestina a concludere nel miglior modo possibile la stagione agonistica 2001-2002.

Fanno parte del pool la Banca Popolare di Vicenza, la Tirso, la Illycaffè, azienda già vicina allo sport di vertice e tornata a impegnarsi in prima persona al fianco di una società professionistica, la Wärtsilä, l'Autorità portuale, la Sertubi e la Siot. Un gruppo di realtà prestigiose che, presto, potrebbero essere affiancate da altri imprenditori che, in questi giorni, hanno garantito un impegno di massima.

Un segnale importante per il futuro della Coop Essepiù che, intanto, continua la preparazione in vista dei prossimi impegni. Già domani alle 18, al palazzo dello sport di Chiarbola, la formazione allenata dal tecnico sloveno Marko Sibila sarà di scena contro il Pan d'Este Rovigo per continuare la rincorsa alla capolista Bologna. Due giorni di riposo, preludio della lunga trasferta in programma martedì a Città Sant'Angelo quindi via ai preparativi per le final-eight di Coppa Italia, la tre giorni organizzata proprio a Trieste che da venerdì 15 a domenica 17 febbraio vedrà la Coop mettere in palio il titolo conquistato a Rubiera lo scorso anno.

Lorenzo Gatto

Il presidente Lo Duca con il sindaco Dipiazza.

IN BREVE

Pallanuoto: triestini in lizza per il titolo

L'Edera ragazzi va in poule A anche se ko nel match in casa con la formazione di Mestre

TRIESTE Sconfitta indolore per l'Edera Samer Shipping nel pre-campionato ragazzi di pallanuoto. Pur arrendendosi alla Mestrina per 6-10 in un incontro casalingo, i rossoneri si qualificano lo stesso per la poule A, il raggruppamento delle migliori sei che metterà in palio il titolo. La squadra di Bergamasco, l'unica triestina impegnata sul fronte giovanile nell'ultimo fine settimana, si esprime discretamente bene e tiene testa a una compagine ben organizzata e con un buon impianto di gioco. Buona la prestazione dell'estremo Ravalico. Alla fine i padroni di casa pagano le assenze del portiere Maiuri, di Bobinac, Gostisa e Romagnoli, tanto che, per completare la rosa, si è fatto ricorso ad alcuni esordienti, i quali osservavano un turno di riposo nella prima giornata del loro campionato, al via domenica scorsa. E dopo questo incontro si rafforza nel clan ederino la convinzione di poter affrontare alla pari, se al completo, tutte le avversarie, in primis il Plebiscito e la stessa Mestrina. Maiuri e Romagnoli erano a Verona per una selezione di '87-'88 tenuta dal tecnico federale Nando Pesci.

Judoka triestini in forma

VITTORIO VENETO Judoka triestini in grande forma alla 14.a edizione del Trofeo Internazionale Città di Vittorio Veneto cui hanno preso parte oltre 600 atleti provenienti da numerosi Paesi europei. Francia, Russia e Austria hanno aderito addirittura con delle prime scelte internazionali come la transalpina Sarah Nichilo. Ma i triestini, anche in quest'occasione si sono messi in evidenza soprattutto nelle classi giovanili, dove hanno conquistato tre primi posti con gli Esordienti B Marco Novel (Us Muggesana) nei 73 kg, Nicole Pouch (Sgt) nei 48 kg e Francesca Bevilacqua (Sgt) nei 36 kg e un terzo posto con Sara Pruni (Sgt) nei 44 kg. Particolarmente brillante la prova del muggesano Marco Novel che con tre vittorie per ippon non ha lasciato scampo ai numerosi avversari iscritti nei 73 kg. Impegnativo anche il percorso di Nicole Pouch, che ha sconfitto tre avversarie, mentre nessun problema per la Bevilacqua che, nell'unico incontro disputato, ha liquidato la rappresentante austriaca. Ancora qualche incertezza invece, per Sara Pruni, ma la sua prova si può considerare ugualmente positiva. Di grande rilievo infine, il buon piazzamento del muggesano Andrea Bertocchi, salito fino al terzo posto nella categoria juniores fino a 55 kg.

Tennistavolo, Fincantieri Ok

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per le squadre triestine nel campionato di serie B femminile. Le ragazze del Fincantieri Wartsila hanno conquistato una bella affermazione con il Merano, imponendosi per 3-2 grazie alla solita tecnica sopraffina e alla grinta di Pann e Posega. Nulla da fare, invece, per le atlete del Kras Gs Market, sconfitte per 4-1 (un punto per Nina Milic) dalle leader della classifica, le atlete dell'Angera. Nel campionato di B2 maschile doppia sconfitta per i regionali: il Kras si è arreso per 5-2 al Duomofolgore Treviso (due punti di Simoneta), l'Azzurra Gorizia ha perso per 5-2 dal Marling Bolzano. Tutto positivo, invece, il bilancio della serie C maschile. Il Latisana, sempre più convincente, ha vinto per 5-2 sul Treviso, il Punto d'Incontro Muggia, neopromosso ma grande protagonista, ha strapazzato l'Epivent Mestre, vincendo per 5-0, e il Sakura Grado ha avuto la meglio per 5-4 sul Venezia. Nel campionato di C femminile facile vittoria, per 5-0, del Kras A sull'Eppan e affermazione per 3-2 del Kras B con le giovanissime Kras C. Per quanto riguarda i risultati dei triestini impegnati fuori regione, dobbiamo segnalare, per l'A2, la vittoria per 6-2 del Duomofolgore di Mersi sul Pieve Emanuele e la sconfitta del Tramin di Milic con il Verzuolo e, per la B1, la sconfitta per 5-4 del Marostica di Infantolino con il Borgo San Pancrazio.

FIAT STILO pensare avanti
Vi ricordate quando ci si fermava per sgranchirsi le gambe?
Stilo
Fiat Stilo con interni modulari di nuova generazione.
C'era una volta chi voleva sempre sedersi davanti. C'era una volta chi non vedeva l'ora di scendere. Oggi c'è Stilo, ovvero il viaggio più piacevole che possiate immaginare: climatizzatore bizona, sedili posteriori sdoppiati, scorrevoli, reclinabili e abbattibili*. E se ripiegate il sedile anteriore destro, vi ritrovate distesi su una chaise longue. Stare dentro una Stilo è così rilassante che d'ora in poi sarà proprio un peccato fermarsi.
*Solo versione 5 porte
1.2 16 V
80 CV-CE
1.6 16 V
103 CV-CE
1.8 16 V
133 CV-CE
2.4 20 V
170 CV-CE
1.9 JTD
80 e 115 CV-CE
da € 14.360 (L. 27.805.000)
2+ Due anni di SuperGaranzia
Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato
Targasys UN MONDO DI SERVIZI
www.buy@fiat.com
FIAT